

FINE AT SCHL

Project Number: 582954-EPP-1-2016-2-ES-EPPKA3-PI-POLICY

RICERCA SUL CAMPO SUL BENESSERE
DEGLI ALUNNI A SCUOLA
REPORT TRANSNAZIONALE



Questa pubblicazione riflette esclusivamente le opinioni dell'autore e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in esso contenute

Contents

1.	Introduzione	4
1.1.	Brevi informazioni riguardo l'istituto/gli istituti coinvolti nell'indagine.	4
1.2.	Breve descrizione della situazione riguardante l'abbandono scolastico precoce.....	6
1.2.1.	Bulgaria.....	6
1.2.2.	Italia	13
1.2.3.	Polonia.....	17
1.2.4.	Spagna	21
2.	Studi basati sui questionari	24
2.1.	Informazioni generali sugli studi	24
2.2.	Dati statistici.....	33
2.2.1.	Gruppo A – Studenti (sopra i 10 anni).....	33
2.2.1.1.	Informazioni sugli studenti.....	33
2.2.1.2.	La scuola e tutto ciò che la riguarda.....	35
2.2.1.3.	Rapporti all'interno della scuola.....	45
2.2.1.4.	Benessere a scuola	50
2.2.1.5.	Che cos'è "l'apprendimento" per gli studenti?	55
2.2.1.6.	Competenze emotive e sociali degli studenti.....	69
2.2.1.7.	Conclusioni generali	81
2.2.2.	Gruppo B – Alunni dai 6 ai 10 anni.....	91
2.2.2.1.	Informazioni sulle classi.....	91
2.2.2.2.	La scuola e tutto ciò che la riguarda.....	95
2.2.2.3.	Competenze sociali ed emotive degli alunni.....	102
2.2.2.4.	Stili di apprendimento degli studenti	109
2.2.2.5.	Conclusioni generali	116
2.2.3.	Gruppo C – Insegnanti	122
2.2.3.1.	Informazioni personali.....	122
2.2.3.2.	Informazioni generali sulla scuola	126
2.2.3.3.	La scuola e tutto ciò che la riguarda.....	128
2.2.3.4.	Rapporti con i genitori e i tutori degli studenti	138
2.2.3.4.1.	Conclusioni generali	140
2.2.4.1.	Informazioni personali.....	143
2.2.4.2.	Information sulla scuola	145
2.2.4.3.	La scuola e tutto ciò che la riguarda.....	146

2.2.4.4.	Rapporti degli studenti nella scuola	153
2.2.4.5.	Opinione dei genitori sulla scuola	155
2.2.4.6.	Stili di apprendimento degli studenti	158
2.2.4.7.	Conclusioni generali	162
3.	Conclusioni generali e sintesi della ricerca.....	167
	BIBLIOGRAFIA:	178

1. Introduzione

1.1. Brevi informazioni riguardo l'istituto/gli istituti coinvolti nell'indagine.

1.1.1. Bulgaria

Nel sondaggio sono state coinvolte le seguenti istituzioni:

- ITPIO –Partner del progetto FAS responsabile per il coordinamento e l'implementazione del sondaggio in Bulgaria;
- Amministrazioni regionali e Dipartimenti regionali della pubblica istruzione in 6 regioni del Paese - Sofia, Pernik, Stara Zagora, Plovdiv, Bourgas e Blagoevgrad – hanno fornito supporto per l'attuazione del sondaggio nelle scuole primarie e nei licei nella rispettiva regione. Due di queste regioni (Plovdiv e Stara Zagora) sono tra quelle con la percentuale più alta di abbandono scolastico.
- Istituzioni educative– luoghi deputati alla ricerca - 12 scuole primarie e 6 licei distribuiti nelle varie regioni come segue:
 - Distretto di Sofia – 1 scuola primaria a Etropole; 1 scuola primaria e 2 licei a Sofia;
 - Distretto di Pernik – 1 scuola primaria a Radomir; 1 scuola primaria e 1 liceo a Pernik;
 - Distretto di Stara Zagora – 1 scuola elementare a Chirpan; 1 scuola primaria e 1 liceo Stara Zagora;
 - Distretto di Plovdiv – 1 scuola primaria a Suedinenie; 1 scuola primaria a Septemvri; 2 scuole primarie e 1 liceo a Plovdiv;
 - Distretto di Bourgas – 1 scuola primaria a Malko Tarnovo; 1 liceo a Bourgas;
 - Distretto di Blagoevgrad – 1 scuola primaria a Sandanski.

1.1.2. Italia

Partner del progetto FAS:

- **Fondazione Alario per Elea-Velia onlus** (coordinamento e implementazione dell'indagine)
- **Tucep** (coordinamento e supervisione)

Scuole coinvolte nella realizzazione dello studio:

- **Istituto Comprensivo di Agropoli 'Rossi Vairo'** (scuola primaria e media) (luogo di ricerca)
- **Istituto Comprensivo di Ascea 'Parmenide'** (scuola primaria e media) (luogo di ricerca)
- **Istituto Comprensivo di Castellabate** (scuola primaria e media) (luogo di ricerca)
- **Istituto Comprensivo di Centola** (scuola primaria e media) (luogo di ricerca)
- **Istituto Comprensivo di Futani** (scuola primaria e media) (luogo di ricerca)
- **Istituto Comprensivo di Omignano** (scuola primaria e media) (luogo di ricerca)
- **Istituto Comprensivo di Rofrano** (scuola primaria e media) (luogo di ricerca)
- **Istituto Comprensivo di Sapri** (scuola primaria e media) (luogo di ricerca)
- **Istituto Comprensivo di Torre Orsaia** (scuola primaria e media) (luogo di ricerca)
- **Istituto Comprensivo di Vallo della Lucania** (scuola primaria e media) (luogo di ricerca)
- **Istituto Paritario Alfredo Pinto di Vallo della Lucania (scuola primaria privata)** (luogo di ricerca)

1.1.3. Polonia

Sono stati coinvolti nella realizzazione dello studio i seguenti Istituti:

- **Wyższa Szkoła Biznesu i Nauk o Zdrowiu in Lodz** (coordinamento e implementazione della ricerca),
- **Insieme di scuole a Szczawin (Zespół Szkolno – Gimnazjalny w Szczawinie** (Szkoła Podstawowa im. Króla Stefana Batorego w Szczawinie) (luogo di ricerca)
- **Scuola elementare No. 172 del prof. Stefan Banach a Łódź (Szkoła Podstawowa nr 172 im. prof. Stefana Banacha w Łodzi)** (luogo di ricerca),
- **Scuola elementare a Leokadia Ostrowska in Bobrowniki (Szkoła Podstawowa im. Leokadii Ostrowskiej w Bobrownikach)** (luogo di ricerca),
- **Scuola elementare a J. Twardowski in Dębowa Góra (Szkoła Podstawowa im. ks. J. Twardowskiego w Dębowej Górze)** (luogo di ricerca).

Su WSBINOZ

WYŻSZA SZKOŁA BIZNESU I NAUK O ZDROWIU in Lodz (WSBINOZ) è il primo istituto di istruzione superiore non pubblico della Polonia centrale che offre studi professionali in campo sanitario e medico oltre alla facoltà di economia e di pedagogia. La struttura scolastica di livello mondiale e un eccezionale ambiente di formazione promosso da specialisti e professionisti altamente qualificati e competenti e insegnanti accademici garantiscono un curriculum unico e ambizioso e le conoscenze teoriche e le abilità pratiche tanto richieste nella vita professionale.

WSBINOZ conduce numerose ricerche e progetti educativi, collabora con varie istituzioni educative e sanitarie, è attivo a livello locale e regionale nel settore dell'organizzazione di conferenze e workshop, lavoro sociale e della promozione della comunità. Dirigenti di spicco e ben qualificati, studenti determinati e accademici, garantiscono il suo sviluppo di successo e il coinvolgimento in progetti tematici legati allo sviluppo di nuove idee e nuovi servizi, elaborazione di piani di studio, preparazione di programmi per i corsi, elaborazione di materiali e della terminologia per corsi tematici e altro. Nelle nostre esperienze di progettazione ci occupiamo anche di molti corsi di formazione per insegnanti, studenti, bambini e adulti. L'area tematica di questa formazione è molto ampia, ma vorremmo sottolineare in particolare le abilità interpersonali, la creatività, l'imprenditorialità e la risoluzione di conflitti.

1.1.4. Spagna

Le seguenti istituzioni e scuole in Murcia sono state coinvolte nella realizzazione dello studio:

1. CEIP. Los Rosales.
2. Scuola secondaria Poeta Julián Andugar.
3. CEIP. Santa Rosa de Lima.
4. IES. Eduardo Linares.

Su EUROACCION

ASOCIACION CULTURAL EUROACCION è un'organizzazione indipendente non governativa specializzata nel sostegno all'apprendimento di giovani e adulti, nello sviluppo professionale e personale di persone con minori opportunità. Euroaccion è membro attivo di UNIQUE Network (<http://www.unique-network.org/>) e HREYN (www.hreyn.org).

La nostra visione è il cambiamento personale per il cambiamento sociale.

La nostra missione è ispirare e stimolare il potenziale umano attraverso l'apprendimento esperienziale, il volontariato e progetti di inclusione sociale.

Sono più di 70 i volontari a livello locale che formano Euroaccion che ha partner su tutto il territorio nazionale in Spagna oltre che in più di 20 paesi dell'UE, ma anche in Asia e Sud America. Il nostro personale retribuito è costituito da 7 persone, manager, formatori, terapeuti e ricercatori. Euroaccion può contare anche su altri 20 membri non pagati.

Annualmente, Euroaccion realizza circa 8-9 progetti europei per la maggior parte riguardanti la formazione e l'istruzione così come progetti nel settore della capacity building e dell'inclusione sociale di persone con minori opportunità attraverso gli approcci umanistici e terapia della Gestalt.

In materia di progetti a lungo termine e progetti di cooperazione multilaterale, Euroaccion è stata partner in progetti multilaterali di LdV, Grundtvig e Daphne.

1.2. Breve descrizione della situazione riguardante l'abbandono scolastico precoce

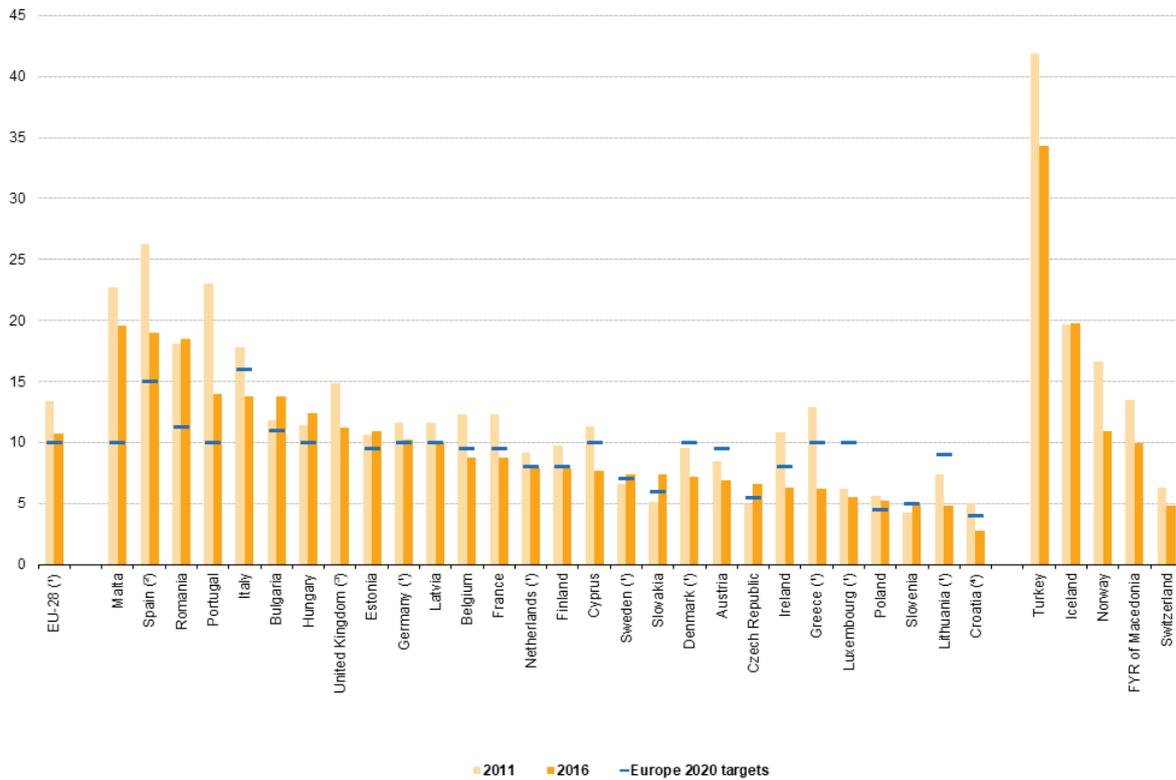
1.2.1. Bulgaria

In Bulgaria, viene utilizzata la definizione di ESL (Early School Leaving), accettata a livello UE, come risulta evidente dagli obiettivi, dalle azioni e dagli indicatori per misurare i progressi, definiti nel documento strategico principale per lo sviluppo delle politiche di apprendimento permanente (PLL): la strategia nazionale PLL copre il periodo 2014-2020¹. Nella Strategia per la riduzione della percentuale di abbandoni scolastici (2013 - 2020)² è stato esplicitamente sottolineato che funziona la definizione di ESL proposta nella raccomandazione del Consiglio del 28 giugno 2011 sulle politiche per ridurre l'abbandono scolastico - persone "che lasciano istruzione e formazione avendo soltanto un'istruzione secondaria inferiore o minore e che non studiano più o si formano in alcun modo". Dichiara inoltre che ai fini della Strategia "abbandono scolastico" il target è una persona fino ai 18 anni, che ha lasciato la scuola e non si è iscritta ad un'altra prima di finire l'ultimo grado dell'istruzione secondaria.

L'obiettivo nazionale della Bulgaria da raggiungere entro il 2020 è ridurre la percentuale di giovani che abbandonano prematuramente il sistema educativo (fascia d'età 18-24 anni) al di sotto dell'11%. Secondo l'EUROSTAT, nel 2016 questa quota era del 13,8% e nel 2017 del 13,2% il che non dimostra molti progressi. Inoltre, dal grafico sottostante risulta ovvio che la Bulgaria è tra gli otto Stati Membri in cui, tra il 2011 e il 2016, vi è stato un aumento nella proporzione di abbandono prematuro con un aumento di 2.0 punti.

1 National Lifelong Learning Strategy for the period 2014 – 2020

2 Strategy for Decreasing the Share of Early Education System Leavers (2013 – 2020)



Note: breaks in series.
 (*) For the target to be achieved, the share of early leavers from education and training should be below the target value.
 (†) Europe 2020 target is defined as the school drop-out rate.
 (‡) No Europe 2020 target.
 (†) 2016: low reliability.
 Source: Eurostat (online data code: edat_lfse_14)

Grafico 1: Giovani che abbandonano prematuramente l’istruzione e la formazione, 2011 e 2016 (% della popolazione, fascia d’età 18-24 anni)

Fonte: Eurostat ([edat lfse 14](#))

Per lo stesso periodo la percentuale di giovani che abbandonano prematuramente era marginalmente inferiore per i giovani che per le giovani donne in Bulgaria di 0,2 punti percentuali. Ciò fornisce la base per concludere che non vi era alcuna differenza sostanziale in base al genere.

Per poter contrastare l’abbandono scolastico precoce è importante identificare le ragioni principali di questo fenomeno. L’istituto Nazionale di Statistica (NSI) raccoglie dati riguardanti le seguenti motivazioni che portano all’abbandono scolastico:

- Il non essere più disposto a continuare;
- Motivi familiari;
- Il voler andare all’estero

Nelle pubblicazioni che riflettono sui motivi dell’abbandono scolastico si sottolinea che la mancanza di una chiara definizione di "motivi familiari" causa difficoltà nell’analisi dei dati raccolti. La dinamica dell’abbandono scolastico per motivazioni e livello di istruzione per l’anno scolastico 2010/2011 - 2015/2016 è presentata nella tabella 1.

Tabella 1. Motivazioni per l'abbandono scolastico precoce per livelli di istruzione

Motivazioni	2010/2011		2011/2012		2012/2013		2013/2014		2014/2015		2015/2016	
	Numero	%*	Numero	% *								
I – IV livello												
Non essere disposti a continuare	371	6,63	324	5,71	231	4,38	173	3,19	278	4,40	251	3,82
Per motivi familiari	2658	47,50	2630	46,32	2491	47,28	2289	42,25	2098	33,20	2251	34,27
Trasferimento all'estero	2237	39,97	2362	41,60	2206	41,88	2598	47,95	3386	53,58	3504	53,35
V – VIII livello												
Non essere disposti a continuare	1177	16,83	1018	15,08	839	12,85	889	13,31	1003	12,33	1089	13,38
Per motivi familiari	3418	48,87	3169	46,96	3188	48,82	2840	42,52	3008	36,99	2944	36,17
Trasferimento all'estero	1939	27,72	2093	31,01	2050	31,39	2343	35,08	3264	40,14	3328	40,89
VET dopo VIII livello												
Non essere disposti a	28	56,00	20	52,63	-	-	25	44,64	14	31,11	11	28,95

continuare												
Per motivi familiari	21	42,00	14	36,84	39	82,98	29	51,78	25	55,56	15	39,47
Trasferimento all'estero	-	-	-	-	-	-	-	-	4	8,89	10	26,32
IX – XIII livello												
Non essere disposti a continuare	1897	31,18	1641	27,45	1495	26,19	1424	25,49	1672	25,21	1745	27,48
Per motivi familiari	3026	49,74	3162	52,89	3040	53,26	2750	49,22	3148	47,47	2659	41,87
Trasferimento all'estero	876	14,40	910	15,22	965	16,91	1152	20,62	1335	20,13	1498	23,59
Istituti professionali dopo la scuola secondaria												
Non essere disposti a continuare	16	38,09	-	-	7	38,89	8	14,81	6	35,29	3	4,05
Per motivi familiari	17	40,48	3	42,86	11	61,11	16	29,63	5	29,41	39	52,70
Trasferimento all'estero	7	16,67	-	-	-	-	30	55,56	3	17,65	32	43,24

Fonte: NSI

** La percentuale di studenti che ha lasciato la scuola per un motivo in particolare rispetto al numero totale di studenti che ha lasciato il rispettivo livello d'istruzione. La somma delle percentuali di tutte le ragioni per il rispettivo anno scolastico non raggiunge il 100%, poiché per alcuni degli studenti non è stata indicata una motivazione.*

Per gli studenti di grado I-IV i *motivi familiari* sono in testa per il periodo 2010/2011 - 2012/2013, mentre negli ultimi tre anni il *trasferimento all'estero* ha ottenuto la quota più alta. È necessario sottolineare che *il non essere disposti a continuare* ha la quota più bassa per l'intero periodo discusso.

La situazione è simile se si prendono in esame i livelli dal V-VIII– i *motivi familiari* prevalgono durante i primi quattro anni di scuola, seguiti dal *trasferimento all'estero*, mentre per gli ultimi due anni di scuola il *trasferimento* e il *non essere più disposti a continuare* ottengono la percentuale più bassa.

Le ragioni per l'abbandono dell'istruzione e della formazione professionale dopo l'VIII grado nella maggior parte dei casi sono distribuite tra il *non essere disposti a continuare* e i *motivi familiari*, la prima predomina nei primi due anni di scuola e nel corso dei quattro anni seguenti si trasferiscono. La situazione è simile quando si parla dell'abbandono degli istituti di formazione professionale dopo l'educazione secondaria.

In base ai risultati delle ricerche, la Strategia per la riduzione della percentuale dell'abbandono scolastico (2013 – 2020) classifica in categorie principali le ragioni per l'abbandono scolastico come segue:

A. Motivazioni economiche

Disoccupazione, redditi bassi e rispettivamente povertà e basso tenore di vita mettono moti bambini nelle condizioni che comportano un aumento del rischio di abbandono scolastico. A causa delle difficoltà economiche e finanziarie molti bambini devono aiutare le loro famiglie, cosa che compromette la partecipazione al processo di formazione.

B. Motivazioni sociali

Sono legati alla negligenza dei genitori, alle contraddizioni, ai conflitti, alle tensioni e alle crisi familiari, all'impatto negativo dell'ambiente familiare, all'analfabetismo funzionale o al basso livello di istruzione dei genitori, famiglie non presenti, punizioni severe, persino violenza domestica, mancato rispetto del diritto di scelta dei bambini. Considerando che gli amici influenzano sostanzialmente lo sviluppo e le decisioni degli studenti, i contatti con i rappresentanti dei gruppi a rischio potrebbero anche questi contribuire all'abbandono scolastico.

C. Motivazioni legate all'istruzione

Comprendono una vasta gamma di problemi derivanti da motivi personali come le difficoltà di apprendimento o sono l'inadeguatezza dei metodi di insegnamento e dell'organizzazione della formazione. Le ragioni educative sono collegate anche ai metodi di valutazione dei risultati degli studenti, le qualifiche degli insegnanti, la qualità del materiale usato per la formazione e i libri di testo, atteggiamenti negativi dei partecipanti nel processo educativo.

L'elevato numero di assenze a lezione, la mancanza di un sistema di controllo abbastanza efficace, la disciplina inesistente, la violenza e l'aggressività a scuola, il basso livello di risultati sono tra i fattori interni alla scuola.

Le relazioni a scuola, l'orientamento professionale non sufficientemente sviluppato, la scarsa attrattiva dell'istruzione e della formazione professionale sono tra le principali ragioni educative dell'abbandono scolastico.

Il potenziale dei docenti, dei consulenti pedagogici e degli psicologi della scuola non è utilizzato in maniera efficace per fornire supporto psicologico e pedagogico per la prevenzione dell'abbandono scolastico.

Il coinvolgimento non completo dei bambini nelle scuole materne contribuisce all'aumento delle difficoltà nell'adattamento scolastico. Nella raccolta di report dell'UNICEF "Il benessere dei bambini nella prima infanzia in Bulgaria" si sottolinea che al 2009, circa 26000 bambini hanno perso almeno 1 anno scolastico perché i loro genitori non li avevano mandati al primo d'asilo e altri 20.000 bambini non hanno frequentato il secondo anno di scuola materna e in questo modo hanno perso 2 anni di educazione prescolare e 16.000 bambini non hanno proprio frequentato l'asilo nido prima di entrare nell'istruzione prescolare obbligatoria.

Il coinvolgimento di bambini appartenenti a gruppi di minoranze etniche nell'istruzione prescolare è sostanzialmente inferiore alla media del paese. Secondo i dati di una ricerca di rappresentanza nazionale "L'uguaglianza - una strada per progredire" nel 2011 la percentuale di frequentazione della scuola materna tra i bambini dai 3-6 anni per i bulgari è del 55%, mentre per i bambini della minoranza Rom è del 30,9% .

Una parte sostanziale di bambini per i quali il bulgaro non è la lingua materna incontra difficoltà nel processo di formazione, che porta alla loro esclusione sociale dalla comunità scolastica.

D. Motivazioni etniche e culturali

La varietà etnico culturale nel sistema educativo bulgaro contemporaneo è rappresentata in specifiche dimensioni etiche, religiose e linguistiche. Le forti norme interne del gruppo e la pressione delle tradizioni etniche culturali tra le comunità e gruppi etnici vulnerabili sono prerequisiti per l'abbandono scolastico: mancanza di motivazione cognitiva, basso livello di preparazione scolastica, mancanza di interesse dei genitori per l'istruzione dei loro figli, ecc. Ricerche e analisi dimostrano che il livello di iscrizione a tutti i livelli di istruzione per i cittadini rom è molto più basso rispetto a tutti gli altri gruppi minoritari. Secondo i dati del censimento del 2011, nel gruppo di bambini in età di istruzione obbligatoria (da 7 a 15 anni), i bambini di origine Rom che non frequentano la scuola sono il 23,2%, di origine turca - 11,9%, di etnia bulgara - 5,6%.

E. Motivi istituzionali

Tra questi vi è l'approccio non abbastanza coordinato delle diverse istituzioni e degli esperti a livello nazionale, regionale, locale e scolastico che devono affrontare il problema; il controllo non abbastanza efficace sulla gestione e l'attuazione di politiche per l'inclusione, la conservazione e il reinserimento degli studenti nel sistema educativo.

Il raggiungimento di un cambiamento positivo richiede l'attuazione di misure complesse e una buona coordinazione tra le istituzioni nei diversi settori a ogni livello di gestione – nazionale, regionale, locale e scolastico.

F. Motivazioni legate allo stato di salute

Nel contesto delle politiche per lo sviluppo dell'educazione inclusiva prosegue la tendenza all'inclusione di bambini con bisogni educativi speciali nell'educazione scolastica generica. I rischi di abbandono scolastico sono legati alla capacità di inclusione non sufficientemente sviluppata di asili nido e scuole di questi bambini e studenti. Vi sono considerati anche tutti i fattori legati alle

strutture, all'ambiente educativo, alle risorse umane e finanziarie che non soddisfano i requisiti dell'educazione inclusiva.

Un problema sostanziale rispetto alla ricerca delle sfide educative affrontate dai bambini con bisogni educativi speciali è la mancanza di dati precisi per il numero di coloro che frequentano e non frequentano la scuola. Secondo i dati NSI del censimento del 2011, il numero di bambini nella fascia di età 5-15 anni con un grado di disabilità è di 7 4061. Secondo l'Agenzia per il sostegno sociale, durante gli ultimi dieci anni per la fascia di età 0-16 anni in Bulgaria, la media annuale dei bambini con disabilità di nuova registrazione è di 3,5 su 1000 bambini.

Nell' *Attuazione della Strategia per la Riduzione della percentuale di abbandono scolastico (2013 – 2020)*, Il Ministero dell'Istruzione e della Scienza (MES) ha avviato una serie di azioni per la creazione di un sistema di allarme rapido e le scuole sono obbligate a:

- Sviluppare una strategia scolastica per ridurre il numero di studenti con assenze ingiustificate;
- Identificare i fattori di rischio di abbandono della specifica scuola e creare team di supporto per gli studenti a rischio abbandono;
- Analizzare le ragioni del grande numero di assenze ingiustificate alle lezioni durante l'anno scolastico precedente e corrente.

All'inizio dell'anno scolastico 2017/2018, il MES ha informato che era di 206 378 il numero di bambini e studenti che avevano lasciato la scuola o non avevano mai frequentato un istituto scolastico. Dopo aver appreso ciò, il MES insieme ad altre istituzioni governative ha intrapreso azioni a seguito delle quali 17 297 bambini sono stati nuovamente reinseriti nel sistema scolastico e frequentano l'asilo o una scuola.

Prendendo in considerazione i dati statistici appena forniti si nota che le azioni intraprese per contrastare l'abbandono scolastico necessitano un'ulteriore intensificazione, specialmente le iniziative incentrate sulla prevenzione – rendere l'apprendimento più allettante, interessante e di valore per gli studenti e fornire loro un supporto realmente efficace nella formazione successiva e nella pianificazione di una carriera.

1.2.2. Italia

In base ai dati più aggiornati, nel quadro europeo in cui la percentuale di giovani che abbandonano prematuramente l'istruzione e la formazione (18-24 anni), che non ottengono un'istruzione secondaria o una qualifica professionale, è costantemente diminuita, dal 12,6% nel 2012 al 10,7% nel 2016, contro il 17% del 2002, anche in Italia l'abbandono scolastico è passato dal 17,3% al 13,8% confermando il trend decrescente degli ultimi anni. In base alla tendenza europea, con una percentuale inferiore di ragazze rispetto agli studenti maschi (9,2% rispetto al 12%) (tranne in Bulgaria, Repubblica Ceca e Romania), le ragazze italiane che abbandona precocemente l'istruzione e la formazione sono di meno rispetto ai ragazzi, un 11,3% rispetto al 16,1%. Nonostante il miglioramento della sua posizione, nel 2016 l'Italia – col suo 13,8% ovvero la stessa percentuale della Bulgaria – si è posizionata più in alto rispetto ad altri paesi con la percentuale più alta, Malta (19,6%), Spagna (19,0%) e Romania (18,5%), molto lontana da Croazia (2,8%), Lituania (4,8%), Slovenia (4,9%), Polonia (5,2%) e Lussemburgo (5,5%).

Ad ogni modo, l'Italia fa parte dei quindici Stati membri che hanno già raggiunto il loro obiettivo nazionale del 2020 per questo indicatore, insieme a Belgio, Danimarca, Irlanda, Grecia, Francia, Croazia, Cipro, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Paesi Bassi, Austria, Slovenia e Finlandia.

Graf. 1.

Quindi l'Italia sta raggiungendo l'obiettivo Europeo 2020, vicino al livello del 10%, anche se c'è un divario tra Nord e Sud, con Sicilia, Campania, Sardegna, Puglia, Calabria che raggiungono livelli superiori alla media nazionale, mentre l'Umbria ha un ottimo risultato con solo il 5,6%

Fig. 2.

Nelle tabelle delle pagine seguenti, viene elencata un'indagine sondaggio nazionale per ogni regione italiana e per aree geografiche, come riferimento valido per l'andamento dal 2012 al 2016, con le percentuali totali (tabella 1), includendo sia la popolazione maschile (tabella 2) che la femminile (tabella 3). I dati sono elencati in valore decrescente e si riferiscono all'anno 2016.

tab. 1 – Ragazzi che abbandonano la scuola - Italia 2012-2016 per regione (e area geografica) – valore totale %

GEO/PERIODO	2012	2013	2014	2015	2016
Sicilia	24,3	25,4	24,0	24,3	23,5
Isole	24,5	25,2	23,9	24,0	22,4
Campania	21,7	21,9	19,7	18,8	18,1
Sardegna	25,0	24,3	23,5	22,9	18,1
Puglia	19,8	19,9	16,9	16,7	16,9
Sud	19,2	19,2	17,2	17,0	16,6
Calabria	16,9	16,2	16,8	16,1	15,7
Valle d'Aosta	21,4	19,6	:	:	14
Italia	17,3	16,8	15,0	14,7	13,8
Basilicata	13,6	14,9	12,3	10,3	13,6
Lombardia	15,1	15,3	12,9	13,1	12,7
Abruzzo	12,2	10,8	9,6	14,2	12,4
Nord-Ovest	15,7	15,4	12,9	12,9	12,0
Toscana	17,5	16,2	13,8	13,4	11,5
Liguria	17,4	14,8	13,6	12,0	11,4
Emilia-Romagna	14,7	15,1	13,2	13,3	11,3
Bolzano	19,6	16,4	13,1	13,1	11,1
Marche	15,3	13,2	10,9	10,0	11,0
Lazio	12,3	12,2	12,5	11,3	10,9
Centro (IT)	14,3	13,5	12,4	11,5	10,8
Molise	9,9	15,3	12,1	10,1	10,3
Piemonte	16,2	15,7	12,7	12,6	10,2
Nord-Est	14,3	12,3	10,6	10,1	8,9
Friuli-Venezia Giulia	13,0	11,1	11,1	6,9	8,0
Trento	11,7	10,8	8,5	8,7	7,9

Veneto	13,8	10,0	8,4	8,1	6,9
Umbria	13,0	11,5	9,1	8,1	6,7

FONTE: Nostra elaborazione sulla base di dati EUROSTAT

tab. 2 – Ragazzi che abbandonano la scuola - Italia 2012-2016 per regione (e area geografica) – per genere - maschi %

GEO/PERIODO	2012	2013	2014	2015	2016
Sicilia	28,3	28,9	27,4	28,8	27,7
Isole	28,7	28,6	27,9	29,2	26,9
Sardegna	30,1	27,2	29,6	30,5	23,6
Puglia	23,5	23,3	20,1	20,5	21,1
Sud	22,3	23,0	20,5	19,4	19,1
Campania	24,9	26,0	22,3	19,4	18,9
Calabria	18,8	20,1	21,8	17,9	17,7
Valle d'Aosta	:	:	:	:	17,5
Basilicata	18,1	16,7	14,0	11,8	17,5
Abruzzo	14,6	15,2	14,1	23,2	17,1
Italia	20,2	20,0	17,7	17,5	16,1
Bolzano	23,2	17,8	15,8	16,0	15,1
Lombardia	18,6	19,2	15,4	15,7	14,6
Molise	:	18,6	18,1	12,8	14,4
Toscana	20,2	20,3	16,7	16,6	14,2
Nord-Ovest	18,9	18,3	15,7	15,7	14,0
Piemonte	19,4	17,5	16,2	16,6	13,7
Lazio	15,0	14,2	13,8	13,5	13,4
Centro (IT)	16,8	15,9	14,1	13,8	13,2
Marche	18,3	15,3	12,4	11,9	13,0
Emilia-Romagna	15,2	17,8	15,6	16,4	12,6
Liguria	19,1	13,7	15,7	13,3	10,2
Nord-Est	15,8	15,2	12,4	12,3	9,7
Friuli-Venezia Giulia	13,2	15,7	16,0	9,3	9,4
Trento	17,3	13,2	9,7	8,7	9,1
Umbria	12,7	11,1	8,8	8,1	7,6
Veneto	15,8	12,8	8,9	9,4	6,7

FONTE: Nostra elaborazione sulla base di dati EUROSTAT

tab. 3 – Ragazzi che abbandonano la scuola - Italia 2012-2016 per regione (e area geografica) – per genere - femmine %

GEO/PERIODO	2012	2013	2014	2015	2016
Sicilia	20,1	21,7	20,5	19,6	19,1
Isole	20,0	21,6	19,7	18,6	17,6
Campania	18,2	17,6	16,9	18,2	17,3
Sud	15,9	15,2	13,8	14,5	14,1
Calabria	14,8	12,2	11,7	14,1	13,5
Valle d'Aosta	:	:	:	:	12,7
Liguria	15,5	16,0	11,5	10,7	12,7
Puglia	16,0	16,2	13,5	12,7	12,3

Sardegna	19,7	21,2	17,0	14,8	12,1
Italia	14,3	13,6	12,2	11,8	11,3
Lombardia	11,5	11,1	10,2	10,3	10,8
Nord-Ovest	12,2	12,3	10,0	9,9	9,8
Emilia-Romagna	14,2	12,3	10,6	10,0	9,8
Basilicata	8,9	12,9	10,4	8,7	9,5
Marche	12,0	11,1	9,4	7,9	8,9
Toscana	14,7	11,9	10,8	10,0	8,7
Centro (IT)	11,7	10,9	10,7	9,1	8,3
Lazio	9,5	10,1	11,2	9,1	8,3
Nord-Est	12,7	9,4	8,8	7,9	8,0
Abruzzo	9,7	6,2	4,8	4,8	7,4
Veneto	11,8	7,1	7,9	6,6	7,1
Bolzano	15,8	15,0	10,3	10,0	7
Trento	:	8,3	:	8,7	7
Friuli-Venezia Giulia	12,9	6,4	6,1	4,5	6,6
Piemonte	12,8	13,8	9,0	8,4	6,4
Molise	:	:	:	:	5,8
Umbria	13,3	11,9	9,3	8,1	5,8

FONTE: Nostra elaborazione sulla base di dati EUROSTAT

L'indicatore di "abbandono precoce dell'istruzione e della formazione" è ampiamente utilizzato come confronto tra i paesi dell'UE, ma quantificare l'abbandono precoce del sistema educativo dopo pochi anni dà l'idea di un'indagine riferita agli anni precedenti.

Considerando che, oltre all'indicatore utilizzato in un contesto UE, molti paesi hanno elaborato misure nazionali specifiche per quantificare l'abbandono precoce dell'istruzione e della formazione, sulla base di basi di dati istituzionali o di risultati statistici, anche se non attuate come misura intenzionale contro l'abbandono scolastico e spesso con un livello di separazione non inferiore all'unità scolastica.

In Italia è possibile quantificare il fenomeno dell'abbandono scolastico precoce a livello nazionale, grazie ai dati resi disponibili dal Database Nazionale degli studenti³, che include anche informazioni sugli studenti che frequentano le scuole, sia pubbliche che private, appartenenti ad un sistema/autorità d'istruzione nazionale. Al momento della prima registrazione su ANS, viene assegnato un codice anonimo ad ogni studente che lo identificherà per tutta la durata della sua carriera scolastica. Inoltre, gli studenti

³ Il Database Nazionale degli Studenti (ANS) è stato istituito grazie alla legge n°76 approvata il 15 aprile 2005, al fine di contribuire al raggiungimento dei diritti-doveri legati all'Educazione alla formazione e alla sorveglianza sul completamento dell'istruzione e della formazione obbligatoria, in relazione ai programmi di Istruzione e Formazione e all'apprendistato dei Docenti, sin dal primo anno di scuola primaria; quindi, la legge italiana N°74/2010 ha approvato la sua autorizzazione esecutiva e ha definito le caratteristiche e le condizioni della raccolta di informazioni degli studenti, nonché il diverso accesso e disponibilità degli studenti legalmente classificati

<http://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Focus+La+dispersione+scolastica/9bc1c11b-1c40-4029-87ba-40b8ba2bc2bf>

sono caratterizzati da uno “stato” di frequenza che può essere modificato in qualsiasi momento dalle segreterie didattiche al verificarsi di un evento particolare (trasferimento, abbandono, ritiro, ecc).

Considerando la dispersione come il fenomeno della distanza dal sistema scolastico ed educativo da parte degli studenti, per definire i valori corretti è necessario valutare le diverse scelte che gli studenti fanno in alternativa alla frequenza del sistema scolastico.

Quindi, un lavoro recente del MIUR⁴ ha cercato di scoprire quali percorsi alternativi seguono gli studenti dal momento in cui abbandonano il sistema scolastico nazionale. Laddove precedentemente non era possibile identificare, in alcuni casi, i motivi dell’uscita dal sistema scolastico e gli studenti venivano indicati con una definizione generica di “ritiro non motivato dal sistema scolastico”, la ricerca misura con maggiore precisione la transizione a percorsi regionali di educazione e formazione.

Va ricordato che, nel sistema attuale, l’istruzione obbligatoria è impartita per almeno 10 anni, al fine di garantire il successivo conseguimento del diploma di scuola secondaria superiore o una qualifica professionale di almeno 3 anni prima del compimento del diciottesimo anno di età. Fino alla qualifica finale del primo ciclo, la frequenza scolastica è obbligatoria, dopodiché lo studente può anche seguire corsi di formazione e corsi di formazione professionale della Regione. Nello specifico, la scuola dell’obbligo copre la fascia d’età che va dai 6 ai 16 anni e si completa frequentando il primo ciclo d’istruzione (i 5 anni di scuola primaria e i 3 anni di scuola media) e i primi due anni di scuola secondaria superiore o in alternativa frequentando programmi di istruzione e formazione professionale realizzati da centri di formazione approvati dalle Regioni. Dopo i 16 anni c’è la formazione obbligatoria che può essere soddisfatta completando la scuola superiore e con il conseguimento del diploma scolastico o frequentando un corso professionale per ottenere una qualifica.

Rispetto all’oggetto della nostra indagine, e con l’esclusione delle scuole primarie che incidono in percentuale non significativa, dai dati MIUR risulta che - rispetto alla quota iniziale di 1.710.004 studenti che hanno frequentato nell’anno scolastico 2015-2016 -14.258 alunni (pari allo 0,8%) hanno abbandonato complessivamente la scuola secondaria di primo grado, lasciando gli studi durante il corso o a fine anno scolastico, a cui si aggiungono 8.949 alunni (pari allo 0,52%) che hanno abbandonato la scuola nel passaggio dalla scuola media inferiore a quella superiore, per un totale di abbandoni scolastici dell’1,35%.

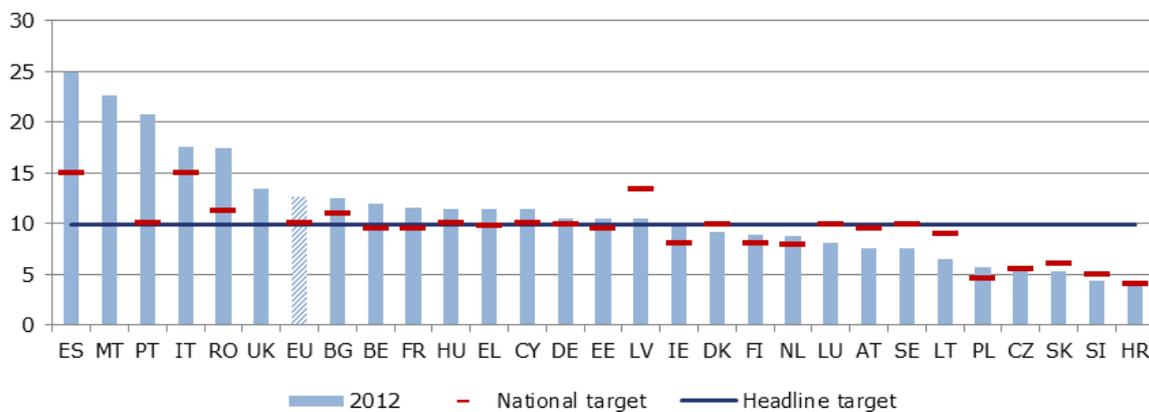
Inoltre, tra gli anni scolastici 2015/2016 e 2016/2017, è diminuito del 4,31% il numero degli studenti che frequentano la scuola secondaria superiore. E, per questo motivo, i valori sono già chiari per i giovani che intraprendono una formazione professionale o apprendistato, e rappresenteranno - raggiungendo la fascia di età 18-24 anni - coloro che popoleranno la percentuale di abbandono scolastico calcolato secondo lo standard europeo.

1.2.3. Polonia

Secondo i dati della comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni del 2011: "Nel 2009, più di sei milioni di giovani, ovvero il 14,4% delle persone di età compresa tra i 18-24 anni,

hanno interrotto il loro percorso di studi e formazione a livello di istruzione secondaria inferiore o anche prima. Peggio ancora, il 17,4% di loro ha completato solo la scuola primaria. L'abbandono scolastico è uno spreco di opportunità per i giovani, nonché di potenziale sociale ed economico in tutta l'Unione europea". I dati statistici della stessa relazione mostrano che nel 2009 la più alta percentuale di studenti che hanno abbandonato la scuola è stata a Malta (36,8%), in Portogallo (31,2%) e in Spagna (31,2%). La Polonia in questa classifica si trovava in una buona posizione. Siamo stati il terzo paese con la percentuale più bassa (5,3%) di abbandoni scolastici. I primi due posti sono stati assegnati alla Slovacchia e alla Slovenia. Tuttavia, un altro studio simile condotto nel 2013 ha rilevato un leggero miglioramento della situazione a livello europeo (il 12% dei giovani europei ha abbandonato prematuramente la scuola). Tuttavia, la situazione è leggermente cambiata anche in Polonia, dove ci siamo classificati al quarto posto con un punteggio del 5,6%. Davanti a noi c'erano Croazia, Slovenia e Repubblica Ceca. Ciò significa che dobbiamo rafforzare le misure volte a contrastare questo fenomeno.

Tasso di abbandono scolastico (ESL) nel 2012, Obiettivo Europa 2020 e obiettivi nazionali

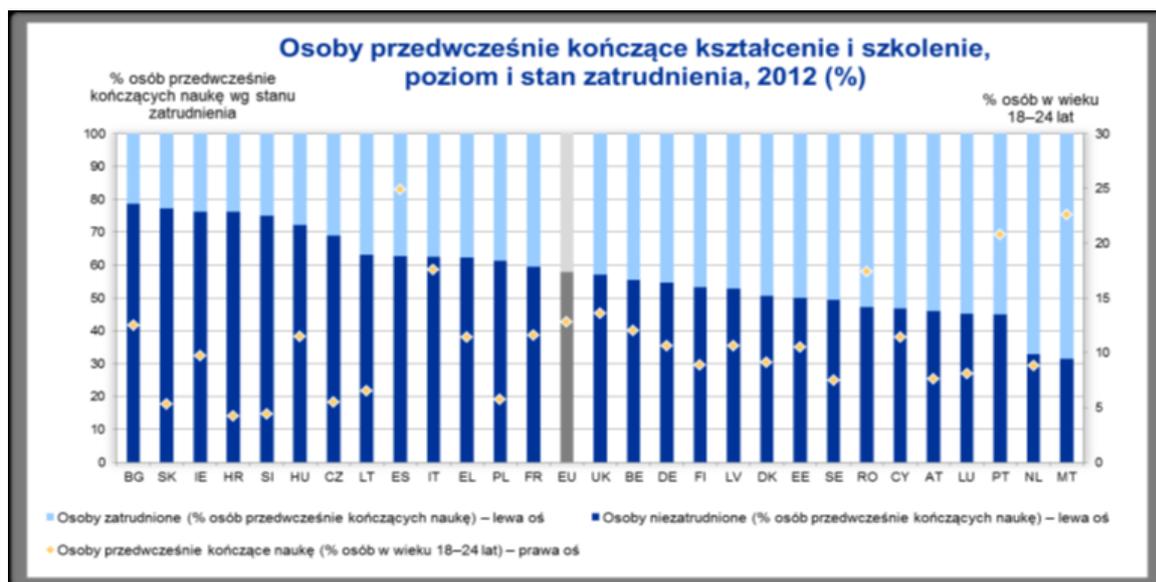


Fonte: Eurostat (LFS) Obiettivi Europa 2020: Giovani che abbandonano prematuramente istruzione e formazione⁵

Nel diagramma qui sopra, possiamo trovare informazioni sulla situazione polacca rispetto ad altri paesi europei nel campo dell'ASP. Come si vede, la Polonia è uno dei paesi con il tasso più basso - poco più di 5, ma il suo obiettivo è quello di raggiungere un tasso di 5.

Persone che hanno interrotto precocemente gli studi e la formazione, tasso di occupazione, 2012

⁵ http://ec.europa.eu/europe2020/pdf/themes/29_early_school_leaving.pdf



Fonte: Eurostat, Indagine sulla forza lavoro (al 05.11.2013) in CEDEFOP, Proseguimento dell'istruzione (professionale) tra i giovani - cosa funziona bene?⁶

Il diagramma precedente mostra il tasso di abbandono precoce dell'istruzione e della formazione, suddiviso in occupati e disoccupati. Come si può notare, in Polonia oltre il 60% dei giovani che abbandonano prematuramente la scuola sono disoccupati, solo non l'intero 40% di essi lavora.

I giovani che abbandonano prematuramente l'istruzione e la formazione in base al genere in Polonia

Ragazzi				Ragazze			
2009	2010	2011	2012	2009	2010	2011	2012
6,6	7,2	7,4	7,8	3,9	3,5	3,8	3,5

Fonte: Eurostat (LFS) in Obiettivo Europa 2020: abbandono prematuro dell'istruzione e della formazione⁷

Come si evince dalla tabella sopra riportata in Polonia gli studenti che abbandonano presto la scuola sono più spesso maschi che femmine.

Ciò conferma la tendenza che prevale in tutta Europa.

Due terzi dei diplomati delle scuole professionali in Polonia hanno proseguito gli studi nelle scuole secondarie o tecniche complementari. Gli altri abbandonano il sistema scolastico con qualifiche molto basse, senza compiere contemporaneamente alcuno sforzo per l'istruzione o la formazione continua. Si tratta di un gruppo di persone potenzialmente condannate all'esclusione sociale. Essi rappresentano circa il 5% della popolazione di giovani di età compresa tra i 18-24 anni, ed è uno dei tassi più bassi dell'UE. Ad esempio, nell'anno scolastico 2005/2006 (secondo l'Ufficio centrale di statistica) 81,8 migliaia di giovani tra i 16-18 anni, ossia il 4,9% dei giovani di questa fascia di età non ha rispettato l'obbligo scolastico. Secondo il Ministero dell'Istruzione non è stato soddisfatto il requisito di istruzione di circa 55 mila. 16-18 anni segnalati dalle scuole, vale a dire il 3,3% dei giovani

⁶ CEDEFOP, Kontynuacja kształcenia (zawodowego) wśród młodzieży – co się sprawdza? www.cedefop.europa.eu/files/9084_pl.pdf

⁷ http://ec.europa.eu/europe2020/pdf/themes/29_early_school_leaving.pdf

di questa età. Si tratta spesso di ragazzi (6,4%) rispetto alle ragazze (3,6%), come nella maggior parte dei paesi europei.⁸

L'aumento delle aspirazioni educative è stato confermato da una ricerca condotta dal Public Opinion Research Centre, pubblicata nel maggio 2009. Secondo questi studi, il 91% dei polacchi adulti è convinto dell'importanza dell'educazione e il 68% di loro ha espresso questa opinione in modo deciso (contro rispettivamente il 76% e il 48% nel 1993). L'86% degli intervistati desidera un'istruzione superiore per la figlia e l'84% per il figlio (contro rispettivamente il 64% e il 65% nel 1993). Il motivo principale per indurre le persone a ricevere un'istruzione è stato l'aumento del reddito (64%), seguito da una professione interessante (39%).⁹

La bassa percentuale di abbandono scolastico precoce della Polonia è dovuta a diversi fattori. Prima di tutto, una delle ragioni più importanti per l'abbandono scolastico è la condizione socio-economica. Gli studenti che non dispongono di condizioni di studio adeguate, i giovani provenienti da famiglie monoparentali, minacciati dalla disoccupazione, le famiglie con molti figli, e talvolta con un'assistenza scolastica insufficiente, disfunzionali, in una situazione finanziaria difficile, sono i più a rischio di abbandono scolastico precoce. A questi giovani il Corpo Volontario del Lavoro rivolge il proprio impegno- un'organizzazione nazionale, statale, che sostiene il sistema educativo pubblico, con molti anni di esperienza nella costruzione di sistemi di aiuto ai gruppi più deboli, organizzando e sostenendo modalità di uscita dalla povertà, dalla disoccupazione e dalle patologie sociali. Gli studenti che non ricevono una promozione alle classi superiori, possono passare dalla scuola primaria o secondaria alla VLC e lì completare il loro percorso nella scuola dell'obbligo. La soluzione che limita il tasso di abbandono scolastico dovuto a problemi di apprendimento è senza dubbio il sistema di assistenza psicologica e pedagogica basato su oltre 500 cliniche in tutto il paese, nonché psicologi ed educatori impiegati direttamente nelle scuole. Gli studenti con difficoltà di apprendimento possono ottenere un aiuto professionale, frequentare corsi di recupero, correttivi, terapeutici, di rieducazione e altre classi specialistiche. Significativa è anche la forte tradizione di monitoraggio del rispetto dell'istruzione obbligatoria e dell'obbligo di studiare fino all'età di 18 anni.¹⁰

Non sarà facile ottenere un ulteriore calo della percentuale di giovani che abbandonano prematuramente la scuola anche nella prospettiva del 2020. Il Ministero dell'Istruzione nazionale ritiene, tuttavia, che le azioni intraprese nell'ambito della riforma dell'istruzione e della formazione professionale contribuiranno a questo obiettivo. I fattori decisivi che incoraggiano i giovani a proseguire gli studi e ad acquisire qualifiche professionali sono l'attrattiva dell'istruzione e delle competenze acquisite sul mercato del lavoro e il loro adattamento alle esigenze dell'economia e all'evoluzione della domanda del mercato. Pertanto, le ipotesi di riforma si concentrano su attività volte a facilitare l'acquisizione di istruzione professionale e a rendere il sistema di istruzione e

⁸ Report PRZEDWCZESNE OPUSZCZANIE SYSTEMU EDUKACJI, RAPORT DOTYCZĄCY KLUCZOWYCH TEAMTÓW W PROJEKCIE Z IRLANDII, REPUBLIKI CZESKIEJ, TURCJI I POLSKI, 2012, <http://www.betteropportunities.dwup.pl/upload/file/pliki/outcomes/Przedwczesne%20opuszczanie%20edukacji.pdf>

⁹ Report PRZEDWCZESNE OPUSZCZANIE SYSTEMU EDUKACJI, RAPORT DOTYCZĄCY KLUCZOWYCH TEAMTÓW W PROJEKCIE Z IRLANDII, REPUBLIKI CZESKIEJ, TURCJI I POLSKI, 2012, <http://www.betteropportunities.dwup.pl/upload/file/pliki/outcomes/Przedwczesne%20opuszczanie%20edukacji.pdf>

¹⁰ <http://www.edukator.ore.edu.pl/przedwczesne-koczenie-nauki-sytuacja-w-polsce/>

formazione professionale più attraente e flessibile. Essi comprendono cambiamenti nel sistema di organizzazione dell'istruzione - alcune forme inefficaci non esisteranno più (ad es. licei profilati e scuole professionali per adulti), e al loro posto sono stati introdotti percorsi formativi più flessibili (corsi professionali per adulti che consentono l'acquisizione di qualifiche). Allo stesso tempo, le scuole professionali avranno l'opportunità di creare, insieme ad altre istituzioni educative, centri educativi per la formazione professionale e continua, che creeranno le condizioni per un'offerta più diversificata e migliori opportunità di cooperazione con i datori di lavoro. L'introduzione di modifiche al programma di studi di base che combinino la formazione professionale con il programma di studi di base per le scuole superiori fornirà agli studenti una migliore base per la formazione continua.¹¹

In relazione all'introduzione di oltre 500 assegni familiari, la situazione economica delle famiglie e quindi alle condizioni di vita dei bambini, l'accessibilità dei beni culturali è notevolmente migliorata.

1.2.4. Spagna

La Spagna è il secondo paese dell'Unione europea per quanto riguarda il fallimento scolastico, con un tasso del 19% di giovani tra i 18 e i 24 anni che hanno lasciato prematuramente il sistema educativo avendo completato almeno il primo ciclo di istruzione secondaria (ESO) e non avendo ricevuto nessun altro tipo di formazione nell'ultimo mese. Questo tasso è superato solo da Malta (19,6%) ed è superiore alla media europea (10,7%), secondo i dati Eurostat. L'ultimo giorno del Ministero dell'Istruzione, della Cultura e dello Sport, il 26 gennaio 2017, questa cifra si è attestata al 18,98%. La percentuale di insuccesso scolastico è molto più alta tra i ragazzi (22,7%) che tra le ragazze (15,1%), secondo i dati Eurostat. Tuttavia, la Spagna è riuscita a ridurre il tasso di abbandono scolastico nell'ultimo decennio dal 30,3% nel 2006 al 19% nel 2016, anche se è ancora lontana dal raggiungere l'obiettivo nazionale di ridurre la percentuale al 15% nel 2020, cinque punti in meno rispetto all'obiettivo per l'intera UE.

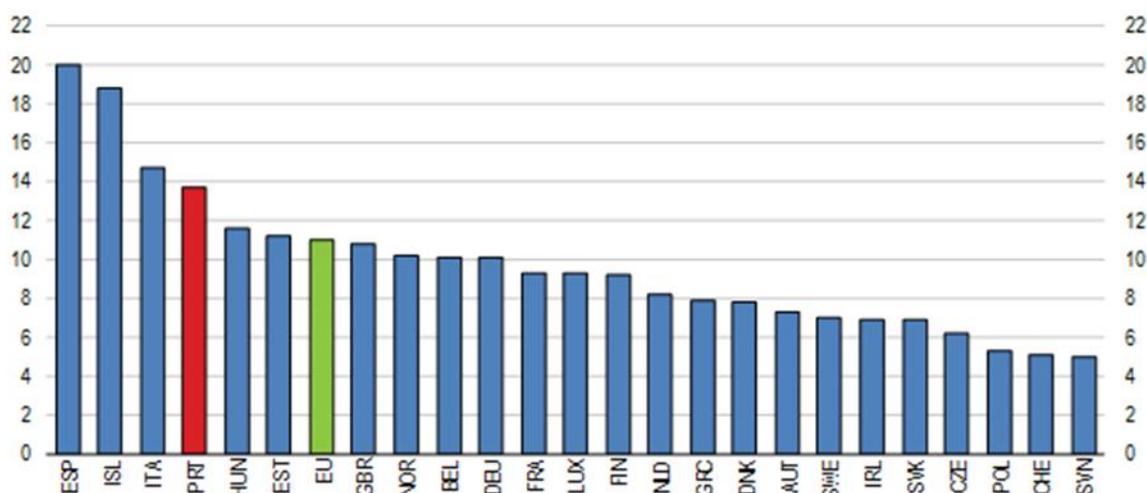
Lo Spagna non è tra i migliori dell'UE in nessuna delle categorie analizzate ed è solo in una situazione più favorevole rispetto alla media europea per quanto riguarda il tasso di bambini al di sotto dei tre anni che frequentano i centri diurni (39,7% contro il 30,3% nell'Unione) e nella percentuale della popolazione che ha scelto di non ricorrere all'assistenza sanitaria perché non in grado di sostenere questa spesa (0,6% in Spagna, contro il 3,2%).

La Spagna è migliorata molto dal 2013. Tuttavia, è necessario adottare ulteriori misure per ridurre la disoccupazione giovanile e di lunga durata e ridurre il tasso di abbandono scolastico. Il commissario ha chiesto in particolare misure "per migliorare l'efficacia" della garanzia dell'occupazione giovanile, dei servizi pubblici per l'impiego e della loro cooperazione con altri servizi sociali per assicurare il ritorno dei disoccupati sul mercato del lavoro e il calo dell'abbandono scolastico.

¹¹ <http://www.edukator.ore.edu.pl/przedwczesne-koczenie-nauki-sytuacja-w-polsce/>

Figure 2. Student early school leaving rate is high

Percentage of the population aged 18 to 24 having attained at most lower secondary education and not being involved in further education or training¹



1. The early school leaving rate for Spain covers "school drop outs".

Source: Eurostat (2016), "Youth education and training", Eurostat Database and European Commission (2014), "Overview of Europe 2020 Targets", http://ec.europa.eu/europe2020/targets/national-targets/index_en.htm.

Nel diagramma qui sopra, possiamo trovare informazioni sulla situazione spagnola nel 2016 rispetto ad altri paesi europei nel campo dell'ASP.

Personche hanno abbandonato prematuramente l'istruzione/formazione, in base al genere, in Spagna dal 2011 al 2016:

Ragazzi						Ragazze					
2011	2012	2013	2014	2015	2016	2011	2012	2013	2014	2015	2016
31,01	29,09	27,02	25,06	24,00	22,70	21,50	20,50	19,8	18,01	15,8	15,1

Fonte: Eurostat (IFL) Obiettivo Europa 2020: Abbandono precoce dell'istruzione e della formazione

In Spagna si registra un tasso di abbandono scolastico più elevato nei ragazzi che nelle ragazze. Ciò conferma la tendenza prevalente nella maggior parte dei paesi europei.

Possiamo iniziare sottolineando che l'abbandono scolastico è più predominante tra i ragazzi. I tassi di abbandono scolastico sono costantemente più elevati per i ragazzi che per le ragazze. Si tratta di un elemento comune a tutta l'Unione europea, ma nel caso della Spagna è più pronunciato. Così, nel primo trimestre del 2013, il tasso di abbandono è del 27,02% tra i ragazzi e del 19,80% tra le ragazze (nel caso dell'Unione Europea la differenza per genere non raggiunge i quattro punti). Ciò ha come

conseguenza che attualmente i ragazzi rappresentano il 58,7% del totale degli abbandoni scolastici precoci.

Attualmente, mentre il tasso di abbandono scolastico è del 20,6% per gli spagnoli, sale al 42,8% per gli stranieri che vivono in Spagna. Di conseguenza, sebbene gli stranieri rappresentino solo il 15,2% della popolazione di età compresa tra i 18 e i 24 anni, il loro peso sul totale dell'abbandono prematuro supera attualmente il 27%, il massimo del periodo considerato.

Le caratteristiche della famiglia, inoltre, permettono di apprezzare diversi modelli di ASP. L'EPA riporta il livello di istruzione completato dai genitori. Per i giovani con madri prive di istruzione obbligatoria, il tasso di abbandono scolastico supera il 30%, mentre è solo del 4,6% quando la madre ha un'istruzione superiore. Qualcosa di simile accade se si prendono in considerazione gli studi dei padri, anche se in questo caso all'istruzione superiore corrisponde un tasso leggermente superiore, 8,4%. Di conseguenza, solo il 3,6% del totale degli abbandoni corrisponderebbe attualmente a giovani le cui madri hanno un'istruzione superiore e l'85% al gruppo le cui madri hanno al massimo l'istruzione obbligatoria.

L'ASP è anche correlato all'età dell'individuo. Per le età più vicine alla fine della scuola dell'obbligo, l'ASP è meno intenso, ma poi cambia. Con il passare del tempo, le persone che inizialmente hanno cercato di intraprendere studi supplementari, ma che hanno poi lasciato senza averli completati con successo, si aggiungono al gruppo di coloro che ha abbandonato la scuola. Questo flusso sembra dominare quello di coloro che se ne sono andati prima per poi considerare la possibilità di riprendere gli studi.

In sintesi, il tasso di abbandono scolastico dall'inizio della crisi nel 2008 è stato più intenso tra i ragazzi maschi, cittadini nazionali, figli di genitori con istruzione di base (fino all'ESO), e bambini sotto i 20 anni e quelli che non ottengono il titolo ESO.

2. Studi basati sui questionari

2.1. Informazioni generali sugli studi

2.1.1. Gruppo dei partecipanti

2.1.2. Bulgaria

Lo studio è stato condotto con 4 gruppi target del progetto: studenti di età superiore ai 10 anni (Gruppo A), studenti fino ai 10 anni (Gruppo B), insegnanti (Gruppo C) e genitori/tutori (Gruppo D).

STUDENTI DI ETÀ SUPERIORE AI 10 ANNI (Gruppo A)

22 classi (563 studenti in totale) dal V al X livello (11 – 17 anni) della scuola primaria e dei licei hanno compilato il questionario:

- V livello – 4 classi – 92 studenti
- VI livello – 4 classi – 98 studenti
- VII livello – 4 classi – 97 studenti
- VIII livello – 4 classi – 96 studenti
- IX livello – 3 classi – 87 studenti
- X livello – 3 classi – 93 studenti

Dell'intero gruppo il 51 % (286 studenti) erano ragazzi e il 49% (277 studentesse) erano ragazze.

STUDENTI CON MENO DI 10 ANNI (Gruppo B)

23 classi (480 studenti in totale) dal I – IV livello gli insegnanti hanno compilato il questionario:

- I livello – 4 classi – 71 studenti
- II livello – 6 classi – 114 studenti
- III livello – 6 classi – 120 studenti
- IV livello – 7 classi – 175 studenti

Per l'intero gruppo il 54% (259 studenti) erano bambini e il 46% erano bambine.

INSEGNANTI (GRUPPO C)

214 insegnanti hanno compilato il questionario messo a punto per il gruppo. Il 14% (30 insegnanti) erano uomini e l'86% (184 insegnanti) erano donne.

GENITORI (GRUPPO D)

293 genitori/ tutori sono stati coinvolti nel sondaggio. 53 (18%) di loro erano uomini e 240 (82%) erano donne.

La distribuzione degli intervistati per fasce di età è la seguente:

- 18 – 30 anni – 17 (6%)
- 31 – 40 anni – 190 (65%)
- 41 – 50 anni– 80 (27%)
- 51 - 60 anni – 3 (1%)
- 61 – 70 anni - 3 (1%).

2.1.2.1. Italia

Come per gli altri paesi partner, anche in Italia lo studio è stato condotto su 4 gruppi di ricerca: studenti di età superiore ai 10 anni (FAS A), studenti con età inferiore ai 10 anni (FAS B), insegnanti (FAS C) e genitori/tutori (FAS D).

STUDENTI DI ETÀ SUPERIORE AI 10 ANNI (FAS A)

n° partecipanti

- 126 studenti delle scuole medie

age

- 10-14 anni

genere

- ragazzi: 54 (42,85%)
- ragazze: 72 (57,15%)

STUDENTI TRA I 6 E I 10 ANNI (FAS B)

n° partecipanti

- 16 studenti scuola elementare (1-5[^]), 258 alunni

Età In totale (alunni)

- 6-10 anni

genere (alunni)

- bambini: 131 (50,7%)
- bambine: 127 (49,2%)

DOCENTI (FAS C)

n° partecipanti

- 126 insegnanti di cui 38 provenienti dalla scuola elementare (30,9%) e 85 dalla scuola media (69,1%)

età

- 27-67 anni

genere [*3 non hanno risposto]

- uomini: 31 (25,2%)
- donne: 92 (74,8%)

GENITORI / TUTORI (FAS D)

n° partecipanti

- 200 [86 scuola primaria (43,4%) e 109 della scuola media (55,1%) dei 195 che hanno risposto]

età

- 27-63 anni

genere [*4 mancano le risposte]

- uomini: 74 (37,8%)
- donne: 122 (62,2%)

2.1.2.2. Polonia

Come per gli altri paesi partner, anche in Polonia lo studio è stato condotto su 4 gruppi di ricerca: studenti di età superiore ai 10 anni (FAS A), studenti con età inferiore ai 10 anni (FAS B), insegnanti (FAS C) e genitori/tutori (FAS D).

STUDENTI CON ETÁ SUPERIORE AI 10 ANNI (FAS A)

227 studenti di scuola elementare, media e superiore, con un'età compresa tra i 10 e i 16 (uno studente di 9 anni) hanno preso parte allo studio. Il 54% del gruppo di ricerca era composto da ragazzi (123 studenti) mentre il 46% era composto da ragazze (104 studentesse).

Part I del questionario – hanno risposto 227 studenti.

Part II del questionario – hanno risposto 203 studenti.

STUDENTI CON UN'ETÁ INFERIORE AI 10 ANNI (FAS B)

Lo studio è stato condotto nelle classi prime e terze della scuola elementare (1°- 3 classi, 3°- tre classi). In totale, lo studio ha coinvolto : 68 ragazzi e 53 ragazze (121 studenti In totale).

INSEGNANTI (FAS C)

Hanno partecipato allo studio 128 insegnanti con un'età compresa tra i 26 e i 58 anni.

Il gruppo degli insegnanti era costituito da 12 uomini (9%) e 116 donne (91%).

GENITORI (FAS D)

217 genitori / tutori degli studenti hanno preso parte allo studio. I partecipanti avevano un'età compresa tra 30 e 60+.

Nel gruppo dei genitori c'erano 50 uomini (23%) e 167 donne (77%).

2.1.2.3. Spagna

Lo studio è stato condotto prendendo in esame 4 gruppi :

1. Studenti con età superiore ai 10 anni : 151
2. Studenti con un'età inferiore ai 10 anni: 197 (15 docenti)
3. insegnanti: 127.
4. Genitori / parenti: 142.

STUDENTI CON UN'ETÀ SUPERIORE AI 10 ANNI

Lo studio è stato condotto in due scuole secondarie della regione di Murcia:

IES Eduardo Linares

IES Poeta Julian Andúgar

In totale lo studio ha interessato 151 studenti con un'età compresa tra i 12 e i 16 anni.

Nello studio c'erano 94 ragazzi (62,25%) e 57 ragazze (37,75%).

STUDENTI CON UN'ETÀ INFERIORE AI 10 ANNI

Lo studio è stato condotto in due scuole elementari della regione di Murcia:

Scuola pubblica Los Rosales.

CEIP. Santa Rosa de Lima.

In totale, lo studio è stato effettuato con: 72 ragazzi e 125 ragazze (197 studenti In totale).

INSEGNANTI

Hanno partecipato allo studio 127 insegnanti con un'età compresa tra i 24 e i 63 anni.

Nel gruppo dei docenti c'erano 48 uomini (38%) e 79 donne (62%).

Lo studio è stato condotto in 4 scuole della regione di Murcia:

CEIP. Los Rosales. Murcia

Scuola Secondaria Poeta Julián Andugar. Murcia

CEIP. Santa Rosa de Lima. Murcia

IES. Eduardo Linares. Murcia

GENITORI

142 genitori / tutori degli studenti hanno preso parte allo studio. I partecipanti hanno un'età compresa tra i 25 anni e i 60. Nel gruppo dei genitori c'erano 65 uomini (45.77%) e 77 donne (54.23%).

Lo studio è stato condotto in 4 scuole della regione di Murcia

CEIP. Los Rosales.

Scuola Secondaria Poeta Julián Andugar.

CEIP. Santa Rosa de Lima.

IES. Eduardo Linares.

2.1.2.4. Realizzazione dell'indagine

2.1.2.5. Bulgaria

L'indagine è stata condotta secondo la metodologia fornita dal capofila dell'attività.

L'indagine è stata realizzata con il supporto delle amministrazioni regionali e dei dipartimenti regionali dell'istruzione nelle regioni selezionate al fine di garantire una copertura sufficientemente ampia del Paese e coinvolgere regioni con caratteristiche diverse - quota di abbandono scolastico precoce, esistenza di gruppi minoritari, sviluppo economico. Queste autorità sono state contattate dall'ITPIO e hanno consigliato le scuole - scuole elementari e superiori dove i questionari sono stati somministrati in specifiche classi. Le scuole provenivano da grandi e piccole città di ogni regione. ITPIO ha fornito a tutte le scuole durante incontri o via e-mail informazioni sul progetto, sugli obiettivi dell'indagine, le istruzioni relative alla somministrazione di questionari ai diversi gruppi target. Abbiamo cercato, e nella maggior parte dei casi siamo riusciti, a coinvolgere in ogni scuola due classi, gli insegnanti che insegnano in queste classi e i genitori degli studenti delle classi selezionate, così come altri insegnanti e genitori.

Al fine di garantire la raccolta di risposte complete e sincere da parte dei partecipanti di tutti i gruppi, l'indagine è stata condotta in forma anonima nel modo seguente:

- Gli studenti hanno completato il questionario alla presenza del ITPIO, del dipartimento regionale dell'istruzione o del personale dell'amministrazione regionale e hanno riconsegnato i questionari compilati in una scatola comune sigillata;
- Gli insegnanti dei bambini dai 6-10 anni. Altri insegnanti della scuola, così come genitori/tutori hanno compilato il questionario individualmente e lo hanno riconsegnato in una busta chiusa nella scatola comune.
- La scatola di ogni scuola è stata presa dall'ITPIO, dal dipartimento regionale dell'istruzione o dal personale dell'amministrazione regionale.

2.1.2.6. Italia

L'indagine del gruppo italiano si è concentrata sull'area del Cilento, nel sud della Campania, la zona con il più alto tasso di abbandono scolastico, con una percentuale totale che risulta superiore alla media nazionale (18,1% vs 13,8% ASP).

Quest'area è uno spaccato interessante per la nostra indagine perché ha molte caratteristiche specifiche rispetto a quelle delle aree urbano-metropolitane della Campania.

Infatti, nel Cilento ci sono molti piccoli comuni, situati lungo un territorio dalla geomorfologia complessa e privo di vie di comunicazione, spazi sociali e opportunità culturali.

L'assenza di grandi centri urbani conferisce una connotazione rurale a quest'area, che ha esigenze e criticità non equamente distribuite e che riflette - in media - l'andamento regionale del tasso di

abbandono scolastico: 0,36% e 1,36% degli alunni iscritti rispettivamente alla scuola secondaria di primo grado e secondo grado [MIUR 2013], con più di un minore su cinque al di sotto della soglia di povertà relativa [Save the Children], e un tasso di abbandono scolastico del 31,6% estremamente preoccupante (con 3.500 alunni che hanno lasciato la scuola nel quinquennio 2009-2010/2013-2014 [Tuttoscuola 2014]) - anche se scende al 25,4% a livello provinciale.

Fortunatamente, nel Cilento il tasso di abbandono scolastico è in linea con le percentuali europee ma ci sono alcuni episodi rappresentativi del disagio vissuto dallo studente (che producono conflitti, vandalismo, autolesionismo, uso di droghe), che non sono ufficialmente registrati e richiedono un'azione preventiva per eliminare l'isolamento e la mancanza di relazioni e sviluppare la comunità educante e i suoi impatti sociali positivi.

L'indagine coinvolge 10 scuole pubbliche e una scuola privata, inclusa per rappresentare la prospettiva delle scuole non pubbliche.

Le 10 scuole pubbliche sono "Istituti Comprensivi", gruppi di scuole primarie e secondarie (a volte anche scuole materne) dirette da una scuola centrale principale. Più di 40 scuole minori - dislocate in 40 periferie - fanno riferimento ai 10 "Istituti Comprensivi", come indicato nella tabella di riferimento sottostante:

IC	n° studenti P		n° studenti LS		Scuole (P primarie / LS secondarie: medie) [n° studenti]
	totale		totale		
	M.	F.	M.	F.	
Agropoli 'Rossi Vairo'		72		722	Agropoli LS [678]
	nd	nd	nd	nd	Giungano P [72] / LS [44]
Ascea 'Parmenide'		160*		144	Ascea capoluogo P [28]
	76	84	75	69	Ascea marina* P [160] / LS [144]
					Baronia P [13]
Castellabate		364		230	Castellabate P/ [52] / LS [202]
	nd	nd	nd	nd	Lago-Alano P [47]
					San Marco P [89]
					Santa Maria P [139]
					Perdifumo P [37] / LS [28]
Centola		264		162	Centola P [74] / LS [115]
	nd	nd	nd	nd	Caprioli P [58]
					Foria P [14]
					Palinuro P [71]
					Pisciotta P [37] / LS [47]
					San Severino P [10]
Futani		163		81	Futani P [44] / LS [31]
	86	77	32	49	Ceraso P [85] / LS [50]
					Cuccaro P [18]
					S. Mauro La Bruca P [16]
Omignano		287		173	Omignano P [125] / LS [104]
	nd	nd	nd	nd	Lustra-Corticelle P[57]
					Rutino P [38] / LS [28]
					Sessa Cilento - San Mango P [49] / LS [41]

					Stella Cilento P [18]
Rofrano		169	97		Rofrano P [47] / LS [29]
	92	77	53	44	Alfano P [31] / LS [23]
					Laurito P [17] / LS [7]
					Montano Antilia P [48] / LS [38]
					Massicelle P [26]
Sapri 'Dante Alighieri'		172	170		Sapri P [152] / LS [170]
	89	83	80	90	Tortorella P [20]
Torre Orsaia		241	153		Torre Orsaia P [90] / LS [45]
	121	120	77	76	Celle di Bulgheria P [54] / LS [58]
					Poderia P [21]
					Roccagloriosa P [76] / LS [50]
Vallo della Lucania		154	483		Vallo della Lucania LS [408]
	87	67	222	261	Cannalonga P [25]
					Moio della Civitella P [57] / LS [37]
					Novi Velia P [71] / LS [38]
Istituto Paritario		66			P [66]
Alfredo Pinto	31	35			
(private)					

Le scuole selezionate per l'indagine sono situate in zone suburbane (Vallo della Lucania e Castellabate, circa 9000 abitanti ognuna, Sapri circa 7000 abitanti, Ascea e Centola circa 5000 abitanti) e zone rurali (Alfano, Cannalonga, Celle di Bulgheria, Ceraso, Cuccaro, Futani, Laurito, Moio della Civitella, Montano Omignano, Novi Velia, Perdifumo, Pisciotta, Roccagloriosa, Rofrano, Rutino, San Mango Cilento, San Mauro La Bruca, Sessa Cilento, Stella Cilento, Torre Orsaia, Tortorella). Solo la scuola "Rossi Vairo" si trova ad Agropoli, che è una cittadina di circa 20000 abitanti.

Tre comuni - Castellabate, Celle di Bulgheria, Vallo della Lucania - sono nell'elenco dei 13 Comuni del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca [Circolare n° 11666 del 2012] come aree di grave esclusione sociale e culturale.

Le scuole - pur facendo parte dell' "Istituto Comprensivo " - si differenziano anche per dimensioni, per via del numero di alunni: piccole (fino a 150 studenti), medie (tra 151 e 300 studenti) e grandi (oltre 300 studenti). Abbiamo selezionato queste scuole per raggiungere un ampio e diversificato gruppo di studenti.

Lo studio è stato condotto secondo una metodologia definita.

A tal fine sono stati contattati i direttori delle scuole primarie e secondarie dell'area identificata. Nel corso del primo contatto - realizzato direttamente di persona, per telefono o via e-mail - sono stati presentati gli obiettivi del progetto e dell'indagine ed è stata proposta l'adesione offerta dalle scuole. Successivamente è stata richiesta l'autorizzazione delle famiglie dopo aver fornito le informazioni relative alle attività da svolgere. Sono stati poi fissati i vari incontri nelle scuole secondarie di primo grado, durante i quali è stato consegnato il questionario ad ogni studente da una persona esterna alla scuola (ricercatori del progetto). La compilazione è avvenuta in forma elettronica, con l'utilizzo delle postazioni presenti nei laboratori informatici di ogni scuola, integrate - quando necessario - con dispositivi della Fondazione Alario.

I questionari d'indagine per le classi elementari e per gli insegnanti sono stati somministrati in formato elettronico. In alcuni casi i dati relativi agli alunni di 6-10 anni sono stati registrati nelle classi, con il coinvolgimento diretto degli studenti.

I questionari indirizzati ai genitori sono stati somministrati in formato cartaceo e successivamente elaborati con il trasferimento dei dati in formato elettronico.

Prima di iniziare l'indagine, gli intervistati sono stati informati sullo scopo dell'indagine e hanno accettato di parteciparvi.

Per ottenere la risposta più completa e sincera abbiamo confermato con la garanzia dell'anonimato.

L'indagine è stata condotta nella lingua nazionale (italiano).

2.1.2.7. Polonia

Lo studio è stato realizzato secondo una determinata metodologia.

Per realizzare questo studio abbiamo contattato il personale delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado. Con queste scuole, abbiamo potuto metterci in contatto tramite telefono e e-mail. Abbiamo fissato gli incontri nelle scuole prescelte e abbiamo presentato gli obiettivi del progetto e dello studio con la richiesta di autorizzazione a condurre lo studio.

Per lo studio sono state selezionate quattro scuole situate in diverse zone:

- Una città (Łódź con circa 700,000 abitanti);
- Zona periferica (Szczawin - circa 5000 abitanti);
- Area rurale (Bobrowniki, Dębowa Góra).

Le scuole selezionate erano di dimensioni diverse (a causa del numero di alunni: piccole (fino a 150 studenti) e grandi (gruppo di scuole di Szczawinie - 371 studenti, scuola elementare n. 172 a Lodz - 503 studenti). Abbiamo selezionato queste scuole per raggiungere un ampio e diversificato gruppo di studenti che costituissero un contesto rappresentativo degli studenti esaminati.

Prima dell'inizio dell'indagine gli intervistati sono stati informati sullo scopo dell'indagine e hanno accettato di parteciparvi e di condividere le informazioni.

Per ottenere la risposta più completa e onesta abbiamo cercato di realizzare l'indagine in un ambiente sicuro per gli intervistati, garantendo l'anonimato, ad es:

- l'indagine è stata condotta da una persona esterna alla scuola (ricercatore del progetto),
- gli intervistati hanno restituito il questionario completato nella scatola comune, era quindi impossibile sapere chi aveva compilato quale questionario;
- gli intervistati hanno restituito il questionario in una busta chiusa.

Il questionario era anonimo, è stato somministrato nella lingua nazionale (Polacco), ed è stato proposto in formato cartaceo (contatto individuale) e poi è successivamente inviato in versione digitale (online).

2.1.2.8. Spagna

Rispettando la metodologia concordata con il resto dei partner di questo progetto, abbiamo condotto lo studio nelle 4 delle diverse scuole con cui lavoriamo di solito durante tutto l'anno scolastico, implementando altri progetti educativi europei e anche in interventi locali in particolare con l'Educazione Non Formale, per aiutare gli studenti a migliorare il livello emotivo.

Abbiamo coinvolto e selezionato per il nostro studio 4 scuole situate in diverse zone di Murcia, in Spagna. Abbiamo selezionato queste scuole per raggiungere un gruppo ampio e diversificato di studenti, insegnanti e genitori in quanto avevamo bisogno di professionisti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado.

Abbiamo fornito le informazioni relative allo scopo del progetto e hanno acconsentito a partecipare.

Per ottenere risultati sinceri e completi abbiamo garantito l'anonimato nel questionario, in modo che tutti gli interessati potessero sentirsi liberi di rispondere, e di conseguenza ottenere per la ricerca i risultati più affidabili.

- L'indagine è stata condotta da una persona esterna, un esperto del progetto che ha coordinato l'indagine con una persona in ogni scuola che fungesse da collegamento con le classi di studenti, insegnanti e genitori.
- Gli intervistati hanno restituito il questionario compilato nella scatola comune in modo da mantenerlo nell'anonimato.

Tutti i questionari sono stati somministrati in lingua spagnola, la lingua nazionale.

L'indagine è stata realizzata attraverso questionari che sono stati consegnati alla scuola in versione cartacea. C'era una persona incaricata di coordinare l'indagine in ogni scuola. Dopo aver ricevuto le risposte abbiamo inoltrato i questionari in versione digitale online che ci ha fornito tutti i grafici delle risposte, e che abbiamo usato per spiegare la situazione attuale e trarre tutte le conclusioni della nostra ricerca attraverso questo rapporto.

2.2. Dati statistici

2.2.1. Gruppo A – Studenti (sopra i 10 anni)

2.2.1.1. Informazioni sugli studenti

1.1. Età

Bulgaria: 11 anni – 87 studenti; 12 anni – 91 studenti; 13 anni – 95 studenti; 14 anni - 76 studenti; 15 anni - 87 studenti; 16 anni - 71 studenti; 17 anni - 56 studenti.

Italia: 10 anni - 1 studente; 11 anni - 40 studenti; 12 anni, 5 - 7 studenti; 13 anni - 23 studenti; 14 anni - 5 studenti.

Polonia: 9 anni - 1 studente; 10 anni - 9 studenti; 11 anni - 51 studenti, 12 anni - 53 studenti, 13 anni - 60 studenti; 14 anni - 19 studenti; 15 anni - 23 studenti; 16 anni - 11 studenti.

Spagna: 12 anni - 13 studenti; 13 anni - 58 studenti; 14 anni - 33 studenti, 15 anni - 29 studenti, 16 anni - 15 studenti; 3 non hanno fornito risposte.

1.2. Genere

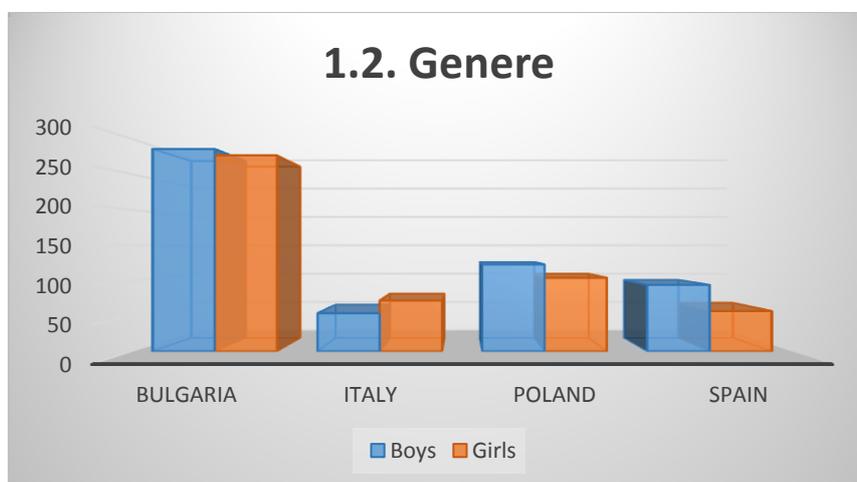
Bulgaria: Ragazzi – 286 studenti (51 %); Ragazze – 277 studenti (49%).

Italia: Ragazzi: 54 studenti (43%); Ragazze: 72 studenti (57%).

Polonia: Ragazzi - 123 studenti (54%); Ragazze – 104 studenti (46%).

Spagna: Ragazzi - 94 studenti (62,25%); Ragazze – 57 studenti (37,75%).

In totale: Ragazzi – 557 (52,5%); Ragazze – 460 (47,5%)



1.3. Nazionalità

Bulgaria: Tutti gli studenti erano di nazionalità bulgara.

Italia: Tutti gli studenti sono italiani (4 ragazzi non hanno risposto), tranne uno studente dalla Romania, uno dalla Bulgaria, uno spagnolo, un brasiliano e uno dalla Russia.

Polonia: Tutti gli studenti erano polacchi (5 persone non hanno risposto), uno studente è di nazionalità tedesca.

Spagna: La nazionalità è prevalentemente spagnola con un 81,46% -, seguita dal 7,95% di studenti di nazionalità marocchina. Ci sono altre nazionalità ma con una percentuale molto bassa di persone, una o due persone. Il 3,97% degli alunni non ha risposto.

1.4. Quale scuola frequenti attualmente?

Bulgaria: Scuola elementare– 383 (68%); scuola media inferiore (ginnasio) – 180 (32%)

Italia: Tutti gli studenti - 126 studenti (100%) – frequentano la scuola media.

Polonia: Scuola elementare– 182 studenti (80%); scuola superiore – 45 studenti (20%)

Spagna: 100% dei partecipanti ha risposto “scuola media”.

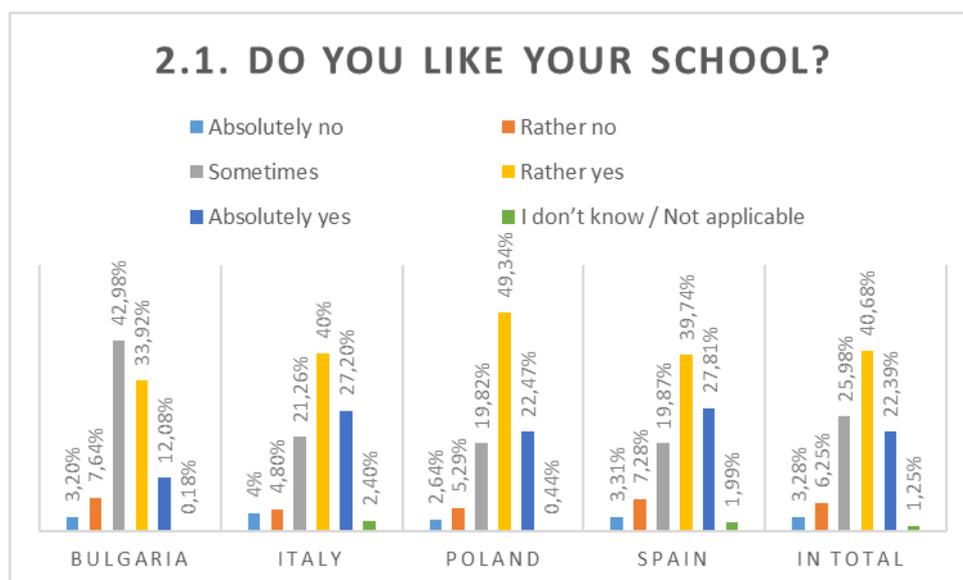
2.2.1.2. La scuola e tutto ciò che la riguarda

2.1. Ti piace la tua scuola?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so/ Non si applica
Bulgaria	18 (3,20%)	43 (7,64%)	242 (42,98%)	191 (33,92%)	68 (12,08%)	1 (0,18%)
Italia	5 (4%)	6 (4,8%)	27 (21,26%)	50 (40%)	34 (27,2%)	3 (2,4%)
Polonia	6 (2,64%)	12 (5,29%)	45 (19,82%)	112 (49,34%)	51 (22,47%)	1 (0,44%)
Spagna	3,31%	7,28%	19,87%	39,74%	27,81%	1,99%
In totale	3,28%	6,25%	25,98%	40,68%	22,39%	1,25%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Italia: 1



2.2. Ritenete che il quartiere (zona, città, periferia) in cui si trova la scuola sia sicuro?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	14 (2,49%)	68 (12,08%)	55 (9,77%)	250 (44,40%)	159 (28,24%)	17 (3,02%)
Italia	4 (3,2%)	6 (4,8%)	14 (11,1%)	21 (16,7%)	70 (55,6%)	11(8,7%)
Polonia	8 (4%)	3 (1%)	23 (10%)	94 (42%)	87 (38%)	11 (5%)
Spagna	1,32%	13,25%	15,23%	33,11%	32,4%	4,64%
In totale	2,75%	7,78%	11,52%	34,05%	38,56%	5,34%

Commenti aggiuntivi: no

2.3. Ti senti sicuro a scuola?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	19 (3,37%)	19 (3,37%)	72 (12,79%)	131 (23,27%)	312 (55,42%)	10 (1,78%)
Italia	2 (1,6%)	4 (3,2%)	8 (6,3%)	36 (28,6%)	76 (60,3%)	-
Polonia	3 (1,33%)	3 (1,33%)	16 (7,08%)	95 (42,02%)	102 (45,13%)	7 (3,1%)
Spagna	1,99%	7,95%	19,21%	26,49%	44,37%	-
In totale	2,07%	3,96%	11,34%	30,09%	51,30%	1,22%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Polonia: 1

2.4. Gli edifici scolastici in cui si svolgono le lezioni sono accoglienti per voi (ad esempio, sono ben riscaldati, luminosi, ...)?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	18 (3,20%)	39 (6,93%)	62 (11,01%)	281 (49,91%)	152 (27,00%)	11 (1,95%)
Italia	5 (4%)	12 (9,6%)	29 (23,2%)	38 (30,4%)	39 (31,2%)	2 (1,6%)
Polonia	6 (3%)	10 (4%)	29 (13%)	91 (40%)	83 (37%)	7 (3%)
Spagna	1,99%	5,96%	13,25%	29,14%	47,68%	1,32%
In totale	3,04%	6,62%	15,14%	37,27%	35,72%	1,97%

Commenti aggiuntivi: Polonia: 1;

Risposte mancanti: Italia: 1; Spagna: lo 0,66% non ha risposto alla domanda.

2.5. La vostra scuola fornisce il materiale didattico (ad esempio Libri, sussidi didattici,...)?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	17 (3,02%)	28 (4,97%)	74 (13,14%)	141 (25,04%)	287 (50,98%)	16 (2,84%)
Italia	9 (7,2%)	20 (16%)	22 (17,6%)	33 (26,4%)	39 (31,2%)	2 (1,6%)
Polonia	5 (2,2%)	4 (1,76%)	25 (11,01%)	58 (25,55%)	124 (54,63%)	11 (4,85%)
Spagna	0,66%	13,91%	14,57%	20,53%	42,38%	7,28%
In totale	3,27%	9,16%	14,08%	24,38%	44,80%	4,14%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Italia: 1; Spagna: il 0,66% non ha risposto alla domanda.

2.6. La tua scuola ti permette di sperimentare e fare esperienza in laboratorio o svolgere attività pratiche?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	162 (28,77%)	174 (30,91%)	152 (27,00%)	41 (7,28%)	24 (4,26%)	10 (1,78%)
Italia	53 (23%)	10 (8,1%)	36 (29%)	49 (39,5%)	27 (21,8%)	2 (1,6%)
Polonia	53 (23%)	53 (23%)	49 (22%)	31 (14%)	17 (7%)	22 (10%)
Spagna	2,65%	4,64%	14,57%	19,21%	50,99%	5,30%
In totale	19,35%	16,67%	23,14%	21,12%	21,01%	4,67

Commenti aggiuntivi: Polonia: 2; „No, perchè non abbiamo attività del genere”, „A scuola- no, all’aria aperta - sì”.

Risposte mancanti: Italia: 2; Spagna: il 2,65% non ha risposto alla domanda.

2.7. La tua scuola mette a disposizione spazi per attività extra-scolastiche per gli studenti (ad esempio teatro, spettacoli, musica,...)?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	40 (7,10%)	58 (10,30%)	175 (30,08%)	151 (26,82%)	128 (22,74%)	11 (1,95%)
Italia	9 (7,2%)	17 (13,6%)	38 (30,4%)	27 (21,6%)	28 (22,4%)	6 (4,8%)
Polonia	13 (6%)	21 (9%)	34 (15%)	61 (27%)	85 (37%)	13 (6%)
Spagna	7,28%	9,27%	15,23%	24,50%	38,41%	4,64%
In totale	6,89%	10,54%	22,68%	24,98%	30,14%	4,35%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Italia: 1; Spagna: il 0,66% non ha risposto alla domanda.

2.8. La tua scuola organizza eventi extra-scolastici (ad esempio: attività ed eventi sportivi, club di dibattito, eventi,...)?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	-	36 (6,39%)	55 (9,77%)	104 (18,47%)	363 (64,48%)	5 (0,89%)
Italia	3 (2,4%)	20 (16,1%)	42 (33,9%)	40 (32,3%)	18 (14,5%)	1 (0,8%)
Polonia	2 (0,88%)	4 (1,77%)	43 (19,03%)	38 (16,81%)	133 (58,85%)	6 (2,65%)
Spagna	1,99%	11,26%	18,54%	29,80%	30,46%	4,64%
In totale	1,32%	8,88%	20,31%	24,34%	42,07%	2,24%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Italia: 2; Polonia: 1; Spagna: il 3,31% non ha risposto alla domanda.

2.9. Se sì, ti piace partecipare ad eventi extrascolastici organizzati a scuola?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	18 (3,20%)	77 (13,68%)	127 (22,56%)	136 (24,16%)	199 (35,35%)	6 (1,05%)
Italia	2 (1,6%)	4 (3,2%)	15 (12,1%)	38 (30,6%)	65 (52,4%)	-
Polonia	13 (6%)	19 (8%)	55 (24%)	54 (24%)	82 (36%)	4 (2%)
Spagna	10,60%	8,61%	25,83%	29,80%	19,87%	1,32%
In totale	5,35%	8,37%	21,12%	27,14%	35,9%	1,09%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Italia: 2; Spagna: il 3,97% non ha risposto alla domanda.

2.10. Gli studenti nella tua scuola sono trattati troppo duramente?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	117 (20,78%)	117 (20,78%)	188 (33,39%)	92 (16,34%)	49 (8,71%)	-
Italia	39 (31%)	43 (34,1%)	31 (24,6%)	6 (4,8%)	4 (3,2%)	3 (2,4%)
Polonia	43 (19,03%)	70 (30,97%)	71 (31,42%)	14 (6,19%)	21 (9,29%)	7 (3,1%)
Spagna	17,22%	17,22%	36,42%	10,60%	5,30%	7,28%
In totale	22,01%	25,76%	31,6%	9,48%	6,62%	3,19%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Spagna: il 5,96% non ha risposto alla domanda.

2.11. Senti di far parte della scuola?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	46 (8,17%)	23 (4,08%)	194 (34,46%)	183 (32,50%)	112 (19,89%)	5 (0,89%)
Italia	5 (4%)	2 (1,6%)	15 (11,9%)	33 (26,2%)	68 (54,8%)	2 (1,6%)
Polonia	6 (3%)	12 (5%)	24 (11%)	78 (34%)	88 (39%)	19 (8%)
Spagna	2,65%	7,28%	8,61%	35,10%	39,07%	5,30%
In totale	4,45%	4,49%	16,49%	31,95%	38,19%	3,95%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Spagna: l'1,99% non ha risposto alla domanda.

2.12. Pensi spesso che andare a scuola sia interessante?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	78 (13,85%)	102 (18,12%)	202 (35,88%)	96 (17,05%)	77 (13,67%)	8 (1,42%)
Italia	7 (5,6%)	9 (7,2%)	19 (15,2%)	38 (30,4%)	52 (41,6%)	-
Polonia	32 (14,1%)	35 (15,42%)	78 (34,36%)	37 (16,3%)	32 (14,1%)	13 (5,73%)
Spagna	13,91%	9,27%	21,19%	28,48%	22,52%	2,65%
In totale	11,86%	12,5%	26,66%	23,06%	22,97%	2,45%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Italia: 1; Spagna: il 1,99% non ha risposto alla domanda.

2.13. Ci sono studenti che appartengono a culture diverse dalla tua (per esempio per origini, religione,...) nella tua scuola?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	109 (19,35%)	127 (22,58%)	50 (8,87%)	140 (25,00%)	95 (16,93%)	41 (7,26%)
Italia	9 (7,2%)	37 (29,6%)	24 (19,2%)	16 (12,8%)	26 (20,8%)	13 (10,4%)
Polonia	32 (14%)	31 (14%)	12 (5%)	42 (19%)	73 (32%)	35 (16%)
Spagna	1,99%	1,32%	2,65%	15,89%	67,55%	6,62%
In totale	10,63%	16,87%	8,93%	18,17%	34,32%	10,07%

Commenti aggiuntivi: Bulgaria: ma i miei amici sì.

Risposte mancanti: Italia: 1; Polonia: 2; Spagna: il 3,97% non ha risposto alla domanda.

2.14. Pensi che sia una situazione positiva?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	64 (11,29%)	36 (6,45%)	118 (20,97%)	123 (21,77%)	95 (16,94%)	127 (22,58%)
Italia	4 (3,2%)	6 (4,8%)	24 (19,4%)	27 (21,8%)	46 (37,1%)	17 (13,7%)
Polonia	17 (7,52%)	11 (4,87%)	27 (11,95%)	58 (25,66%)	67 (29,65%)	46 (20,35%)
Spagna	4,64%	5,30%	15,23%	21,85%	41,72%	8,61%
In totale	6,66%	5,35%	16,89%	22,77%	31,35%	16,31%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Italia: 2; Polonia: 1; Spagna: il 2,65% non ha risposto alla domanda.

2.15. Pensi che la scuola aiuti gli studenti che rischiano di lasciare la scuola in anticipo (ASP)?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	55 (9,77%)	77 (13,68%)	89 (15,81%)	170 (30,19%)	73 (12,97%)	99 (17,58%)
Italia	6 (4,8%)	8 (6,4%)	17 (13,6%)	27 (21,6%)	52 (41,6%)	15 (12%)
Polonia	14 (6%)	25 (11%)	24 (11%)	69 (31%)	43 (19%)	49 (22%)
Spagna	5,30%	9,93%	14,57%	27,81%	27,15%	13,25%
In totale	6,47%	10,25%	13,74%	27,65%	25,18%	16,21%

Commenti aggiuntivi: Polonia: 1; „Non lo so, penso di sì.”

Risposte mancanti: Italia: 1; Polonia: 2; Spagna: il 1,99% non ha risposto alla domanda.

2.16. Pensi che la tua scuola aiuti gli studenti che rischiano di non passare alla classe successiva?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	27 (4,80%)	45 (7,99%)	64 (11,37%)	197 (34,99%)	131 (23,27%)	99 (17,58%)
Italia	1 (0,8%)	14 (11,2%)	17 (13,6%)	35 (28%)	43 (34,4%)	15 (12%)
Polonia	7 (3%)	13 (6%)	30 (13%)	81 (36%)	62 (27%)	33 (15%)
Spagna	8,61%	7,95%	15,23	21,19%	35,10%	9,93%
In totale	4,3%	8,28%	13,3%	30,04%	29,94%	13,63%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Italia: 1; Polonia: 1; Spagna: il 1,99% non ha risposto alla domanda.

Pensi che la tua scuola aiuti gli studenti che rischiano di avere prestazioni scolastiche più scadenti (ad esempio voti bassi, deficit educativi, compiti non svolti, valutazioni negative,)

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	27 (4,79%)	68 (12,08%)	89 (15,81%)	176 (31,26%)	145 (25,75%)	58 (10,30%)
Italia	2 (1,6%)	11 (8,8%)	17 (13,6%)	43 (34,4%)	46 (36,8%)	6 (4,8%)
Polonia	9 (4%)	25 (11%)	27 (12%)	79 (35%)	52 (23%)	34 (15%)
Spagna	7,28%	9,27%	18,54%	17,22%	37,09%	7,28%
In totale	4,42%	10,29%	14,99%	29,47%	30,66%	9,34%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Italia: 1; Polonia: 1; Spagna: il 3,32% non ha risposto alla domanda.

2.18. Pensi che la tua scuola aiuti gli studenti che hanno comportamenti a rischio come l'abuso di alcool, l'uso di droghe, fumo...)?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	116 (20,61%)	64 (11,37%)	41 (7,28%)	187 (33,21%)	82 (14,56%)	73 (12,97%)
Italia	21 (16,7%)	10 (7,9%)	9 (7,1%)	18 (14,3%)	28 (22,2%)	40 (31,7%)
Polonia	14 (9,59%)	12 (8,22%)	23 (15,75%)	32 (21,92%)	25 (17,12%)	36 (24,66%)
Spagna	16,56%	13,91%	19,21%	9,27%	31,79%	7,28%
In totale	15,86%	10,35%	12,33%	19,67%	21,42%	19,15%

Commenti aggiuntivi: Polonia: 4; „non abbiamo studenti con questi problemi.”; 3 rcommenti mancanti.

Risposte mancanti: Polonia: 81 (36%), Spagna: 1,99% non hanno risposto alla domanda.

2.19. Accade nella tua scuola che ragazzi o ragazze appartenenti ad una minoranza (etnica, religiosa, sessuale,...) siano discriminati o presi in giro?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	104 (18,47%)	125 (22,21%)	159 (28,24%)	55 (9,77%)	54 (9,59%)	66 (11,72%)
Italia	39 (31,2%)	24 (19,2%)	27 (21,6%)	10 (8%)	5 (4%)	20 (16%)
Polonia	35 (21,34%)	40 (24,39%)	36 (21,95%)	9 (5,49%)	8 (4,88%)	34 (20,73%)
Spagna	11,92%	13,91%	25,17%	17,88%	21,19%	5,96%
In totale	20,73%	19,93%	24,24%	19,28%	9,91%	13,6%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Italia: 1; Polonia: 65 (29,22%); Spagna: 3,97% non hanno risposto alla domanda.

2.20. Pensi che la tua scuola aiuti (o aiuterebbe) gli studenti che sono discriminati o presi di mira perché appartengono a qualche minoranza (etnica, religiosa, sessuale,...)?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	41 (7,28%)	41 (7,28%)	82 (14,56%)	183 (32,51%)	114 (20,25%)	102 (18,12%)
Italia	12 (9,7%)	11 (8,9%)	14 (11,3%)	22 (17,7%)	46 (37,1%)	19 (15,3%)
Polonia	14 (8,54%)	11 (6,71%)	15 (9,15%)	52 (31,71%)	38 (23,17%)	32 (19,51%)
Spagna	3,31%	5,96%	10,60%	23,84%	44,37%	9,27%
In totale	7,21%	7,21%	11,4%	26,44%	31,22%	15,55%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Italia: 2; Polonia: 65 (29,22%); Spagna: il 2,65% non ha risposto alla domanda.

2.21. Ci sono nella tua scuola episodi di aggressione, violenza e bullismo (per esempio pestaggi)?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	27 (4,80%)	71 (12,61%)	131 (23,27%)	108 (19,18%)	199 (35,34%)	27 (4,80%)
Italia	26 (20,8%)	29 (23,2%)	38 (34,4%)	15 (12%)	3 (2,4%)	14 (11,2%)
Polonia	9 (3,96%)	40 (17,62%)	49 (21,59%)	30 (13,22%)	75 (33,04%)	24 (10,57%)
Spagna	9,93%	21,85%	29,14%	17,88%	13,25%	5,30%
In totale	9,87%	18,82%	27,1%	15,57%	21,01%	7,97%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Italia: 1; Spagna: il 2,65% non ha risposto alla domanda.

2.22. Pensi che la tua scuola aiuti (o aiuterebbe) uno studente che subisce un'aggressione/violenza e bullismo?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	36 (6,45%)	41 (7,26%)	82 (14,52%)	114 (20,16%)	249 (44,35%)	41 (7,26%)
Italia	7 (5,7%)	5 (4,1%)	21 (17,1%)	30 (24,4%)	49 (39,8%)	11 (8,9%)
Polonia	11 (5%)	8 (4%)	17 (7%)	68 (30%)	105 (46%)	18 (8%)
Spagna	1,99%	5,30%	11,26%	23,84%	49,67%	5,96%
In totale	4,78%	5,16%	12,47%	24,6%	44,95%	7,53%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Italia: 3; Spagna: 1,99% non ha risposto alla domanda.

2.23. Pensi che la tua scuola sia un posto dove trovare aiuto se ne hai bisogno?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	42 (7,46%)	29 (5,15%)	69 (12,26%)	185 (32,86%)	197 (34,99%)	41 (7,28%)
Italia	2 (1,6%)	14 (11,4%)	16 (13%)	42 (34,1%)	43 (35%)	6 (4,9%)
Polonia	13 (6%)	9 (4%)	31 (14%)	80 (35%)	82 (36%)	12 (5%)
Spagna	3,97%	7,95%	15,23%	20,53%	40,40%	8,61%
In totale	4,75%	7,12%	13,62%	30,62%	36,6%	6,45%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Italia: 3; Spagna: il 3,31% non ha risposto alla domanda.

2.24. I genitori degli studenti sono coinvolti nelle attività della tua scuola?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	50 (8,88%)	64 (11,37%)	159 (28,24%)	100 (17,76%)	132 (23,44%)	58 (10,31%)
Italia	9 (7,3%)	32 (25,8%)	32 (25,8%)	25 (20,2%)	20 (16,1%)	6 (4,2%)
Polonia	6 (3%)	6 (3%)	30 (13%)	60 (26%)	110 (48%)	15 (7%)
Spagna	11,26%	16,56%	21,19%	20,53%	14,57%	11,92%
In totale	7,61%	14,18%	22,06%	21,12%	25,53%	8,36%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Italia: 2; Spagna: il 3,97% non ha risposto alla domanda.

2.25. La tua scuola dà importanza a tematiche come l'integrazione/tolleranza e rispetto per tutti?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	14 (2,48%)	32 (5,68%)	86 (15,28%)	145 (25,75%)	245 (43,52%)	41 (7,29%)
Italia	-	9 (7,1%)	12 (9,5%)	46 (36,5%)	49 (38,9%)	10 (7,9%)
Polonia	4 (1,76%)	8 (3,52%)	25 (11,01%)	48 (21,15%)	127 (55,95%)	15 (6,61%)
Spagna	4,64%	2,65%	10,60%	29,80%	41,06%	9,27%
In totale	2,22%	4,73%	11,6%	28,3%	44,86%	7,77%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Spagna: il 1,99% non ha risposto alla domanda.

Commenti aggiuntivi:

Italia:

- mi piacerebbe che la scuola organizzasse delle lezioni all'aria aperta, così da poter interagire anche con l'ambiente a volte
- le domande sono molto interessanti perché affrontano le varie problematiche legate alla scuola ma hanno anche a che vedere con i valori che vengono insegnati come aiuto contro il bullismo e i problemi familiari che i genitori non possono capire tanto quanto i professori
- gli argomenti devono essere discussi nelle scuole perché è molto importante per l'abilità di problem solving
- a mio parere questo questionario è molto utile perché permette di pensare ai rapporti con i compagni e gli insegnanti ma anche sul bullismo, la questione del multiculturalismo e il rispetto
- sono domande importanti
- penso che la mia scuola abbia molto a cuore il benessere dei suoi studenti
- spesso la scuola si preoccupa dei problemi degli studenti sia dentro che fuori il contesto scolastico
- spesso la scuola risolve i problemi legati al bullismo e alla discriminazione, e questo va bene, ma non è sempre facile rendersi conto che nelle classi vengono inseriti gruppi ristretti con comportamenti specifici senza permettere loro di adattarsi all'interno del gruppo classe a

causa del loro status sociale. Spesso la scuola non si rende conto della presenza di questo fenomeno.

- A mio parere alcuni insegnanti sono troppo rigidi con gli studenti, infatti a volte alcuni di loro se la prendono con noi senza alcun motivo
- nella mia scuola questi argomenti sono discussi ampiamente, e a mio avviso è una buona cosa per migliorare i rapporti tra gli alunni nella classe
- nella mia scuola il multiculturalismo è un problema ampiamente discusso durante le riunioni scolastiche, ma ci dovrebbe essere una maggiore consapevolezza al riguardo.
- gli argomenti trattati mi aiutano a capire qual è il comportamento corretto da tenere con le altre persone e come vivere la vita da cittadino onesto e civile (2)
- penso che la scuola sia la pietra miliare per noi giovani studenti
- penso che la scuola non dovrebbe soltanto istruire gli alunni ma dargli anche una buona educazione
- a mio parere questi argomenti sono molto importanti e dovrebbero essere trattati in classe, soprattutto perché alcuni studenti potrebbero dover affrontare problemi in futuro e così saprebbero cosa fare. Penso che la scuola non abbia a che fare solo con l'insegnamento/apprendimento ma è importante anche per poter discutere di eventi negativi.
- interessante (2)
- molto istruttivo (2)

2.2.1.3. Rapporti all'interno della scuola

3.1. Hai un buon rapporto con il tuo preside/direttore?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	41 (7,28%)	55 (9,77%)	162 (28,77%)	142 (25,22%)	111 (19,72%)	52 (9,24%)
Italia	11 (8,7%)	11 (8,7%)	9 (7,1%)	10 (7,9%)	33 (26,2%)	52 (41,3%)
Polonia	9 (3,96%)	12 (5,29%)	15 (6,61%)	88 (38,77%)	88 (38,77%)	15 (6,61%)
Spagna	2,65%	11,92%	19,87%	27,81%	29,14%	8,61%
In totale	5,65%	8,92%	15,59%	25,92%	28,46%	16,44%

Commenti aggiuntivi:

Bulgaria: 5 – 2 no e 3 non lo so, spiegano che i partecipanti non comunicano con il preside della scuola.

3.2. Hai un buon rapporto con il personale di segreteria e di sicurezza/servizio?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	36 (6,39%)	68 (12,10%)	169 (30,02%)	182 (32,33%)	75 (13,32%)	33 (5,86%)
Italia	5 (4%)	4 (3,2%)	9 (7,2%)	17 (13,6%)	74 (59,2%)	16 (12,8%)
Polonia	9 (4%)	17 (7%)	25 (11%)	84 (37%)	67 (30%)	25 (11%)
Spagna	5,30%	9,93%	20,53%	30,46%	23,18%	10,60%
In totale	4,92%	8,06%	17,19%	28,35%	31,42%	10,06%

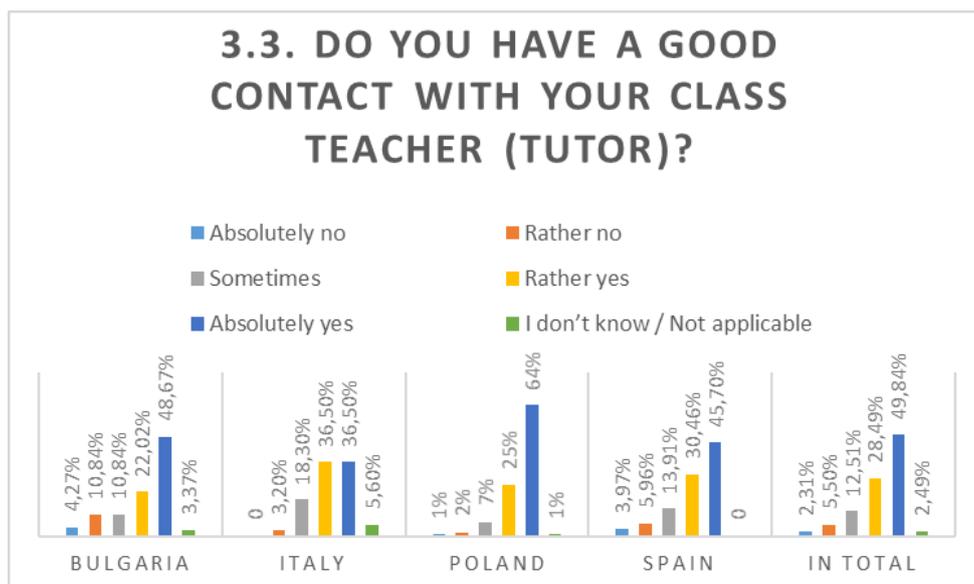
Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Italia: 1.

3.3. Hai un buon rapporto con il tuo insegnante (tutor)?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	24 (4,27%)	61 (10,84%)	61 (10,84%)	124 (22,02%)	274 (48,67%)	19 (3,37%)
Italia	-	4 (3,2%)	23 (18,3%)	46 (36,5%)	46 (36,5%)	7 (5,6%)
Polonia	2 (1%)	5 (2%)	17 (7%)	56 (25%)	145 (64%)	2 (1%)
Spagna	3,97%	5,96%	13,91%	30,46%	45,70%	-
In totale	2,31%	5,5%	12,51%	28,49%	49,84%	2,49%

Commenti aggiuntivi: no



3.4. Hai un buon rapporto con i tuoi insegnanti?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	18 (3,19%)	27 (4,80%)	117 (20,78%)	241 (42,81%)	140 (24,87%)	20 (3,55%)
Italia	1 (0,8%)	5 (4%)	19 (15,1%)	46 (36,5%)	52 (41,3%)	3 (2,4%)
Polonia	2 (0,88%)	3 (1,32%)	46 (20,26%)	95 (41,85%)	78 (34,36%)	3 (1,32%)
Spagna	1,32%	3,97%	19,21%	31,79%	43,05%	0,66%
In totale	1,55%	3,52%	18,84%	38,24%	35,89%	1,98%

Commenti aggiuntivi:

Bulgaria: 2 – per più no che sì – con la maggior parte degli insegnanti/con tutti gli insegnanti

3.5 Credi che gli insegnanti vi trattino alla pari?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	36 (6,40%)	50 (8,88%)	168 (29,84%)	201 (35,70%)	108 (19,18%)	-
Italia	2 (1,6%)	5 (4%)	19 (15,1%)	34 (27%)	62 (49,2%)	4 (3,2%)
Polonia	8 (3,52%)	15 (6,61%)	52 (22,91%)	97 (42,73%)	49 (21,59%)	6 (2,64%)
Spagna	6,62%	8,61%	24,50%	27,81%	29,80%	1,32%
In totale	4,53%	7,02%	23,09%	33,31%	29,94%	1,79%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Spagna: 1,32% non ha risposto alla domanda.

3.6. Gli insegnanti ti incoraggiano ad esprimere i tuoi punti di vista?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	41 (7,28%)	54 (9,59%)	136 (24,17%)	149 (26,46%)	126 (22,38%)	57 (10,12%)
Italia	2 (1,6%)	11 (8,8%)	17 (13,6%)	45 (36%)	49 (39,2%)	1 (0,8%)
Polonia	10 (4,42%)	18 (7,96%)	57 (25,22%)	64 (28,32%)	61 (26,99%)	16 (7,08%)
Spagna	4,64%	9,93%	24,05%	24,50%	31,79%	3,31%
In totale	4,48%	9,07%	21,76%	28,82%	30,08%	5,33%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Italia: 1; Polonia: 1; Spagna: l'1,32% non ha risposto alla domanda.

3.7. Puoi contare su un aiuto in più da parte dell'insegnante quando ne hai bisogno?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	23 (4,08%)	18 (3,20%)	143 (25,40%)	232 (41,21%)	129 (22,91%)	18 (3,20%)
Italia	1 (0,8%)	4 (3,2%)	20 (15,09%)	41 (32,5%)	58 (46%)	2 (1,6%)
Polonia	1 (0,44%)	11 (4,85%)	41 (18,06%)	71 (31,28%)	98 (43,17%)	4 (1,76%)
Spagna	5,30%	2,65%	22,52%	27,15%	39,07%	1,99%
In totale	2,65%	3,47%	20,27%	33,03%	37,79%	2,14%

Commenti aggiuntivi:

Bulgaria: 3 su "più sì che no" spiegano che ciò è vero solo per alcuni insegnanti. Quelli che hanno risposto che non lo sanno fanno parte per la maggior parte del gruppo dei ragazzi di 11-14 anni

Polonia: 1: "Solo sull'aiuto di pochi insegnanti"

Risposte mancanti: Spagna: l'1,32% non ha risposto alla domanda.

3.8. Vai d'accordo con gli altri studenti?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	-	44 (7,82%)	89 (15,81%)	140 (24,87%)	271 (48,13%)	19 (3,37%)
Italia	2 (1,6%)	5 (4%)	12 (9,6%)	52 (41,6%)	54 (43,2%)	-
Polonia	-	2 (0,88%)	20 (8,81%)	66 (29,07%)	135 (59,47%)	3 (1,32%)
Spagna	1,99%	5,96%	16,56%	25,17%	50,33%	-
In totale	0,9%	4,66%	12,69%	30,18%	50,28%	1,17%

Commenti aggiuntivi:

Bulgaria: 4 per “Assolutamente sì” spiega che dipende, si riferisce solo ad alcuni studenti.

Solo gli studenti più giovani (11- 14 anni) hanno indicato che non lo sanno.

Polonia: 1; “Dipende da chi”

Risposte mancanti: Italia: 1.

3.9. Agli studenti della tua classe piace stare insieme?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	16 (2,84%)	42 (7,46%)	158 (28,06%)	165 (29,31%)	152 (27,00%)	30 (5,33%)
Italia	1 (0,8%)	6 (4,8%)	15 (12%)	40 (32%)	51 (40,8%)	12 (9,6%)
Polonia	1 (0%)	6 (3%)	22 (10%)	95 (42%)	98 (43%)	5 (2%)
Spagna	5,96%	14,57%	28,48%	21,85%	25,17%	3,97%
In totale	2,4%	7,46%	19,63%	31,29%	33,99%	5,22%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Italia: 1.

3.10. I tuoi compagni di classe sono amichevoli e disponibili?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	27 (4,80%)	37 (6,57%)	168 (29,84%)	176 (31,26%)	129 (22,91%)	26 (4,62%)
Italia	3 (2,4%)	9 (7,3%)	20 (16,1%)	50 (40,3%)	40 (32,3%)	2 (1,6%)
Polonia	5 (2%)	13 (6%)	72 (32%)	73 (32%)	59 (26%)	4 (2%)
Spagna	6,62%	9,93%	30,46%	24,50%	25,17%	1,32%
In totale	3,95%	7,45%	27,1%	32,01%	26,59%	2,38%

Commenti aggiuntivi:

Bulgaria: 10 degli studenti giovani hanno indicato “più sì che no” e “Assolutamente sì” argomentano che si riferiscono non a tutti ma a 2-3 studenti, molto pochi, solo alcuni. Solo gli studenti più giovani hanno indicato “Assolutamente no” e “non lo so”.

Polonia: 1; “Solo i miei migliori amici”.

Risposte mancanti: Italia: 2; Spagna: il 1,99% non ha risposto alla domanda.

3.11. I tuoi compagni di classe ti accettano così come sei?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	33 (5,86%)	37 (6,57%)	73 (12,97%)	216 (38,36%)	181 (32,16%)	23 (4,08%)
Italia	2 (1,6%)	5 (4%)	18 (14,3%)	37 (29,4%)	57 (45,2%)	7 (5,6%)
Polonia	4 (2%)	6 (3%)	28 (12%)	93 (41%)	86 (38%)	10 (4%)
Spagna	1,99%	5,30%	18,54%	18,54%	49,01%	3,31%
In totale	2,86%	4,72%	14,45%	31,8%	41,09%	4,25%

Commenti aggiuntivi:

Bulgaria: 3 per “Assolutamente sì” – “Solo alcuni”.

Risposte mancanti: Spagna: il 3,31% non ha risposto alla domanda.

3.12. I tuoi genitori sono pronti ad aiutarti se hai problemi a scuola?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	27 (4,80%)	27 (4,80%)	36 (6,40%)	41 (7,28%)	400 (71,04%)	32 (5,68%)
Italia	-	3 (2,4%)	6 (4,8%)	15 (12%)	98 (78,4%)	3 (2,4%)
Polonia	4 (1,76%)	4 (1,76%)	7 (3,08%)	34 (14,98%)	172 (75,77%)	6 (2,64%)
Spagna	0,66%	3,31%	5,30%	12,58%	75,50%	1,32%
In totale	1,8%	3,07%	4,89%	11,71%	75,18%	3,05%

Commenti aggiuntivi:

Bulgaria: 1 per “più sì che no” – “dicono che devo risolvere i problemi da solo”; 1 per “più no che sì” – “mi prendono il telefono”

Risposte mancanti: Italia: 1; Spagna: il 1,32% non ha risposto alla domanda.

3.13. I tuoi genitori vengono volentieri a scuola per parlare con gli insegnanti?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	23 (4,08%)	68 (12,08%)	127 (22,56%)	127 (22,56%)	186 (33,04%)	32 (5,68%)
Italia	2 (1,6%)	7 (5,6%)	14 (11,1%)	28 (22,2%)	72 (57,1%)	3 (2,4%)
Polonia	12 (5,29%)	18 (7,93%)	43 (18,94%)	69 (30,4%)	66 (29,07%)	18 (7,93%)
Spagna	19,21%	13,91%	21,19%	13,91%	26,49%	5,30%
In totale	7,54%	9,88%	18,45%	22,27%	36,42%	5,37%

Commenti aggiuntivi:

Bulgaria: 1 per “più sì che no” – “Se si tratta di qualcosa di diverso di lamentarsi di me” Polonia: 1; “Lavorano qui”.

3.14. I tuoi genitori ti incoraggiano a studiare e imparare?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	23 (4,08%)	18 (3,20%)	36 (6,40%)	45 (7,99%)	409 (72,65%)	32 (5,68%)
Italia	-	2 (1,6%)	4 (3,2%)	15 (12,1%)	102 (82,3%)	1 (0,8%)
Polonia	2 (1%)	5 (2%)	7 (3%)	38 (17%)	168 (74%)	6 (3%)
Spagna	1,32%	1,99%	5,30%	19,87%	67,55%	1,99%
In totale	1,6%	2,2%	4,48%	14,24%	74,12%	2,91%

Commenti aggiuntivi:

Bulgaria: 1 per A volte – “dipende dai loro progetti per il mio futuro”.

Polonia: 1; “mi minacciano e costringono”

Risposte mancanti: Italia: 1; Spagna: il 1,99% non ha risposto alla domanda.

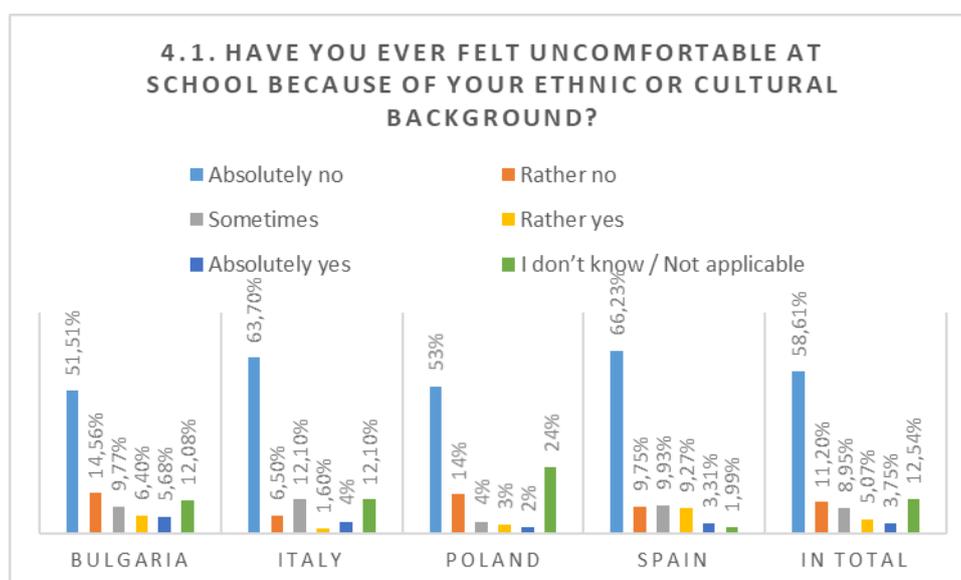
2.2.1.4. Benessere a scuola

4.1. Ti sei mai sentito a disagio a scuola a causa del tuo background etnico e culturale?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	290 (51,51%)	82 (14,56%)	55 (9,77%)	36 (6,40%)	32 (5,68%)	68 (12,08%)
Italia	79 (63,7%)	8 (6,5%)	15 (12,1%)	2 (1,6%)	5 (4%)	15 (12,1%)
Polonia	120 (53%)	31 (14%)	9 (4%)	6 (3%)	5 (2%)	54 (24%)
Spagna	66,23%	9,75%	9,93%	9,27%	3,31%	1,99%
In totale	58,61%	11,2%	8,95%	5,07%	3,75%	12,54%

Commenti aggiuntivi: Polonia: 1; “non capisco”

Risposte mancanti: Italia: 2; Polonia: 1; Spagna: 1,99%



4.2. Ti sei mai sentito a disagio nella tua scuola a causa del colore della tua pelle?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	375 (66,61%)	32 (5,68%)	47 (8,35%)	14 (2,49%)	27 (4,79%)	68 (12,08%)
Italia	115 (91,3%)	2 (1,6%)	2 (1,6%)	2 (1,6%)	-	5 (4%)
Polonia	140 (61,95%)	16 (7,08%)	2 (0,88%)	3 (1,33%)	5 (2,21%)	59 (26,11%)
Spagna	90,73%	3,97%	1,32%	1,99%	-	0,66%
In totale	77,65%	4,63%	3,04%	1,85%	1,75%	10,71%

Commenti aggiuntivi:

Polonia: 1: “abbiamo tutti lo stesso colore di pelle”;

Spagna: 1: “abbiamo tutti lo stesso colore di pelle”;

Risposte mancanti: Polonia: 1; Spagna: 1,32%

4.3. Ti sei mai sentito a disagio a scuola a causa del tuo accento o della tua lingua (il modo in cui parli)?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	325 (57,72%)	23 (4,08%)	92 (16,34%)	53 (9,41%)	17 (3,02%)	53 (9,41%)
Italia	93 (73,8%)	16 (12,7%)	8 (6,3%)	3 (2,4%)	3 (2,4%)	3 (2,4%)
Polonia	126 (55,51%)	26 (11,45%)	12 (5,29%)	6 (2,64%)	8 (3,52%)	49 (21,59%)
Spagna	84,11%	5,96%	7,95%	0,66%	0,66%	0,66%
In totale	67,78%	8,55%	8,97%	3,78%	2,4%	8,51%

Commenti aggiuntivi: no

4.4. Ti sei mai sentito a disagio a scuola a causa del tuo orientamento sessuale?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	435 (77,26%)	50 (8,88%)	23 (4,08%)	18 (3,20%)	14 (2,50%)	23 (4,08%)
Italia	117 (92,9%)	1 (0,8%)	2 (1,6%)	1 (0,8%)	-	5 (4%)
Polonia	81 (60,45%)	8 (5,97%)	3 (2,24%)	2 (1,49%)	3 (2,24%)	31 (23,13%)
Spagna	87,42%	5,96%	3,97%	0,66%	-	1,99%
In totale	89,9%	5,4%	2,97%	1,54%	1,18%	8,3%

Commenti aggiuntivi:

Bulgaria: 23 degli studenti più grandi (15-17 anni) 10 ragazzi e 13 ragazze hanno risposto "Assolutamente no" – "perché dovrei, mi piacciono le ragazze/ i ragazzi".

"Non lo so"– hanno tutti tra gli 11 e i 14 anni di età.

Polonia: 1: "non lo so"

"Risposte mancanti": Polonia: 98 (45,48%)

4.5. Ti sei mai sentito a disagio a scuola a causa delle tue caratteristiche fisiche (per esempio essere grasso, magro, alto, basso, colore dei vostri capelli)?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	288 (51,15%)	28 (4,97%)	102 (18,13%)	36 (6,39%)	41 (7,28%)	68 (12,08%)
Italia	64 (50,8%)	28 (22,2%)	12 (9,5%)	15 (11,9%)	4 (3,2%)	3 (2,4%)
Polonia	106 (47%)	35 (15%)	50 (22%)	9 (4%)	16 (7%)	11 (5%)
Spagna	60,93%	15,89%	13,25%	2,65%	6,62%	0,66%
In totale	52,47%	14,51%	15,72%	6,23%	6,02%	5,03%

Commenti aggiuntivi:

Bulgaria: per "più sì che no" – 1 "fino a poco tempo fa"; 3 "perché sono alto".

Risposte mancanti: Spagna: il 0,66% ha fornito come risposta "non applicabile".

4.6. Ti sei mai sentito a disagio a scuola a causa della tua disabilità o disordine (per esempio il fatto di essere cieco, sordo, disturbi motori, difficoltà di apprendimento, ADHD,...) ?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	284 (50,62%)	34 (6,06%)	115 (20,50%)	28 (4,99%)	28 (4,99%)	72 (12,84%)
Italia	91 (72,8%)	11 (8,8%)	7 (5,6%)	2 (1,6%)	4 (3,2%)	10 (8%)
Polonia	123 (54%)	20 (9%)	17 (7%)	2 (1%)	5 (2%)	58 (26%)
Spagna	86,75%	3,97%	2,65%	1,99%	1,99%	2,65%
In totale	66,04%	6,96%	8,94%	2,39%	2,6%	12,37%

Commenti aggiuntivi:

Bulgaria: 2 – “non ho questo genere di problemi”.

Polonia: 2: “non ho questo genere di problemi”, “non ho l’ADHD”.

4.7. Ti sei mai sentito a disagio a scuola per il modo in cui studi (per esempio se gli altri studenti dicono che sei troppo lento, che impari a memoria, ti etichettano come nerd, ...)?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	286 (50,80%)	100 (17,76%)	108 (19,18%)	24 (4,26%)	45 (8,0%)	-
Italia	67 (54%)	28 (22,6%)	14 (11,3%)	2 (1,6%)	7 (5,6%)	6 (4,8%)
Polonia	106 (46,9%)	58 (25,66%)	33 (14,6%)	7 (3,1%)	13 (5,75%)	9 (3,98%)
Spagna	69,54%	16,56%	10,6%	-	1,99%	1,32%
In totale	55,31%	20,64%	13,92%	2,24%	5,33%	2,52%

Commenti aggiuntivi:

Bulgaria: 1 per “più sì che no” – “tutti mi dicono che sono troppo lento, anche usando parole molto offensive”.

Risposte mancanti: Italia: 2; Polonia: 1

4.8. Ti sei mai sentito a disagio a scuola a causa della situazione finanziaria della tua famiglia (es: povertà, ricchezza)?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	344 (61,10%)	46 (8,17%)	52 (9,24%)	35 (6,22%)	41 (7,28%)	45 (7,99%)
Italia	94 (75,8%)	10 (8,1%)	7 (5,6%)	1 (0,8%)	3 (2,4%)	9 (7,3%)
Polonia	153 (67,4%)	37 (16,3%)	12 (5,29%)	5 (2,2%)	9 (3,96%)	11 (4,85%)
Spagna	80,13%	9,75%	3,97%	1,32%	4,64%	1,99%
In totale	71,11%	10,58%	6,02%	2,63%	4,57	5,53%

Commenti aggiuntivi:

Bulgaria: 1 per “non lo so, la nostra famiglia non è né povera né ricca”

Risposte mancanti: Italia: 2.

4.9. Ti sei mai sentito a disagio a scuola per qualsiasi altra ragione (non menzionate sopra)? Se “sì” per favore elencale.

Bulgaria:

La maggior parte degli studenti non ha fornito risposte. 36 hanno scritto “No”. 27 studenti hanno scritto che non hanno altre ragioni per cui si sentono a disagio. Risposte mancanti: 486.

Le risposte fornite da altri studenti:

- Sì, ma non mi va di dividerle (2);
- Sì, perché i miei compagni di classe sono distruttivi (2);
- Sì, troppi compiti (2);
- Sì, perché gli insegnanti sono cattivi (2);
- Sì, perché gli insegnanti sono cattivi (2);
- Sì, perché la maggior parte degli studenti non mi capisce;
- Sì, perché gli altri studenti sono aggressivi e prendono in giro senza motivo;
- Sì, perché spesso si prendono gioco di me;
- Sì, per via del mio soprannome, non mi piace ma lo usano tutti.

- **Italia:**

Le risposte degli studenti: 52:

- No(25)
- Mai (3)
- Per capire la lezione, ho bisogno di essere rimproverato e lo fanno anche i miei compagni
- ...quando gli altri studenti mi bullizzano
- No, perché i miei compagni di classe sono onesti e sinceri, la mia classe è davvero fantastica
- Ho paura che ogni compagno di classe sia disgustato da me
- ... quando parlo di anime e le altre persone pensano che quello che dico non abbia senso... quando parlo delle mie cote per le persone famose loro ridono di me
- Mi sono sentito a disagio con alcune delle mie compagne di classe quando mi hanno evitato a causa dei miei vestiti economici/non firmati
- Di solito non mi sento a disagio, ma quando succede è perché preferisco stare da solo; per cui mi sento a disagio a stare a contatto con altre persone. Nonostante questo, sto bene nella mia classe perché i miei compagni sono molto gentili e generosi e lo sono anche io.
- No, sinceramente non mi sono mai sentito a disagio nella mia scuola perché vado d'accordo con i miei compagni di classe, mi sento accettato perché sono molto amichevoli e ci scambiamo favori; ma nella mia classe c'è un grosso problema che ha a che vedere con dei gruppetti che si isolano e non comunicano.
- Sì, perché i miei compagni di classe ridono di me perché non gioco bene a pallavolo
- Sì, a volte i miei compagni di classe mi chiamano nerd o secchione
- I ragazzi ridono di me per come pronuncio la “r” e la cosa mi dà molto fastidio
- A volte mi sento a disagio perché non seguo la lezione a causa della mia incapacità di concentrarmi e gli insegnanti mi fanno sentire insicuro
- No, perché i miei compagni di classe sono molto amichevoli
- Sì, a volte mi sento a disagio perché ridono del mio aspetto fisico
- A volte, per aiutare i miei compagni di classe, mi sono preso la colpa ma mi sono sentito orgoglioso di averlo fatto

- A volte mi sono sentito a disagio quando i miei compagni mi hanno lasciato fuori dalla classe, o hanno parlato di me
- Sì, quando ridono di me (2)
- No, tranne quando qualche mio amico mi prende in giro per il mio cognome
- Quando gli insegnanti mi rimproverano anche se io non ho fatto niente
- Perché a volte leggo molto lentamente e faccio qualche errore
- Risposte mancanti: 74

Polonia:

In base alle risposte degli studenti, possiamo concludere che in generale i ragazzi stanno bene a scuola (177 studenti non hanno risposto alla domanda e 19 hanno scritto che non hanno motivo di stare male a scuola. Tra le altre ragioni, gli studenti hanno menzionato che il parlare male alle loro spalle, l'essere presi in giro per i propri idoli, che sono molto importanti per i bambini, sono ragioni che li fanno stare male.

Alcuni studenti prestano attenzione anche alle infrastrutture scolastiche, che influiscono sul loro benessere, come le sbarre alle finestre. Gli studenti fanno caso anche al rifiuto da parte dei loro coetanei. Una persona ha menzionato il cyberbullismo.

19 studenti hanno scritto che non ci sono altre ragioni o che non si trovano male a scuola.

Risposte mancanti: 177

Spagna:

Il 41,72% degli studenti ha risposto che non si trova male o si sente a disagio a scuola per altre ragioni e il 48,34% non ha risposto alla domanda.

2.2.1.5. Che cos'è "l'apprendimento" per gli studenti?

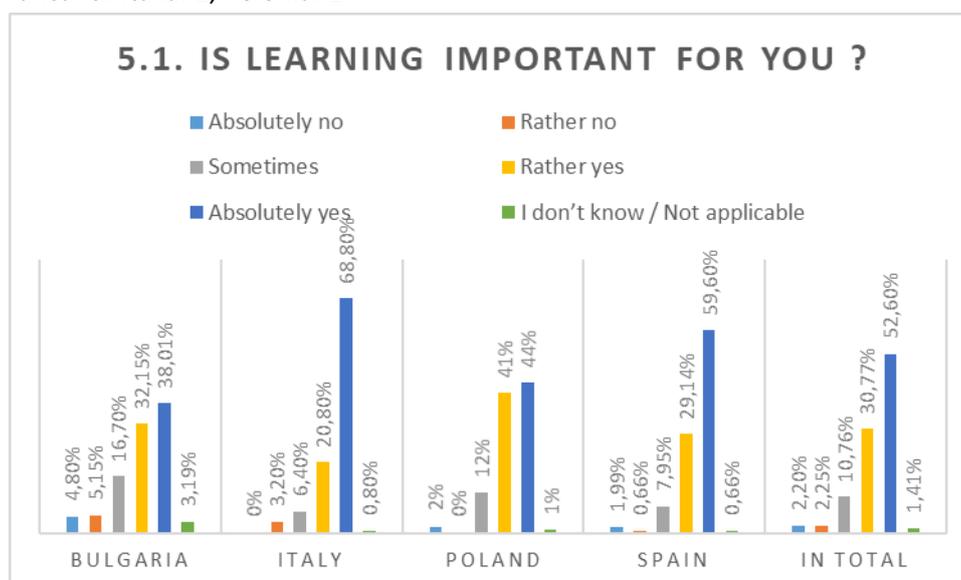
5.1. È importante per te imparare?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	27 (4,80%)	29 (5,15%)	94 (16,70%)	181 (32,15%)	214 (38,01%)	18 (3,19%)
Italia	-	4 (3,2%)	8 (6,4%)	26 (20,8%)	86 (68,8%)	1 (0,8%)
Polonia	4 (2%)	1 (0%)	26 (12%)	93 (41%)	99 (44%)	3 (1%)
Spagna	1,99%	0,66%	7,95%	29,14%	59,6%	0,66%
In totale	2,2%	2,25%	10,76%	30,77%	52,6%	1,41%

Commenti aggiuntivi:

Bulgaria: 1 per "più sì che no – dipende da cosa"

Risposte mancanti: Italia: 1; Polonia: 1



5.2. Imparare è importante per i tuoi amici/compagni di classe?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	32 (5,68%)	77 (13,68%)	141 (25,04%)	202 (35,88%)	79 (14,04%)	32 (5,68%)
Italia	2 (1,6%)	3 (2,4%)	25 (20%)	49 (39,2%)	31 (24,8%)	15 (12%)
Polonia	5 (2,21%)	10 (4,42%)	50 (22,12%)	101 (44,69%)	39 (17,26%)	21 (9,29%)
Spagna	2,65%	9,27%	29,14%	24,50%	21,19%	11,26%
In totale	3,03%	7,44%	24,07%	36,07%	19,32%	9,56%

Commenti aggiuntivi:

Bulgaria: 1 per "Assolutamente no – per nessuno".

Risposte mancanti: Italia: 1; Polonia: 1; Spagna: il 1.99% non ha risposto a questa domanda.

5.3. *Ti sproni da solo a studiare?*

Paese	<i>Assolutamente no</i>	<i>Più no che sì</i>	<i>A volte</i>	<i>Più sì che no</i>	<i>Assolutamente sì</i>	<i>Non lo so / Non si applica</i>
Bulgaria	46 (8,17%)	52 (9,24%)	202 (35,87%)	142 (25,22%)	102 (18,12%)	19 (3,38%)
Italia	5 (4%)	4 (3,2%)	26 (21%)	50 (40,3%)	34 (27,4%)	5 (4%)
Polonia	15 (7%)	19 (8%)	77 (34%)	66 (29%)	46 (20%)	4 (2%)
Spagna	0,66%	7.95%	22.52%	25.83%	41.72%	0,66%
In totale	4,96%	7,1%	28,35%	30,09%	26,81%	2,51%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Italia: 2; Spagna: 0,66%;

5.4. *Ti impegni /sforzi di capire le problematiche discusse a scuola?*

Paese	<i>Assolutamente no</i>	<i>Più no che sì</i>	<i>A volte</i>	<i>Più sì che no</i>	<i>Assolutamente sì</i>	<i>Non lo so / Non si applica</i>
Bulgaria	38 (6,75%)	41 (7,28%)	148 (26,29%)	193 (34,28%)	103 (18,29%)	40 (7,11%)
Italia	3 (2,4%)	7 (5,6%)	23 (18,4%)	48 (38,4%)	41 (32,8%)	3 (2,4%)
Polonia	11 (5%)	13 (6%)	63 (28%)	81 (36%)	46 (20%)	12 (5%)
Spagna	1.99%	7.95%	23.18%	26.49%	37.75%	1.99%
In totale	4,03%	6,71%	23,97%	33,79%	27,21%	4,12%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Italia: 1; Polonia: 1; Spagna: 0,66%

5.5. *Stai dedicando del tempo ad approfondire alcuni argomenti?*

Paese	<i>Assolutamente no</i>	<i>Più no che sì</i>	<i>A volte</i>	<i>Più sì che no</i>	<i>Assolutamente sì</i>	<i>Non lo so / Non si applica</i>
Bulgaria	32 (5,68%)	57 (10,14%)	246 (43,69%)	108 (19,18%)	84 (14,92%)	36 (6,39%)
Italia	5 (4%)	9 (7,1%)	44 (34,9%)	47 (37,3%)	21 (16,7%)	-
Polonia	8 (4%)	21 (9%)	108 (48%)	48 (21%)	37 (16%)	5 (2%)
Spagna	6.62%	13.91%	28.48%	23.18%	23.18%	0.66%
In totale	5,07%	10,03%	38,77%	25,16%	17,7%	2,26%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Spagna: 3.97%.

5.6. I tuoi genitori si aspettano troppo da te per quanto riguarda la scuola?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	125 (22,20%)	195 (34,64%)	119 (21,14%)	75 (13,32%)	45 (7,99%)	4 (0,71%)
Italia	17 (13,5%)	20 (15,9%)	29 (23%)	27 (21,4%)	20 (15,9%)	13 (10,3%)
Polonia	49 (21,59%)	71 (31,28%)	47 (20,7%)	28 (12,33%)	26 (11,45%)	5 (2,2%)
Spagna	2.65%	9.27%	7.95%	30.46%	37.09%	7,28%
In totale	14,98%	22,77%	18,2%	19,38%	18,11%	5,12%

Commenti aggiuntivi: Polonia: 1; "succede"

Risposte mancanti: Spagna: 5.30%.

5.7. Gli insegnanti si aspettano troppo da te a scuola?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	70 (12,43%)	251 (44,58%)	133 (23,63%)	86 (15,28%)	23 (4,08%)	-
Italia	7 (5,6%)	23 (18,4%)	41 (32,8%)	18 (14,4%)	14 (11,2%)	22 (17,6%)
Polonia	36 (15,86%)	89 (39,21%)	59 (25,99%)	20 (8,81%)	15 (6,61%)	8 (3,52%)
Spagna	1.32%	6.62%	19.87%	28.48%	23.84%	14.57%
In totale	8,8%	27,2%	25,57%	16,74%	11,43%	8,92%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Italia: 1; Spagna: 5.30%

5.8. Secondo te, imparare cose nuove è una sfida divertente?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	32 (5,68%)	48 (8,52%)	174 (30,91%)	222 (39,44%)	87 (15,45%)	-
Italia	10 (8,1%)	13 (10,5%)	34 (27,4%)	29 (23,4%)	36 (29%)	2 (1,6%)
Polonia	10 (4,41%)	17 (7,49%)	61 (26,87%)	74 (32,6%)	55 (24,23%)	10 (4,41%)
Spagna	3.97%	15.23%	21.85%	21.85%	28.48%	3.97%
In totale	5,54%	10,43%	26,76%	29,32%	24,23%	2,49%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Italia: 2; Spagna: 4.64%.

5.9. Secondo te, abbandonare la scuola prima del tempo ha delle conseguenze negative?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	46 (8,17%)	36 (6,39%)	91 (16,16%)	224 (39,79%)	89 (15,81%)	77 (13,68%)
Italia	5 (4%)	11 (8,9%)	10 (8,1%)	26 (21%)	68 (54,8%)	4 (3,2%)
Polonia	17 (7,49%)	17 (7,49%)	26 (11,45%)	47 (20,7%)	87 (38,33%)	33 (14,54%)
Spagna	15,23%	4,64%	4,64%	10,60%	52,98%	10,60%
In totale	8,72%	6,85%	10,09%	23,02%	40,48%	10,5%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Italia: 2; Spagna: 1,32%.

5.10. Da cosa dipendono i tuoi risultati a scuola?

	Bulgaria	Italia	Polonia	Spagna	In totale
Il mio impegno	440 (78,69%)	106 (84,8%)	177 (78%)	6%	61,77%
I miei talenti/capacità	220 (39,34%)	14 (11,2%)	124 (55%)	23%	32,13%
Il tempo che dedico allo studio	298 (53,28%)	74 (59,2%)	160 (70%)	14%	49,12%
L'aiuto dei miei genitori	139 (20,49%)	37 (29,6%)	99 (44%)	8%	25,52%
L'atmosfera in classe	82 (14,75%)	17 (13,6%)	82 (36%)	11%	18,84%
L'aiuto dei miei compagni di classe	37 (6,56%)	25 (20%)	50 (22%)	7%	13,89%
l'opinione che hanno di me gli insegnanti	7 (1,25%)	17 (13,6%)	61 (27%)	4%	11,46%
Il lavoro degli insegnanti	201 (36,06%)	47 (37,6%)	90 (40%)	2%	28,9%
Lezioni private	128 (5,74%)	4 (3,2%)	42 (19%)	22%	12,48%
Fortuna	35 (6,56%)	9 (7,2%)	74 (33%)	-	11,69%
Altro	Bulgaria: 6 risposte - Motivazione personale(2) - Nessuno - cerco di cavarmela da solo - Internet (2) Italia: Altro - 13 (10,4%): - Sono un genio - I rapporti con i miei compagni di classe				

- Mi fido di me stesso
- Mia nonna che purtroppo non c'è più ma che mi ha aiutato molto in questi anni
- Lezioni che mi porto sempre con me
- Sul desiderio di dare il meglio di me e far sapere a tutti che ho del talento
- Sui video di Fumagalli
- Sulle lezioni interessanti
- Sullo studio che faccio
- A volte, quando non riesco a fare qualcosa, i miei genitori mi aiutano
- Penso troppo positivo
- Alla felicità che do ai miei genitori
- Sull'aiuto che mi danno anche i miei genitori. Sulla felicità che do ai miei genitori
- Sull'aiuto dei miei genitori

Polonia: 17 (7%): tra gli altri fattori da cui dipendono i risultati dell'apprendimento, gli studenti hanno indicato la loro motivazione personale, l'interesse nei confronti dell'argomento, la gestione del tempo. Alcuni studenti pensano che i loro risultati scolastici siano influenzati dall'aiuto che ricevono dagli altri, alcuni studenti non sanno perché ottengono risultati positivi perché per loro studiare non richiede di fare alcuno sforzo extra.

Risposte mancanti:

Bulgaria: 4; Italia: 1; Spagna: 3%

5.11. Quando hai difficoltà ad apprendere, a chi ti rivolgi per chiedere aiuto delle persone elencate qui di seguito?

	Bulgaria	Italia	Polonia	Spagna	In totale
Mio padre	140 (25,00%)	38 (30,4%)	145 (64%)	1%	30,1%
Mia madre	307 (55,00%)	74 (59,2%)	186 (82%)	3%	49,8%
Fratello o sorella (fratelli)	61 (10,83%)	30 (24%)	83 (37%)	21%	23,21%
Insegnanti	233 (41,76%)	54 (43,2%)	99 (44%)	14%	35,74%
Compagni di classe e amici	130 (23,33%)	39 (31,2%)	82 (36%)	4%	23,63%
Nessuno	77 (13,7%)	5 (4%)	14 (6%)	22%	11,42%
Altre persone	<p>Bulgaria: (13 risposte) Mia nonna(6); Mio nonno (1); Lezioni private (2); Tutta la famiglia (2); Cugini (1); Mia zia (1)</p> <p>Italia: nonna - 3 studenti, nonno - 1 studenti, nonna, nonno - 1 studenti, zia, zio - 4 studenti, cugino - 4 studenti, amico - 2 studenti, genitori (insieme) – 5, fratello minore– 1, tutor - 2 studenti, computer - 1 studente.</p> <p>Polonia: tra le altre persone che li sostengono durante l'apprendimento,</p>				

menzionano principalmente persone della famiglia: nonna, nonno, zia, zio, cugino. 1 studente ha citato Google.

Spagna (13%): Insegnante privato/lezioni private- 55%, Zia, zio - 25%, Cugino - 20%.

Risposte mancanti: Spagna: 21%

5.12. Indica il tuo stile di apprendimento (1 – minimo, 5 – massimo)

5.12.1. Imparo a memoria perché non capisco tutto

	1	2	3	4	5	Non lo so
Bulgaria	73 (13%)	68 (12%)	135 (24%)	163 (29%)	56 (10%)	68 (12%)
Italia	53 (42,1%)	27 (21,4%)	19 (15,1%)	10 (7,9%)	6 (4,7%)	8 (6,3%)
Polonia	36 (16%)	31 (14%)	77 (34%)	46 (20%)	17 (7%)	20 (9%)
Spagna	(15.23%)	(19.21%)	(41.06%)	(13.91%)	(1.99%)	(6.62%)
In totale	21,58%	16,65%	28,54%	17,7%	5,92%	8,48%

Risposte mancanti: Spagna: 1,99%

5.12.2. Imparo capendo le cose che studio

	1	2	3	4	5	Non lo so
Bulgaria	28 (5%)	56 (10%)	174 (31%)	158 (28%)	129 (23%)	28 (5%)
Italia	13 (10,3%)	14 (11,1%)	17 (13,5%)	39 (30,9%)	43 (34,1%)	1 (0,8%)
Polonia	9 (4%)	25 (11%)	55 (24%)	72 (32%)	59 (26%)	7 (3%)
Spagna	(3.31%)	(9.93%)	(18.54%)	(31.13%)	(33.11%)	(1.32%)
In totale	5,65%	10,51%	21,76%	30,51%	29,05%	2,53%

Risposte mancanti: Spagna: 2,65%

5.12.3. Non imparo niente perché non riesco a ricordare tutto quello che dicono in classe

	1	2	3	4	5	Non lo so
Bulgaria	213 (38%)	104 (18%)	138 (24%)	36 (6%)	45 (9%)	27 (5%)
Italia	56 (44,4%)	23 (18,2%)	18 (14,3%)	7 (5,6%)	8 (6,3%)	11 (8,7%)
Polonia	74 (32,6%)	49 (21,59%)	52 (22,91%)	27 (11,89%)	14 (6,17%)	11 (4,85%)
Spagna	(38,41%)	(19,87%)	(20,53%)	(7.28%)	(7.95%)	(2.65%)
In totale	38,35%	19,41%	20,43%	7,69%	7,35%	5,3

Risposte mancanti: Spagna: 3,31%

5.12.4. Imparo anche per tentativi ed errori

	1	2	3	4	5	Non lo so
Bulgaria	62 (11%)	55 (10%)	150 (27%)	127 (23%)	141 (25%)	9 (4%)
Italia	23 (18,2%)	22 (17,5%)	21 (16,7%)	28 (22,2%)	28 (22,2%)	6 (4,8%)
Polonia	35 (15,42%)	28 (12,33%)	53 (23,35%)	63 (27,75%)	39 (17,18%)	9 (3,96%)
Spagna	(23.84%)	(15.89%)	(12.58%)	(16.56%)	(23,18%)	(3,97%)
In totale	17,11%	13,93%	19,91%	22,38%	21,96%	4,18%

Risposte mancanti: Spagna: 3,97%

5.12.5. Imparo risolvendo problemi

	1	2	3	4	5	Non lo so
Bulgaria	145 (26%)	68 (12%)	145 (26%)	77 (14%)	86 (15%)	41 (7%)
Italia	24 (19%)	25 (19,8%)	31 (24,6%)	26 (20,6%)	18 (14,3%)	6 (4,8%)
Polonia	41 (18,06%)	37 (16,3%)	50 (22,03%)	51 (22,47%)	29 (12,78%)	19 (8,37%)
Spagna	(18.54%)	(7.28%)	(22,52%)	(19,21%)	(27.81%)	(1.99%)
In totale	20,4%	13,84%	23,79%	19,07%	17,49%	5,54%

Risposte mancanti: Spagna: 2,65%

5.12.6. Imparo per imitazione

	1	2	3	4	5	Non lo so
Bulgaria	168 (30%)	149 (26%)	118 (21%)	36 (6%)	79 (14%)	27 (5%)
Italia	64 (50,8%)	20 (15,9%)	14 (11,11%)	7 (5,6%)	5 (4%)	8 (6,3%)
Polonia	79 (35%)	44 (19%)	42 (19%)	19 (8%)	20 (9%)	23 (10%)
Spagna	(47.02%)	(13.25%)	(19.21%)	(4.64%)	(1.99%)	(6.62%)
In totale	40,7%	18,54%	17,58%	6,06%	7,25%	6,98%

Risposte mancanti: Spagna: 7,28%

5.12.7. Preferisco fare altre attività invece di studiare

	1	2	3	4	5	Non lo so
Bulgaria	73 (13%)	68 (12%)	107 (19%)	101 (18%)	197 (35%)	17 (3%)
Italia	25 (19,8%)	16 (12,7%)	26 (20,6%)	14 (11,11%)	25 (19,8%)	14 (11,11%)
Polonia	25 (11%)	25 (11%)	56 (25%)	28 (12%)	74 (33%)	19 (8%)
Spagna	(27.15%)	(9.27%)	(21.19%)	(12.58%)	(19.21%)	(3.97%)
In totale	17,74%	11,24%	21,45%	13,42%	26,75%	6,52%

Risposte mancanti: Spagna: 6,62%

Se hai alcuni commenti a questa domanda per favore scrivili qui:

Bulgaria:

- Mi piacciono i dibattiti – Imparo molto discutendo e confrontandomi
- Preferisco lo studio online e con giochi formativi

Polonia:

- I miei insegnanti e la mia famiglia pretendono troppo da me.
- Non ascolto durante le lezioni. Non studio per niente e ho voti molto buoni.
- Sto imparando a spiegare le cose a modo mio.
- A chi non piace divertirsi! :)
- Devo ripetere le informazioni diverse volte per impararle. Annotare le informazioni mi aiuta ad impararle.
- Xagoo mi aiuta ad imparare e a migliorare i miei voti bassi - 51% presenza.
- Nessuno.
- Imparo prendendo appunti, ecc.

- Non mi piace studiare
- Tiro con l'arco.
- Perché non ci sono più lezioni di arte?

Spagna:

- Imparo memorizzando le informazioni usando colori diversi nei diversi paragrafi e funziona per me.
- Chiedo gli appunti ad alcuni compagni di classe e spesso faccio lezioni skype ma me la cavo abbastanza bene con gli esami.
- Sto imparando ad esprimere me stesso e ad essere chiaro.
- Impar ripetendo e parafrasando i resti più volte come un pappagallo.
- Imparo riscrivendo gli appunti, in questo modo imparo a memoria, ma è solo il primo step, dopo capisco le cose.
- Non mi piace studiare perché gli argomenti non sono interessanti

5.13. Che tipo di life skills hai? (1 – minimo, 5 – massimo)

5.13.1. Saper prendere decisioni e problem solving

	1	2	3	4	5	Non lo so
Bulgaria	51 (9%)	17 (3%)	124 (22%)	163 (29%)	135 (24%)	73 (13%)
Italia	16 (12,7%)	15 (11,9%)	34 (27%)	29 (23%)	28 (22,2%)	3 (2,4%)
Polonia	11 (5%)	12 (5%)	41 (18%)	86 (38%)	58 (26%)	19 (8%)
Spagna	(1.99%)	(9.93%)	(21.19%)	(27.15%)	(22.52%)	(12.58%)
In totale	7,17%	7,46%	22,05%	29,29%	23,68%	8,99%

Risposte mancanti: Spagna: 4,64%

5.13.2. Pensiero creativo e pensiero critico

	1	2	3	4	5	Non lo so
Bulgaria	28 (5%)	84 (15%)	163 (29%)	129 (23%)	118 (21%)	41 (7%)
Italia	11 (8,7%)	17 (13,5%)	28 (22,2%)	28 (22,2%)	35 (27,8%)	4 (3,17%)
Polonia	9 (3,96%)	19 (8,37%)	56 (24,67%)	65 (28,63%)	58 (25,55%)	20 (8,81%)
Spagna	(3,97%)	(2.65%)	(26.49%)	(31.79%)	(25,83%)	(2.65%)
In totale	5,41%	9,88%	25,59%	26,4%	25,04%	5,41%

Risposte mancanti: Spagna: 6,62%

5.13.3. Comunicazione efficace e capacità di mantenere buone relazioni interpersonali

	1	2	3	4	5	Non lo so
Bulgaria	11 (2%)	62 (11%)	180 (32%)	118 (21%)	146 (26%)	46 (8%)
Italia	4 (3,17%)	10 (7,9%)	32 (25,4%)	30 (23,8%)	45 (35,7%)	7 (5,6%)
Polonia	4 (2%)	9 (4%)	52 (23%)	86 (38%)	62 (27%)	14 (6%)
Spagna	(2.65%)	(7.95%)	(23.18%)	(23.18%)	(27.15%)	(9.27%)
In totale	2,45	7,71%	25,89%	26,49%	28,96%	7,22%

Risposte mancanti: Spagna: 6,62%

5.13.4. Consapevolezza di sé ed empatia

	1	2	3	4	5	Non lo so
Bulgaria	32 (5%)	91 (16%)	141 (25%)	100 (18%)	136 (24%)	63 (11%)
Italia	12 (9,5%)	19 (15,1%)	28 (22,2%)	32 (25,4%)	22 (17,5%)	13 (10,3%)
Polonia	7 (3,08%)	16 (7,05%)	62 (27,31%)	71 (31,28%)	53 (23,35%)	18 (7,93%)
Spagna	(2.65%)	(7,95%)	(19.87%)	(24.50%)	(29.80%)	(6.62%)
In totale	5,06%	11,52%	23,59%	24,79%	23,66%	8,96%

Risposte mancanti: Spagna: 8,61%

5.13.5. Saper affrontare le emozioni e gestire lo stress

	1	2	3	4	5	Non lo so
Bulgaria	36 (6%)	100 (18%)	124 (22%)	109 (19%)	136 (24%)	58 (10%)
Italia	17 (13,5%)	25 (19,8%)	31 (24,6%)	26 (20,6%)	20 (15,9%)	10 (7,9%)
Polonia	20 (9%)	32 (14%)	53 (23%)	68 (30%)	38 (17%)	16 (7%)
Spagna	(5.96%)	(10.60%)	(24.50%)	(27.81%)	(17.22%)	(3.97%)
In totale	8,61%	15,6%	23,52%	24,35%	18,53%	7,22%

Risposte mancanti: Spagna: 9,93%

Se hai qualche commento sulle domande per favore scrivile qui sotto:

Bulgaria:

- Dovrebbero esserci lezioni su queste materie/argomenti speciali, la capacità di gestire le emozioni è molto importante.
- **Polonia:**
- Non mi stresso mai per nulla. Sono "rilassato"
- Provo ad essere indipendente sempre, in ogni situazione.
- Si prendono gioco del papa a scuola.
- So gestire bene lo stress, ma se qualcuno è in grado di farlo sempre non lo sopporto.
- Non soffro di stress.

5.14. Cosa ti piacerebbe fare da grande?

Bulgaria:

131 (23%) studenti non hanno risposto alla domanda.

118 (21%) studenti hanno scritto che non lo sanno/non hanno ancora deciso cosa faranno in futuro.

314 (56%) studenti hanno risposto alla domanda.

Le risposte fornite possono essere sintetizzate come segue:

1. Contanti idee generali sul loro futuro (264 studenti In totale);
2. Indicato diverse professioni (50 studenti In totale).

Italia:

Dalle indicazioni sui compiti futuri, gli stili moderni e le tendenze sono ben bilanciati con i punti di vista più tradizionali: dopo professioni innovative come lo youtuber, il tecnico ICT, energy manager

seguono lavori più classici come avvocato, architetto, insegnante, medico (medico generico o per bambini (pediatra), ma anche per gli animali (veterinario); gran parte del consenso è per lavori che esaltano la parte fisica (calciatore, ginnasta - anche come insegnante di educazione fisica), l'estetica (attore/attrice, modella, ballerina) o la parte artistica (cantante, fotografo, musicista, con un unico caso che si esprime in termini di 'passione'). Poi c'è chi preferisce, come contesto lavorativo, il cantiere (muratore, tecnico del design, gruista, operaio) e chi preferisce la cucina (chef, pizzaiolo, cameriera).

C'è una tendenza interessante verso le carriere in uniforme (polizia, esercito) o in ambito scientifico (fisica, astronomia, biologia), ci sono anche 2 casi di ragazze che dichiarano la loro intenzione di diventare 'scienziate'.

Il 7,9 % di loro confessa che di non avere ancora idee chiare.

Risposte mancanti: 13

Polonia:

Nel rispondere a questa domanda, va notato che la stragrande maggioranza degli studenti è in grado di dire cosa vorrebbe fare in futuro - alcuni di loro hanno specificato le professioni specifiche che vorrebbero svolgere, altri hanno definito la portata dei compiti che vorrebbero svolgere. Alcuni studenti hanno scritto che vorrebbero essere felici e mettere su famiglia. 50 studenti hanno scritto che non sanno ancora cosa vorrebbero fare in futuro, e 13 non hanno risposto.

Risposte mancanti: 13

Spagna:

Nel rispondere a questa domanda, va notato che la stragrande maggioranza degli studenti è in grado di dire cosa vorrebbe fare in futuro - alcuni di loro hanno specificato le professioni specifiche che vorrebbero svolgere, altri hanno definito quali tipi di compiti vorrebbero svolgere. Alcuni studenti non hanno risposto: 12.

5.15. I tuoi punti di forza (le tue abilità)

Bulgaria:

Gli studenti che hanno risposto alla domanda precedente hanno scritto le risposte anche di questa: 314 (56%) studenti.

Una parte di loro ha sottolineato che non sanno quali sono i loro punti di forza - 58 (uno di loro nella domanda precedente ha risposto che vuole fare soldi), altri hanno condiviso che non hanno punti di forza - 41 e 1 ha scritto "Io sono forte in tutto".

Le risposte relative ai punti di forza individuali sono state fornite da 214 studenti.

Coloro che hanno indicato le professioni, nella maggior parte dei casi hanno scritto competenze ad esse collegate.

Le risposte fornite possono essere riassunte come segue:

1. Competenze in un'area particolare

A partire da "Sono bravo in", sono state elencate le seguenti competenze:

- A) Materie scolastiche (112 studenti)
- B) Materie scolastiche (112 studenti)
- B) Sport e discipline sportive (23 studenti)
- C) Altre aree (40 studenti)

2. Abilità legate alle comunicazione (21 studenti)

3. Caratteristiche personali (18 studenti)

Italia:

In base alle life skills, i risultati mostrano che lo studente valuta le proprie capacità a livelli piuttosto elevati e sembra avere progetti specifici per il futuro, chiaramente espressi riguardo alle professioni che vorrebbe intraprendere.

Inoltre, conoscono perfettamente le loro competenze professionali e le loro peculiari caratteriali.

Risposte mancanti: 7

Polonia:

Tra le abilità menzionate, lo studente ha inserito sia abilità specifiche, talenti, abilità "professionali", ad esempio canto, suonare strumenti, pittura, abilità sportive, abilità matematiche, cucito, cucina, ecc. sia aspetti del carattere, per esempio, sono amichevole, socievole, ho idee folli, faccio amicizia facilmente, ecc. Alcuni studenti hanno abbinato le loro abilità a ciò che vorrebbero fare in futuro. 23 studenti non sono stati in grado di determinare i loro punti di forza, mentre 37 non hanno risposto. Alcuni degli intervistati mostrano un alto livello di consapevolezza dei loro punti di forza e interessi, mentre per un gran numero di intervistati (23 (Non lo so) + 37) non ci sono dati di questo tipo.

Risposte mancanti: 37

Spagna:

Tra le abilità menzionate, gli studenti hanno inserito sia abilità specifiche, talenti, abilità "professionali", ad esempio canto, suonare strumenti, pittura, abilità sportive, abilità matematiche, cucito, cucina, ecc. sia aspetti del carattere, per esempio, sono amichevole, socievole, ecc. Alcuni studenti hanno abbinato le loro abilità a ciò che vorrebbero fare in futuro. 5 studenti non sono stati in grado di determinare i loro punti di forza, mentre 27 non hanno risposto.

5.16. C'è qualcos'altro, per quanto riguarda la tua esperienza con la scuola, di cui vorresti parlare?

Bulgaria:

397 studenti non hanno risposto.

160 studenti hanno risposto "No".

Le 6 risposte fornite erano le seguenti:

La mia scuola è molto buona– 2;

- La scuola a volte è buona; alcuni studenti sono buoni - 2;
- Non mi piace la scuola (13 anni e ha sottolineato l'importanza dell'apprendimento, per lui è assolutamente importante);
- La nostra scuola è molto buona. Mi piace andare a scuola. La parte migliore della scuola sono gli insegnanti. Spiegano bene. Sono sempre disponibili ad aiutarti se ne hai bisogno. Voglio andare a scuola per imparare e so che grazie ad insegnanti come loro, sarò capace di capire e sarà interessante.

Italia:

risposte: 75

- no (35)
- Di solito ho problemi con le prove orali perché sono timido



- Sono stato vittima di bullismo alle elementari per diversi mesi
- Mi trovo bene a scuola perché mi trattano tutti bene
- A volte i miei compagni di classe si prendono gioco di me per il mio aspetto e senso dello stile
- È decisamente un'esperienza bellissima e quando finirà mi mancherà molto
- Mi piacerebbe studiare IT
- Ci piacerebbe fare più educazione fisica
- SE I COMPAGNI DI CLASSE NON GIUDICANO L'ASPETTO ESTERIORE, LE PERSONE/GLI STUDENTI SI SENTONO PIÙ LIBERI DI PARLARE
- La scuola è utile ma a volte eviterei di andarci
- Per studiare molto
- Penso di essere una delle ragazze più ansiose sulla terra, mi sottovaluto sempre in ogni contesto, ad esempio, oggi ho una gara di musica (flauto) e invece di sentirmi libera, sicura di me e ben preparata, mi sento molto insicura su me stessa, mi sento sempre una fallita, ma i miei genitori, per fortuna, e i miei insegnanti mi hanno aiutata con queste mie insicurezze e mi aiutata ad avere più fiducia nelle mie capacità.
- È orribile
- Sì, va tutto bene nella mia classe, in prima eravamo un gruppo unito, non facevamo alcuna differenza tra di noi o cose del genere, ma in seconda tutto è cambiato, in classe e fuori, durante la pausa, si sono formati due tipi di gruppi. Il primo gruppo è il gruppo delle ragazze perfette, che indossano abiti e accessori di marca, magre, alte e senza problemi (SECONDO LORO), il secondo gruppo è il gruppo di compagni di classe che ti accettano come sei veramente senza isolarti o discriminarti, probabilmente perché indossi abiti normali, non ti metti in mostra e senza essere perfettamente magro e alto. Appartengo a questo secondo gruppo, e non mi dispiace affatto, perché non ho bisogno di disperarmi se i miei capelli sono sporchi, la scuola non è una sfilata di moda, la scuola è il luogo di apprendimento e lo studio è la priorità assoluta per un futuro migliore. Quindi, non invidio queste persone perché non si preoccupano delle cose più importanti della vita.
- Gli insegnanti di solito ci aiutano quando siamo nei guai
- Dovremmo fare più test, eventi sportivi e meno compiti per casa
- Mi piace tantissimo andare a scuola ma dovrei studiare di più
- Quando sono arrivata in secondo, mi hanno accolto tutti, mi sono sentita benvoluta
- La scuola è molto importante per i progetti futuri di chiunque
- Penso che la mia scuola sia molto moderna anche grazie agli insegnanti, ecc
- Grazie alla scuola, oltre a studiare nuove materie, ho anche incontrato persone meravigliose e nuovi amici ;-)
- Grazie alla scuola ho imparato cose nuove e ho incontrato persone fantastiche, che mi aiutano sempre, specialmente nei momenti/periodi difficili
- Penso che la scuola dovrebbe insegnarci le materie principali in modo divertente, e non spiegarci i contenuti per ore e ore perché non capiamo niente
- A volte non capisco alcune materie/argomenti ma provo a farmi aiutare dai miei compagni di classe anche se non sempre mi aiutano, ma ho un amico speciale che mi aiuta sempre, gli insegnanti sono sempre disponibili e pronti ad aiutarmi a capire le cose

- A scuola di solito mi diverto con i miei compagni di classe della mia stessa fila
- I miei amici mi danno la forza di andare avanti ogni giorno
- Rispettare le regole imposte e aiutare i miei amici
- A volte è [la scuola] divertente e interessante
- Mi piace studiare
- Mi piace andare a scuola e imparare da ogni lezione dei professori.
- Aiutare uno studente straniero ad integrarsi a scuola ha aiutato anche me e un mio compagno perché anche per me è stata un'ottima occasione per fare amicizia con persone nuove.
- Gli insegnanti non riescono a capire la mia vitalità.
- Impariamo cose nuove rispetto alla scuola elementare
- Imparare materie nuove
- Imparare cose nuove e fare nuove amicizie
- È un'esperienza positiva e ho incontrato tanto nuovi amici e la cosa mi piace molto.
- Le insegnanti donne ci aiutano molto quando non riusciamo a capire la lezione/argomento
- Imparare cose nuove
- Mi sento benvoluto
- Sono fortunato ad avere queste insegnanti e amici

Polonia:

Le risposte ottenute dagli studenti indicano un approccio responsabile sporadico nel fornire informazioni sulle loro esperienze/punti di forza; A volte si esprimono in modo troppo informale, in un linguaggio comune. Molti studenti (26 (n. + 188) non hanno fatto alcuno sforzo per fornire informazioni aggiuntive su se stessi.

Risposte mancanti: 188

Spagna:

Matematica

Mi piacciono molto gli sport, il pianoforte

Non molto, perché mi piaccio così come sono

Le persone sono diventate molto razziste. Ho alcune persone che mi capiscono

Dovrebbero insegnarci argomenti/materie più avanzate, non siamo stupidi (almeno io)

mi piace moltissimo biologia, specialmente quando lavoriamo in laboratorio

Niente

Sì

le persone problematiche che vengono a scuola sono per fare casino e dare fastidio agli altri

Non lo so

Non lo so

Ad essere onesto non sono nelle condizioni di dire nulla

Voglio provare a diventare un designer o un avvocato

Commenti aggiuntivi sulla parte 5.

Italia:

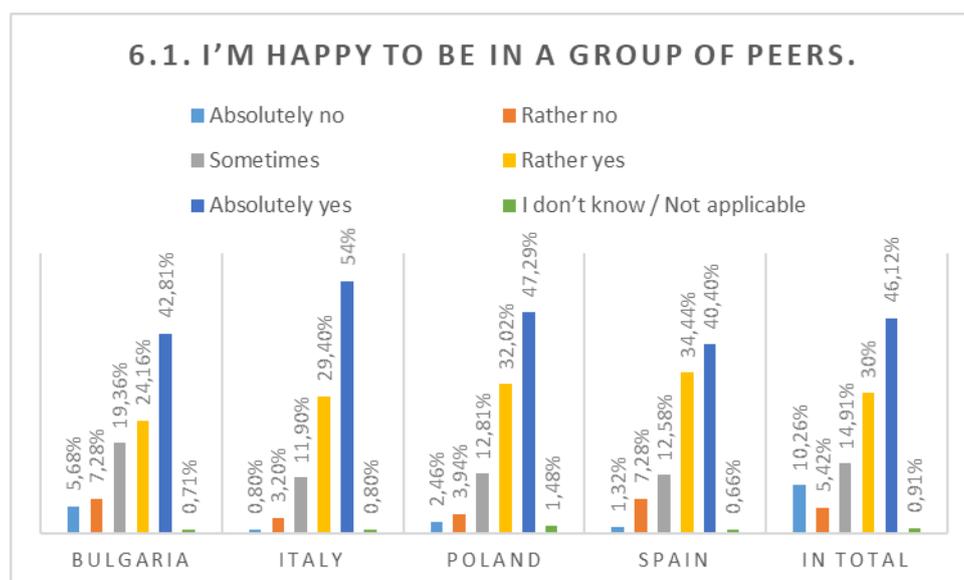
- no (15)
- Le domande erano molto interessanti e hanno attirato la mia attenzione
- Le domande mi sono piaciute molto perché affrontano tematiche molto serie
- Queste domande sono molto utili per me per poter capire come avere un buon rapporto con la scuola...
- Sono facili (2)
- [le domande sono] molto interessanti (6)
- Le domande sono facili e molto ben fatte perché chiedono molte cose sulla scuola
- Le domande sono facili e mi ci sto impegnando molto
- Le domande sono molto chiare e molto interessanti e mi hanno fornito delle risposte su cose a cui prima non avevo mai riflettuto
- la scuola è una prigione
- Sì, queste domande sono molto interessanti e spero di fare altri test simili
- Alcune domande erano inadeguate/ sbagliate
- molto utile
- le domande erano interessanti
- molto soddisfacente
- curioso

2.2.1.6. Competenze emotive e sociali degli studenti

6.1. Sono felice di far parte di un gruppo di coetanei.

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	32 (5,68%)	41 (7,28%)	109 (19,36%)	136 (24,16%)	241 (42,81%)	4 (0,71%)
Italia	1 (0,8%)	4 (3,2%)	15 (11,9%)	37 (29,4%)	68 (54%)	1 (0,8%)
Polonia	5 (2,46%)	8 (3,94%)	26 (12,81%)	65 (32,02%)	96 (47,29%)	3 (1,48%)
Spagna	1.32%	7.28%	12.58%	34.44%	40.40%	0.66%
In totale	10,26%	5,42%	14,91%	30%	46,12%	0,91%

Risposte mancanti: Polonia: 24; Spagna: 3.31%



6.2. Mi piace guidare il mio gruppo di coetanei (es. in classe). Mi piace essere un leader.

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	86 (15,28%)	104 (18,47%)	118 (20,96%)	82 (14,56%)	154 (27,35%)	19 (3,38%)
Italia	21 (16,8%)	16 (12,8%)	40 (32%)	18 (14,4%)	23 (18,4%)	7 (5,6%)
Polonia	36 (17,73%)	50 (24,63%)	52 (25,62%)	32 (15,76%)	26 (12,81%)	7 (3,45%)
Spagna	31.79%	20.53%	20.53%	12.58%	8.61%	2.65%
In totale	20,4%	19,11%	24,78%	14,32%	16,79%	3,77%

Risposte mancanti: Italia: 1; Polonia: 24; Spagna: 3.31%

6.3. Sono interessato a ciò che fanno i miei compagni, collaboro con loro.

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	27 (4,80%)	59 (10,48%)	204 (36,23%)	159 (28,24%)	100 (17,76%)	14 (2,49%)
Italia	3 (2,4%)	15 (12,1%)	25 (20,2%)	52 (41,9%)	28 (22,6%)	1 (0,8%)
Polonia	8 (4%)	17 (8%)	67 (33%)	69 (34%)	38 (19%)	4 (2%)
Spagna	3.97%	2.65%	36.42%	33.77%	18.54%	1.32%
In totale	3,79%	8,31%	31,46%	34,48%	19,47%	1.65%

Risposte mancanti: Italia: 2; Polonia: 24; Spagna: 3.31%

6.4. Sono attivo durante la lezione.

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	30 (5,33%)	91 (16,16%)	245 (43,52%)	113 (20,07%)	68 (12,08%)	16 (2,84%)
Italia	2 (1,6%)	9 (7,3%)	29 (23,6%)	52 (42,3%)	30 (24,4%)	1 (0,8%)
Polonia	9 (4,43%)	33 (16,26%)	85 (41,87%)	47 (23,15%)	27 (13,3%)	2 (0,99%)
Spagna	5.30%	12.58%	30.46%	31.79%	15.23%	-
In totale	4,16%	13,07%	34,86%	29,33%	16,25%	1,15%

Risposte mancanti: Italia: 3; Polonia: 24; Spagna: 4.64%

6.5. Partecipo attivamente ai giochi e alle attività con i miei compagni.

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	7 (1,24%)	73 (12,97%)	123 (21,85%)	168 (29,84%)	182 (32,33%)	10 (1,77%)
Italia	1 (0,8%)	6 (4,8%)	16 (12,8%)	44 (35,2%)	57 (45,6%)	1 (0,8%)
Polonia	4 (1,97%)	21 (10,34%)	43 (21,18%)	82 (40,39%)	51 (25,12%)	2 (0,99%)
Spagna	5.96%	6.62%	30.46%	25.83%	26.49%	-
In totale	2,49%	8,68%	21,57%	32,81%	32,38%	0,89%

Risposte mancanti: Italia: 1; Polonia: 24; Spagna: 4.64%

6.6. Mi piace collaborare e lavorare in gruppi.

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	23 (4,08%)	50 (8,88%)	163 (28,95%)	154 (27,35%)	154 (27,35%)	19 (3,38%)
Italia	1 (0,8%)	5 (4%)	18 (14,3%)	39 (31%)	63 (50%)	-
Polonia	5 (2,46%)	21 (10,34%)	43 (21,18%)	82 (40,39%)	51 (25,12%)	2 (0,99%)
Spagna	3.31%	7.28%	17.88%	33.77%	32.45%	1.99%
In totale	2,66%	7,62%	20,58%	33,13%	33,73%	1,59%

Risposte mancanti: Polonia: 24; Spagna: 3.31%

6.7. Sono aperto al contatto con gli adulti.

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	23 (4,08%)	63 (11,19%)	109 (19,36%)	218 (38,72%)	123 (21,85%)	27 (4,80%)
Italia	5 (4%)	9 (7,1%)	23 (18,3%)	50 (39,7%)	35 (27,8%)	4 (3,2%)
Polonia	7 (3,45%)	19 (9,36%)	42 (20,69%)	82 (40,39%)	47 (23,15%)	6 (2,96%)
Spagna	5.96%	15.89%	16.56%	25.83%	28.48%	1.99%
In totale	4,37%	10,88%	18,73%	36,16%	25,32%	3,24%

Risposte mancanti: Polonia: 24; Spagna: 5.33%

6.8. Rispetto i principi e le regole del gruppo e provo ad agire in base ad essi.

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	27 (4,80%)	36 (6,39%)	123 (21,85%)	186 (33,04%)	177 (31,44%)	14 (2,48%)
Italia	2 (1,6%)	10 (8,1%)	29 (23,4%)	45 (36,3%)	30 (24,2%)	8 (6,5%)
Polonia	7 (3,47%)	7 (3,47%)	33 (16,34%)	96 (47,52%)	57 (28,22%)	2 (0,99%)
Spagna	2,65%	7.95%	17.88%	25.83%	38,41%	2.65%
In totale	3,13%	6,48%	19,87%	35,67%	30,57%	3,15%

Risposte mancanti: Italia: 2; Polonia: 25; Spagna: 4.64%

6.9. Entro in contatto facilmente con i miei coetanei.

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	35 (6,22%)	25 (4,44%)	100 (17,76%)	159 (28,24%)	222 (39,43%)	22 (3,91%)
Italia	2 (1,6%)	4 (3,2%)	26 (20,8%)	51 (40,8%)	36 (28,8%)	6 (4,8%)
Polonia	8 (3,94%)	12 (5,91%)	41 (20,2%)	68 (33,5%)	70 (34,48%)	4 (1,97%)

Spagna	5.30%	11.26%	17.88%	23.84%	31.79%	3.97%
In totale	4,26%	6,2%	19,16%	31,59%	33,62%	3,66%

Risposte mancanti: Italia: 1; Polonia: 24; Spagna: 5.96%.

6.10. Invito e incoraggiamento i compagni a parlare e giocare.

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	45 (7,99%)	50 (8,88%)	150 (26,64%)	159 (28,24%)	141 (25,04%)	18 (3,20%)
Italia	3 (2,4%)	8 (6,3%)	32 (25,4%)	48 (38,1%)	31 (24,6%)	4 (3,2%)
Polonia	11 (5%)	18 (9%)	62 (31%)	59 (29%)	49 (24%)	4 (2%)
Spagna	10.60%	9.27%	21.85%	29,80%	23.18%	0.66%
In totale	6,5%	8,36%	26,22%	31,28%	24,2%	2,26%

Risposte mancanti: Polonia: 24; Spagna: 4.64%

6.11. Aiuto i miei compagni, provo a tirare su il morale dei miei compagni quando ne hanno bisogno.

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	23 (4,08%)	32 (5,68%)	118 (20,96%)	132 (23,44%)	245 (43,52%)	13 (2,31%)
Italia	-	8 (6,3%)	25 (19,8%)	36 (28,6%)	54 (42,9%)	3 (2,4%)
Polonia	4 (1,97%)	4 (1,97%)	36 (17,73%)	72 (35,47%)	84 (41,38%)	3 (1,48%)
Spagna	2.65%	7.28%	10.60%	28.48%	47.02%	0.66%
In totale	2,17%	5,31%	17,27%	29%	43,7%	1,71%

Risposte mancanti: Polonia: 24; Spagna: 3.31%

6.12. Sono consapevole dei miei diritti.

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	36 (6,39%)	27 (4,80%)	79 (14,03%)	215 (38,19%)	165 (29,31%)	41 (7,28%)
Italia	2 (1,6%)	2 (1,6%)	18 (14,4%)	40 (32%)	58 (46,4%)	5 (4%)
Polonia	4 (2%)	5 (2%)	30 (15%)	81 (40%)	73 (38%)	10 (5%)
Spagna	3.97%	3.31%	12.58%	19.21%	53.64%	1.32%
In totale	2,6%	2,93%	14%	32,35%	41,84%	4,4%

Risposte mancanti: Italia: 1; Polonia: 24; Spagna: 5.96%

6.13. Rispetto i diritti e le libertà degli altri.

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	27 (4,79%)	27 (4,79%)	50 (8,88%)	168 (29,84%)	257 (45,64%)	34 (6,05%)
Italia	1 (0,8%)	5 (4%)	18 (14,4%)	46 (36,8%)	50 (40%)	5 (4%)
Polonia	4 (2%)	-	20 (10%)	83 (41%)	91 (45%)	5 (2%)
Spagna	1.99%	2.65%	4.64%	22.52%	62.91%	0.66%
In totale	2,39%	2,86%	9,48%	32,54%	48,39%	3,18%

Risposte mancanti: Italia: 1; Polonia: 24; Spagna: 5.96%

6.14. Parlo di cose importanti per me.

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	54 (9,59%)	73 (12,97%)	218 (38,72%)	91 (16,16%)	123 (21,85%)	4 (0,71%)
Italia	11 (8,7%)	21 (16,7%)	41 (32,5%)	31 (24,6%)	18 (14,3%)	4(3,2%)
Polonia	26 (13%)	45 (22%)	64 (32%)	37 (18%)	20 (10%)	11 (5%)
Spagna	4.64%	12.58%	21.19%	21.85%	33.11%	0.66%
In totale	8,98%	16,06%	31,1%	20,15%	19,81%	2,39%

Risposte mancanti: Italia: 24; Polonia: 24; Spagna: 5.96%

6.15. Di solito sono di buon umore e riesco a mostrarlo agli altri.

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	18 (3,20%)	41 (7,28%)	176 (31,26%)	155 (27,53%)	155 (27,53%)	18 (3,20%)
Italia	8 (6,5%)	6 (4,8%)	25 (20,2%)	45 (36,3%)	37 (29,8%)	3 (2,4%)
Polonia	7 (3,45%)	7 (3,45%)	40 (19,7%)	83 (40,89%)	63 (31,03%)	3 (1,48%)
Spagna	5.30%	7.28%	23.84%	22.52%	33.77%	0.66%
In totale	4,61%	5,7%	23,75%	31,88%	30,53%	1,93%

Risposte mancanti: Italia: 2; Polonia: 24; Spagna: il 6.62% non ha risposto.

6.16. Sono in grado di capire i sentimenti degli altri.

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	36 (6,39%)	41 (7,28%)	159 (28,24%)	186 (33,03%)	132 (23,44%)	9 (1,62%)
Italia	4 (3,2%)	15 (11,9%)	32 (25,4%)	52 (41,3%)	18 (14,3%)	5 (4%)
Polonia	3 (1,48%)	5 (2,46%)	36 (17,73%)	90 (44,33%)	64 (31,53%)	5 (2,46%)
Spagna	1.32%	3.97%	13.91%	33.77%	38,41%	1,32%

In totale	3,1%	6,4%	21,32%	38,11%	26,92%	2,35%
------------------	-------------	-------------	---------------	---------------	---------------	--------------

Risposte mancanti: Polonia: 24; Spagna: 7.28%

6.17. É difficile per me spiegare ai miei amici come mi sento.

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	95 (16,87%)	114 (20,25%)	172 (30,55%)	73 (12,97%)	95 (16,87%)	14 (2,49%)
Italia	20 (15,9 %)	27 (21,4%)	46 (36,5%)	16 (12,7%)	14 (11,1%)	2 (2,4%)
Polonia	24 (12%)	30 (15%)	70 (34%)	38 (19%)	29 (14%)	12 (6%)
Spagna	9.27%	13.91%	15.23%	27.81%	24.50%	1.32%
In totale	13,51%	17,64%	29,07%	18,12%	16,62%	3,05%

Risposte mancanti: Polonia: 24; Spagna: 7.95%

6.18. Quando sono deluso per qualche ragione, spesso mi “chiudo in me stesso”.

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	118 (20,96%)	104 (18,47%)	159 (28,24%)	73 (12,97%)	95 (16,87%)	14 (2,49%)
Italia	21 (16,9%)	33 (26,6%)	28 (22,6%)	21 (16,9%)	12 (9,7%)	9 (7,3%)
Polonia	41 (20,2%)	35 (17,24%)	53 (26,11%)	38 (18,72%)	27 (13,3%)	9 (4,43%)
Spagna	20.53%	20.53%	19.21%	15.89%	12.58%	3.97%
In totale	19,65%	20,71%	24,04%	16,12%	13,11%	4,55%

Risposte mancanti: Italia: 2; Polonia: 24; Spagna: 7.28%

6.19. Non so mai esattamente quali emozioni provo in un momento preciso.

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	114 (20,25%)	109 (19,36%)	154 (27,35%)	95 (16,87%)	77 (13,68%)	14 (2,49%)
Italia	17 (13,6%)	22 (17,6%)	37 (29,6%)	27 (21,6%)	11 (8,8%)	11 (8,8%)
Polonia	39 (19%)	41 (20%)	62 (31%)	28 (14%)	16 (8%)	17 (8%)
Spagna	10.60%	16.56%	23.18%	22.52%	9.27%	9.27%
In totale	15,86%	18,38%	27,78%	18,75%	9,94%	7,14%

Risposte mancanti: Italia: 1; Polonia: 24; Spagna: 8.61%

6.20. Spesso non so perché sono arrabbiato.

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	123 (21,85%)	118 (20,96%)	127 (22,56%)	73 (12,97%)	117 (20,78%)	5 (0,88%)
Italia	26 (20,6%)	23 (18,3%)	27 (21,4%)	30 (23,8%)	15 (11,9%)	5 (4%)
Polonia	61 (30%)	53 (26%)	44 (22%)	22 (11%)	12 (6%)	11 (5%)
Spagna	22.52%	21.85%	15.23%	11.92%	17.88%	3.31%
In totale	23,74%	21,78%	20,3%	14,92%	14,14%	3,3%

Risposte mancanti: Polonia: 24; Spagna: 7.28%

6.21. É importante per me sapere come provano i miei amici.

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	36 (6,39%)	41 (7,28%)	110 (19,54%)	162 (28,77%)	195 (34,64%)	19 (3,37%)
Italia	6 (4,8%)	14 (11,2%)	37 (29,6%)	37 (29,6%)	28 (22,4%)	3 (2,4%)
Polonia	13 (6,4%)	12 (5,91%)	36 (17,73%)	70 (34,48%)	68 (33,5%)	4 (1,97%)
Spagna	4.64%	7.28%	19.21%	25.17%	32.45%	1.99%
In totale	5,56%	7,92%	21,52%	29,5%	30,75%	2,43%

Risposte mancanti: Italia: 1; Polonia: 24; Spagna: 9.27%

6.22. Se un mio amico è arrabbiato provo a capire perché.

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	36 (6,39%)	23 (4,08%)	73 (12,97%)	159 (28,24%)	263 (46,71%)	9 (1,61%)
Italia	1 (0,8%)	8 (6,5%)	18 (14,5%)	43 (34,7%)	51 (41,1%)	3 (2,4%)
Polonia	6 (3%)	6 (3%)	28 (14%)	78 (38%)	81 (40%)	4 (2%)
Spagna	5.96%	-	11.92%	31.13%	38.41%	2.65%
In totale	4,04%	3,39%	13,35%	33,02%	41,55%	1,57%

Risposte mancanti: Italia: 2; Polonia: 24; Spagna: 9.93%

6.23. Quando parlo con qualcuno, di solito riesco a capire come si sente.

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	59 (10,48%)	32 (5,68%)	168 (29,84%)	150 (26,64%)	119 (21,13%)	35 (6,22%)
Italia	4 (3,2%)	11 (8,7%)	36 (28,6%)	45 (35,7%)	24 (19%)	6 (4,8%)
Polonia	9 (4%)	19 (9%)	62 (31%)	60 (30%)	44 (22%)	9 (4%)
Spagna	7.95%	5.30%	17.88%	21.85%	35.76%	3.31%
In totale	6,41%	7,17%	26,83%	28,55%	24,47%	4,58%

Risposte mancanti: Polonia: 24; Spagna: 7.95%

6.24. É facile per me dire di NO quando i miei amici mi incoraggiano a fare qualcosa che non voglio fare.

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	54 (9,59%)	68 (12,07%)	118 (20,95%)	109 (19,36%)	200 (35,55%)	14 (2,48%)
Italia	13 (10,5%)	19 (15,3%)	30 (24,2%)	27 (21,8%)	31 (25%)	4 (3,2%)
Polonia	15 (7%)	16 (8%)	45 (22%)	48 (24%)	71 (35%)	8 (4%)
Spagna	4.64%	10.60%	13.91%	20.53%	37.75%	2.65%
In totale	7,93%	11,49%	20,26%	21,42%	33,32%	3,08%

Risposte mancanti: Italia: 2; Polonia: 24; Spagna: 9.93%

6.25. Evito le situazioni di conflitto.

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	36 (6,39%)	41 (7,28%)	104 (18,47%)	212 (37,66%)	125 (22,20%)	45 (7,99%)
Italia	5 (4%)	9 (7,3%)	29 (23,4%)	45 (36,3%)	29 (23,4%)	7 (5,6%)
Polonia	9 (4%)	19 (9%)	54 (27%)	70 (35%)	40 (20%)	10 (5%)
Spagna	5.30%	7.95%	13.91%	17.22%	45.03%	2.65%
In totale	4,92%	7,88%	20,69%	31,54%	27,66%	5,31%

Risposte mancanti: Italia; 2; Polonia: 25; Spagna: 7.95%

6.26. Se mi trovo in situazioni di conflitto provo a gestirle in modo pacifico.

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	39 (6,92%)	59 (10,47%)	143 (25,40%)	203 (36,06%)	100 (17,76%)	19 (3,39%)
Italia	5 (4%)	13 (10,3%)	24 (19%)	54 (42,9%)	26 (20,6%)	4 (3,2%)
Polonia	11 (5,42%)	15 (7,39%)	59 (29,06%)	71 (34,98%)	41 (20,2%)	6 (2,96%)
Spagna	7.28%	4.64%	22.52%	18.54%	27.15%	6.62%
In totale	7,23%	8,2%	23,99%	33,12%	21,43%	4,04%

Risposte mancanti: Polonia: 24; Spagna: 13.25%

6.27. In situazioni di conflitto, mi comporto in modo aggressivo nei confronti dei miei coetanei (ad esempio, gli urlo contro o li picchio, li costringo a fare qualcosa).

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	263 (46,71%)	118 (20,96%)	59 (10,48%)	41 (7,28%)	41 (7,28%)	41 (7,28%)
Italia	61 (48,4%)	34 (27%)	15 (11,9%)	6 (4,8%)	10 (7,9%)	-
Polonia	92 (45,32%)	49 (24,14%)	36 (17,73%)	12 (5,91%)	9 (4,43%)	5 (2,46%)
Spagna	44,37%	17,22%	17,22%	3,31%	5,30%	5,30%
In totale	46,2%	22,33%	14,33%	5,32%	6,23%	3,76%

Risposte mancanti: Polonia: 24; Spagna: 7,28%

6.28. Mi offendo facilmente e mi arrabbio nelle situazioni di conflitto. Mi volto e me ne vado via.

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	204 (36,23%)	140 (24,87%)	86 (15,28%)	50 (8,88%)	54 (9,59%)	29 (5,15%)
Italia	34 (27%)	32 (25,4%)	35 (27,8%)	19 (15,1%)	4 (3,2%)	2 (1,6%)
Polonia	68 (33,5%)	59 (29,06%)	38 (18,72%)	16 (7,88%)	13 (6,4%)	9 (4,43%)
Spagna	25,17%	25,17%	15,23%	10,60%	11,26%	3,97%
In totale	30,47%	26,12%	19,26%	10,61%	7,61%	3,79%

Risposte mancanti: Polonia: 24; Spagna: 8.61%

6.29. Sono spesso io a causare conflitti.

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	226 (40,14%)	172 (30,55%)	94 (16,70%)	40 (7,10%)	20 (3,55%)	11 (1,95%)
Italia	47 (37,3%)	35 (27,8%)	26 (20,6%)	9 (7,1%)	6 (4,8%)	3 (2,4%)
Polonia	94 (46,31%)	65 (32,02%)	30 (14,78%)	7 (3,45%)	2 (0,99%)	5 (2,46%)
Spagna	62,91%	9,93%	5,96%	9,27%	0,66%	2,65%
In totale	46,66%	25,07%	14,51%	6,73%	2,5%	2,36%

Risposte mancanti: Polonia: 24; Spagna: 8.61%

7. Infine, c'è qualche altro consiglio che vorresti indicarci su questo questionario?

Bulgaria:

112 studenti hanno risposto "No".

436 studenti non hanno risposto.

15 studenti hanno risposto.

Le risposte fornite possono essere sintetizzate come segue:

- Il questionario era interessante (10);
- Non riesco a capire come questo questionario possa migliorare le cose a scuola. (1);

- Ho risposto a tanti questionari simili a questo ma non è cambiato niente in meglio (2);
- Gli insegnanti sono accusati di tutto quello che non funziona a scuola e non sono d'accordo (1);
- La pubertà è una brutta cosa, è un periodo difficile per gli studenti e per gli insegnanti (1).

Italia:

- Preferirei rispondere alle domande sugli sport che pratichiamo
- Mi è piaciuto davvero tanto il questionario e spero che lo facciano anche i bambini più piccoli o gli adolescenti più grandi tra di noi e vorrei ringraziarvi per questa opportunità
- Non è stato noioso
- È stato lunghissimo
- Non ho nessun suggerimento per il questionario perché penso che sia stato molto interessante e completo
- Mi è piaciuto (3)
- Un questionario più lungo con meno varietà di domande
- A mio parere, il questionario ha bisogno di più risposte disponibili, con più risposte da poter dare
- Penso che il questionario sia lungo ma mi è piaciuto
- Focalizzarsi sulle emozioni, parlare delle relazioni tra i compagni di classe e studiare questa cosa in profondità, continuare a parlare del rapporto scuola-famiglia, e parlare di più del fatto di poter considerare la scuola come infrastruttura/problematica
- Questo questionario dovrebbe parlare principalmente del rapporto che si mantiene con certe persone e dovrebbe dare più spazio alle risposte "libere", cosicché ogni persona possa esprimere davvero i propri sentimenti
- Vorrei che poneste ulteriori domande sulle relazioni tra compagni di classe, perché purtroppo oggi gli studenti tendono a riunirsi in gruppi più piccoli / ristretti. Ad esempio, i gruppi di ragazzi o ragazze più intelligenti, studenti provenienti da famiglie ricche che indossano abiti di marca e, quindi, che rappresentano oggi le tendenze della moda e della bellezza, naturalmente; e, ovviamente, i gruppi di studenti con minori opportunità economiche e magari con problemi a scuola. Questi ultimi studenti sono costretti a formare un gruppo a parte poiché isolati e lasciati soli
- A mio parere, il questionario dovrebbe chiedere a tutti se qualcuno ha un qualsiasi problema nella scuola stessa.
- Mi è piaciuto
- Dovreste concentrarvi di più sul convincere gli insegnanti a sentirsi più coinvolti nelle situazioni, il questionario è bellissimo, congratulazioni
- È stato bellissimo
- Preferirei fare più gite scolastiche
- No, perché questo questionario include già le domande utili ed è fatto molto bene.
- Grazie per averci proposto il test, per poter migliorare la nostra vita a scuola.
- Secondo me, il questionario è ben sviluppato ma fareste meglio ad aggiungere più domande sull'apprendimento scolastico e sul rapporto insegnante-studente. In effetti, questo questionario è molto utile per noi perché così possiamo capire la nostra

competenza e i nostri problemi e qualsiasi altro problema legato alla scuola, e quindi discutere delle problematiche con la persona giusta senza avere paura delle risposte. Grazie di tutto e per averci dato l'opportunità di fare questo questionario.

- Questo questionario mi è piaciuto molto ed è molto ben sviluppato, mi ha aiutato a capire quanto sia importante andare a scuola, passare del tempo con gli amici, rispettando gli insegnanti. Infine, vorrei anche ringraziare tutti voi per questa esperienza positiva e molto utileGrazie ancora
 - Fare più domande sul carattere/personalità, anche per aiutare la scuola a scoprire i nostri aspetti umani. Sarebbe anche bello parlare di noi stessi e fare più domande sulle nostre capacità di apprendimento e capire le capacità dei giovani studenti che studiano all' Istituto Comprensivo e mettere in pratica le nostre migliori competenze, grazie alla teoria e alla pratica.
 - Questo questionario è stato molto divertente e molto utile, mi piacerebbe fare questo genere di test più spesso
 - Secondo me, gli studenti devono studiare e frequentare la scuola e continuare a studiare, ma a volte abbiamo bisogno di rilassarci e, secondo me, non dovrebbero darci i compiti durante le vacanze.
 - Mi è piaciuto molto il questionario, è stato molto bello, mi piacerebbe rispondere a questo tipo di sondaggi più spesso, anche perché mi piace lavorare al computer
 - Questa indagine è molto importante, divertente e utile. Mi sono divertito molto a rispondere a questo sondaggio, mi piacerebbe farlo più spesso.
 - Penso che questo questionario sia molto utile.
 - È stata un'esperienza molto bella e ho scoperto molti aspetti della cosa che non conoscevo affatto.
 - Rispondere a questo test è stato molto divertente
 - Il questionario che abbiamo completato è molto creativo e interessante. Mi sono divertito molto
 - Mi sono piaciute tutte le domande(2)
 - È stato bellissimo
 - Mi ci è voluto un bel po' di tempo... ma è stato molto bello
 - È stata un'esperienza meravigliosa, spero di ripeterlo ancora con qualcuno che mi chieda sempre del significato, che cosa significhi per me
 - È stato interessante (5)
- Mi è piaciuta molto l'esperienza, e mi piacerebbe ripeterla ancora

Polonia

La maggior parte degli studenti che hanno risposto a questa domanda non hanno commenti sul sondaggio. Alcuni studenti hanno scritto che l'indagine gli è piaciuta e che era ben preparata. Diversi studenti hanno risposto che l'indagine è stata troppo lunga. Uno studente ha scritto che il questionario potrebbe essere esteso e contemplare anche interessi degli studenti. Uno degli studenti ha sottolineato che a scuola si dedica troppo poco tempo al tema della depressione o del tentato suicidio dei giovanissimi. Vale la pena prendere in considerazione la dichiarazione di uno studente sul sistema scolastico in Polonia, che è stato molto criticato da lui/lei; la dichiarazione dello studente dimostra una grande intuizione e possesso di conoscenze personali.

Spagna:

- Non mi piace il fatto che ci siano persone che si sentono migliori di altre e si mettono in mostra davanti a tutti
- Mi piacciono molto le superiori e alcune lezioni sono divertenti. Inglese, matematica e altri. Ma non mi piacciono le lezioni noiose, come arte, ecc. L'insegnante di arte non mi piace per niente
- Penso di essere molto strana e molte persone mi prendono in giro, ma mi chiedo sempre: Cosa ho fatto? Perché mi dicono questo? Le persone sono strane. O forse è perché sono cinese e ha a che vedere con questo. Non ho niente contro la gente, vivo solo la mia vita e mi piace aiutare le persone.
- Per il sistema educativo vorrei che si abbandonassero le cose inutili e che ci insegnassero le cose che sono davvero importanti. L'educazione è utile a tutta l'umanità per svilupparsi nel futuro, dovremmo lasciarci i pensieri primitivi alle spalle. E dobbiamo iniziare a pensare insieme nel futuro.
- Non mi piacciono le superiori ma devo studiare per il mio futuro
- Grazie per esservi fidati di me ed esservi comportati bene con me!
- Mi piacerebbe chiedervi: qualche insegnante vi ha mancato di rispetto?
- È veramente lungo
- Non mi piacciono gli insegnanti, mi spaventano e gli altri studenti e i compagni di classe mi insultano perché sono diverso.
- I nostri insegnanti ci aiutano molto

La maggior parte degli studenti che hanno fornito le risposte non hanno ulteriori commenti sul questionario, a parte alcuni che hanno affermato che secondo loro era troppo lungo.

2.2.1.7. Conclusioni generali

In quattro paesi partner del progetto: Bulgaria, Italia, Polonia e Spagna, hanno partecipato allo studio 1017 studenti delle scuole primarie e superiori (scuola secondaria di primo grado) di età compresa tra i 10 e i 16 anni (uno studente di 9 anni). Il 52,5% del gruppo di ricerca sono ragazzi (557 studenti) e il 47,5% sono ragazze (460 studentesse). Al sondaggio hanno partecipato 563 studenti in Bulgaria, 126 studenti in Italia, 227 studenti in Polonia e 151 studenti in Spagna.

In generale, in ogni paese gli studenti sono nativi. Il gruppo più numeroso di studenti di un'altra nazionalità si trova in Spagna (quasi il 20% degli intervistati in Spagna sono di un'altra nazionalità, prevalentemente marocchini).

Ci sono alcune differenze in base al sistema educativo in alcuni paesi partner. In Italia, in Bulgaria e in Polonia gli studenti che hanno partecipato all'indagine frequentano principalmente le scuole primarie: 68% in Bulgaria, e 80% in Polonia (il resto degli intervistati di questi paesi frequenta la scuola secondaria di primo grado. In Italia e Spagna la situazione è capovolta. In questi paesi il 100% degli intervistati frequenta la scuola media o superiore.

Le conclusioni del capitolo precedente sono presentate in varie parti compatibili con il questionario:

1) La scuola e tutto ciò che la riguarda

Sulla base dei risultati, possiamo dire che gli studenti accettano la loro scuola. Ad oltre il 40% di tutti gli studenti piace la scuola che frequenta, e oltre il 22% lo apprezza decisamente. Un risultato simile è stato raggiunto in ogni paese. Solo in Bulgaria il gruppo più numeroso di intervistati (quasi il 43%) ha dichiarato che gli piace la scuola solo in alcuni casi.

Anche il senso di sicurezza degli alunni a scuola è abbastanza elevato. Il 34,05% degli studenti si sente al sicuro a scuola, il 38,56 si sente decisamente sicuro a scuola. Questa situazione è stata così riscontrata in ogni paese partner, è simile quando si parla del senso di sicurezza degli studenti a scuola. Il 30,09% degli studenti si sente piuttosto sicuro, e più del 51% degli studenti si sente decisamente sicuro a scuola. Si può dire che il senso di sicurezza a scuola è alto tra gli studenti.

Gli studenti hanno inoltre valutato positivamente le condizioni degli edifici scolastici (il 37,72% pensa che gli edifici scolastici siano adatti e comodi, mentre il 35,72% pensa che siano decisamente adatti). La situazione è simile in ogni paese. Gli studenti sono soddisfatti delle attrezzature e dei materiali che usano a scuola (il 44,8% degli studenti ha scelto la risposta *Assolutamente sì*, e il 24,38% *Più sì che no*). In ogni paese la risposta data più frequentemente è stata *Assolutamente sì*.

La situazione è completamente diversa quando si tratta dell'esperienza, degli esperimenti e delle attività pratiche dello studente nella scuola. Il 21,12% degli studenti invece e il 21,01% degli studenti ha detto che *sicuramente* la scuola permette di fare esperienze etc., ma il 23,14% solo *a volte*, e quasi il 20% *Assolutamente no*. A questa domanda sono state date risposte diverse che denotano differenze tra i paesi. Troviamo una situazione diversa in Bulgaria e Polonia. In questi due paesi gli studenti hanno detto che non sono (o più no che sì) autorizzati a fare esperienze ed attività in laboratorio. In Spagna e Italia gli studenti hanno detto il contrario – hanno l'opportunità di fare questo genere di attività. Ne consegue che gli studenti in Polonia e Bulgaria hanno meno possibilità di fare attività pratiche ed esperimenti durante le lezioni rispetto alle scuole italiane e spagnole.

Gli studenti sono assolutamente (30,14%) o piuttosto soddisfatti (24,98%) dell'infrastruttura degli edifici scolastici, che consente di svolgere ulteriori attività. In Italia, secondo il gruppo più numeroso di intervistati, la scuola *a volte* offre spazio per attività extrascolastiche. L'offerta della scuola nel campo degli eventi e delle lezioni aggiuntive è stata valutata in modo molto positivo dagli studenti. Il 42,07% degli studenti ha confermato *con decisione* e il 24,34% con *abbastanza* ha invece confermato che questo genere di attività è organizzato presso la scuola (attività sportive, club di discussione, eventi speciali). Ancora una volta solo in Italia la situazione è leggermente diversa - il 33,9% degli studenti ha risposto *A volte*. Gli studenti hanno dichiarato che *assolutamente* (35,9%), *più sì che no* (27,14%) e *a volte* (21,12%) vogliono partecipare agli eventi organizzati a scuola, il che indica che sono piuttosto soddisfatti del lavoro della scuola nell'ambito degli eventi aggiuntivi. Questa situazione è simile in ogni paese (le risposte più frequenti sono in *Assolutamente sì* o *più sì che no*).

Il 47,77% degli studenti crede che gli studenti nella loro scuola sono *Assolutamente no* o *più no che sì* trattati troppo duramente, ma più del 31% degli studenti pensa che *a volte* sì. Ciò può indicare che gli studenti, in generale, sono trattati amichevolmente dagli insegnanti (ma non tutti). Non ci sono differenze significative tra i vari paesi presi in considerazione.

In generale, gli studenti si identificano con la scuola. In base ai risultati totali, il 38,19% degli alunni prova un forte senso di appartenenza a scuola, mentre il 31,95 prova *abbastanza* questa sensazione. La situazione è simile in ogni paese.

L'atteggiamento degli studenti nei confronti dell'istruzione scolastica è un po' diverso a seconda dei paesi. Alla domanda: *Pensi spesso che andare a scuola sia interessante?* Il maggior numero di risposte ottenute è stata *A volte* (26,66% dei risultati totali). In Polonia e Bulgaria le risposte raccolte erano distribuite in modo più uniforme. Questo può indicare che si tratta di un ambito sul quale si dovrebbe lavorare. In Italia e Spagna le risposte *Più sì che no* e *Assolutamente sì* hanno ottenuto i punteggi più alti (In Italia: 30,4% e 41,6%; in Spagna: 28,48% e 22,52%).

Secondo gli studenti, gli alunni appartenenti ad altre culture fanno parte della comunità studentesca. In totale il 34,32% degli studenti ha risposto *Assolutamente sì*. Le risposte rimanenti sono state distribuite in modo più o meno uniforme. Occorre prestare particolare attenzione al fatto che il gruppo più numeroso di studenti che hanno risposto ad *Assolutamente sì* è stato in Spagna - oltre il 67% degli intervistati. L'atteggiamento degli studenti nei confronti della presenza di studenti di altre culture nella scuola è (piuttosto) positivo. Oltre il 31% degli studenti e quasi il 23% degli studenti (In totale) pensano che si tratti di un fenomeno piuttosto positivo. Non ci sono differenze significative tra i paesi.

Gli studenti sono inoltre soddisfatti del sostegno scolastico che ricevono per quanto riguarda la questione dell'abbandono scolastico. Il 25,18% ha risposto *decisamente* e per il 27,65% la scuola aiuta *abbastanza* gli studenti a rischio di abbandono scolastico.

Gli studenti sono inoltre soddisfatti del sostegno che fornisce la scuola a coloro che rischiano di non passare alla classe successiva. In totale il 30,04% degli studenti ha risposto *abbastanza*, e il 29,94% *decisamente sì*, alla domanda che chiedeva se la scuola aiutasse gli studenti che sono a rischio di non passare alla classe successiva. Le risposte date nei diversi paesi erano simili. La situazione è simile in termini di soddisfazione dello studente per il sostegno ricevuto dalla scuola in termini di difficoltà di apprendimento. Il 29,47% degli studenti ha risposto *abbastanza*, e il 30,66% *assolutamente sì*, alla domanda se la scuola aiuta gli studenti che hanno più difficoltà ad apprendere.

In totale dai risultati, un ampio gruppo di studenti (quasi il 19,67% - *più sì che no* e più del 21% *Assolutamente sì*) è soddisfatto del sostegno ricevuto dalla scuola nell'ambito dei comportamenti a rischio. Tuttavia, va notato che secondo più del 19% degli studenti questo problema non si applica a loro. In base alle risposte fornite in particolari paesi non ci sono differenze significative.

Gli studenti accettano gli studenti provenienti da minoranze (etniche, culturali, nazionali, ecc.). Gli studenti alla domanda: *gli studenti appartenenti ad una minoranza sono discriminati?* Hanno risposto: *Assolutamente no* (20,73%), *Più no che sì* (19,93%). Ma d'altra parte oltre il 24% degli studenti ha risposto *A volte*. Quindi potrebbe essere un ambito su cui lavorare in futuro, soprattutto nei paesi in cui il numero di migranti nelle scuole è elevato (es. in Spagna, dove oltre il 21% degli studenti ha risposto *Assolutamente sì*), ma anche nello sviluppo dell'apertura agli altri in altri Paesi.

Gli studenti sono inoltre soddisfatti del sostegno ricevuto dalla scuola nel campo della discriminazione nei confronti degli studenti appartenenti a minoranze (etniche, culturali, nazionali, ecc.). In totale dai risultati secondo oltre il 26% degli studenti, la scuola aiuterebbe gli studenti discriminati e oltre il 31% degli studenti pensa che la scuola sarebbe sicuramente d'aiuto. Le risposte dei vari paesi sono state simili.

Secondo i risultati totali il 27,1% degli studenti *A volte* si trovano di fronte a situazioni di aggressione e/o violenza a scuola, e più del 21% ha risposto *Assolutamente sì*. Ci sono alcune differenze tra i paesi nello specifico. In Bulgaria e in Polonia gli studenti hanno risposto *Assolutamente sì* (35,44% e 33,04%). Ne consegue che si tratta di un problema nelle scuole dei paesi in questione. Si tratta sicuramente di un ambito su cui lavorare in futuro in tutti i paesi.

Gli studenti, però, si ritengono soddisfatti del supporto che ricevono dalla scuola nell'affrontare comportamenti aggressivi e violenza. Nel totale dei risultati il 44,95% degli studenti ritiene che la scuola (24,6% piuttosto) aiuti assolutamente le vittime di aggressione/violenza. Le risposte di ogni singolo paese sono simili.

Che gli studenti si sentano al sicuro a scuola è confermato anche dal fatto che il 36,6% degli studenti ha risposto *assolutamente sì*, e il 30,62% pensa che la scuola sia *abbastanza* un luogo dove trovare aiuto in caso di bisogno.

Secondo le risposte fornite dagli studenti (risultati totali), i genitori (25,53%) collaborano *assolutamente* o *abbastanza* (21,12%) con la scuola, mentre secondo il 22,06% degli studenti solo *A volte*. Si nota una differenza tra l'Italia e gli altri paesi. Gli studenti in Italia hanno risposto che i genitori collaborano *più no che sì* (25,8) o *A volte* (25,8%) con la scuola.

A scuola, in tutti i paesi, in tutti i paesi, anche le argomenti come la tolleranza e rispetto per gli altri vengono affrontati (il 44,86% degli studenti pensa *assolutamente sì* e il 28,3% di loro ha risposto *penso di sì*).

2) Rapporti all'interno della scuola

In base ai risultati totali, nell'ambito delle relazioni degli studenti con l'ambiente scolastico, possiamo dire che, in generale, gli studenti sono soddisfatti del loro rapporto con:

- Gestione della scuola (preside) (più del 28% ha risposto *Assolutamente sì*, quasi il 26% *Più sì che no*);
- Personale di servizio della scuola (più del 31% *Assolutamente sì*, più del 28% *Più sì che no*);

- tutor / insegnante rappresentante della classe (quasi il 50% *Assolutamente sì*, più del 28% *Più sì che no*);
- insegnanti (quasi il 36% *Assolutamente sì*, più del 38% *Più sì che no*).

Non ci sono differenze significative tra i vari paesi in queste categorie.

Secondo gli studenti, gli insegnanti li trattano *abbastanza* (33,31%) o *decisamente* (29,94%) in modo equo. Ma oltre il 23% degli studenti pensa che solo *A volte* gli insegnanti li trattino in modo equo. Soprattutto in Bulgaria un gruppo consistente di studenti (quasi il 30%) ritiene di essere trattato equamente dagli insegnanti.

Gli studenti valutano la possibilità di esprimere la propria opinione a scuola in modo positivo. Oltre il 30% degli studenti ha risposto *decisamente* e quasi il 29% degli studenti pensa *abbastanza* che gli insegnanti li incoraggiano ad esprimere le proprie opinioni. Ma anche un gruppo consistente di intervistati (21,76%) ha scelto la risposta *a volte*. Non ci sono differenze significative tra i paesi.

Gli studenti si sentono molto sostenuti/aiutati dagli insegnanti. Nello specifico (nel totale dei risultati), quasi il 38% e più del 33% degli studenti può *sicuramente* o *abbastanza* contare su un aiuto in più da parte dell'insegnante quando ne hanno bisogno.

Il grado di soddisfazione dello studente nei rapporti con altri studenti è molto alto. Nel totale dei risultati più del 50% degli studenti ha *sicuramente* buoni contatti con altri studenti, e più del 30% degli studenti valuta piuttosto bene i loro rapporti con altri studenti.

Gli studenti sono anche contenti dell'“aria che si respira” in classe. In base ai risultati totali, 33,99% e il 31,29% degli studenti ha affermato che gli piace stare insieme *decisamente* o *abbastanza*. Ma in Bulgaria e in Italia il 28,06% e 28,48% degli studenti ha risposto *A volte*.

In totale il 32,01% e il 26,59% degli studenti, rispettivamente, ha risposto che i loro compagni di classe sono *abbastanza* o *assolutamente* gentili e disponibili. Ma d'altro cando, il 27,1% degli studenti ha risposto che *a volte* gli studenti sono gentili e disponibili.

Il livello del senso di accettazione nel gruppo di coetanei è piuttosto alto. In tutti i paesi il 31,8% degli studenti si sente piuttosto accettato dai compagni, mentre il 41,09% si sente *assolutamente* accettato in classe.

La sensazione di sentirsi sostenuto dai genitori ha ottenuto il punteggio più alto. Oltre il 75% degli studenti può *sicuramente* contare sull'aiuto dei genitori in caso di problemi a scuola (in ogni paese abbiamo ottenuto oltre il 70% di risposta).

I genitori *abbastanza* (22,27%) o *assolutamente* (36,42%) vengono volentieri a scuola secondo gli studenti. Possiamo quindi supporre che la collaborazione dei genitori con gli insegnanti secondo gli studenti sia buona o molto buona.

L'importanza dell'istruzione degli studenti per i genitori è molto elevata. Dai risultati totali si evince che più del 74% degli studenti ha assolutamente confermato che i genitori li incoraggiano a studiare. In ogni paese questa risposta ha ottenuto il punteggio più alto.

3) Il benessere degli studenti a scuola

In base alle risposte degli studenti (ai risultati totali), si può concludere che, in generale, gli studenti si trovano bene a scuola. Possiamo supporre che gli studenti a scuola hanno un alto livello di accettazione in relazione a:

- Origine etnica e culturale (*Assolutamente no*: 56,61, *Non lo so / Non si applica*: 12,54%),,
- Colore della pelle (*Assolutamente no*: 77,65%, *Non lo so / Non si applica*: 10,71%),
- Lingua, accento (*Assolutamente no*: 67,78%, *Non lo so / Non si applica*: 8,51%),
- Orientamento sessuale (*Assolutamente no*: 89,9%, *Non lo so / Non si applica*: 8,3%),
- Caratteristiche fisiche (*Assolutamente no*: 52,47%, *Non lo so / Non si applica*: 5,03%),
- Disabilità o malattia (*Assolutamente no*: 54%, *Non lo so / Non si applica*: 26%),
- Stile di apprendimento (*Assolutamente no*: 66,04%, *Più no che sì*: 12,37%),
- Status economico della famiglia (*Assolutamente no*: 55,31%, *Più no che sì*: 2,52%).

Tra le altre ragioni, gli studenti hanno menzionato prima di tutto: non essere capiti da altri studenti, gli insegnanti sono cattivi, altri sono distruttivi, essere derisi, bullismo, essere presi in giro per indossare vestiti non di marca, essere chiamati "nerd", spettegolare, ridono e parlano alle spalle, si prendono gioco degli idoli che sono molto importanti per i ragazzi di questa età. Alcuni studenti prestano attenzione anche alle infrastrutture scolastiche, che incidono sul loro benessere, come le sbarre delle finestre. Gli studenti fanno caso anche al rifiuto da parte dei compagni o all'esaltazione di altri studenti.

4) Significato dell' "apprendimento" per gli studenti

Possiamo presumere che l'apprendimento sia di grande importanza per gli studenti. Il 30,77% degli studenti ha risposto *abbastanza*, mentre il 52,6% *decisamente* (dai risultati totali) ritiene che l'apprendimento sia importante per loro. La situazione è simile in ogni paese.

Quando si tratta dell'importanza dell'apprendimento tra compagni secondo gli studenti, la situazione appare un po' diversa. Secondo i risultati complessivi oltre il 36,07% degli studenti ritiene che l'apprendimento sia piuttosto importante per i compagni, ma più del 24%, risponde *solo a volte*. Solo il 19,32% degli studenti ritiene che l'apprendimento sia *decisamente* importante per i loro coetanei.

Gli studenti *A volte* (28,35%) o *abbastanza* (30,09%) sono non hanno bisogno di essere spronati ma sono ben motivati già da soli ad apprendere. Ma il 26,81% degli studenti è decisamente auto-motivato ad apprendere.

Gli studenti affermano di fare un ulteriore sforzo per comprendere i contenuti trasmessi a scuola. Uno sforzo in più viene fatto dal 33,79% degli studenti, e *decisamente* dal 27,21% degli studenti. Il 23,97% degli studenti *a volte* si sforzano di capire le problematiche affrontate a scuola.

L'interesse dello studente ad ampliare le loro conoscenze al di là dei contenuti forniti nella scuola è di livello medio. Il gruppo di studenti più numeroso (38,77%) *a volte* dedica tempo all'approfondimento di alcuni argomenti. Ma dall'altro lato, il 25,16% ha risposto *più sì che no*.

La pressione per ottenere buoni risultati scolastici esercitata dai genitori sullo studente è piuttosto bassa, ma sembra diversa in base ai diversi paesi. Secondo i risultati totali quasi il 23% degli studenti pensa che i genitori non si aspettino troppo da loro, e sicuramente non lo prendono in considerazione per quasi il 15%. Ma il 19,38% degli studenti pensa che i genitori si aspettano troppo e il 18,11% lo pensa *decisamente*. In Polonia e Bulgaria gli studenti ritengono che i genitori non si

aspettino troppo da loro, ma la situazione è opposta in Italia e Spagna (soprattutto in quest'ultimo paese - *più sì che no* - oltre il 30%, *Assolutamente sì* - oltre il 37%).

La situazione è simile quando si tratta della pressione sui risultati scolastici esercitata dagli insegnanti sugli studenti. Dai risultati totali si evince che quasi il 27,2% degli studenti pensa che gli insegnanti non si aspettano troppo da loro, ma sicuramente non lo considerano meno del 9%. Tuttavia, quasi il 26% degli studenti *A volte* pensa che gli insegnanti si aspettano da loro risultati scolastici troppo elevati. Le differenze tra i paesi sono le stesse della domanda precedente. Le risposte con i punteggi più alti in Bulgaria e Polonia sono *più no che sì* (44,58% e 39,21%), in Italia è *A volte* (32,8%) e in Spagna sono *più sì che no* (28,48%) e *Assolutamente sì* (23,84%).

Dai risultati totali, secondo gli studenti, imparare cose nuove è *abbastanza* (29,32%) una sfida interessante. Oltre il 24% degli studenti la pensa *assolutamente* così, e *A volte* quasi il 27% degli studenti la pensa così. Questo illustra l'atteggiamento degli studenti nei confronti dell'istruzione scolastica, ed è molto simile in tutti i paesi partner.

Secondo più del 40% degli studenti (risultati totali), abbandonare la scuola ha *decisamente* delle conseguenze negative.

La responsabilità degli studenti per i risultati raggiunti è suddivisa in diversi fattori. Secondo loro, i loro risultati in scienze dipendono principalmente dal loro coinvolgimento (61,77%) e dal tempo che dedicano all'apprendimento (49,12%), ma anche dai loro talenti (32,13%). Il 28,9% degli studenti ritiene che i loro risultati dipendano dal lavoro degli insegnanti. Anche altre risposte hanno ottenuto risultati elevati. Tra gli altri fattori da cui dipendono i risultati dell'apprendimento, gli studenti indicano la propria motivazione, l'interesse per un determinato argomento, la gestione del tempo, internet, le relazioni con i compagni di classe, la fiducia in se stessi, le lezioni. Alcuni studenti pensano che i loro risultati di apprendimento siano influenzati dall'aiuto che ricevono dagli altri, e alcuni studenti non sanno perché ottengono risultati positivi nelle scienze, perché l'apprendimento non richiede loro di fare alcuno sforzo in più. Dai risultati di cui sopra, possiamo concludere che gli studenti si sentono responsabili dei loro risultati, ma sono consapevoli dell'impatto di altri fattori.

I sostenitori degli studenti nel processo educativo sono principalmente i genitori (il 49,8% degli studenti ha indicato la madre, il 30,1% degli studenti ha indicato il padre), ma anche gli insegnanti (il 35,74% degli studenti ha scelto questa risposta). Anche altre risposte hanno ottenuto risultati elevati: fratelli (23,21%), compagni di scuola (23,63%). Tra le altre figure che sostengono lo studente durante il processo di apprendimento, citano principalmente persone della famiglia: nonna, nonno, zia, zio, cugino, ma anche: tutor, computer, lezioni private. Da notare che l'11,42% degli studenti ha indicato che nessuno li aiuta quando hanno problemi con lo studio.

Per quanto riguarda il loro stile di apprendimento preferito gli studenti hanno identificato i seguenti:

- Imparo a memoria perché non capisco tutto - livello 3 (28,54%), livello 1 (21,58%)
- Imparo per capire - livello 4 (30,51%), livello 5 (29,05%), livello 3 (21,76%)
- Non studio mai perché ricordo tutto quello che viene detto in classe - livello 1 (38,35%), livello 3 (20,43%), livello 2 (19,41%)
- Imparo per tentativi ed errori - livello 4 (22,38%), livello 5 (21,96%), livello 3 (19,91%)
- Imparo risolvendo problemi- livello 3 (23,79%), livello 1 (20,4%), livello 4 (19,07%)
- Imparo per imitazione - livello 1 (40,7%)
- Preferisco altre attività allo studio- livello 5 (26,75%), livello 3 (21,45%)

I risultati di cui sopra mostrano che gli studenti *A volte* imparano a memoria perché non capiscono tutto. Provano e imparano capendo quello che studiano *piuttosto spesso*. *Abbastanza*, studiano perché non ricordano tutto dalle lezioni. Un gruppo abbastanza numeroso di studenti impara per tentativi ed errori. Ma solo alcuni di loro imparano risolvendo i problemi. Preferiscono non imparare per imitazione. Un gruppo considerevole di studenti preferisce altre attività rispetto all'apprendimento.

Life skills possedute dagli studenti.

- Saper prendere decisioni e problem solving - livello 4 (39,29%), livello 5 (23,68%), livello 3 (22,05%)
- Pensiero Creativo e Pensiero critico - livello 4 (26,4%), livello 3 (25,59%), livello 5 (25,04%)
- Comunicazione efficace e mantenimento di buone relazioni interpersonali - livello 5 (28,96%), livello 4 (26,49%), livello 3 (25,89%)
- Consapevolezza di sé e empatia - livello 4 (24,79%), livello 5 (23,66%), livello 3 (23,59%)
- Essere in grado di affrontare le emozioni e la gestione dello stress - livello 4 (24,35%), livello 3 (23,52%)

I risultati sopra elencati mostrano che gli studenti valutano molto positivamente le loro life skills. In ognuna delle categorie di life skill, i livelli variavano tra il 3, il 4 e il 5.

Gli studenti tendono ad avere un'idea generale del proprio futuro, ma lacuni di loro hanno dei piani ben precisi su come vorrebbe che fosse il futuro. È da notare che la stragrande maggioranza degli studenti è in grado di dire cosa vorrebbe fare in futuro – alcuni di loro hanno specificato le professioni che vorrebbero svolgere, altri hanno definito la portata delle responsabilità e dei compiti di cui vorrebbero occuparsi. Alcuni studenti hanno scritto che vorrebbero essere felici e mettere su famiglia. In ogni paese un gruppo consistente di studenti ha scritto che non sanno cosa vorrebbero fare in futuro e alcuni di loro non hanno risposto.

Conoscenza delle proprie abilità da parte dello studente - tra le abilità menzionate, lo studente ha inserito abilità specifiche, talenti, abilità "professionali", ad esempio canto, suonare strumenti, pittura, abilità sportive, abilità matematiche, cucito, cucina, ecc, oltre ai tratti caratteriali, ad esempio, sono amichevole, socievole, ho idee folli, fare amicizia facilmente, ecc. Alcuni studenti hanno abbinato le loro abilità a ciò che vorrebbero fare in futuro. Molti studenti in alcuni paesi (Bulgaria, Polonia, Spagna) hanno detto che sono bravi in alcune materie scolastiche specifiche. Un grande gruppo di studenti ha detto che non conoscono le loro capacità e i loro punti di forza. Si tratta di un ambito su cui si potrebbe lavorare in futuro.

5) Competenze sociali ed emotive degli studenti

Sulla base dei risultati totali possiamo dire che gli studenti hanno un alto senso di accettazione in un gruppo di coetanei. Oltre il 46% degli studenti e il 30% degli studenti sono *piuttosto* disposti a far parte di un gruppo con i loro compagni. I risultati ottenuti nei diversi paesi partner sono molto simili tra loro.

I risultati per quanto riguarda la leadership in un gruppo di coetanei sono leggermente diversi in base ai paesi. Dai risultati totali possiamo vedere che oltre il 24% degli studenti *a volte* ama essere il leader del gruppo, ma oltre il 20% *decisamente* e oltre il 19% non ama essere leader. Risultati simili si possono trovare in Polonia e Spagna. Ma in Italia i risultati sono abbastanza uguali, quindi possiamo

supporte che ad alcuni studenti piace essere leader e ad altri no. E in Bulgaria il gruppo di studenti più numeroso (oltre il 27%) ama *assolutamente* essere leader.

Dai risultati totali, gli studenti confermano che c'è collaborazione tra i membri del gruppo e interesse per i loro coetanei. Il 34,48% degli studenti e il 19,47% degli studenti rispettivamente sono *piuttosto* o *decisamente* interessati a ciò che fanno i loro compagni e collaborano con loro. Ma ben il 31,46% degli studenti lo fa solo *a volte*.

Gli studenti (secondo i risultati totali) dichiarano di essere attivi durante le lezioni solitamente *a volte* (quasi il 34,86% degli alunni). Alcuni studenti (oltre il 29%) pensano di essere *piuttosto* attivi durante le lezioni e oltre il 16% di essere *decisamente* attivi durante le lezioni.

Se si parla del loro grado di attività quando giocano con i loro coetanei i risultati sono un po' diversi. Oltre il 32% degli studenti sono *piuttosto* attivamente coinvolti quando giocano con i loro compagni, e oltre il 32% degli studenti è *decisamente* attivo quando gioca con i coetanei in base ai risultati totali.

Gli studenti di tutti i paesi *piuttosto* (oltre il 33%) e *sicuramente* (oltre il 33%) collaborano volentieri e collaborano in gruppo.

Sono anche in grado di stabilire relazioni con gli adulti. Oltre il 36% degli studenti (secondo i risultati totali) è *piuttosto* aperto ai contatti con gli adulti e oltre il 25% è *decisamente* disposto ad avere tali relazioni.

Gli studenti, inoltre, accettano le regole sociali e del gruppo (Risultati totali: *Più sì che no*: 35,67%, *Assolutamente sì*: 30,57%).

Gli studenti tendono a costruire relazioni con i coetanei piuttosto facilmente. Il 31,59% di tutti gli studenti ha risposto *abbastanza*, e il 33,62% di tutti gli studenti *decisamente* con facilità entra in contatto con i coetanei.

Per quanto riguarda l'accettazione dei coetanei da parte degli studenti, i risultati suggeriscono che il gruppo più numeroso di studenti (31,28%) invita e incoraggia *abbastanza* i compagni a parlare e giocare. Ma il 24,2% degli studenti incoraggia *decisamente* i loro coetanei a giocare insieme. In Bulgaria e Polonia un gruppo consistente di intervistati (26,64%, 31%) *a volte* incoraggia i coetanei a giocare.

In tutti i paesi gli studenti dichiarano un alto livello di sensibilità alle necessità e alle emozioni dei loro coetanei. Ben il 29% e oltre il 43% degli studenti sono *piuttosto* disponibili ad aiutare o *assolutamente* disponibili ad aiutare i colleghi, e cercano di rallegrarli quando ce n'è bisogno.

La ricerca mostra anche che gli studenti in tutti i paesi sono consapevoli dei loro diritti. Il 32,53% dichiara di esserne *piuttosto* consapevole, mentre il 41,84% afferma di esserne *assolutamente* consapevole.

Gli alunni rispettano le norme e regole sociali, che si esprime anche nel rispetto dei diritti e delle libertà altrui. In base ai risultati complessivi, il 32,54% e il 48,39% degli studenti dichiara di rispettare *abbastanza* o *fortemente* i diritti e le libertà altrui.

Tuttavia, l'assertività degli studenti è un'area di lavoro definita. Solo il 31,1% degli studenti ha detto di far sentire la propria voce forte e chiara per le questioni che ritengono importanti. In totale, oltre il

25% degli studenti ha risposto che *abbastanza* o *decisamente* non fanno sentire la propria voce per cose del genere.

Nel parlare della consapevolezza delle proprie emozioni, gli studenti hanno dichiarato (dai risultati totali) che *abbastanza* (31,88%) o *decisamente* (30,53%) sono di solito di buon umore e si sentono spesso a proprio agio.

Per quanto riguarda la consapevolezza delle emozioni degli altri, gli studenti (in tutti i paesi) hanno dichiarato di essere in grado di comprendere i sentimenti degli altri *abbastanza* (38,11%) o *decisamente* (26,92%). Ma un gruppo consistente di studenti (21,32%) è in grado di farlo *a volte*.

In base ai risultati complessivi, *a volte* gli studenti (29,07%) hanno difficoltà a spiegare ad altre persone cosa provano. Gli altri aspetti sono divisi in parti uguali. I risultati ottenuti in questa categoria dimostrano che la capacità di esprimere emozioni da parte dello studente può essere un altro fattore su cui lavorare.

Lo stesso vale per la capacità di affrontare le emozioni, lo stress da parte degli studenti. Anche in questa categoria il gruppo più numeroso di studenti ha risposto che *a volte* (24,04%) si rifugiano in se stessi quando sono agitati ma il 19,65% ha risposto *assolutamente* e il 20,71% *abbastanza* non reagisce in questo modo.

Anche nella domanda successiva, riferita alla consapevolezza delle proprie emozioni da parte degli studenti, abbiamo ottenuto risultati simili. Anche in questo caso, il gruppo più numeroso è quello degli studenti (secondo i risultati totali) che *a volte* (27,78%) non sanno esattamente quali emozioni provano in un determinato momento. Queste risposte hanno ottenuto il punteggio più alto in ogni paese.

Tuttavia, le risposte alla domanda successiva suggeriscono che gli studenti hanno la capacità di collegare le emozioni alle cause che le provocano. Nei risultati totali oltre il 45% degli studenti sanno *decisamente* o *probabilmente* perché sono arrabbiati. Solo in Italia oltre il 23% degli studenti non sa perché sono arrabbiati.

Anche l'aspetto della consapevolezza dell'importanza delle emozioni nelle relazioni con gli altri è ad un livello piuttosto alto tra gli studenti. Dai risultati totali si comprende che per oltre il 60% degli studenti è *piuttosto* o *sicuramente* importante per loro sapere cosa provano i loro amici.

Gli studenti dimostrano anche la necessità di comprendere le cause delle emozioni che provano le altre persone. Secondo i risultati totali, il 33,02% degli studenti e il 41,55% degli studenti cercano *decisamente* di capire perché un loro amico è, ad esempio, turbato.

La capacità di leggere le emozioni delle altre persone da parte degli studenti si attesta su un livello medio e buono. Dai risultati totali si vede che il 26,83% degli studenti ne è in grado *a volte*, mentre il 28,55% degli studenti *abbastanza* e il 24,47% degli studenti può *sicuramente* intuire cosa prova la persona con cui sta parlando.

La domanda successiva è testimonianza del livello di assertività degli studenti. Secondo i risultati complessivi, il 33,32% degli studenti dichiara che è sicuramente facile per loro dire NO quando gli amici e i compagni li incoraggiano a fare qualcosa che non gli piace. Il 21,42% pensa di esserne in grado *abbastanza*. Ma ben il 20,26% degli studenti ammette che solo *a volte* è facile per loro dire di NO.

Gli studenti in tutti i paesi tendono ad evitare situazioni di conflitto (Risultati totali: *Più sì che no* - 31,54%, *Assolutamente sì* - 27,66%). Ma ben il 20,69% degli studenti ammette che solo *A volte* evita le situazioni di conflitto. Quasi il 13% degli studenti sono *piuttosto* o *decisamente* coinvolti in situazioni di conflitto.

Per quanto riguarda il modo in cui gli studenti affrontano le situazioni di conflitto, dichiarano (secondo i risultati totali) che *abbastanza* (33,12%) cercano di affrontare le situazioni di conflitto in modo pacifico. Ma ben il 23,99% degli studenti ammette che solo *A volte* adotta modi pacifici per affrontare le situazioni di conflitto.

In situazioni di conflitto, in tutti i paesi *più no che sì* (22,33%) o *decisamente No* (46,2%) gli studenti si comportano in modo aggressivo nei confronti dei compagni.

In tali situazioni, gli studenti di solito non si offendono e non si arrabbiano (Risultati totali: *Assolutamente no* - 30,47%, *Più no che sì* - 26,12%).

La ricerca mostra anche che gli studenti in tutti i paesi *decisamente No* (46,66%) o *più no che sì* (25,07%) iniziano situazioni di conflitto.

2.2.2. Gruppo B – Alunni dai 6 ai 10 anni

2.2.2.1. Informazioni sulle classi

1.1. Età degli alunni nella classe

Bulgaria:

- 1° livello – 4 classi – 6 e 7 anni - 71 studenti
- 2° livello – 6 classi – 7 e 8 anni - 114 studenti
- 3° livello – 6 classi – 8 e 9 anni - 120 studenti
- 4° livello – 7 classi – 9 e 10 anni - 175 studenti

Italia:

- 1° elementare (alunni 6 anni): 2 gruppi
- 2° elementare (alunni 7-8 anni): 6 gruppi
- 4° elementare (alunni 9 anni): 4 gruppi
- 5° elementare (alunni 10-11 anni): 4 gruppi

Polonia:

- 1° Classe (alunni 6-7 anni) – 3 gruppi
- 3° Classe (alunni 9-10 anni) – 3 gruppi

Spagna:

- 1° livello Istruzione Primaria (alunni 6-7 anni) – 5 gruppi
- 2° livello Istruzione Primaria (alunni 9-10 anni) – 4 gruppi

1.2. Numero di alunni per classe

Bulgaria:

Classe per livelli	Ragazzi	Ragazze
1° livello		
Classe 1	10	9
Classe 2	9	9
Classe 3	11	8
Classe 4	11	13
2° livello		
Classe 1	13	11
Classe 2	10	9
Classe 3	12	11
Classe 4	10	15
Classe 5	11	14

Classe 6	13	10
3° livello		
Classe 1	13	5
Classe 2	11	12
Classe 3	15	5
Classe 4	12	6
Classe 5	15	4
Classe 6	9	8
4° livello		
Classe 1	11	13
Classe 2	12	8
Classe 3	15	10
Classe 4	15	8
Classe 5	12	13
Classe 6	12	10

In totale: Ragazzi – 259 e Ragazze – 221 (480 alunni)

Italia:

Classi per livelli	Ragazzi	Ragazze
1°		
Classe 1	12	4
Classe 2	4	6
2°		
Classe 1	10	11
Classe 2	10	5
Classe 3	7	9
Classe 4	7	4
Classe 5	5	6
Classe 6	6	12
4°		
Classe 1	7	11
Classe 2	10	9
Classe 3	7	12
Classe 4	9	12
5°		
Classe 1	8	7
Classe 2	11	3
Classe 3	11	6
Classe 4	7	10

In totale: 131 ragazzi e 127 ragazze (258 alunni In totale)

Polonia:

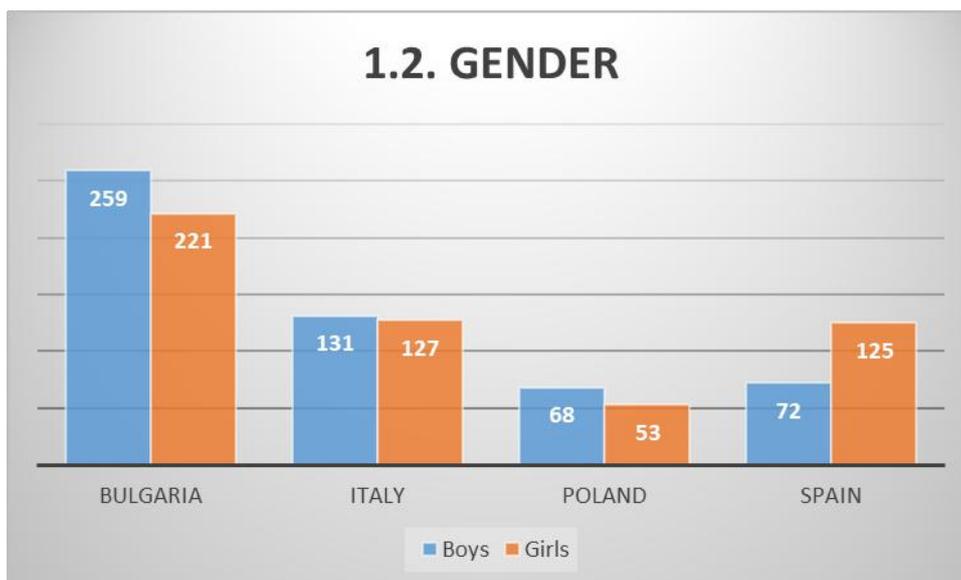
Classi per livelli	Ragazzi	Ragazze
1° livello		
Classe 1	12	10
Classe 2	11	9
Classe 3	13	4
3° livello		
Classe 1	12	12
Classe 2	11	12
Classe 3	9	6

In totale: 68 ragazzi e 53 ragazze (121 alunni)

Spagna:

Classi per livelli	Ragazzi	Ragazze
1° livello educazione primaria		
Classe 1	8	12
Classe 2	7	9
Classe 3	15	10
Classe 4	3	15
Classe 5	7	17
2° livello educazione primaria		
Classe 1	10	15
Classe 2	4	15
Classe 3	2	20
Classe 4	16	12

In totale, lo studio ha interessato: 72 ragazzi e 125 ragazze (197 studenti In totale).



In totale (in tutti i paesi) lo studio ha coinvolto: 530 ragazzi e 564 ragazze (1094 studenti In totale)

1.3. Nazionalità

Bulgaria: tutti gli alunni sono bulgari.

Italia: Tutti gli alunni sono italiani, tranne quattro dalla Romania, due sono ucraini, due dal Venezuela, uno dal Marocco, uno dalla Colombia.

Polonia: Tutti gli alunni sono polacchi

Spagna:

Spagnoli, marocchini, tedesco

Spagnoli e marocchini

Spagnoli

Spagnoli, tedeschi, italiani e marocchini

Spagnoli, ecuadoregni, marocchini

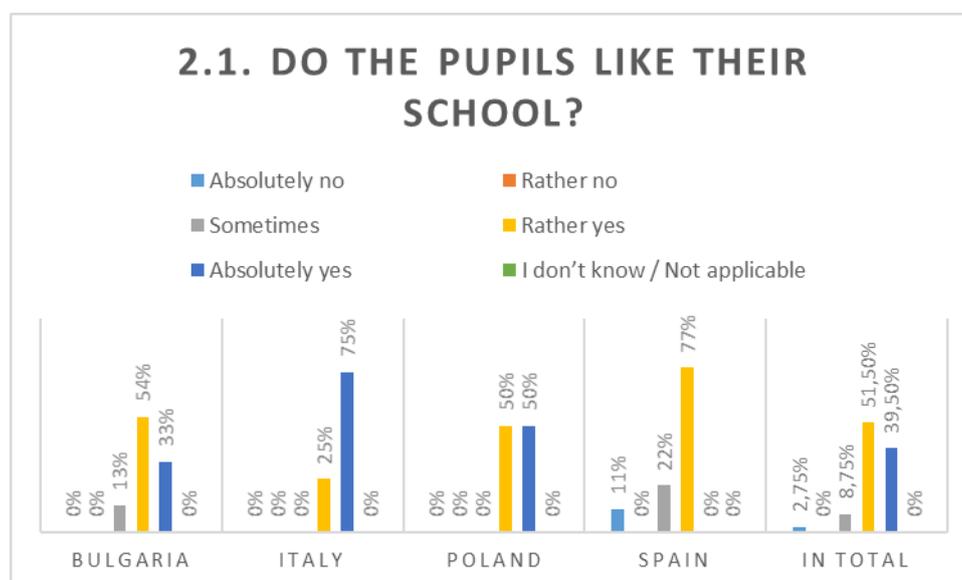
2.2.2.2. La scuola e tutto ciò che la riguarda

2.1. Agli alunni piace la loro scuola?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	-	-	3 (13%)	13 (54%)	8 (33%)	-
Italia	-	-	-	4 (25%)	12 (75%)	-
Polonia	-	-	-	3 (50%)	3 (50%)	-
Spagna	1 (11%)	-	2 (22%)	7 (77%)	-	-
In totale	2,75%	-	8,75%	51,5%	39,5%	-

Commenti aggiuntivi:

Italia: 3: sono ben integrati ed educati; vanno volentieri a scuola - Da alcuni anni frequentano anche le lezioni estive (Giugno- Luglio); vanno volentieri a scuola.



2.2. Pensi che gli studenti si sentano al sicuro a scuola?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	-	-	-	17 (71%)	7 (29%)	-
Italia	-	-	-	1 (6,3%)	15 (93,8%)	-
Polonia	-	-	-	4 (67%)	2 (33%)	-
Spagna	-	-	8 (89%)	1 (11%)	-	-
In totale	-	-	22,25%	38,82%	38,95%	-

Commenti aggiuntivi: no

2.3. Pensi che gli edifici/ locali nei quali si svolgono le lezioni siano deguate per gli studenti (ad esempio, ben riscaldate, illuminate,...?)

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so/Non si applica
Bulgaria	-	-	-	15 (63%)	9 (37%)	-
Italia	-	3 (18,8%)	1 (6,3%)	6 (37,5%)	6 (37,5%)	-
Polonia	-	-	-	3 (50%)	3 (50%)	-
Spagna	-	1 (11%)	-	5 (56%)	3 (33%)	-
In totale	-	7,45%	1,57%	51,62%	39,37%	-

Commenti aggiuntivi:

Italia: 1: Avremmo bisogno di più spazi per le attività di laboratorio.

2.4. La scuola fornisce materiale didattico agli studenti (ad es.libri, materiale per le lezioni, ecc)?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	-	-	-	9 (38%)	15 (62%)	-
Italia	1 (6,3%)	5 (31,3%)	3 (18,8%)	5 (31,3%)	2 (12,5%)	-
Polonia	-	-	-	2 (33%)	4 (67%)	-
Spagna	3 (33%)	5 (56%)	1 (11%)	-	-	-
In totale	9,82%	21,82%	7,45%	25,57%	35,37%	-

Commenti aggiuntivi: no

2.5. Gli studenti hanno l'opportunità di fare esperimenti in laboratorio/workshop ed esercizi pratici a scuola?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	3 (12%)	2 (8%)	9 (38%)	5 (21%)	5 (21%)	-
Italia	-	3 (18,8%)	2 (12,5%)	7 (43,8%)	4 (25%)	-
Polonia	-	1 (17%)	2 (33%)	2 (33%)	1 (17%)	-
Spagna	-	-	-	6 (67%)	2 (22%)	1 (11%)
In totale	3%	10,95%	20,87%	41,2%	21,25%	2,75%

Commenti aggiuntivi: Italia: usiamo spesso i laboratori multimediali; la scuola non ha la palestra o i laboratori; le attività pratiche vengono svolte in classe; vengono usate alcune zone libere dell'edificio come l'atrio o i corridoi; non c'è un laboratorio attrezzato. Gli insegnanti devono procurarsi da soli le attrezzature e il materiale necessario.

2.6. La scuola mette a disposizione degli spazi per le attività extra-scolastiche (come il teatro, la musica, spettacoli...)?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	1 (4%)	3 (12%)	4 (17%)	5 (21%)	11 (46%)	-
Italia	-	3 (18,8%)	2 (12,5%)	6 (37,5%)	4 (25%)	1 (6,3%)

Polonia	-	-	-	2 (33%)	4 (67%)	-
Spagna	-	-	-	7 (78%)	2 (22%)	-
In totale	1%	7,7%	7,37%	42,37%	40%	1,57%

Commenti aggiuntivi: Italia: 3: le attività extracurricolari si svolgono in spazi che non sono adeguati per il tipo di attività, strutture esterne, le attività extracurricolari sono rare.

2.7. La scuola organizza eventi extra-scolastiche per gli alunni (ad esempio attività sportive, club di discussione, eventi per occasioni particolari,...)?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	-	-	4 (17%)	4 (17%)	14 (58%)	-
Italia	-	-	4 (25%)	5 (31,3%)	7 (43,8%)	-
Polonia	-	-	-	1 (17%)	5 (83%)	-
Spagna	-	-	2 (22%)	7 (78%)	-	-
In totale	-	-	16%	35,82%	46,2%	-

Commenti aggiuntivi: no

2.8. Agli alunni piace partecipare alle attività extra-scolastiche organizzate dalla scuola?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	-	-	2 (8%)	6 (25%)	16 (67%)	-
Italia	-	-	-	3 (18,8%)	13 (81,3%)	-
Polonia	-	-	-	1 (17%)	5 (83%)	-
Spagna	-	-	1 (11%)	7 (78%)	1 (11%)	-
In totale	-	-	4,75%	34,7%	60,57%	-

Commenti aggiuntivi: no

2.9. Gli alunni appartenenti ad una cultura diversa da quella della maggior parte degli studenti (ad esempio per origine, religione,) frequentano la scuola?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	3 (12%)	4 (17%)	6 (25%)	6 (25%)	5 (21%)	-
Italia	3 (20%)	2 (13,3%)	4 (26,7%)	3 (20%)	3 (20%)	-
Polonia	1 (17%);	-	1 (17%)	-	4 (67%)	-
Spagna	-	-	-	1 (11%)	8 (89%)	-
In totale	12,25%	7,57%	17,17%	14%	49,25%	-

Commenti aggiuntivi:

Bulgaria: 3 insegnanti hanno indicato una minoranza Rom, 1 – Cinese

Italia: 3: tunisini, pachistani, indiani; no, non ci sono studenti stranieri.

Risposte mancanti: Italia: 1.

2.10. Cosa pensate, gli alunni la considerano una situazione positiva?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	-	6 (26%)	3 (13%)	6 (26%)	4 (17%)	4 (17%)
Italia	-	-	-	3 (23,1%)	9 (69,2%)	1 (7,7%)
Polonia	-	-	-	2 (33%)	1 (17%)	3 (50%)
Spagna	-	1 (11%)	3 (33%)	4 (45%)	-	1 (11%)
In totale	-	9,25%	11,5%	31,77%	25,8%	21,42%

Commenti aggiuntivi: Italia: 1: Sì.

Risposte mancanti:

Bulgaria: 1

Italia: 3

2.11. Ci sono state situazioni di aggressione e/o violenza a scuola (tra i bambini dai 6 ai 10 anni) (es. percosse, ecc.)?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	-	5 (21%)	10 (41%)	5 (21%)	4 (17%)	-
Italia	10 (66,7%)	4 (26,7%)	1 (6,7%)	-	-	-
Polonia	-	1 (17%)	2 (33%)	1 (17%)	1 (17%)	1 (17%)
Spagna	-	1 (11%)	2 (22%)	6 (67%)	-	-
In totale	16,67%	18,92%	25,67%	26,25%	8,5%	4,25%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Italia: 1.

2.12. A tuo avviso, secondo gli alunni la scuola aiuta (o aiuterebbe) gli studenti vittime di aggressione/violenza/bullismo?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	-	1 (4%)	7 (29%)	4 (17%)	12 (50%)	-
Italia	-	-	-	5 (33,3%)	9 (60%)	1 (6,7%)
Polonia	-	-	-	2 (33%)	4 (67%)	-
Spagna	-	2 (22%)	4 (45%)	2 (22%)	1 (11%)	-
In totale	-	6,5%	18,5%	26,32%	47%	1,67%

Commenti aggiuntivi: Italia: 1: la scuola ha portato avanti un progetto sul bullismo.

Risposte mancanti: Italia: 1.

2.13. A tuo avviso, secondo gli studenti la scuola è un posto in cui si può chiedere aiuto se se ne ha bisogno?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	-	1 (4%)	1 (4%)	11 (46%)	11 (46%)	-
Italia	-	1 (6,3%)	2 (12,5%)	5 (31,3%)	7 (43,8%)	1 (6,3%)
Polonia	-	-	-	2 (33%)	4 (67%)	-
Spagna	-	6 (67%)	-	2 (22%)	1 (11%)	-
In totale	-	19,32%	4,12%	33,07%	41,95%	1,57%

Commenti aggiuntivi: no

2.14. Gli alunni hanno un buon rapporto con gli insegnanti?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	1 (4%)	-	-	8 (33%)	15 (62%)	-
Italia	-	-	-	3 (18,8%)	13 (81,3%)	-
Polonia	-	-	-	2 (33%)	4 (67%)	-
Spagna	-	2 (22%)	1 (11%)	6 (67%)	-	-
In totale	1%	5,5%	2,75%	37,95%	52,57%	-

Commenti aggiuntivi: no

2.15. Gli alunni hanno un buon rapporto con il Preside/Direttore?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	1 (4%)	1 (4%)	5 (21%)	8 (33%)	9 (38%)	-
Italia	-	-	-	6 (37,5%)	10 (62,5%)	-
Polonia	-	-	-	3 (50%)	3 (50%)	-
Spagna	1 (11%)	2 (22%)	5 (56%)	-	1 (11%)	-
In totale	3,75%	6,5%	19,25%	30,12%	40,37%	-

Commenti aggiuntivi: Italia: 1: per gli studenti il preside rappresenta una figura paterna.

2.16. Gli alunni hanno un buon rapporto con il personale della segreteria/sicurezza/servizio?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	1 (4%)	1 (4%)	7 (29%)	3 (13%)	12 (50%)	-
Italia	-	-	-	3 (18,8%)	11 (68,8%)	2 (12,5%)
Polonia	-	-	-	3 (50%)	3 (50%)	-
Spagna	-	1 (11%)	5 (56%)	3 (33%)	-	-
In totale	1%	3,75%	21,25%	28,7%	42,2%	3,12%

Commenti aggiuntivi: Italia: 1: la nostra segretaria ha un rapporto fraterni con gli studenti, gli insegnanti, gli inservienti.

2.17. Gli studenti hanno un buon rapporto con gli studenti?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	-	1 (4%)	-	12 (50%)	11 (46%)	-
Italia	-	-	-	5 (31,3%)	11 (68,8%)	-
Polonia	-	-	-	3 (50%)	3 (50%);	-
Spagna	-	-	-	6 (67%)	3 (33%)	-
In totale	-	1%	-	49,57%	49,45%	-

Commenti aggiuntivi: no

2.18. Se ci sono altri aspetti importanti della vita scolastica di classe non menzionati prima, non esitate d aggiungerli.

Bulgaria:

Soltanto un insegnante ha commentato: si dovrebbe prestare più attenzione alla promozione di buoni rapporti tra gli studenti e alla prevenzione di situazioni problematiche e conflittuali a scuola.

Italia:

Polonia:

- saper gestire lo stress, le emozioni.
- saper gestire lo stress, cambiare le abitudini di pensiero, cambiare le credenze/convinzioni; liberarsi dalle emozioni negative.

Spagna:

- L'atmosfera in classe è calma e rilassata e i bambini sono molto gentili. La maggior parte degli studenti ha fiducia in me come insegnante.
- Le espulsioni sono frequenti quando le regole della scuola vengono infrante dagli studenti.
- Niente di speciale
- Niente di speciale

2.19. Conclusioni dai disegni degli alunni. Cosa piace fare di più agli alunni a scuola/in classe, e quali aspetti della vita scolastica non sono apparsi nei disegni?

Bulgaria:

11 insegnanti hanno fornito delle conclusioni che possono essere sommate come segue:

Durante le lezioni agli alunni piace: lavorare in piccoli gruppi; elementi di gioco nelle attività di classe; metodi interattivi;

- Tra le materie le loro preferite sono matematica, lingua bulgara, attività fisiche;
- Apprezzano le attività sportive e gli piace giocare insieme, specialmente a giochi legati al movimento durante le pause e dopo lezione;
- Gli piacciono le attività al di fuori della scuola e fuori dalla classe – club, soprattutto la danza e i vari workshop di arte (disegno, canto, teatro, escursioni e gite, “lezioni green” sull’ambiente)(lezioni in montagna, nei boschi)
- Gli piace incontrare gli amici e giocare insieme durante l’intervallo.

Italia:

- Apprezzano moltissimo educazione tecnica ed artistica
- Apprezzano molto le attività ricreative e sportive

Polonia:

- Gli piace: lavorare in gruppo; il teatro, esperimenti, i giochi, lezioni di computer, le gite.
- Imparare giocando, partecipare a giochi e ad attività che prevedano il movimento. Acquisire conoscenze durante le escursioni e i laboratori di ecologia e legati alla natura.
- Giochi che coinvolgono il movimento (lezioni di educazione fisica); esperimenti; divertimento durante l'intervallo.
- Ai bambini piace trascorrere il tempo in maniera attiva con i giochi che coinvolgono il movimento e l'intervallo.
- Gli piace giocare insieme, giocare a diversi giochi, danzare, cantare e fare gite.

Spagna:

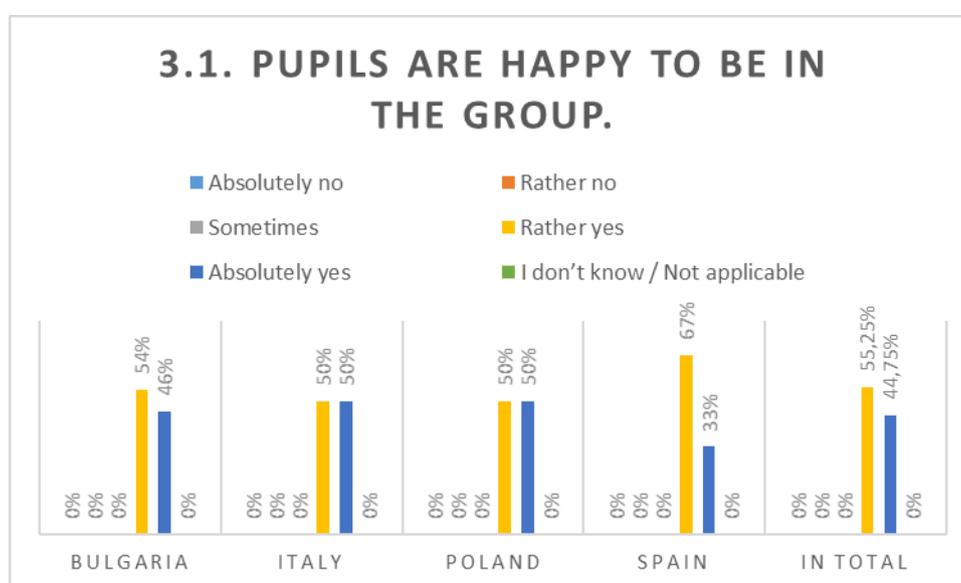
- Gli piace: lavorare in gruppo; fare teatro; esperimenti, giochi dinamici, lezioni di classe, viaggi e gite;
- Amano la natura, fare escursioni e visitare i musei. Amano scoprire cose nuove attraverso gli esperimenti in cui possono toccare con mano quello che fanno.
- Amano l'attività fisica, la musica, le attività manuali come ritagliare e creare cose con la colla, il collage, i mandala.
- Gli piace uscire e svolgere attività all'aperto, le escursioni e le gite sono le attività che preferiscono.
- I miei bambini amano le attività teatrali, la musica, uscire in giardino e lanciarsi i palloncini pieni di acqua e si attaccano molto tra di loro am per loro è un contatto fisico naturale.
- Gli studenti amano dipingere e modellare oggetti con la creta, le attività dinamiche in cui c'è una sfida o una competizione, sono le attività che funzionano meglio, quelle che si combinano meglio con il teatro e la musica
- Ai miei studenti piacciono le attività che gli permettono di lavorare in gruppo, i giochi in cui entrano in competizione, gli sport che amano e tutto quello che possono fare che abbia a che fare con la natura. Le attività manuali sono molto apprezzate e funzionano bene, li rilassa e li aiuta a disconnettersi giorno dopo giorno a casa.
- Le escursioni sono ciò che funziona meglio con loro, perché è come andare in gita per loro, visitare posti interessanti che sono legati a ciò che studiamo in classe, e le attività artistiche li coinvolgono molto.
- I miei studenti di solito non esprimono in modo esplicito ciò che gli piace e devo provare diverse attività ma in generale ciò che li attrae di più sono le attività dinamiche e i giochi che fanno in gruppo.

2.2.2.3. Competenze sociali ed emotive degli alunni

3.1. Gli studenti sono felici di far parte del gruppo.

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	-	-	-	13 (54%)	11 (46%)	-
Italia	-	-	-	8 (50%)	8 (50%)	-
Polonia	-	-	-	3 (50%)	3 (50%)	-
Spagna	-	-	-	6 (67%)	3 (33%)	-
In totale	-	-	-	55,25%	44,75%	-

Commenti aggiuntivi: no



3.2. C'è un leader (o alcuni leader) nella classe.

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	2 (8%)	2 (8%)	3 (13%)	7 (29%)	10 (42%)	-
Italia	1 (6,7%)	2 (13,3%)	4 (26,7%)	6 (40%)	2 (13,3%)	-
Polonia	-	-	-	1 (17%)	5 (83%)	-
Spagna	-	-	-	2 (22%)	7 (78%)	-
In totale	3,67%	5,32%	9,92%	27%	54,07%	-

Commenti aggiuntivi: Italia: 1: Emerge dal suo carattere, ma non lo considero un leader.

Risposte mancanti: Italia: 1.

3.3. Gli studenti sono interessati a ciò che fanno i compagni nel loro gruppo, collaborano tra di loro.

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	-	-	-	17 (71%)	5 (21%)	-
Italia	-	-	-	8 (50%)	8 (50%)	-
Polonia	-	-	-	2 (33%)	4 (67%)	-
Spagna	-	-	-	9 (100%)	-	-
In totale	-	-	-	63,5%	34,5%	-

Commenti aggiuntivi: no

3.4. Gli alunni sono attivi durante le lezioni.

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	-	-	3 (12%)	10 (42%)	11 (46%)	-
Italia	-	-	-	7 (43,8%)	9 (56,2%)	-
Polonia	-	-	-	1 (17%)	5 (83%)	-
Spagna	-	1 (11%)	-	3 (33%)	5 (56%)	-
In totale	-	2,75%	3%	33,95%	60,3%	-

Commenti aggiuntivi: no

3.5. Gli studenti sono attivi nei giochi di gruppo, nelle attività di gruppo.

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	-	-	1 (4%)	7 (29%)	16 (67%)	-
Italia	-	-	-	7 (43,8%)	9 (56,2%)	-
Polonia	-	-	-	2 (33%)	4 (67%)	-
Spagna	-	-	-	3 (33%)	6 (67%)	-
In totale	-	-	1%	34,7%	64,3%	-

Commenti aggiuntivi: no

3.6. Gli alunni collaborano all'interno del gruppo.

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	-	-	1 (4%)	14 (58%)	9 (38%)	-
Italia	-	1 (6,3%)	-	7 (43,8%)	8 (50%)	-
Polonia	-	-	1 (17%)	4 (67%)	1 (17%)	-
Spagna	1 (11%)	1 (11%)	1 (11%)	5 (56%)	1 (11%)	-
In totale	2,75%	4,32%	8%	56,2%	29%	-

Commenti aggiuntivi: no

3.7. Gli alunni sono disponibili ad entrare in contatto con gli adulti.

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	-	-	2 (8%)	10 (42%)	12 (50%)	-
Italia	-	-	-	11 (68,8%)	5 (31,2%)	-
Polonia	-	-	1 (17%)	2 (33%)	3 (50%)	-
Spagna	-	1 (11%)	5 (56%)	1 (11%)	2 (22%)	-
In totale	-	2,75%	20,25%	38,7%	38,3%	-

Commenti aggiuntivi: Italia: 1: Non sempre in maniera positiva.

3.8. Gli alunni rispettano i principi e le regole del gruppo.

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	-	-	-	18 (75%)	6 (25%)	-
Italia	-	-	3 (18,8%)	10 (62,5%)	3 (18,8%)	-
Polonia	-	-	2 (33%)	4 (67%)	-	-
Spagna	1 (11%)	3 (33%)	3 (33%)	-	2 (22%)	-
In totale	2,75%	8,25%	21,2%	51,12%	16,45%	-

Commenti aggiuntivi: Italia: 1: con difficoltà.

3.9. I loro tentativi di stabilire un contatto sono compresi dagli altri bambini.

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	-	-	5 (21%)	15 (62%)	4 (17%)	-
Italia	-	-	1 (6,3%)	11 (68,8%)	4 (25%)	-
Polonia	-	-	-	6 (100%)	-	-
Spagna	-	1 (11%)	7 (78%)	1 (11%)	-	-
In totale	-	2,75%	26,32%	60,45%	10,5%	-

Commenti aggiuntivi: no

3.10. Gli alunni invitano e incoraggiano gli altri bambini a parlare e giocare.

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	-	-	5 (21%)	14 (58%)	5 (21%)	-
Italia	-	-	1 (6,3%)	7 (43,8%)	8 (50%)	-
Polonia	-	-	-	6 (100%)	-	-
Spagna	-	-	3 (33%)	5 (56%)	1 (11%)	-
In totale	-	-	15,07%	64,45%	20,5%	-

Commenti aggiuntivi: no

3.11. Gli alunni si aiutano a vicenda, provano a tirare su il morale ai loro compagni.

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	-	-	4 (17%)	9 (37%)	11 (46%)	-
Italia	-	-	2 (12,5%)	6 (37,5%)	8 (50%)	-
Polonia	-	-	1 (17%)	3 (50%)	2 (33%)	-
Spagna	-	1 (11%)	3 (33%)	4 (45%)	1 (11%)	-
In totale	-	2,75%	19,87%	42,37%	35%	-

Commenti aggiuntivi: no

3.12. Gli alunni sono consapevoli dei loro diritti.

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	-	1 (4%)	2 (8%)	14 (58%)	7 (29%)	-
Italia	-	-	2 (13,3%)	9 (60%)	4 (26,7%)	-
Polonia	-	-	1 (17%)	3 (50%)	2 (33%)	-
Spagna	6 (67%)	3 (33%)	-	-	-	-
In totale	16,75%	9,25%	9,57%	42%	22,17%	-

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Italia: 1.

3.13. Gli alunni rispettano i diritti e la libertà degli altri.

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	-	-	5 (21%)	15 (62%)	4 (17%)	-
Italia	-	1 (6,3%)	1 (6,3%)	13 (81,3%)	1 (6,3%)	-
Polonia	-	-	1 (17%)	4 (67%)	1 (17%)	-
Spagna	1 (11%)	3 (33%)	5 (56%)	-	-	-
In totale	2,75%	9,82%	25,07%	52,57%	10,07%	-

Commenti aggiuntivi: no

3.14. Gli alunni parlano di questioni importanti per loro.

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	-	-	6 (25%)	11 (46%)	7 (29%)	-
Italia	-	1 (6,3%)	5 (31,3%)	7 (43,8%)	3 (18,8%)	-
Polonia	-	-	-	4 (67%)	2 (33%)	-
Spagna	-	-	2 (22%)	4 (45%)	3 (33%)	-
In totale	-	1,57%	19,57%	50,45%	28,45%	-

Commenti aggiuntivi: Italia: 1: Dipende dalle persone con cui parlano.

3.15. Gli alunni sono in grado di esprimere i sentimenti nel modo appropriato rispetto alla situazione.

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	-	1 (4%)	7 (29%)	10 (42%)	6 (25%)	-
Italia	-	1 (6,3%)	5 (31,3%)	9 (56,3%)	1 (6,3%)	-
Polonia	-	-	1 (17%)	5 (83%)	-	-
Spagna	3 (33%)	-	4 (45%)	2 (22%)	-	-
In totale	8,25%	2,57%	30,57%	50,82%	7,82%	-

Commenti aggiuntivi: no

3.16. Gli alunni mostrano di essere di buon umore, allegri, contenti.

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	-	-	1 (4%)	15 (62%)	8 (34%)	-
Italia	-	-	1 (6,3%)	7 (43,8%)	8 (50%)	-
Polonia	-	-	-	2 (33%)	4 (67%)	-
Spagna	-	-	6 (67%)	2 (22%)	1 (11%)	-
In totale	-	-	2,57%	40,2%	40,5%	-

Commenti aggiuntivi: no

3.17. Gli alunni provano empatia, riconoscono e sanno dare un nome alle esperienze degli altri bambini.

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	-	-	4 (17%)	15 (62%)	5 (21%)	-
Italia	-	-	2 (12,5%)	12 (75%)	2 (12,5%)	-
Polonia	-	-	-	5 (83%)	1 (17%)	-
Spagna	3 (33%)	4 (45%)	1 (11%)	-	-	-
In totale	8,25%	11,25%	10,12%	55%	12,62%	-

Commenti aggiuntivi: no

3.18. Gli alunni evitano le situazioni di conflitto.

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	-	-	8 (34%)	13 (54%)	3 (12%)	-
Italia	2 (12,5%)	1 (6,3%)	7 (43,8%)	6 (37,5%)	-	-
Polonia	-	-	4 (67%)	2 (33%)	-	-
Spagna	4 (44%)	5 (56%)	-	-	-	-
In totale	14,12%	15,57%	36,2%	31,12%	3%	-

Commenti aggiuntivi: Italia: 1: Non ne sono sempre in grado.

3.19. Gli alunni che si trovano in situazioni di conflitto provano ad affrontarle in modo pacifico.

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	-	-	10 (42%)	12 (50%)	2 (8%)	-
Italia	-	-	8 (50%)	6 (37,5%)	2 (12,5%)	-
Polonia	-	-	1 (17%)	5 (83%)	-	-
Spagna	3 (33%)	3 (33%)	3 (33%)	-	-	-
In totale	8,25%	8,25%	35,5%	42,62%	5,12%	-

Commenti aggiuntivi: Italia: 2: Con la mediazione dell'insegnante, con il nostro supporto.

3.20. Nelle situazioni di conflitto gli alunni si comportano in maniera aggressiva nei confronti degli altri bambini.

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	1 (4%)	10 (42%)	10 (42%)	3 (12%)	-	-
Italia	2 (12,5%)	6 (37,5%)	5 (37,5%)	2 (12,5%)	-	-
Polonia	-	3 (50%)	3 (50%)	-	-	-
Spagna	-	-	3 (33%)	4 (45%)	2 (22%)	-
In totale	4,12%	32,37%	40,62%	17,37%	5,5%	-

Commenti aggiuntivi: no

3.21. Nelle situazioni di conflitto gli alunni reagiscono con rabbia, insulti, voltandosi, andandosene.

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	2 (8%)	9 (38%)	10 (42%)	3 (12%)	-	-
Italia	1 (6,3%)	5 (31,3%)	9 (56,3%)	1 (6,3%)	-	-
Polonia	-	2 (33%)	4 (67%)	-	-	-
Spagna	-	-	1 (11%)	6 (67%)	2 (22%)	-
In totale	3,57%	25,57%	44,07%	21,32%	5,5%	-

Commenti aggiuntivi: no

3.22. Gli alunni spesso causano i conflitti.

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	-	16 (67%)	5 (21%)	3 (12%)	-	-
Italia	-	7 (43,8%)	8 (50%)	1 (6,3%)	-	-
Polonia	-	5 (83%)	1 (17%)	-	-	-
Spagna	-	-	5 (56%)	4 (44%)	-	-
In totale	-	48,45%	36%	15,57%	-	-

Commenti aggiuntivi: no

3.23. Vorremmo chiedervi di presentare in poche frasi il quadro complessivo della classe in termini di sviluppo emotivo e sociale.

Bulgaria:

Numero degli insegnanti che non hanno risposto: 13

Numero degli insegnanti che hanno risposto: 11

Nelle brevi descrizioni fornite dagli insegnanti, lo sviluppo emotivo e sociale degli alunni viene valutato come buono e adeguato all'età. Le argomentazioni fornite includono affermazioni secondo cui gli alunni esprimono le loro emozioni in modo appropriato, esprimono empatia, si aiutano a vicenda, rispettano le regole sociali, lavorano bene in gruppo, accettano le individualità di altri bambini, le situazioni di conflitto che sorgono di solito si risolvono rapidamente.

Italia:

- la maggior parte di loro mostra maturità e capacità di autocontrollo; tuttavia, qualcuno ha alcune difficoltà socio-affettive
- gli studenti sono molto vicini tra di loro, anche perché vivono in un paese, si conoscono tutti e stanno insieme anche dopo la scuola. Includono nel gruppo classe anche gli studenti stranieri, che si sentono a proprio agio.
- è un gruppo molto eterogeneo con buoni "intelletti", collaborano tra loro e interagiscono con gli adulti.
- è un gruppo omogeneo e ben educato, collaborano e interagiscono tra loro e con gli adulti.
- gli alunni interagiscono positivamente l'uno con l'altro e ci sono poche situazioni di conflitto
- gruppo maturo e molto affiatato
- gli alunni hanno raggiunto un buon livello di sviluppo emotivo e sociale.
- appaiono ben integrati nel gruppo classe ma hanno bisogno di comprendere meglio le regole della vita comune e di stare insieme per comunicare, anche in contesti non scolastici.
- Il loro territorio offre poche opportunità per motivarli
- sono nella norma in generale, sia dal punto di vista emotivo che sociale
- sono sensibili e abbastanza equilibrati

Polonia:

- La maggior parte dei miei alunni sono bambini educati e disciplinati, che seguono le regole e i principi in classe e a scuola. Sono sensibili ai bisogni degli altri. Partecipano ad eventi di beneficenza. Sono anche sensibili nei confronti degli animali.
- La maggior parte degli alunni della mia classe ha un buon senso di autostima e sono consapevoli delle loro capacità e delle loro caratteristiche a livello di carattere. I bambini sono in grado di parlare dei loro sentimenti e delle loro emozioni. Sono in grado di condividere con gli altri, proporre un'attività che li porti a un divertimento comune, essere contenti dei successi altrui, sono sensibili alla sofferenza delle persone e degli animali.

- Un bambino in questa fase dello sviluppo emotivo cambia costantemente il suo comportamento sotto il profilo emotivo e sociale. Il problema maggiore è la capacità di rispondere adeguatamente ad una situazione di crisi.
- In classe c'è un'atmosfera piacevole, i bambini cercano di usare espressioni educate l'uno verso l'altro, in situazioni di conflitto cercano di comportarsi in modo pacato.
- Ci sono degli specialisti che si occupano della classe (del Centro Psicologico e Pedagogico) che lavorano sullo sviluppo emotivo e sociale. Al momento, gli alunni sono in grado di affrontare situazioni difficili molto meglio rispetto a prima di queste lezioni.

Spagna:

- La maggior parte dei miei studenti sono bambini sensibili e intelligenti, che seguono le regole che stabiliamo in classe e a scuola. Sono sensibili ai bisogni degli altri. Sono anche sensibili alle condizioni degli animali.
- La gestione delle emozioni è nulla perché non hanno un'autostima molto sviluppata o ricevono pochi stimoli positivi nel nucleo familiare. La questione delle emozioni, va ancora sviluppata.
- C'è molta aggressività nella mia classe dove i bambini litigano sempre, hanno circa 10 anni e discutono sempre.
- La mia classe è caratterizzata da giovani con molte carenze emotive che provengono da famiglie disfunzionali e sono solitamente abbastanza aggressivi.
- Si tratta di un gruppo di studenti che presenta un comportamento che disturba molto.
Sono bambini i cui genitori non pongono limiti in nessun caso e questo si nota in classe, reagiscono molto male quando gli vengono imposte delle regole.
- I bambini si mostrano come sono, mostrano onestamente i loro sentimenti senza essere manipolatori, a differenza degli adulti. Tuttavia, non sanno come esprimere i loro sentimenti, e sarebbe necessario che imparassero con sessioni sulle emozioni.
- Sono molto impreparati a rendersi conto delle loro emozioni, sono un po' un disastro a quel livello e trovano difficile dare un nome a quello che provano.
- Sono bambini che provengono da famiglie che non gli danno affetto o amore e per questo motivo sono molto indisciplinati, perché hanno bisogno di essere visti, riconosciuti e amati.
- Questo gruppo è abbastanza sincero, non sembra che siano il tipo di bambini che fingono, infatti mi danno molto lavoro da fare, e penso che abbiano un grande potenziale a livello scolastico e personale.

2.2.2.4. Stili di apprendimento degli studenti

4.1. Specifica lo stile di apprendimento degli alunni. (1 – il più basso, 5 – il più alto)

4.1.1. Imparano a memoria perché non riescono a capire tutto

	1	2	3	4	5	Non lo so
Bulgaria	2 (9%)	7 (30%)	10 (43%)	4 (18%)	-	-
Italia	7 (43,75%)	2 (12,5%)	7 (43,75%)	-	-	-
Polonia	1 (17%)	3 (50%)	1 (17%)	-	-	1 (16%)
Spagna	3 (33,33%)	1 (11,11%)	1 (11,11%)	4 (44,44%)	-	-
In totale	25,77%	25,9%	28,71%	15,61%	-	4%

4.1.2. Imparano per capire

	1	2	3	4	5	Non lo so
Bulgaria	-	3 (13%)	6 (26%)	10 (43%)	4 (18%)	-
Italia	-	-	1 (6,25%)	10 (62,5%)	5 (31,25%)	-
Polonia	-	-	1 (17%)	3 (50%)	1 (17%)	1 (16%)
Spagna	2 (22,22%)	2 (22,22%)	3 (33,33%)	2 (22,22%)	-	-
In totale	5,55%	8,8%	20,64%	44,43%	16,56%	4%

4.1.3. Non studiano perché si ricordano tutto quello che viene detto in classe

	1	2	3	4	5	Non lo so
Bulgaria	2 (9%)	8 (35%)	10 (43%)	3 (13%)	-	-
Italia	8 (50%)	3 (18,75%)	4 (25%)	1 (6,25%)	-	-
Polonia	-	1 (17%)	1 (17%)	2 (33%)	-	2 (33%)
Spagna	2 (22,22%)	2 (22,22%)	3 (33,33%)	2 (22,22%)	-	-
In totale	20,3%	23,24%	29,58%	18,61%	-	8,25%

4.1.4. Imparano tra tentativi ed errori

	1	2	3	4	5	Non lo so
Bulgaria	3 (13%)	4 (18%)	7 (30%)	7 (30%)	2 (9%)	-
Italia	-	-	4 (25%)	5 (31,25%)	7 (43,75%)	-
Polonia	-	-	2 (33%)	3 (50%)	-	1 (17%)
Spagna	-	-	2 (22,22%)	3 (33,33%)	4 (44,44%)	-
In totale	3,25%	4,5%	27,55%	36,14%	24,3%	4,25%

4.1.5. Imparano risolvendo i problemi

	1	2	3	4	5	Non lo so
Bulgaria	-	4 (18%)	9 (39%)	7 (30%)	3 (13%)	-
Italia	-	1 (6,25%)	2 (12,5%)	6 (37,5%)	7 (43,75%)	-
Polonia	-	-	1 (17%)	3 (50%)	1 (17%)	1(16%)
Spagna	3 (33,33%)	2 (22,22%)	1 (11,11%)	2 (22,22%)	1 (11,11%)	-
In totale	8,33%	11,61%	19,9%	34,93%	21,21%	4%

4.1.6. *Imparano per imitazione*

	1	2	3	4	5	Non lo so
Bulgaria	-	4 (18%)	6 (26%)	12 (52%)	1 (4%)	-
Italia	3 (18,75%)	1 (6,25%)	4 (25%)	6 (37,5%)	2 (12,5%)	-
Polonia	-	-	2 (33%)	3 (50%)	-	1 (17%)
Spagna	-	-	2 (22,22%)	6 (66,67%)	1 (11%)	-
In totale	4,69%	6,06%	26,55%	51,54%	6,87%	4,25%

4.1.7. *Preferiscono altre attività allo studio*

	1	2	3	4	5	Non lo so
Bulgaria	4 (18%)	4 (18%)	-	14 (60%)	-	1 (4%)
Italia	3 (18,75%)	1 (6,25%)	5 (31,25%)	1 (6,25%)	5 (31,25%)	1 (6,25%)
Polonia	-	2 (33%)	-	-	-	4 (67%)
Spagna	-	-	2 (22,22%)	-	7 (77,78%)	-
In totale	9,19%	14,31%	13,37%	16,56%	27,26%	19,31%

4.1.8. *Si prega di fornire alcuni punti di vista generali sulla situazione in termini di stili di apprendimento in classe.*

Bulgaria:

Soltanto 7 insegnanti hanno fornito delle risposte:

- Gli stili sono molto diversi a seconda del temperamento dell'allievo;
- I miei studenti imparano principalmente per imitazione e per tentativi ed errori;
- Cercano di capire, non gli piace studiare a memoria;
- Preferiscono gli strumenti visivi;
- Imparano più facilmente in piccoli gruppi e quando sono coinvolti in attività come il gioco;
- A loro piace risolvere i problemi in gruppo;
- Incoraggio l'interazione tra gli alunni in gruppi con responsabilità distribuite.

Italia:

- la maggior parte degli studenti ha buone competenze di base, studiano abbastanza, i genitori li seguono a casa e i risultati, basati sui loro ritmi di apprendimento, sono positivi.
- gruppo molto positivo
- piuttosto positivo
- gli studenti a scuola lavorano con impegno e interesse. Alcuni studenti svolgono le loro attività in piena autonomia e con senso di responsabilità; altri richiedono continue sollecitazioni e ulteriori spiegazioni.
- gli studenti hanno risultati soddisfacenti sia in termini di didattica che di comportamento. Sono interessati alle varie materie scolastiche, collaborano e collaborano positivamente tra loro e con gli insegnanti.
- buon livello di padronanza delle varie materie scolastiche

- appaiono motivati e seguiti anche a casa in quello che fanno a scuola e per i compiti a casa, ma spesso hanno bisogno di essere richiamati all'attenzione e alla concentrazione.
- classe di livello medio
- buoni ritmi di apprendimento, ma gli studenti non sempre sono costanti

Risposte mancanti: 7

Polonia:

- Ai miei allievi piacciono molto le lezioni dinamiche, il lavoro di gruppo, gli esperimenti, le lezioni di musica.
- Ai miei studenti piace: toccare e manipolare gli oggetti; imparano in modo attivo attraverso gli esperimenti; amano l'attività motoria; fanno molte domande; sono felici di guardare e preparare presentazioni multiple.
- L'acquisizione più efficace della conoscenza avviene quando l'apprendimento è combinato con il piacere. Ai bambini piace anche imparare attraverso l'esperienza. Alcuni di loro hanno particolarmente bisogno di soddisfare il loro bisogno di movimento.
- I bambini di solito imparano facendo, manipolando, toccando soprattutto. In questo modo l'acquisizione della conoscenza è più veloce e più facilmente assimilabile, si ricorda meglio.

Spagna:

- Ai miei studenti piacciono molto i giochi, la sperimentazione con i materiali e le attività con la musica.
- Imparano facendo, e che è la cosa migliore per loro.
- La maggior parte impara con la ripetizione e a memoria e alcuni fanno meglio se ricevono aiuto da un compagno e lavorano in gruppo.
- Sono bambini che hanno problemi di ADHD e molti altri problemi di apprendimento.
- La maggior parte dei miei studenti imparano facendo.
- Gli studenti non si adattano al sistema educativo prevalente perché non tiene conto delle loro specificità e tratta ogni caso allo stesso modo, cosicché alla fine i bambini non ricevono gli stimoli appropriati in base al loro stile di apprendimento.
- Imparano facendo, è la cosa migliore per loro.
- Sono bambini che hanno la sindrome ADHD, e molti altri hanno problemi di apprendimento.
- I miei studenti sono molto demotivati, ed è difficile far loro vedere di cosa hanno bisogno perché non ne sono consapevoli.

4.2. Quali tipo di life skills hanno gli alunni (adeguati per la loro età)? (1 – il più basso, 5 – il più alto)

4.2.1. Saper prendere decisioni e di risolvere problemi

	1	2	3	4	5	Non lo so
Bulgaria	-	5 (22%)	10 (43%)	6 (26%)	2 (9%)	-
Italia	-	-	10 (62,5%)	4 (25%)	2 (12,5%)	-
Polonia	-	1 (17%)	2 (33%)	3 (50%)	-	-
Spagna	3 (33,33%)	4 (44,44%)	2 (22,22%)	-	-	-
In totale	8,33%	20,86%	40,18%	25,25%	5,37%	-

4.2.2. Pensiero creativo e pensiero critico.

	1	2	3	4	5	Non lo so
Bulgaria	1 (4%)	6 (26%)	2 (9%)	9 (39%)	5 (22%)	-
Italia	-	1 (6,25%)	5 (31,25%)	9 (56,25%)	1 (6,25%)	-
Polonia	-	-	2 (33%)	4 (67%)	-	-
Spagna	4 (44,44%)	2 (22,22%)	2 (22,22%)	1 (11,11%)	1 (11,11%)	-
In totale	12,11%	13,62%	23,87%	43,34%	9,84%	-

4.2.3. Comunicazione efficace e capacità di mantenere buoni rapporti interpersonali.

	1	2	3	4	5	Non lo so
Bulgaria	-	2 (9%)	11 (48%)	10 (43%)	-	-
Italia	-	-	7 (43,75%)	6 (37,5%)	4 (25%)	-
Polonia	-	-	3 (50%)	3 (50%)	-	-
Spagna	2 (22,22%)	2 (22,22%)	5 (55,56%)	-	-	-
In totale	5,55%	7,8%	49,33%	32,62%	6,25%	-

4.2.4. Consapevolezza di sé e empatia

	1	2	3	4	5	Non lo so
Bulgaria	1 (4%)	3 (13%)	9 (39%)	7 (31%)	3 (13%)	-
Italia	-	3 (18,75%)	9 (56,25%)	2 (12,5%)	2 (12,5%)	-
Polonia	-	-	2 (33%)	3 (50%)	1 (17%)	-
Spagna	6 (66,67%)	1 (11,11%)	2 (22,22%)	-	-	-
In totale	17,67%	10,71%	37,62%	23,37%	10,62%	-

4.2.5. Saper gestire le emozioni e lo stress

	1	2	3	4	5	Non lo so
Bulgaria	-	4 (17%)	13 (56%)	6 (27%)	-	-
Italia	-	5 (31,25%)	6 (37,5%)	5 (31,25%)	-	-
Polonia	-	-	4 (67%)	2 (33%)	-	-
Spagna	3 (33,33%)	3 (33,33%)	3 (33,33%)	-	-	-
In totale	8,33%	20,39%	48,46%	22,81%	-	-

4.2.6. *Vi preghiamo di fornirci una panoramica generale della situazione in termini di life skills in classe.*

Bulgaria:

Risposte fornite da 11 insegnanti:

- Gli alunni comprendono adeguatamente le diverse situazioni di vita.
- La gestione di situazioni difficili, l'autocontrollo e lo stress dipendono in larga misura dall'ambiente familiare. La maggior parte degli alunni ha un'alta autostima. Per la risoluzione dei conflitti si affidano all'insegnante. Buona pianificazione del tempo.
- Interessati a sviluppare il pensiero critico e l'assertività e a comprendere le emozioni altrui.
- Se la cavano bene per la loro età.
- Gli alunni riescono a valutare il rischio in una particolare situazione. Lavorano sulla risoluzione dei conflitti. In situazioni difficili chiedono aiuto.
- Le life skills si sviluppano con l'esperienza.
- Creatività, pensiero positivo, collaborazione.
- Adeguate per la loro età (2)
- Imparano capendo e lavorando in gruppo.
- Riescono a svolgere i loro compiti in autonomia, comprendono qual è il loro posto tra i compagni di classe, rispettano l'insegnante.

Italia:

- più che buono
- la capacità degli studenti di gestire le emozioni, la comunicazione interpersonale e l'autocontrollo sono adeguati per la loro età
- positivo
- gli obiettivi pianificati sono stati raggiunti con buoni risultati generali, in base ai diversi ritmi di apprendimento
- gruppo classe omogeneo, sostenuto e seguito dalle famiglie per quanto riguarda i compiti a casa. Frequentano molto volentieri la scuola. Sono molto interessati alle attività pratiche e ai laboratori
- livello medio
- gruppo classe autonomo e critico

Risposte mancanti: 9

Polonia:

- Gli studenti partecipano volentieri alle lezioni e alla vita scolastica, sono disposti ad acquisire molte life skills che poi usano mettendo in pratica. I workshop psicologici e pedagogici sono molto utili. Hanno appena iniziato ad imparare ad affrontare lo stress, con situazioni nuove e insolite, con la separazione dai genitori per molte ore.
- Alla maggior parte degli alunni piace partecipare alle attività scolastiche perché non solo acquisiscono conoscenze, ma sviluppano anche i loro interessi. Acquisiscono anche life skills durante le lezioni psicologiche e pedagogiche che si svolgono più volte all'anno in una specifica lezione.

- I bambini in classe sono indipendenti nelle attività self-service. Sono in grado di rispettare e gestire l'orario che viene stabilito. In una situazione di stress, si rivolgono all'insegnante per chiedere aiuto.

Spagna:

- Gli studenti sono lieti di partecipare a tutte le attività e di acquisire molte abilità pratiche. I laboratori pedagogici sono eccellenti per la mia classe e per le attività manuali.
- Alla maggior parte degli studenti piace partecipare alle attività scolastiche perché permette loro di lasciare la scuola e vedere altri spazi e imparare in un modo diverso, più informale.
- In generale è una classe di studenti che lavora anche se non sono molto attivi in generale, devono essere spronati a fare i compiti a casa e ne traggono molto e sono facili da intrattenere, hanno difficoltà a rimanere concentrati e hanno bisogno di muoversi continuamente.
- Hanno bisogno di molte abilità sociali, anche se sono molto giovani e questa grande mancanza si nota e sarebbe opportuno intervenire il prima possibile con sessioni di educazione emotiva.
- Ai bambini piace trascorrere del tempo in modo attivo, con giochi di movimento, sia durante le lezioni che durante le pause.
- Gli studenti sono disposti a partecipare alla vita di classe e nella scuola, ad acquisire molte delle life skills che usano nella pratica.
- Escursioni, visite ad altri luoghi di interesse e contatto con la natura sono le tre attività che funzionano meglio con il mio gruppo di studenti.
- E' necessario promuovere l'educazione alle emozioni tra gli studenti e in particolare tra i miei studenti, che sono emotivamente analfabeti.
- Gli studenti sono aperti e disposti ad imparare e possono essere motivati se ci fidiamo di loro come persone

2.2.2.5. Conclusioni generali

Hanno partecipato alla ricerca 54 classi della scuola primaria di alunni fino a 10 anni. Si trattava di tre classi di gradi diversi a seconda dei sistemi educativi dei singoli paesi. Gli studenti provenivano da classi dalla prima alla quinta elementare. L'indagine ha riguardato un totale di 1094 studenti (530 bambini e 564 bambine). Gli studenti avevano un'età compresa tra i 6-10 anni, tutti della nazionalità del paese in cui vivono, ma sia in Italia che in Spagna tra gli alunni c'erano bambini di altra nazionalità (soprattutto in Spagna - Marocco).

Il questionario è stato realizzato dall'insegnante di classe per conto degli studenti, e i bambini hanno preparato un lavoretto su ciò che gli piace fare a scuola. Di seguito sono riportate le conclusioni degli studi, suddivise in diverse parti compatibili con il questionario.

1) **La scuola e ciò che la circonda**

Sulla base dei risultati, possiamo dire che gli alunni delle classi più giovani accettano la loro scuola. Nei risultati totali (che sono coperti nel risultato dei paesi) abbiamo ottenuto rispettivamente il 51,5% e il 39,5% delle risposte, confermando che agli alunni piace abbastanza o sicuramente piace la loro scuola.

Anche il senso di sicurezza degli alunni a scuola è piuttosto alto. Secondo i risultati totali, il 38,82% degli alunni si sente sicuro a scuola, e il 38,95% decisamente sicuro.

Lo stato degli edifici scolastici è in linea con le esigenze degli alunni. In tutti i paesi, gli insegnanti che hanno completato l'indagine ritengono che gli edifici scolastici e le aule scolastiche siano piuttosto (51,62%) o decisamente (39,97%) adeguate per gli alunni.

Agli studenti di Bulgaria, Italia e Polonia viene fornito materiale scolastico dalla scuola. Ma in Spagna non (33%) o più no che sì (56%).

La situazione è completamente diversa quando si tratta della possibilità degli alunni di condurre esperimenti e fare attività pratiche a scuola. I risultati ottenuti in questo settore sono alquanto divergenti in alcuni paesi. In Bulgaria gli studenti *A volte* (38%) possono fare tali attività, anche in Polonia anche *a volte* (33%) e *più sì che no* (33%), ma in Italia *più sì che no* (43,8%) e *Assolutamente sì* (25%), e in Spagna *Più sì sì che no* (67%). Questi risultati ci mostrano che in questi due paesi queste attività sono decisamente più frequenti che in Bulgaria o in Polonia.

L'infrastruttura degli edifici scolastici per permettere l'implementazione di attività extrascolastiche per gli alunni, così come l'intera infrastruttura scolastica, è stata valutata molto positivamente in ogni paese. Secondo i risultati complessivi, il 40% degli insegnanti ritiene che la scuola offra sicuramente spazio per lezioni e attività, mentre il 42,37% pensa *abbastanza*.

Inoltre, in ogni paese l'offerta delle scuole di aree per eventi extrascolastici e lezioni aggiuntive per gli alunni sembra essere abbastanza ricca secondo l'opinione degli insegnanti degli alunni più piccoli. Dai risultati totali, il 46,2% di loro pensa che le lezioni e gli eventi aggiuntivi siano *assolutamente* organizzate a scuola e il 35,82% pensa *abbastanza*.

La situazione è simile per quanto riguarda il coinvolgimento degli alunni negli eventi extrascolastici organizzati presso la scuola. Secondo i risultati totali, il 60,57% degli alunni partecipa volentieri e il 34,7% *più sì che no*. Questa situazione è simile in ogni paese.

Quando si tratta della presenza di alunni di altre culture nella comunità studentesca, i diversi paesi sono rappresentati in modi diversi. Nel totale dei risultati il 49,25% degli insegnanti che hanno completato l'indagine dichiara che gli studenti di altre culture vanno *sicuramente* a scuola, ma il 17,17% afferma che *a volte* e il 12,25% *no*.

Gli insegnanti ritengono che l'atteggiamento degli alunni nei confronti della presenza a scuola di alunni di altre culture sia positivo (Risultati totali: 31,77% *Più sì che no*, 25,8% *Assolutamente sì*), ma questa situazione non riguarda il 21,42% del gruppo di ricerca.

Il livello di comportamento aggressivo a scuola nelle classi dei più piccoli è certamente inferiore a quello delle classi con i ragazzi più grandi o delle scuole secondarie. Secondo gli insegnanti (nei risultati totali), tali situazioni di aggressione e/o violenza *a volte* si verificano (25,67%), *più sì che no* o *Assolutamente sì* (rispettivamente 26,25 e 8,5%), ma anche *più no che sì* (18,92%) e *decisamente no* (16,67%). Il 4,25% degli intervistati ha dichiarato che questa situazione non si applica a loro. Soprattutto in Spagna un grande gruppo di intervistati (67%) ha dichiarato che tali situazioni si verificano abbastanza in Spagna.

Per quanto riguarda il sostegno agli alunni delle scuole per gli episodi di violenza, gli insegnanti (secondo i risultati totali) stimano che gli alunni ritengono *assolutamente* (47%) o *abbastanza* (26,32%) che la scuola aiuti (o aiuterebbe) gli studenti vittime di violenza. Ancora una volta, solo in Spagna il gruppo più numeroso (45%) ha risposto *A volte*.

La situazione è simile quando si tratta della percezione della scuola come un luogo in cui gli studenti possono ricevere aiuto. Nel totale dei risultati il 41,95% degli intervistati ha risposto *decisamente*, e il 33,07% *abbastanza*, gli insegnanti pensano che, secondo gli alunni, la scuola è un luogo dove possono ricevere aiuto, il che può indicare un senso di sicurezza degli alunni a scuola. Ma in Spagna il 67% degli intervistati ha risposto *più no che sì*.

Secondo gli educatori di tutti i paesi, gli alunni sono soddisfatti del rapporto che hanno con l'insegnante/ gli insegnanti. Il 52,57% degli intervistati ha risposto *decisamente* il 37,95% ritiene *abbastanza* che gli studenti abbiano buoni rapporti con l'insegnante/insegnanti.

Per quanto riguarda la soddisfazione degli studenti per la gestione della scuola, la situazione è simile. Nel totale dei risultati il 40,37% degli intervistati ha risposto *decisamente*, il 30,12% pensa *abbastanza* che lo studente abbia un buon rapporto con la dirigenza scolastica. Ma in Spagna, il 56% degli intervistati ha risposto *A volte*. La situazione è simile per quanto riguarda le relazioni degli studenti con il "personale di servizio" della scuola e le relazioni tra coetanei.

In ogni paese gli intervistati hanno dichiarato che gli studenti hanno buoni rapporti con gli altri studenti (risultati totali: 49,57% *più sì che no*; 49,45% *decisamente sì*).

Tra gli altri aspetti della vita scolastica, gli insegnanti hanno prestato attenzione all'aspetto emotivo e alla gestione dello stress, al favorire buoni rapporti e alla prevenzione delle situazioni problematiche e conflittuali come elementi importanti della vita scolastica degli studenti.

Tra le attività preferite dagli alunni a scuola si possono distinguere: lavoro di gruppo (teatro, giochi, gite, giochi durante le lezioni e nelle pause). A loro piacciono le materie: matematica, lingua nazionale, attività fisica, educazione tecnica e artistica. Va anche notato che agli alunni piacciono gli esperimenti e le attività pratiche, che si combinano in modo interessante con la domanda su questo aspetto della vita scolastica, che non è molto ben sviluppato nelle scuole.

2) Competenze sociali ed emotive degli alunni

Il senso di accettazione nel gruppo dei coetanei da parte degli alunni è stato valutato come elevato in ogni paese. Rispettivamente nei risultati totali, il 55,25% e il 44,75% degli intervistati ritiene che gli studenti siano *piuttosto* o *sicuramente* disposti a stare insieme in un gruppo.

In termini di leadership degli studenti in un gruppo di coetanei, la situazione è la seguente: Il 54,07% degli insegnanti di tutti i paesi ritiene che ci siano sicuramente uno o più leader nel gruppo, e il 27% *più sì che no*.

La collaborazione degli alunni all'interno del gruppo – così come l'interesse per i coetanei sembra attestarsi ad un livello elevato in tutti i paesi. Nel totale dei risultati il 34,5% degli insegnanti ha risposto *sicuramente*, e il 63,5% *abbastanza*, al fatto che gli alunni siano interessati a ciò che i loro coetanei fanno nel gruppo, alla loro disponibilità a lavorare in gruppo.

L'attività degli studenti più giovani durante le lezioni si presenta anche leggermente diversa rispetto a quella dei loro colleghi più anziani. Secondo i risultati totali, il 60,3% degli intervistati valuta gli studenti come *decisamente* attivi durante le lezioni e il 33,95% come *abbastanza* attivi.

La valutazione dell'insegnante nell'area dell'attività degli alunni mentre giocano con i loro coetanei è simile. Anche se in questo aspetto il 64,3% di tutti gli insegnanti ha risposto che pensa che *decisamente*, e il 34,7% ha risposto *piuttosto*, gli alunni siano attivi quando giocano in gruppo.

Dai risultati totali si evince che secondo il 56,2% degli insegnanti, gli alunni collaborano *abbastanza* in gruppo, secondo il 29% *sicuramente* sì.

Nel settore della costruzione di relazioni con gli adulti da parte degli alunni dai risultati totali si vede che secondo il 38,3% degli insegnanti, gli alunni sono *decisamente* aperti nel trattare con gli adulti, secondo il 38,7% *più sì che no*, ma secondo il 20,25% *A volte*. I risultati sono simili in particolari paesi ad eccezione dello Spagna - in Spagna il 56% degli insegnanti ha risposto *A volte*.

In totale, per quanto riguarda l'accettazione delle regole sociali e di gruppo da parte degli alunni, il 51,12% degli insegnanti ritiene che gli studenti più giovani rispettino *abbastanza* le regole del gruppo, ma il 21,2% pensa che lo fanno *A volte*. E ancora una volta, i risultati ottenuti in Spagna sono diversi da quelli di altri paesi, dove le risposte più frequenti sono state *più sì che no* (33%) e *A volte* (33%).

La costruzione di relazioni con i coetanei da parte degli alunni è stata giudicata piuttosto buona. Nei risultati totali possiamo vedere che il 60,45% degli intervistati ha risposto che i tentativi di contatto degli alunni sono *abbastanza* compresi dagli altri bambini, il 26,32% degli intervistati pensa invece che succeda *A volte*. In Polonia il 100% degli insegnanti ritiene che i tentativi dei bambini di entrare in contatto tra loro siano *piuttosto* comprensibili e in Spagna il 78% degli intervistati ha risposto *A volte*.

I risultati complessivi della domanda successiva relativa all'accettazione da parte degli alunni dei loro coetanei ci mostrano che in ogni paese gli alunni invitano e incoraggiano *abbastanza* i bambini a giocare (64,5% di tutte le risposte).

La sensibilità degli alunni alle esigenze e alle emozioni dei loro coetanei sembra un po' diversa. Dai risultati totali, secondo il 42,37% di tutti gli insegnanti, gli alunni aiutano *abbastanza* gli altri bambini,

cercano di rallegrare i loro coetanei. *Decisamente* è ciò che pensa il 35% di tutti gli insegnanti, ma il 19,87% pensa solo *A volte*. Soprattutto in Bulgaria, Italia e Polonia i bambini si aiutano a vicenda.

I risultati totali ci mostrano che secondo il 42% di tutti gli insegnanti, gli studenti sono *abbastanza* consapevoli dei loro diritti, il 22,17% lo pensa *assolutamente*. Ancora una volta, abbiamo ricevuto risultati diversi in Spagna, rispetto ad altri paesi. In Spagna il 67% degli intervistati ha dichiarato che gli alunni *non sono affatto* consapevoli dei loro diritti.

L'osservanza delle norme e delle regole sociali da parte degli alunni è stata molto apprezzata dai loro educatori in tutti i paesi, ad eccezione della Spagna. Dai risultati totali si evince che il 10,07% e il 52,27% degli insegnanti ritiene che gli alunni rispettano *assolutamente* o *abbastanza* i diritti e le libertà degli altri, e il 25,07% degli intervistati ha risposto *A volte*. In Spagna il 56% degli intervistati ha risposto *A volte*.

Il livello di assertività degli alunni nel parlare di argomenti per loro importanti è stato giudicato in modo simile in ogni Paese. Nei risultati totali vediamo che, secondo gli insegnanti degli studenti più giovanissimi, gli studenti parlano *abbastanza* (50,45%) o *decisamente* (28,45%) di argomenti per loro importanti.

Per quanto riguarda le emozioni e la capacità di esprimerle, secondo i risultati totali il 50,82% degli insegnanti afferma che gli alunni sono *abbastanza* in grado di esprimere i propri sentimenti in base alla situazione, mentre il 30,57% degli insegnanti ha ritenuto che fosse così *A volte*. Il gruppo più numeroso che ha risposto *a volte* è in Spagna (45%).

Il livello di capacità degli alunni di esprimere emozioni e sentimenti positivi è stato molto apprezzato dagli insegnanti in tutti i paesi tranne che in Spagna. Secondo il 40,5% di loro *decisamente*, e il 40,2% piuttosto gli alunni possono mostrare benessere, soddisfazione o gioia. In Spagna, secondo il 67% degli intervistati, gli studenti possono farlo *A volte*.

Situazione simile a quella che possiamo osservare nella domanda successiva. La consapevolezza delle emozioni altrui da parte degli alunni è stata molto apprezzata anche in Bulgaria, Italia e Polonia. Secondo il 55% di tutti gli insegnanti, gli alunni simpatizzano, riconoscono e citano le esperienze degli altri bambini. Il 12,62% degli insegnanti lo pensa *assolutamente*. Ma in Spagna il 45% degli insegnanti ritiene che gli alunni non provino empatia, non riconoscano e siano in grado di nominare le esperienze degli altri alunni.

Nel totale dei risultati secondo il 36,2% degli insegnanti, gli alunni *A volte* evitano situazioni di conflitto, mentre il 31,12% degli insegnanti pensa che cerchino di evitarle *abbastanza*. In questo aspetto si notano anche differenze tra i paesi. Le risposte più frequenti in Italia e Polonia sono state *A volte* (43,8% e 67%), in Bulgaria *più sì che no* (54%), ma in Spagna *più no che sì* (56%).

Nei risultati complessivi sul modo pacifico di affrontare le situazioni di conflitto da parte degli alunni, secondo il 42,62% degli insegnanti intervistati, gli alunni reagiscono *abbastanza* in questo modo, e secondo il 35,5% degli insegnanti, i ragazzi "*A volte*" reagiscono così in situazioni di conflitto. Lo stesso risultato è stato ottenuto in Bulgaria, Italia e Polonia (queste due risposte sono state le risposte più frequenti), ma in Spagna il 33% degli intervistati risponde *Assolutamente no*, il 33% *più no che sì* e il 33% *A volte*.

Dai risultati totali si evince che gli alunni in situazioni di conflitto *più no che sì* (32,37%) o *A volte* (40,62%) si comportano in modo aggressivo nei confronti degli altri bambini. Ancora una volta, solo

in Spagna gli insegnanti hanno risposto, che gli studenti *abbastanza* (45%) e *assolutamente* (22%) si comportano in modo aggressivo nei confronti degli altri in situazione di conflitto.

La situazione è simile nella domanda successiva. Secondo i risultati complessivi anche in situazioni di conflitto, gli studenti *più no che sì* (25,57%) o *A volte* (44,67%) reagiscono con rabbia, si offendono, si allontanano, vanno via (secondo gli insegnanti). Ma secondo gli insegnanti spagnoli, gli alunni reagiscono in questo modo *abbastanza* (67%) e *assolutamente* (22%).

Che siano gli alunni a generare situazioni di conflitto è stato valutato dagli insegnanti con punteggi bassi in tutti i paesi tranne che in Spagna. Secondo i risultati totali, il 48,45% di loro pensa che gli alunni non causano spesso conflitti. E il 36% degli insegnanti ha risposto *A volte*. In Spagna il 56% degli intervistati risponde *A volte* e il 44% *più sì che no*, quindi possiamo vedere che si tratta di un grosso problema.

Dalle tre affermazioni di cui sopra possiamo anche vedere la differenza se si prende in considerazione il gruppo degli studenti più grandi. "Affrontare le emozioni in situazioni difficili" può essere una delle aree su cui si dovrebbe continuare a lavorare- soprattutto in Spagna, tenendo conto della difficile situazione. Va anche sottolineato che lo sviluppo dei bambini di oggi non è armonioso, il che può significare che in termini di sviluppo cognitivo e fisico raggiungono un alto livello e affrontano compiti didattici ed educativi, mentre ci sono numerose carenze (mancanza di sufficiente maturità) nel campo dello sviluppo socio-emotivo e nella capacità di affrontare le emozioni negative.

Lo sviluppo emotivo e sociale degli alunni nella valutazione dei loro educatori si attesta su un buon livello, adeguato all'età degli alunni. Gli insegnanti nelle loro descrizioni sottolineano la capacità di esprimere emozioni adeguate alla situazione, l'empatia, il rispetto delle regole sociali, il saper lavorare bene in gruppo, l'aiuto reciproco, l'accettazione delle diversità tra individui, la risoluzione dei conflitti, la maturità, l'interazione positiva, il buon livello di sviluppo sociale ed emotivo, la cordialità dei bambini, che sono educati e disciplinati, sensibili ai bisogni degli altri e degli animali, sono consapevoli delle loro qualità e capacità, sono in grado di parlare dei loro sentimenti. Come difficoltà e carenze nello sviluppo sociale ed emotivo possiamo trovare: alcune difficoltà socio-affettive, difficoltà nella capacità di rispondere adeguatamente in una situazione di crisi. In Spagna gli insegnanti hanno posto l'accento sui comportamenti sopra le righe, aggressivi, alla bassa autostima degli alunni, alle carenze emotive, sulle famiglie disfunzionali, alunni diversi dagli adulti. Dai risultati ottenuti si può vedere che quest'area ha sicuramente bisogno di lavoro. In Polonia gli insegnanti pongono l'accento anche sulla necessità di collaborare con gli specialisti (come gli psicologi del Centro Pedagogico e Psicologico) per quanto riguarda lo sviluppo sociale ed emotivo degli alunni.

3) Stili di apprendimento degli alunni

Stile di apprendimento preferito dagli alunni più giovani secondo la valutazione degli insegnanti (risultati totali):

- Imparano a memoria perché non capiscono tutto - livello 3 (28,71%), livello 2 (25,9%), livello 1 (25,77%)
- imparano capendo quello che studiano - livello 4 (44,34%), livello 3 (20,64%)
- Non studiano perché si ricordano tutto dalla lezione- livello 3 (29,58%), livello 2 (23,24%), livello 1 (20,3%)
- Imparano per tentativi ed errori - livello 4 (36,14%), livello 3 (27,55%), livello 5 (24,3%)
- Imparano risolvendo problemi - livello 4 (34,93%), livello 5 (21,12%)
- Imparano per imitazione - livello 4 (51,54%), livello 3 (26,55%)

- Preferiscono altre attività allo studio – non lo so (19,31%)

I risultati mostrano che gli insegnanti valutano gli stili di apprendimento individuali degli alunni piuttosto positivamente. Essi ritengono che gli alunni non imparano a memoria, ma piuttosto capendo quello che studiano. Alcuni insegnanti pensano anche che gli alunni ricordano molto dalle lezioni e non hanno bisogno di studiare a casa. Sia l'apprendimento attraverso tentativi ed errori, attraverso la risoluzione dei problemi e l'imitazione sono stati molto apprezzati dagli insegnanti, il che significa che gli alunni utilizzano spesso tali stili di apprendimento. Va notato che gli insegnanti in Bulgaria (60% *più sì che no*) Spagna (77,78% *Assolutamente sì*) e in Italia (31,25% *Assolutamente sì*) ritengono che gli alunni preferiscano altre attività rispetto allo studio, mentre in Polonia il 67% *non lo sanno*.

Nella risposta aperta, gli insegnanti hanno sottolineato che gli alunni imparano meglio quando l'apprendimento è abbinato ad attività piacevoli, come imparare con attività pratiche e facendo esperienze concrete, il che conferma la regolarità dello sviluppo dei giovani studenti e la loro comprensione da parte degli insegnanti intervistati. Gli insegnanti hanno anche notato che agli alunni piacciono gli strumenti visivi, e risolvere i problemi in gruppo. Gli insegnanti hanno anche notato che gli stili di apprendimento sono diversi tra gli studenti e dipendono dal loro temperamento. Alcuni insegnanti hanno notato che alcuni alunni non sono motivati, hanno altri problemi e altre disfunzioni.

Le life skills degli alunni secondo l'opinione degli insegnanti (risultati complessivi):

- Saper prendere decisioni e capacità di problem solving - Livello 3 (40,18%), livello 4 (25,25%)
- Pensiero creativo e pensiero critico - Livello 4 (43,34%), Livello 3 (23,87%)
- Comunicazione efficace e capacità di mantenere buone relazioni - Livello 3 (49,33%), Livello 4 (32,62%)
- Consapevolezza di sé ed empatia - Livello 3 (37,62%), Livello 4 (23,37%)
- Saper affrontare le emozioni e gestione dello stress - Livello 3 (48,46%), Livello 4 (22,81%)

Le risposte di cui sopra mostrano che gli insegnanti valutano piuttosto positivamente il livello di tutte le life skills dei loro allievi. Ogni abilità viene valutata sui livelli 3 e 4. Solo in Spagna, nell'ultima categoria – saper affrontare le emozioni e gestione dello stress sono stati valutati come *piuttosto o assolutamente* carenti.

Nella domanda aperta, gli insegnanti hanno sottolineato che gli alunni a scuola non solo acquisiscono conoscenze, ma sviluppano le loro abilità e i loro interessi, acquisiscono molte life skills. Secondo loro, in generale, le abilità degli alunni sono a un buon livello, adeguate alla loro età, gli alunni hanno e sviluppano varie competenze (anche individuali e interpersonali). Ma naturalmente ci sono alcune difficoltà, soprattutto per quanto riguarda singoli individui e alcuni comportamenti di gruppo, la mancanza di alcune abilità e competenze necessarie (come descritto nei risultati della Spagna).

2.2.3. Gruppo C – Insegnanti

2.2.3.1. Informazioni personali

1.1. Età

Bulgaria:

Hanno preso parte al sondaggio 214 insegnanti.

- Meno di 30 anni - 17 insegnanti
- 31 - 40 anni - 49 insegnanti
- 36 - 40 anni - 60 insegnanti
- 41 - 50 anni - 60 insegnanti
- 51 - 60 anni - 66 insegnanti
- 61 – 70 anni – 22 insegnanti

Italia:

Hanno preso parte al sondaggio 126 insegnanti.

- Meno di 30 anni: 1 insegnante
- 31 - 35 anni: 1 insegnante
- 36-40 anni: 7 insegnanti
- 41-45 anni: 9 insegnanti
- 46 - 50 anni: 16 insegnanti
- Dai 51 anni in sù: 82 insegnanti

Non hanno risposto: 10 insegnanti

Polonia:

Hanno preso parte al sondaggio 128 insegnanti.

- Meno di 30 anni - 13 insegnanti
- 31 - 35 anni - 18 insegnanti
- 36-40 anni - 25 insegnanti
- 41-45 anni - 19 insegnanti
- 46 - 50 anni - 18 insegnanti
- Dai 51 anni in sù- 17 insegnanti

Non hanno risposto: 18 insegnanti

Spagna:

Hanno preso parte allo studio 127 insegnanti

- Meno di 30 anni: 35 insegnanti
- 31 - 40 anni: 38 insegnanti
- 41 - 50 anni: 32 insegnanti
- 51-60 anni: 20 insegnanti
- Più di 60 anni: 2 insegnanti

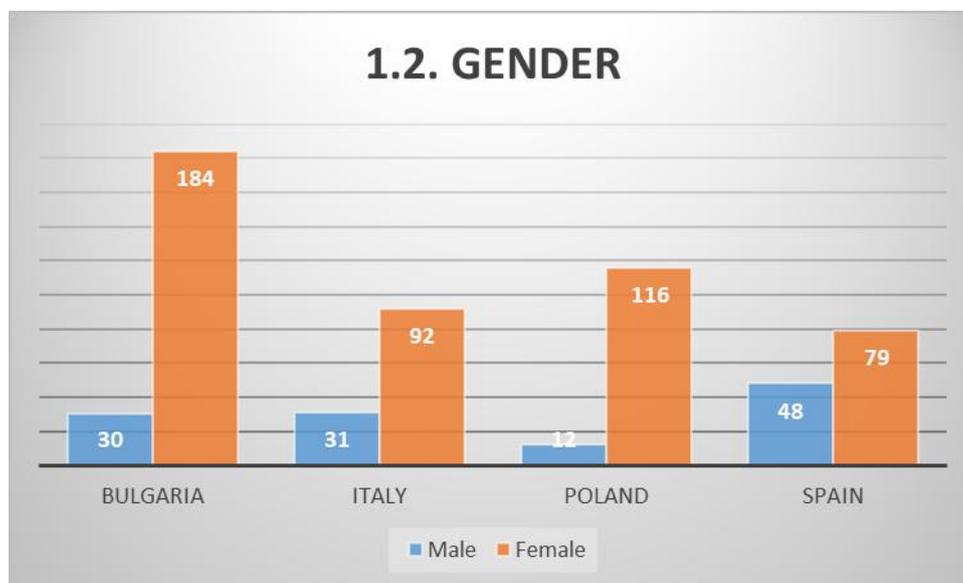
1.2. Genere

Bulgaria: uomini - 30 insegnanti (14%); donne - 184 insegnanti (6%)

Italia: uomini: 31 insegnanti (25,2%); donne: 92 insegnanti (74,8%); Risposte mancanti: 3 insegnanti

Polonia: uomini - 12 insegnanti (9%); donne - 116 insegnanti (91%)

Spagna: uomini - 48 insegnanti (37.80%); donne - 79 insegnanti (62.20%)



Hanno preso parte al sondaggio 595 insegnanti (Uomini – 121; Donne - 471) In totale in tutti i paesi coinvolti.

1.3. Nazionalità

Bulgaria: 213 insegnanti sono bulgari e 1 polacco.

Italia: Tutti gli insegnanti che hanno partecipato allo studio sono di nazionalità italiana.

Polonia: Tutti gli insegnanti che hanno partecipato allo studio sono di nazionalità polacca.

Spagna: quasi tutti gli insegnanti che hanno preso parte allo studio sono spagnoli (97%). C'era poi un insegnante di nazionalità portoghese e un italiano.

1.4. Materie insegnate

Bulgaria:

- Lingua e letteratura bulgara – 71 insegnanti
- Lingua inglese - 20 insegnanti
- Informatica - 10 insegnanti
- Matematica e Tecnologie - 11 insegnanti
- Filosofia - 9 insegnanti
- Sport - 2 insegnanti
- Musica - 3 insegnanti
- Biologia - 10 insegnanti
- Storia - 14 insegnanti
- Geografia - 10 insegnanti

- Chimica - 10 insegnanti
- Uomo e società (educazione civica) - 9 insegnanti
- Insegnanti in aula studio - 12 insegnanti
- Insegnanti di scuola primaria - 23 insegnanti

Italia:

- Lingua e letteratura italiana: 25 insegnanti
- Inglese: 10 insegnanti
- Francese: 2 insegnanti
- Spagnolo: 1 insegnante
- Lingue straniere: 5 insegnanti
- Matematica e scienze: 19 insegnanti
- Musica: 3 insegnanti
- Informatica: 1 insegnante
- Arte: 3 insegnanti
- Tecnologia: 2 insegnanti
- Educazione fisica: 6 insegnanti
- Religione: 4 insegnanti
- Insegnanti di sostegno: 15 insegnanti

Tra gli insegnanti, molti di loro insegnano due o tre materie diverse (18).

Risposte mancanti: 18

Polonia:

- Educazione scolastica primaria - 29 insegnanti
- Matematica - 9 insegnanti
- Polacco - 12 insegnanti
- Inglese - 9 insegnanti
- Tedesco - 3 insegnanti
- Storia - 9 insegnanti
- Biologia - 5 insegnanti
- Geografia - 2 insegnanti
- Ed. ambiente - 7 insegnanti
- Fisica - 2 insegnanti
- Chimica - 2 insegnanti
- Educazione civica - 2 insegnanti
- Arte - 4 insegnanti
- Tecnica - 3 insegnanti
- Musica - 3 insegnanti
- Educazione Fisica - 10 insegnanti
- Religione - 4 insegnanti
- Etica - 1 teacher
- Nozioni di base di creatività - 4 insegnanti
- Educatore scolastico - 3 pedagoghi

- Educatore speciale- 1 insegnante
- Aula comune - 6 insegnanti
- Ginnastica correttiva - 1 insegnante
- Insegnante supplente - 1 insegnante
- Logopedista - 2 insegnanti
- Oligofrenopedagogo - 1 insegnante
- Revalidation - 1 insegnante

Nessuna risposta: 18

Tra gli insegnanti, molti di loro insegnano due o addirittura tre diverse materie scolastiche; questa è la caratteristica delle scuole piccole in cui è difficile fornire 18 ore settimanali a tempo pieno ad un insegnante che insegna una sola materia.

Spagna:

- Educazione artistica
- Biologia e Geologia
- Prima lingua straniera.
- Storia e Geografia
- Matematica
- Musica
- Scienze Naturali
- Educazione fisica
- Fisica e chimica
- Educazione alle arti plastiche e alle arti visive.
- Religione e valori
- Seconda lingua straniera
- Studi sociali
- Lingua e letteratura spagnola

La maggior parte degli insegnanti insegna due o addirittura tre diverse materie scolastiche.

1.5. Esperienza di insegnamento

	Bulgaria	Italia	Polonia	Spagna	In totale
Meno di 2 anni	5 insegnanti (2%)	5 insegnanti (4,1%)	14 insegnanti (11%)	11,02%	7,03%
3 - 5 anni	32 insegnanti (15%)	3 insegnanti (2,4%)	15 insegnanti (12%)	17,32%	11,68%
6 - 10 anni	54 insegnanti (25%)	14 insegnanti (11,4%)	21 insegnanti (16%)	17,32%	17,43%
11 - 20 anni	92 insegnanti (43%)	27 insegnanti (22%)	31 insegnanti (24%)	35,43%	31,11%
Dai 21 anni in sù	31 insegnanti (15%)	74 insegnanti (60,2%)	47 insegnanti (37%)	18,90%	32,77%

2.2.3.2. Informazioni generali sulla scuola

2.1. Scuola

	Bulgaria	Italia	Polonia	Spagna	In totale
Scuola primaria	152 insegnanti (71%)	38 insegnanti (30,9%) 76	119 insegnanti (93%)	57.98%	63,22%
Scuola media	62 insegnanti (29%)	85 insegnanti (69,1%)	25 insegnanti (20%)	42.52%	40,15%
Scuola secondaria superiore (liceo)	0	0	1 (1%)	0	0,25%
Scuola secondaria superiore (scuola professionale)	0	0	0	0	0
Scuola secondaria superiore (Istituto tecnico)	0	0	0	0	0

2.2. Numero approssim. degli alunni della scuola (totale)

Bulgaria:

- Scuola di piccole dimensioni (meno di 150 studenti) – 4 scuole
- Scuola di medie dimensioni (151 – 300 studenti) – 6 scuole
- Scuola di grandi dimensioni (301 studenti in sù) – 8 scuole

Italia:

Le scuole in cui lavorano gli insegnanti fanno parte degli Istituti Comprensivi, che raccolgono molte piccole scuole, con una popolazione scolastica di meno di 150 alunni (vedi sezione 2.1.2). Nel complesso, gli Istituti Comprensivi hanno le dimensioni delle scuole grandi. A causa della non omogeneità delle risposte, i dati che seguono si riferiscono alla dimensione degli Istituti Comprensivi e non alla scuola specifica in cui lavorano gli insegnanti.

- Scuola di piccole dimensioni (less than 150 studenti): 4 scuole
- Medium school (151 – 300 studenti): 4 scuole
- Scuola di grandi dimensioni (301 and more studenti): 118 scuole

Polonia:

- Scuola di piccole dimensioni (meno di 150 studenti) – 34 scuole
- Scuola di medie dimensioni (151 – 300 studenti) – 11 scuole
- Scuola di grandi dimensioni (301 studenti in sù) – 53 scuole

Spagna:

- Scuola di piccole dimensioni (less than 150 studenti) – 0 scuole
- Scuola di medie dimensioni (151 – 300 studenti) – 18 scuole
- Scuola di grandi dimensioni (301 and more studenti) – 109 scuole

2.3. Ci sono studenti con difficoltà di apprendimento nella scuola?

	Bulgaria	Italia	Polonia	Spagna	In totale
Sì	156 (73%)	116 (94,3%)	123 (97%)	117 (92.13%)	89,11%
No	58 (27%)	7 (5,7%)	4 (3%)	10 (7.87%)	10,89%

Risposte mancanti: Italia: 3.

2.4. Ci sono studenti con minori opportunità di successo a livello scolastico?

	Bulgaria	Italia	Polonia	Spagna	In totale
Sì	143 (67%)	109 (90,1%)	117 (92%);	111 (87.40%)	84,12%
No	71 (33%)	12 (9,9%)	10 (8%)	16 (12.60%)	15,88%

Risposte mancanti: Italia: 5.

2.5. Se la risposta alla prima domanda è Sì, quale tipo di problemi/difficoltà devono affrontare i ragazzi con minori opportunità?

	Bulgaria	Italia	Polonia	Spagna	In totale
Economici	47 (22%)	24 (22%)	56 (47%)	41.59%	33,15%
Geografici	4 (2%)	2 (1,8%)	5 (4%)	-	1,95%
Educativi	108 (50%)	22 (20,2%)	95 (81%)	21.24%	43,11%
Culturali	53 (25%)	52 (47,7%)	17 (14%)	37.17%	30,97%
Altri	<p>Bulgaria: 2 (1%): problemi emotivi, problemi di salute</p> <p>Italia: 9 (8,3%): Educativi-culturali ; tutti; con i genitori; disturbi specifici dell'apprendimento.</p> <p>Polonia: 12 (10%): emotivi; di sapute - 3 risposte; incapacità genitoriale; concentrazione; malattie; Disabilità; Genetica; patologie; cap. intellettive; Talenti</p> <p>Spagna: Nelle risposte di questa domanda, viene evidenziata anche una combinazione di difficoltà o problemi principalmente economici e culturali.</p>				

2.6. Come giudica/quantifica il livello di abbandono scolastico nella scuola?

	Bulgaria	Italia	Polonia	Spagna	In totale
Molto alto (più del 20%)	-	-	2 (2%)	27.56%	7,39%
Alto (15%-19%)	17 (2%)	-	2 (2%)	37.80%	9,95%
Medio (10%-14%)	59 (14%)	3 (2,5%)	18 (14%)	22.83%	13,33%
Basso (5-9%)	75 (25%)	27 (22,1%)	32 (25%)	11.81%	20,98%
Molto basso (meno del 4%)	64 (57%)	92 (75,4%)	73 (57%)	-	47,35%

Risposte mancanti: Italia: 5

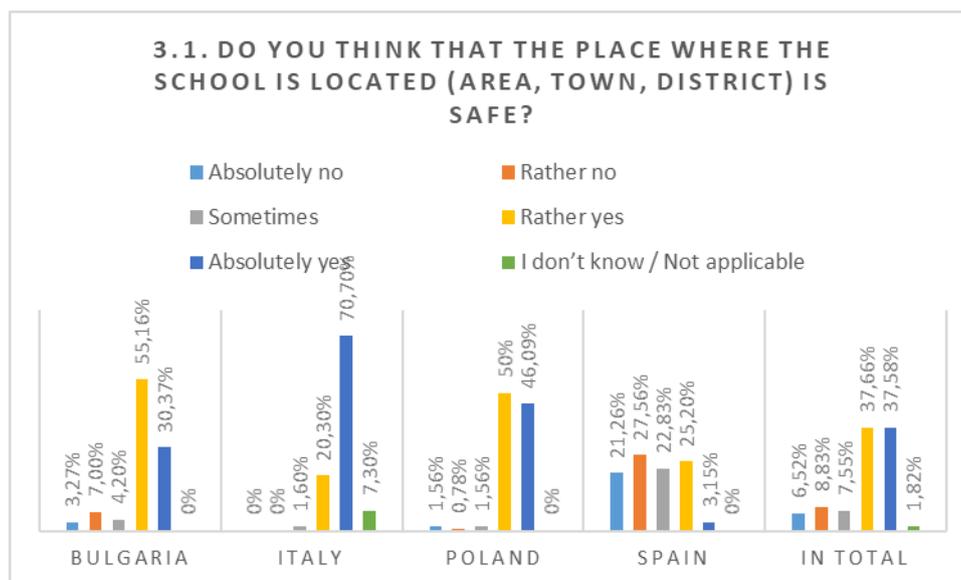
2.2.3.3. La scuola e tutto ciò che la riguarda

3.1. Pensi che il luogo in cui si trova la scuola (zona, città, quartiere) sia sicuro?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	7 (3,27%)	15 (7,00%)	9 (4,20%)	118 (55,16%)	65 (30,37%)	-
Italia	-	-	2 (1,6%)	25 (20,3%)	87 (70,7%)	9 (7,3%)
Polonia	2 (1,56%)	1 (0,78%)	2 (1,56%)	64 (50%)	59 (46,09%)	-
Spagna	21,26%	27,56%	22,83%	25,20%	3,15%	-
In totale	6,52%	8,83%	7,55%	37,66%	37,58%	1,82%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Italia: 3.



3.2. Pensi che ci sia un rischio per la sicurezza degli studenti negli edifici scolastici?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	83 (38,78%)	92 (42,99%)	31 (14,49%)	3 (1,40%)	5 (2,34%)	-
Italia	2 (1,6%)	3 (2,4%)	10 (8,1%)	53 (43,1%)	47 (38,2%)	8 (6,5%)
Polonia	35 (27%)	70 (55%)	8 (6%)	11 (9%)	3 (2%)	1 (1%)
Spagna	34,65%	24,41%	16,54%	34,65%	13,39%	-
In totale	25,51%	31,2%	11,28%	22,04%	13,98%	1,87%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Italia: 3.

3.3. Gli edifici della scuola sono accoglienti per gli studenti (per esempio, sono ben riscaldati, luminosi,....)?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	6 (2,80%)	-	16 (7,48%)	83 (38,78%)	109 (50,94%)	-
Italia	1 (0,8%)	7 (5,7%)	7 (5,7%)	50 (40,7%)	56 (45,5%)	2 (1,6%)
Polonia	2 (1,56%)	1 (0,78%)	2 (1,56%)	52 (40,63%)	71 (55,47%)	-
Spagna	-	18.90%	18.11%	44.88%	18.11%	-
In totale	1,29%	6,34%	8,21%	41,25%	42,5%	0,4%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Italia: 3.

3.4. La scuola fornisce materiale didattico per gli studenti (ad esempio libri, sussidi didattici ,....)?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	3 (1,40%)	5 (2,34%)	6 (2,80%)	96 (44,86%)	104 (48,60%)	-
Italia	4 (3,3%)	13 (10,6%)	43 (35%)	42 (34,1%)	19 (15,4%)	2 (1,6%)
Polonia	1 (0,78%)	1 (0,78%)	4 (2,13%)	55 (42,97%)	65 (50,78%)	2 (1,56%)
Spagna	1.57%	3.94%	11.81%	58.27%	24.41%	-
In totale	1,76%	4,41%	12,93%	45,05%	34,8%	0,79%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Italia: 3.

3.5. La scuola permette agli studenti di fare esperienza, esperimenti e attività pratiche e di laboratorio?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	14 (6,55%)	22 (10,28%)	46 (21,50%)	87 (40,65%)	45 (21,02%)	-
Italia	2 (1,6%)	11 (9%)	42 (34,4%)	45 (36,9%)	21 (17,2%)	1 (0,8%)
Polonia	2 (2%)	12 (9%)	30 (23%)	48 (38%)	28 (22%)	8 (6%)
Spagna	-	-	3.15%	19.69%	75.59%	1.57%
In totale	2,54%	7,07%	20,51%	33,81%	33,95%	2,09%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Italia: 4.

3.6. La scuola mette a disposizione aree per attività extrascolastiche (ad esempio teatro, musica, spettacoli,....) ?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	-	11 (5,14%)	18 (8,42%)	88 (41,12%)	97 (45,32%)	-
Italia	4 (3,3%)	13 (10,6%)	42 (34,1%)	38 (30,9%)	26 (21,1%)	-
Polonia	-	3 (2,34%)	16 (12,5%)	52 (40,63%)	57 (44,53%)	-
Spagna	-	6,30%	14,96%	52,76%	25,98%	-
In totale	0,82%	6,09%	17,49%	41,35%	34,23%	-

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Italia: 3.

3.7. La scuola organizza eventi extrascolastici (ad esempio attività sportive, club di discussione, eventi, gare....)

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	-	-	9 (4,21%)	22 (10,28%)	183 (85,51%)	-
Italia	3 (2,4%)	2 (1,6%)	26 (21,1%)	61 (49,6%)	31 (25,2%)	-
Polonia	1 (0,78%)	-	2 (1,56%)	24 (18,75%)	101 (78,91%)	-
Spagna	-	5,51%	22,83%	55,91%	15,75%	-
In totale	0,79%	1,78%	12,42%	33,63%	51,34%	-

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Italia: 3.

3.8. Gli studenti sono ben disposti a partecipare ad eventi organizzati a scuola?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	-	-	8 (3,74%)	56 (26,17%)	150 (70,09%)	-
Italia	-	3 (2,5%)	13 (10,7%)	48 (39,3%)	58 (47,5%)	-
Polonia	1 (1%)	-	1 (1%)	54 (42%)	72 (56%)	-
Spagna	2,36%	31,50%	21,26%	29,92%	13,39%	1,57%
In totale	0,84%	8,5%	9,17%	34,35%	46,74%	0,39%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Italia: 4.

3.9. Gli studenti appartenenti ad una cultura diversa da quella della maggior parte degli alunni (per esempio per via delle origini, della religione, ...) frequentano la scuola?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	22 (10,29%)	56 (26,17%)	25 (11,68%)	83 (38,78%)	28 (13,08%)	-
Italia	13 (10,6%)	42 (34,1%)	38 (30,9%)	27 (22%)	1 (0,8%)	2 (1,6%)
Polonia	14 (10,94%)	29 (22,66%)	22 (17,19%)	27 (21,09%)	25 (19,53%)	11 (8,59%)
Spagna	-	0,79%	1,57%	24,41%	73,23%	-
In totale	7,96%	20,93%	15,33%	26,57%	26,66%	2,55%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Italia: 3.

3.10. Pensi sia una situazione positiva?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	-	50 (23,36%)	42 (19,63%)	60 (28,04%)	40 (18,69%)	22 (10,28%)
Italia	-	1 (0,8%)	16 (13%)	35 (28,5%)	64 (52%)	7 (5,7%)
Polonia	-	2 (2%)	8 (6%)	49 (38%)	40 (31%)	28 (22%)
Spagna	0,79%	-	11,02%	8,66%	77,95%	1,57%
In totale	0,2%	6,54%	12,41%	25,8%	44,91%	9,89%

Commenti aggiuntivi: Polonia: 1 (1%): „Non ci sono studenti appartenenti ad altre culture”

Risposte mancanti: Italia: 3.

3.11. La scuola aiuta gli studenti che rischiano di abbandonare la scuola?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	33 (15,42%)	22 (10,28%)	-	36 (16,82%)	123 (57,48%)	-
Italia	-	7 (5,7%)	11 (8,9%)	26 (21,1%)	74 (60,2%)	5 (4,1%)
Polonia	-	1 (0,78%)	2 (1,56%)	48 (37,5%)	60 (46,88%)	17 (13,28%)
Spagna	-	0,79%	3,15%	28,35%	67,72%	-
In totale	3,85%	4,39%	3,4%	25,94%	58,07%	4,34%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Italia: 3

3.12. La scuola aiuta gli studenti che rischiano di non passare alla classe successiva?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	51 (23,83%)	22 (10,28%)	-	41 (19,16%)	86 (40,19%)	14 (6,54%)
Italia	1 (0,8%)	3 (2,4%)	4 (3,3%)	32 (26%)	81 (65,9%)	2 (1,6%)
Polonia	-	-	3 (2,34%)	36 (28,13%)	86 (67,19%)	3 (2,34%)
Spagna	-	0,79%	1,57%	31,50%	66,14%	-
In totale	6,16%	3,37%	1,8%	26,2%	59,85%	2,62%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Italia: 3.

3.13. La scuola aiuta gli studenti che rischiano di avere un rendimento scolastico più scadente (ad esempio voti bassi, deficit educativi, compiti non svolti, valutazioni negative, ritmo di studio e lavoro troppo lento....)?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	6 (2,80%)	7 (3,27%)	-	49 (22,9%)	152 (71,03%)	-
Italia	-	3 (2,5%)	7 (5,8%)	35 (28,9%)	74 (61,2%)	2 (1,7%)
Polonia	-	-	1 (0,78%)	38 (29,69%)	88 (68,75%)	1 (0,78%)
Spagna	-	1,57%	3,94%	51,18%	43,31%	-
In totale	0,7%	1,83%	2,63%	33,17%	61,07%	0,62%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Italia: 5.

3.14. La scuola aiuta gli studenti che mostrano comportamenti rischiosi come il consumo di alcool, l'uso di droghe, il fumo,?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	14 (6,54%)	3 (1,40%)	16 (7,48%)	44 (20,56%)	118 (55,14%)	19 (8,88%)
Italia	5 (4,1%)	4 (3,3%)	11 (9,1%)	21 (17,4%)	18 (42,1%)	29 (24%)
Polonia	-	-	3 (2%)	42 (33%)	58 (45%)	23 (18%)
Spagna	1,57%	1,57%	31,50%	35,43%	18,11%	9,45%
In totale	3,05%	1,57%	12,52%	26,6%	40,09%	15,08%

Commenti aggiuntivi: Polonia: 2 (2%): „Non ci sono bambini/ragazzi che hanno comportamenti del genere”.

Risposte mancanti: Spagna: 2,36%; Italia: 5.

3.15. Accade nella scuola che ragazzi o ragazze appartenenti ad una minoranza (etnica, religiosa, sessuale,...) siano discriminati o presi in giro?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	24,67%	32,47%	23,37%	6,49%	10,39%	3,9%
Italia	68 (55,3%)	29 (23,6%)	10 (8,1%)	3 (2,4%)	1 (0,8%)	12 (9,8%)
Polonia	34 (26,56%)	53 (41,41%)	12 (9,38%)	5 (3,91%)	3 (2,34%)	21 (16,41%)
Spagna	-	3,15%	29,13%	46,46%	21,26%	-
In totale	26,63%	25,16%	17,49%	14,81%	8,68%	7,53%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Italia: 3

3.16. La scuola aiuta (o aiuterebbe) gli studenti che sono discriminati o presi di mira perché appartengono a qualche minoranza (etnica, religiosa, sessuale,...)?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	8 (3,74%)	16 (7,48%)	15 (7,01%)	22 (10,28%)	124 (57,94%)	29 (13,55%)
Italia	3 (2,5%)	2 (1,6%)	4 (3,3%)	13 (10,7%)	95 (77,9%)	5 (4,1%)
Polonia	3 (2,34%)	2 (1,56%)	2 (1,56%)	31 (24,22%)	66 (51,56%)	24 (18,75%)
Spagna	-	-	7,87%	25,98%	66,14%	-
In totale	2,14%	2,66%	4,93%	17,79%	63,38%	9,1%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Italia: 4.

3.17. Ci sono a scuola episodi di aggressione/violenza e bullismo?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	15 (7,01%)	41 (19,16%)	98 (45,79%)	38 (17,76%)	22 (10,28%)	-
Italia	32 (26%)	60 (48,8%)	21 (17,1%)	2 (1,6%)	-	8 (6,5%)
Polonia	6 (4,69%)	39 (30,47%)	57 (44,53%)	19 (14,84%)	6 (4,69%)	1 (0,78%)
Spagna	-	-	14,17%	22,05%	63,78%	-
In totale	9,42%	24,61%	30,4%	14,06%	19,69%	1,82%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Italia: 3.

3.18. La scuola aiuta (o aiuterebbe) gli studenti che subiscono episodi di aggressione/violenza e bullismo?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	-	6 (2,80%)	11 (5,14%)	46 (21,50%)	140 (65,42%)	11 (5,14%)
Italia	1 (0,8%)	5 (4,1%)	7 (5,7%)	12 (9,8%)	88 (72,1%)	9 (7,4%)
Polonia	2 (2%)	-	3 (2%)	35 (27%)	82 (64%)	6 (5%)
Spagna	-	-	2,36%	34,65%	62,99%	-
In totale	0,7%	1,72%	3,8%	23,24%	66,13%	4,38%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Italia: 4.

3.19. Pensi che la scuola sia un posto adatto per ricevere aiuto se lo studente ne ha bisogno?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	-	3 (1,40%)	11 (5,14%)	42 (19,63%)	150 (70,09%)	8 (3,74%)
Italia	-	-	6 (4,9%)	19 (15,4%)	97 (78,9%)	1 (0,8%)
Polonia	1 (0,78%)	-	3 (2,34%)	33 (25,78%)	89 (69,53%)	2 (1,56%)
Spagna	-	1,57%	14,17%	55,91%	25,98%	-
In totale	0,19%	0,74%	6,64%	29,18%	61,12%	1,52%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Spagna: 2,36%; Italia: 4.

3.20. I genitori degli studenti sono coinvolti nelle attività della scuola?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	-	6 (2,80%)	44 (20,56%)	97 (45,33%)	61 (28,51%)	6 (2,80%)
Italia	-	5 (4,1%)	22 (17,9%)	43 (35%)	53 (43,1%)	-
Polonia	1 (0,78%)	1 (0,78%)	20 (15,63%)	65 (50,78%)	39 (30,47%)	2 (1,56%)
Spagna	16,54%	25,98%	30,71%	21,26%	5,51%	-
In totale	4,33%	8,41%	21,2%	38,09%	26,9%	1,09%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Italia: 3.

3.21. La scuola dà importanza a temi come l'integrazione/tolleranza e il rispetto per tutti?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	-	-	8 (3,74%)	39 (18,22%)	161 (75,23%)	6 (2,81%)
Italia	-	-	4 (3,3%)	28 (22,8%)	91 (74%)	-
Polonia	-	-	2 (1,56%)	25 (19,53%)	98 (76,56%)	3 (2,34%)
Spagna	-	4,72%	8,66%	35,43%	51,18%	-
In totale	-	1,18%	4,31%	23,99%	69,24%	1,29%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Italia: 3.

2.2.3.4. Rapporti con gli studenti
4.1. Pensi che gli studenti abbiano buoni rapporti con il preside/direttore della scuola?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	-	3 (1,40%)	12 (5,61%)	88 (41,12%)	103 (48,13%)	8 (3,74%)
Italia	-	3 (2,5%)	7 (5,7%)	40 (32,8%)	61 (50%)	11 (9%)
Polonia	1 (0,78%)	1 (0,78%)	4 (3,13%)	56 (43,75%)	65 (50,78%)	1 (0,78%)
Spagna	4,72%	43,31%	40,16%	10,24%	1,57%	-
In totale	1,37%	12%	13,65%	31,98%	37,62%	3,38%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Italia: 4.

4.2. Pensi che gli studenti abbiano buoni rapporti con il personale di segreteria e di sicurezza/servizio?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	-	8 (3,74%)	14 (6,54%)	86 (40,19%)	100 (46,73%)	6 (2,80%)
Italia	1 (0,8%)	2 (1,6%)	3 (2,5%)	39 (32%)	64 (52,5%)	13 (10,7%)
Polonia	2 (2%)	-	4 (3%)	56 (44%)	63 (49%)	3 (2%)
Spagna	6%	6%	30%	35%	23%	-
In totale	2,2%	2,83%	10,51%	37,8%	42,81%	3,87%

Commenti aggiuntivi: no

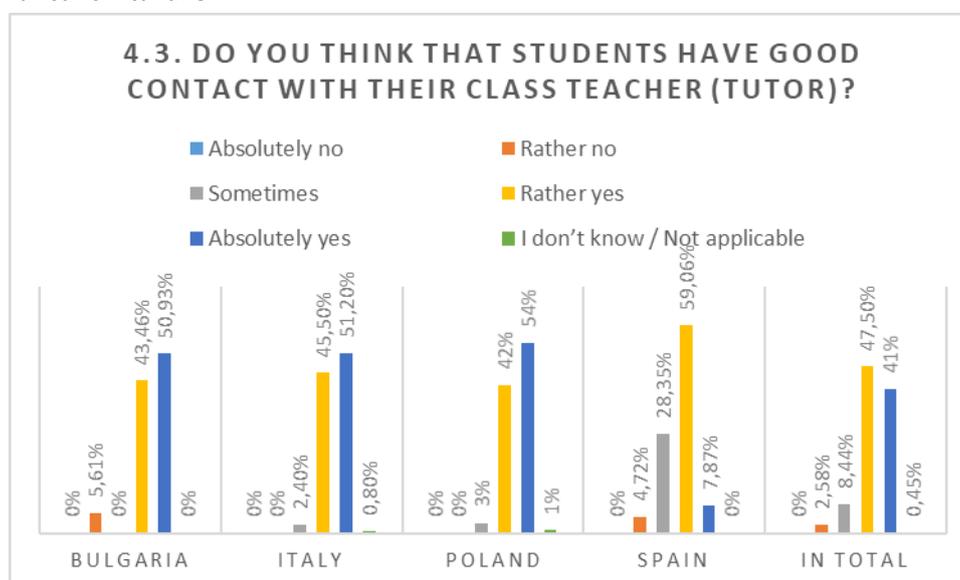
Risposte mancanti: Italia: 4.

4.3. Pensi che gli studenti abbiano buoni rapporti con l'insegnante rappresentante di classe (tutor)?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	-	12 (5,61%)	-	93 (43,46%)	109 (50,93%)	-
Italia	-	-	3 (2,4%)	56 (45,5%)	63 (51,2%)	1 (0,8%)
Polonia	-	-	4 (3%)	54 (42%)	69 (54%)	1 (1%)
Spagna	-	4,72%	28,35%	59,06%	7,87%	-
In totale	-	2,58%	8,44%	47,5%	41%	0,45%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Italia: 3.



4.4. Pensi che gli studenti abbiano buoni rapporti con gli insegnanti?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	-	-	22 (10,28%)	118 (55,14%)	74 (34,58%)	-
Italia	-	-	4 (3,3%)	62 (50,4%)	54 (43,9%)	3 (2,4%)
Polonia	-	-	2 (2%)	73 (57%)	53 (41%)	-
Spagna	-	1,57%	41,73%	43,31%	13,39%	-
In totale	-	0,39%	14,33%	51,46%	33,22%	0,6%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Italia: 3.

4.5. Pensi che gli studenti abbiano buoni rapporti con altri studenti?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	3 (1,40%)	5 (2,34%)	6 (2,80%)	97 (45,33%)	103 (48,13%)	-
Italia	-	1 (0,8%)	5 (4,1%)	80 (65%)	35 (28,5%)	2 (1,6%)
Polonia	-	-	7 (5,47%)	90 (70,31%)	31 (24,22%)	-
Spagna	-	1,57%	11,02%	76,38%	11,02%	-
In totale	0,35%	1,18%	5,85%	64,25%	27,97%	0,4%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Italia: 3.

4.6. Pensi di essere giusto con gli studenti?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	-	-	3 (1,40%)	112 (52,34%)	99 (46,26%)	-
Italia	-	-	1 (0,8%)	20 (16,3%)	102 (82,9%)	-
Polonia	1 (1%)	-	-	64 (50%)	62 (48%)	-
Spagna	-	4,72%	-	36,22%	45,67%	13,39%
In totale	0,25%	1,18%	0,55%	38,71%	55,71%	3,35%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Italia: 3.

4.7. Pensi che gli studenti parlerebbero con gli insegnanti dei loro problemi personali (per esempio problemi con i genitori o con altri studenti)?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	-	-	33 (15,42%)	95 (44,39%)	86 (40,19%)	-
Italia	-	5 (4,1%)	33 (26,8%)	52 (42,3%)	29 (23,6%)	4 (3,3%)
Polonia	-	-	7 (5%)	51 (40%)	69 (54%)	-
Spagna	13,39%	31,50%	32,28%	14,96%	5,51%	-
In totale	3,35%	8,9%	19,87%	35,41%	30,82%	0,82%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Spagna: 2,36%; Italia: 3.

Commenti aggiuntivi relativi alla parte n° 4.

Italia:

- l'assenza di regole, che dovrebbe essere data dalla prima istituzione educativa, che è la famiglia, ha come conseguenze il fatto che la maleducazione regna sovrana in molte situazioni. Gli insegnanti nel loro ruolo educativo non sempre sono sostenuti e aiutati dai genitori, che sono sempre inclini a difendere i propri figli.

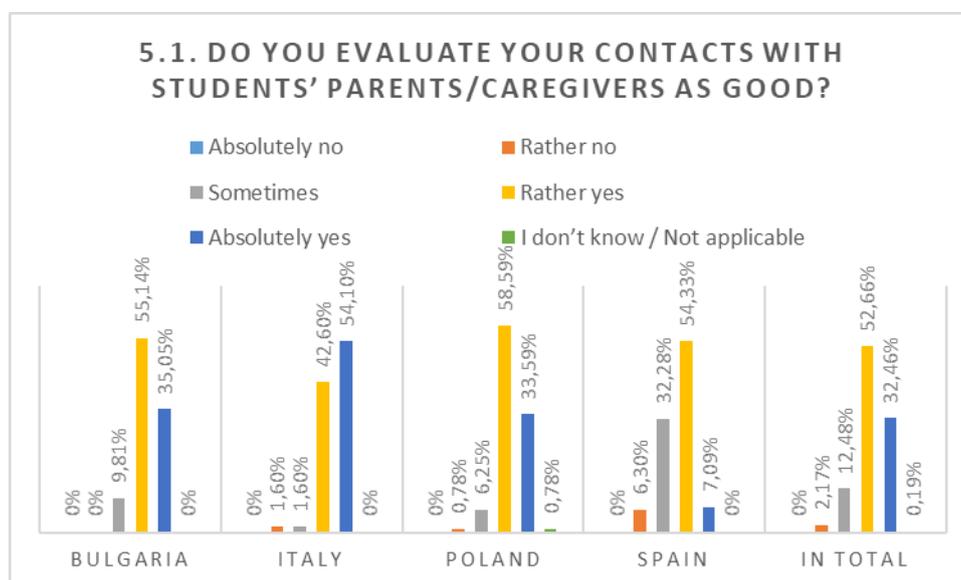
2.2.3.4. Rapporti con i genitori e i tutori degli studenti

5.1. Valutate come buoni i vostri rapporti con i genitori o i tutori legali dei vostri studenti?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	-	-	21 (9,81%)	118 (55,14%)	75 (35,05%)	-
Italia	-	2 (1,6%)	2 (1,6%)	53 (42,6%)	66 (54,1%)	-
Polonia	-	1 (0,78%)	8 (6,25%)	75 (58,59%)	43 (33,59%)	1 (0,78%)
Spagna	-	6,30%	32,28%	54,33%	7,09%	-
In totale	-	2,17%	12,48%	52,66%	32,46%	0,19%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Italia: 4.



5.2. Informate spesso (almeno due volte al mese) i genitori/tutori dei progressi nell'apprendimento e nel comportamento degli studenti?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	-	11 (5,14%)	25 (11,68%)	91 (42,52%)	87 (40,66%)	-
Italia	1 (0,8%)	13 (10,7%)	19 (15,6%)	36 (29,5%)	53 (43,4%)	-

Polonia	-	3 (2%)	13 (10%)	59 (46%)	52 (41%)	1 (1%)
Spagna	-	2,36%	6,30%	20,47%	70,87%	-
In totale	0,2%	5,05%	10,89%	34,62%	48,98%	0,25%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Italia: 4.

5.3. Le informazioni sugli studenti vengono trasmesse ai genitori/assistenti in un'atmosfera di gentilezza e comprensione?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	-	-	14 (6,54%)	89 (41,59%)	111 (51,87%)	-
Italia	-	2 (1,6%)	-	36 (29,3%)	85 (69,1%)	-
Polonia	-	-	-	54 (42%)	74 (58%)	-
Spagna	-	1,57%	16,54%	60,63%	21,26%	-
In totale	-	0,79%	5,77%	43,38%	50,06%	-

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Italia: 3.

5.4. La scuola incoraggia i genitori a partecipare attivamente alle iniziative che organizzae alla sua vita in generale?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	-	-	11 (5,14%)	64 (29,90%)	139 (64,96%)	-
Italia	-	1 (0,8%)	5 (4,1%)	26 (21,1%)	91 (74%)	-
Polonia	-	-	2 (2%)	39 (30%)	87 (68%)	-
Spagna	-	-	5,51%	34,65%	58,27%	1,57%
In totale	-	0,2%	4,19%	28,91%	66,31%	0,39%

Assolutamente no

Risposte mancanti: Italia: 3.

Commenti aggiuntivi:

Italia:

- le risposte sono legate alla mia esperienza nella classe in cui lavoro
- in generale, i problemi, soprattutto comportamentali, riguardano quegli alunni i cui genitori difendono ostinatamente i propri figli, distortendo e minando l'autorevolezza degli insegnanti. C'è una mancanza di rispetto per l'altro, che può essere un compagno tanto quanto un insegnante o un collaboratore scolastico. Gli studenti sono lasciati a loro stessi, dipendenti da tutto ciò che proviene dai social media, prendendo tutto ciò che ricevono. I genitori non filtrano e allo stesso tempo impediscono agli insegnanti, animati da un vero amore educativo, di svolgere pienamente il proprio lavoro.
- l'importante è crederci.

2.2.3.4.1. Conclusioni generali

Lo studio ha coinvolto 595 insegnanti di età compresa tra i 30 e i 60 anni e oltre. 121 di loro erano uomini e 471 erano donne. Tra gli intervistati vi erano insegnanti che lavorano nelle classi 1-3 e insegnanti di diverse materie scolastiche, così come specialisti, pedagoghi scolastici, logopedisti, ecc. Gli insegnanti intervistati hanno diverse esperienze professionali, ma soprattutto un'esperienza di 11-20 anni nell'insegnamento (31,11%) o più di 21 anni di esperienza nell'insegnamento (32,77%). Un gruppo di ricerca così diversificato e rappresentativo della comunità didattica permette di raccogliere risultati di ricerca di ampio respiro.

Di seguito sono riportati i risultati della ricerca in base alle categorie stabilite nel questionario:

1) **Informazioni generali sulla scuola**

Il 63,22% degli insegnanti intervistati lavora nella scuola primaria e il 40,15% nella scuola superiore. Lavorano anche in scuole di varie dimensioni se si pensa al numero di studenti.

Secondo l'89,11% degli insegnanti, ci sono studenti con disturbi specifici dell'apprendimento apprendono a scuola, e secondo l'84,12% degli insegnanti anche studenti con minori opportunità educative. Per quanto riguarda le difficoltà che portano a minori opportunità si parla soprattutto di quelle: educative (43,11%) economiche (33,15%) e culturali (30,97%). Tra le altre ragioni, gli insegnanti hanno citato anche: difficoltà emotive, sanitario, genetico, patologico, intellettuale.

Il livello di abbandono scolastico precoce è stato valutato dagli insegnanti come molto basso (meno del 4%) - 47,35% insegnanti o come basso (5% -9%) - 20,98% insegnanti.

2) **La scuola e tutto ciò che la riguarda**

I risultati totali ci mostrano che, secondo gli insegnanti, la sensazione di sicurezza degli studenti intorno alla scuola è molto alta. Secondo il 37,66% e il 37,58% degli insegnanti, la zona in cui si trova la scuola è *piuttosto* o *decisamente* sicura.

Lo stesso vale, per la garanzia di sicurezza degli alunni che fornisce la scuola secondo gli insegnanti. Secondo il 31,2% e il 25,51% di loro negli edifici scolastici, c'è poco o nessun rischio per la sicurezza degli studenti. Ma in Italia, gli insegnanti hanno detto che a scuola i ragazzi sono a rischio *abbastanza* (43,1%) e *assolutamente* (38,2%). Simile in Spagna - *più sì che no* è stata la risposta del 34,65%.

Lo stato degli edifici scolastici secondo gli insegnanti di tutti i paesi è buono (41,25% *più sì che no*) o molto buono (42,5% *Assolutamente sì*).

Per quanto riguarda la dotazione degli alunni di materiale didattico da parte della scuola vediamo che il 34,8% degli insegnanti ritiene che la scuola fornisca *assolutamente* materiale didattico, mentre il 45,05% ritiene che sia *abbastanza* così. Solo in Italia il 35% degli insegnanti ha risposto *A volte*.

La situazione è simile nella domanda successiva. La possibilità di fare esperienze, esperimenti e attività pratiche a scuola da parte dello studente secondo gli insegnanti è abbastanza buona. Secondo il 33,81% degli insegnanti, la scuola consente *abbastanza* agli alunni di fare esperimenti o

esperimenti. Il 33,95% degli insegnanti pensa che sia *assolutamente* così. Ma già il 20,15% degli insegnanti pensa che sia così solo *A volte* (in Italia il 34,4% degli insegnanti la pensa così).

In base ai risultati totali, l'infrastruttura degli edifici scolastici consente *abbastanza* (41,35%) o *decisamente* (34,23%) di realizzare attività extrascolastiche per gli studenti, secondo gli insegnanti. E ancora una volta in Italia il 34,1% degli insegnanti ha risposto *A volte*.

L'offerta scolastica per quanto riguarda le attività extrascolastiche per studenti secondo gli insegnanti in tutti i paesi è molto ampia. Secondo il 51,34% degli insegnanti, gli eventi extrascolastici sono *assolutamente* organizzati presso la scuola (es. attività sportive, club di discussione, concorsi o eventi speciali, ecc. E il 33,63% degli insegnanti ritiene che siano *abbastanza* organizzate.

Dai risultati totali, secondo il 46,74% degli insegnanti, gli studenti sono desiderosi di impegnarsi e partecipare alle attività extrascolastiche organizzate a scuola e, secondo il 34,35%, *più sì che no*. Il 31,5% degli insegnanti spagnoli ha risposto *più no che sì*.

Per quanto riguarda la presenza di studenti di altre culture nella comunità studentesca, le risposte degli insegnanti sono state quasi equamente distribuite: *più no che sì* (20,93%), *più sì che no* (26,57%), *decisamente sì* (26,66%), *A volte* (15,33%). Il che dimostra che questo fenomeno può avere una portata diversa nelle diverse scuole, nei diversi paesi, ma anche che le differenze culturali possono essere interpretate in modo ampio.

Tuttavia, l'atteggiamento degli insegnanti di tutti i paesi nei confronti della presenza a scuola di studenti di altre culture può essere valutato come positivo. Il 25,8% degli insegnanti ha risposto che ritiene che si tratti di un fenomeno piuttosto positivo, e il 44,91% lo pensa *decisamente*.

Gli insegnanti di tutti i paesi sono soddisfatti del sostegno fornito agli studenti a rischio di ASP. Il 58,07% degli insegnanti ritiene che la scuola aiuti decisamente gli studenti a rischio di abbandono scolastico, e il 25,94% degli insegnanti lo pensa *abbastanza*.

Ancora più alta è la soddisfazione degli insegnanti per il sostegno fornito agli studenti che rischiano di fallire nel passare alla classe successiva. Nel totale dei risultati, secondo ben il 60% degli insegnanti, la scuola aiuta sicuramente gli studenti che rischiano di fallire, e secondo oltre il 26% gli insegnanti aiuta abbastanza.

La situazione è simile quando si tratta di sostenere gli studenti con difficoltà di apprendimento. Difatti, il 61,07% e il 33,17% degli insegnanti ritiene che la scuola aiuti *decisamente* o *abbastanza* gli studenti che rischiano di avere scarsi risultati scolastici.

Secondo i risultati complessivi, anche la soddisfazione degli insegnanti per il sostegno fornito agli studenti nel caso di comportamenti a rischio è ad un livello piuttosto alto, anche se ben il 15,08% degli insegnanti ha dichiarato che questo problema non li riguarda. Tuttavia, il 40,09% e il 26,6% degli insegnanti ritiene che la scuola aiuti *decisamente* o *abbastanza* gli studenti che rivelano comportamenti a rischio. Solo in Spagna un nutrito gruppo di insegnanti (31,5%) ha risposto *A volte*.

L'inclusione di studenti provenienti da minoranze (etniche, culturali, nazionali, ecc.) da parte di altri studenti, stando alle risposte fornite dagli insegnanti è diversa a seconda del paese. Dai risultati totali possiamo vedere che il 25,16% e il 26,63% degli insegnanti ritiene che gli studenti appartenenti a una minoranza siano *più no che sì* o *decisamente non* ridicolizzati o discriminati. Ma in Spagna il 46,46% degli insegnanti ritiene che siano *piuttosto* discriminati.

D'altra parte, gli insegnanti di tutti i paesi (63,38% *Assolutamente sì* e 17,79% *più sì che no*) dichiarano che ci sarebbe sostegno da parte della scuola per gli studenti appartenenti a gruppi minoritari che se venissero discriminati nella scuola.

Secondo gli insegnanti, il livello di comportamento aggressivo nella scuola è diverso in base al paese. In totale abbiamo ottenuto il 30,4% per *A volte* e il 24,61% per *più no che sì*. In Bulgaria e Polonia dominano le risposte *A volte* (45,79% e 44,53%), in Italia *più no che sì* (48,8%), ma in Spagna *Assolutamente sì* (63,78%).

Il sostegno scolastico per far fronte all'aggressione e alla violenza, secondo gli insegnanti di tutti i paesi, è molto alto o molto alto. Nello specifico, il 66,13% e il 23,24% degli insegnanti ritiene che la scuola aiuti *decisamente* o *abbastanza* aiuti gli studenti vittime di aggressione o violenza.

La sensazione di sicurezza degli studenti nella scuola secondo gli insegnanti di tutti i paesi è alto, come dimostra la forte convinzione del 61,12% degli insegnanti secondo cui la scuola è assolutamente un luogo in cui uno studente può ricevere aiuto se ne ha bisogno, mentre il 29,18% ritiene che lo sia *abbastanza*.

La collaborazione dei genitori con la scuola, secondo gli insegnanti in Bulgaria, Polonia e Italia, è *piuttosto buona* e in Spagna *A volte*. Secondo i risultati totali, il 38,09% degli insegnanti ritiene che i genitori degli studenti si impegnino *abbastanza* nelle attività scolastiche. Il 26,9% degli insegnanti lo pensa *decisamente*.

La trattazione del tema dell'integrazione/tolleranza nella scuola da parte degli insegnanti è ad un livello elevato in tutti i paesi. Il 69,24% e il 23,99% degli insegnanti ha dichiarato che la scuola si concentra *decisamente* e *abbastanza* su temi come la tolleranza e il rispetto per gli altri.

Implementation of the subject of integration / tolerance in school by teachers is at a high level in all countries. 69,24% and 23,99% of teachers said that the school definitely and rather focuses on topics such as tolerance and respect for others.

3) **Rapporti degli studenti**

Nell'ambito delle relazioni scolastiche, possiamo concludere che in generale, secondo gli insegnanti (risultati totali), gli studenti sono soddisfatti del loro rapporto con:

- gestione della scuola (37,62% *Assolutamente sì*, 31,98% *Più sì che no*)
- personale di servizio della scuola (42,81% *Assolutamente sì*, 37,8% *Più sì che no*)
- tutor, insegnante rappresentante della classe (41% *Assolutamente sì*, 47,5% *Più sì che no*)
- insegnanti (33,22% *Assolutamente sì*, 51,46% *Più sì che no*)
- studenti (27,97% *Assolutamente sì*, 64,25% *Più sì che no*)

Nel totale dei paesi, nello specifico, il 38,71% e il 55,71% degli insegnanti ritiene di essere *abbastanza* o *sicuramente* giusti nei confronti degli studenti.

Anche la fiducia degli studenti per gli insegnanti secondo gli insegnanti (risultati totali) è ad un livello elevato. Il 30,82% degli insegnanti pensa *decisamente*, e il 35,41% *piuttosto*, che gli studenti possano parlare con i loro insegnanti dei loro problemi personali (ad esempio, problemi con i genitori o con altri studenti). Solo in Spagna le risposte più frequenti sono state *A volte* (32,28%) e *più no che sì* (31,5%).

4) Rapporti con i genitori/tutori legali degli studenti

In totale, gli insegnanti (52,66%) sono *piuttosto* soddisfatti del rapporto con i genitori degli studenti. Il 32,46% degli insegnanti valuta come *assolutamente* buono il loro rapporto con i genitori degli insegnanti. Gli insegnanti di tutti i paesi *piuttosto* (34,62%) o *decisamente* (48,98%) informano spesso i genitori sui progressi dello studente.

Sono anche soddisfatti dell'atmosfera di collaborazione che c'è con i genitori. In base ai risultati, nello specifico, secondo il 50,06% e il 43,38% di tutti gli insegnanti, l'informazione viene trasmessa ai genitori in un'atmosfera di gentilezza e comprensione.

L'iniziativa della scuola di coinvolgere i genitori nelle sue attività secondo gli insegnanti in tutti i paesi è molto positiva. Il 66,31% degli insegnanti *assolutamente* e il 28,91% *abbastanza*, pensa che la scuola incoraggi i genitori a partecipare attivamente alla sua vita e alle iniziative che organizza.

2.2.4 Gruppo D – Genitori

2.2.4.1. Informazioni personali

1.1. Età

Bulgaria:

- 18 - 30 anni - 17 persone
- 31 - 40 anni - 190 persone
- 41 - 50 anni – 80 persone
- 46 - 50 anni - 21 persone
- 51 - 60 anni - 3 persone
- 61-70 anni – 1 persona

Italia:

- Meno di 30 anni: 5 persone
- 31 - 35 anni: 18 persone
- 36 - 40 anni: 42 persone
- 41 - 45 anni: 52 persone
- 46 - 50 anni: 46 persone
- 51 - 55 anni: 16 persone
- 56 anni in sù: 5 persone
- 4 persone non hanno dichiarato la loro età

Nessuna risposta: 12 (6%)

Polonia:

- Meno di 30 anni - 4 persone
- 31 - 35 anni - 15 persone
- 36 - 40 anni - 63 persone
- 41 - 45 anni - 45 persone
- 46 - 50 anni - 21 persone

- 51 - 55 anni - 5 persone
- 56 in sù - 2 persone

Nessuna risposta: 62 (29%)

Spagna:

- Meno di 31 anni - 28 genitori
- 31 - 40 anni - 44 genitori
- 41 - 50 anni - 48 genitori
- 51 - 60 anni - 22 genitori

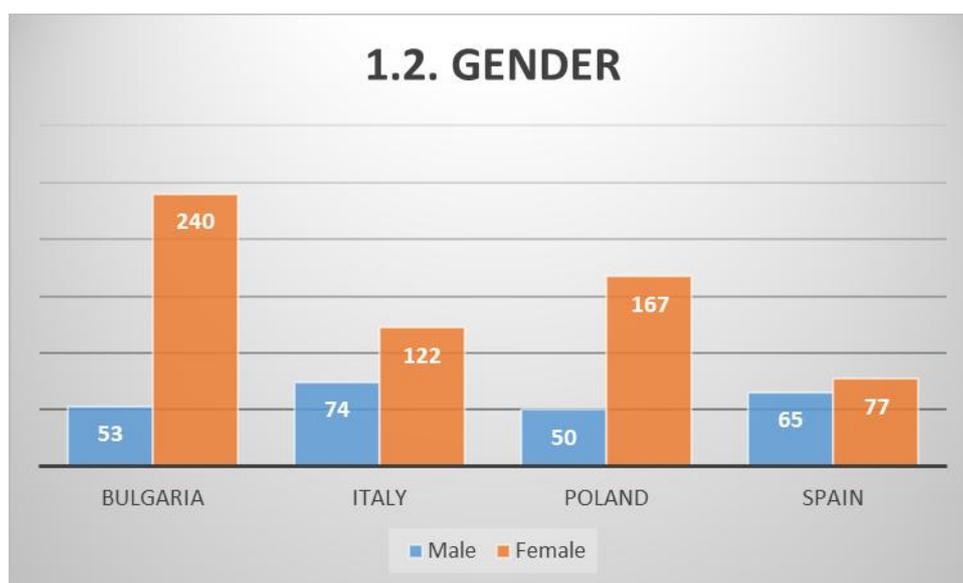
1.2. Genere

Bulgaria: Uomini - 53 persone (18%); donne - 240 persone (82%)

Italia: Uomini: 74 persone (37,8%); donne: 122 persone (62,2%) Risposte mancanti: 4

Polonia: Uomini – 50 persone (23%); donne - 167 persone (77%)

Spagna: Uomini: 65 padri; donne: 77 madri



Hanno preso parte al sondaggio 852 genitori (uomini - 242; donne - 606) in tutti i paesi coinvolti.

1.3. Nazionalità

Bulgaria: tutti i partecipanti sono bulgari.

Italia: tutti i partecipanti sono di nazionalità italiana (171), tranne quattro persone dal Venezuela, sei dalla Romania, una dall'Ucraina, una dalla Polonia.

Nessuna risposta: 16 (8%)

Polonia: tutti i partecipanti, che hanno risposto alle domande, sono di nazionalità polacca. (nessuna risposta- 77 (35%))

Spagna: circa il 66% dei genitori è spagnola. Ci sono circa 7 genitori di nazionalità diverse: italiani, tedeschi, venezuelani, argentini, algerini, la nazionalità principale, tra le minoranze, è marocchina con il 18%.

2.2.4.2. Information sulla scuola

2.1. Scuola frequentata dal figlio

	Bulgaria	Italia	Polonia	Spagna	In totale
Scuola primaria	254 (87%)	86 (43,4%)	188 (87%)	45,07%	65,62%
Scuola media	39 (13%)	109 (55,1%)	29 (13%)	47,18%	32,07%
Scuola superiore superiore (liceo)	0	0	0	7,75%	1,94%
Scuola secondaria superiore (scuola professionale)	0	0	0	0	0
Scuola secondaria superiore (Istituto tecnico)	0	0	0	0	0

Risposte mancanti: Italia: 5.

2.2. Conosci il livello di abbandono scolastico nella scuola?

	Bulgaria	Italia	Polonia	Spagna	In totale
Sì	66 (23%)	50 (25,9%)	59 (27%)	50,37%	31,57%
No	227 (77%)	143 (74,1%)	158 (73%)	49,63%	68,43%

Risposte mancanti: Italia: 7.

2.3. Se sì, come valuterebbe il livello di dispersione e abbandono scolastico nella scuola?

	Bulgaria	Italia	Polonia	Spagna	In totale
Molto alto (più del 20%)	-	3 (5,8%)	5 (6,25%)	21,92%	8,49%
Alto (15%-19%)	6 (9%)	1 (1,9%)	11 (13,75%)	35,62%	15,07%
Medio (10%-14%)	26 (39%)	16 (30,8%)	34 (42,5%)	28,77%	35,27%
Basso (5-9%)	19 (29%)	5 (9,6%)	12 (15%)	13,70%	16,82%
Molto basso (meno del 4%)	15 (23%)	27 (51,9%)	18 (22,5%)	-	24,35%

Risposte mancanti: Polonia: 137 (63%); Italia: 148 (74%).

2.2.4.3. La scuola e tutto ciò che la riguarda

3.1. Pensi che il luogo in cui si trova la scuola (zona, città, quartiere) sia sicuro?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	8 (2,73%)	19 (6,48%)	11 (3,75%)	158 (53,92%)	92 (31,40%)	5 (1,72%)
Italia	5 (2,6%)	6 (3,1%)	24 (12,4%)	42 (21,6%)	95 (49%)	22 (11,3%)
Polonia	2 (0,92%)	5 (2,3%)	1 (0,46%)	156 (71,89%)	53 (24,42%)	-
Spagna	4,93%	35,21%	20,42%	16,20%	19,01%	-
In totale	2,79%	11,77%	9,26%	40,9%	30,96%	3,25%

Commenti aggiuntivi: no

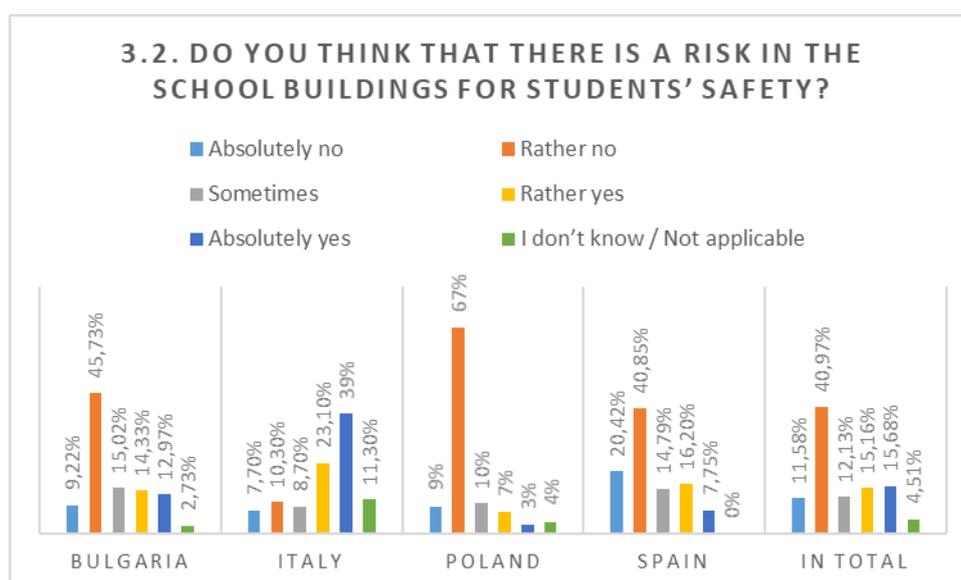
Risposte mancanti: Spagna: 4,23%; Italia: 6.

3.2. Pensi che ci sia un rischio per la sicurezza degli studenti negli edifici scolastici?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	27 (9,22%)	134 (45,73%)	44 (15,02%)	42 (14,33%)	38 (12,97%)	8 (2,73%)
Italia	15 (7,7%)	20 (10,3%)	17 (8,7%)	45 (23,1%)	76 (39%)	22 (11,3%)
Polonia	19 (9%)	145 (67%)	22 (10%)	15 (7%)	7 (3%)	9 (4%)
Spagna	20,42%	40,85%	14,79%	16,20%	7,75%	-
In totale	11,58%	40,97%	12,13%	15,16%	15,68%	4,51%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Italia: 5.



3.3. Gli edifici della scuola sono accoglienti per gli studenti (per esempio, sono ben riscaldati, luminosi,...)?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	-	13 (4,44%)	12 (4,09%)	163 (55,63%)	105 (35,84%)	-
Italia	9 (4,6%)	18 (9,2%)	24 (12,2%)	40 (20,4%)	98 (50%)	7 (3,6%)
Polonia	2 (1%)	9 (4%)	9 (4%)	125 (58%)	70 (32%)	2 (1%)
Spagna	4,23%	1,41%	6,34%	45,07%	42,96%	-
In totale	2,46%	4,76%	6,66%	44,77%	40,2%	1,15%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Italia: 4.

3.4. La scuola fornisce materiale didattico per gli studenti (ad esempio libri, sussidi didattici...)?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	4 (1,36%)	11 (3,75%)	29 (9,90%)	153 (52,22%)	90 (30,72%)	6 (2,05%)
Italia	25 (12,7%)	21 (10,7%)	42 (21,3%)	47 (23,9%)	41 (20,8%)	21 (10,7%)
Polonia	2 (1%)	9 (4%)	22 (10%)	106 (49%)	76 (35%)	2 (1%)
Spagna	34,51%	31,96%	11,27%	22,54%	-	-
In totale	12,39%	12,6%	13,12%	36,91%	21,63%	3,44%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Italia: 3.

3.5. La scuola permette agli studenti di fare esperienza, esperimenti e attività pratiche di laboratorio?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	22 (7,51%)	43 (14,68%)	55 (23,01%)	81 (27,64%)	33 (11,26%)	59 (20,14%)
Italia	23 (11,7%)	22 (11,2%)	52 (26,5%)	25 (12,8%)	59 (30,1%)	15 (7,7%)
Polonia	9 (4%)	21 (10%)	39 (18%)	76 (35%)	26 (12%)	46 (21%)
Spagna	5,63%	18,31%	21,13%	26,06%	24,65%	4,23%
In totale	7,21%	13,55%	22,16%	25,37%	19,5%	13,27%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Italia: 4.

3.6. La scuola fornisce agli studenti aree per attività extrascolastiche (ad esempio teatro, musica, spettacoli,...)?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	-	23 (7,85%)	49 (16,72%)	144 (49,15%)	73 (24,91%)	4 (1,36%)
Italia	36 (18,3%)	20 (10,2%)	24 (12,2%)	44 (22,3%)	63 (32%)	10 (5,1%)
Polonia	3 (1,38%)	11 (5,07%)	23 (10,6%)	103 (47,47%)	74 (34,1%)	3 (1,38%)
Spagna	5,63%	4,23%	33,10%	38,73%	18,31%	-
In totale	6,33%	6,84%	18,15%	39,41%	27,33%	1,96%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Italia: 3.

3.7. La scuola organizza eventi extrascolastici (ad esempio attività sportive, club di discussione, eventi...)?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	-	19 (6,48%)	43 (14,68%)	128 (43,69%)	95 (32,42%)	8 (2,73%)
Italia	17 (8,6%)	37 (18,7%)	33 (16,7%)	46 (23,2%)	61 (30,8%)	4 (2%)
Polonia	3 (1%)	8 (4%)	21 (10%)	99 (46%)	85 (39%)	1 (0%)
Spagna	-	5,63%	48,59%	26,06%	19,72%	-
In totale	2,4%	8,7%	22,49%	34,99%	30,48%	1,18%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Italia: 2.

3.8. Tuo/a figlio/a partecipa volentieri ad eventi extrascolastici organizzati a scuola?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	-	29 (9,90%)	56 (19,11%)	126 (43,00%)	82 (27,99%)	-
Italia	1 (0,5%)	4 (2,1%)	23 (11,9%)	34 (17,5%)	127 (65,5%)	5 (2,6%)
Polonia	1 (0,46%)	16 (7,37%)	33 (15,21%)	89 (41,01%)	73 (33,64%)	5 (2,3%)
Spagna	-	4,23%	28,87%	31,69%	35,21%	-
In totale	0,24%	5,9%	18,77%	33,3%	40,58%	1,22%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Italia: 6.

3.9. Gli studenti che appartengono ad una cultura diversa da quella della maggior parte degli studenti (ad esempio per origine, religione, ...) frequentano la scuola?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	17 (5,80%)	56 (19,11%)	31 (10,58%)	69 (23,55%)	52 (17,75%)	68 (23,21%)
Italia	21 (10,8%)	10 (5,2%)	26 (13,4%)	18 (9,3%)	84 (43,3%)	35 (18%)
Polonia	14 (6%)	44 (20%)	12 (6%)	50 (23%)	25 (12%)	75 (33%)
Spagna	-	-	5,63%	43,66%	50,70%	-
In totale	5,65%	11,08%	8,9%	24,88%	30,94%	18,55%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Italia: 6.

3.10. Pensi che sia una situazione positiva?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	9 (2,61%)	30 (12,42%)	47 (15,59%)	47 (25,48%)	62 (20,92%)	68 (22,98%)
Italia	6 (3,1%)	4 (2,1%)	13 (6,7%)	26 (13,3%)	120 (61,5%)	26 (13,3%)
Polonia	4 (1,84%)	14 (6,45%)	9 (4,15%)	59 (27,19%)	67 (30,88%)	64 (29,49%)
Spagna	4,23%	14,08%	15,49%	25,33%	40,85%	-
In totale	2,94%	8,76%	10,48%	22,82%	38,54%	16,44%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Italia: 5.

3.11. La scuola aiuta gli studenti che sono a rischio abbandono scolastico?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	15 (5,13%)	31 (10,58%)	11 (3,75%)	78 (26,62%)	78 (26,62%)	80 (27,30%)
Italia	-	17 (8,6%)	15 (7,6%)	46 (23,2%)	71 (35,9%)	49 (24,7%)
Polonia	1 (0%)	6 (3%)	6 (3%)	85 (39%)	47 (22%)	72 (33%)
Spagna	-	27,46%	18,31%	47,18%	7,04%	-
In totale	1,28%	12,41%	8,16%	34%	22,89%	21,25%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Italia: 2.

3.12. La scuola aiuta gli studenti che rischiano di non passare alla classe successiva?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	21 (7,17%)	38 (12,97%)	18 (6,14%)	100 (34,13%)	61 (20,82%)	55 (18,77%)
Italia	3 (1,5%)	14 (7,1%)	25 (12,7%)	42 (21,3%)	79 (40,1%)	34 (17,3%)
Polonia	1 (0,46%)	6 (2,76%)	5 (2,3%)	98 (45,16%)	48 (22,12%)	59 (27,19%)
Spagna	-	16,90%	30,28%	39,44%	13,38%	-
In totale	2,28%	9,93%	12,85%	35,01%	24,1%	15,81%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Italia: 3.

3.13. La scuola aiuta gli studenti che rischiano di avere un rendimento scolastico più scadente (ad esempio voti bassi, deficit educativi, compiti non svolti, valutazioni negative,)?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	8 (2,73%)	21 (7,17%)	31 (10,58%)	105 (35,84%)	79 (26,96%)	49 (16,72%)
Italia	-	14 (7,1%)	27 (13,6%)	40 (20,2%)	89 (44,9%)	28 (14,1%)
Polonia	2 (1%)	9 (4%)	15 (7%)	95 (44%)	50 (23%)	46 (21%)
Spagna	-	1,41%	57,04%	25,33%	16,20%	-
In totale	0,93%	4,92%	22,05%	31,34%	27,76%	12,95%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Italia: 2.

3.14. La scuola aiuta gli studenti che mostrano comportamenti rischiosi come il consumo di alcool, l'uso di droghe, il fumo,?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	13 (4,44%)	50 (17,07%)	31 (10,58%)	72 (24,57%)	35 (11,94%)	92 (31,40%)
Italia	14 (7,2%)	19 (9,7%)	20 (10,3%)	19 (9,7%)	54 (27,7%)	69 (35,4%)
Polonia	3 (1%)	6 (3%)	12 (6%)	54 (25%)	39 (18%)	101 (47%)
Spagna	14,79%	23,94%	32,39%	12,68%	16,20%	-
In totale	6,86%	13,43%	14,82%	17,99%	18,46%	28,45%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Polonia: 2; Italia: 5.

3.15. Accade nella scuola che ragazzi o ragazze appartenenti ad una minoranza (etnica, religiosa, sessuale,...) siano discriminati o presi in giro?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	54 (18,43%)	77 (26,28%)	29 (9,90%)	34 (11,60%)	17 (5,80%)	82 (27,99%)
Italia	78 (39,6%)	26 (13,2%)	38 (19,3%)	10 (5,1%)	8 (4,1%)	37 (18,8%)
Polonia	22 (10,23%)	47 (21,86%)	9 (4,19%)	8 (3,72%)	9 (4,19%)	119 (55,35%)
Spagna	-	7,75%	16,20%	52,11%	23,94%	-
In totale	17,06%	17,27%	12,4%	18,13%	9,51%	25,53%

Commenti aggiuntivi: Polonia: 1: „Decisamente sì – le lezioni di religione a scuola”.

Risposte mancanti: Polonia: 2; Italia: 2.

3.16. La scuola aiuta (o aiuterebbe) gli studenti che sono discriminati o presi in giro perché appartengono a qualche minoranza (etnica, religiosa, sessuale,...)?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	13 (5,41%)	30 (12,56%)	16 (5,23%)	79 (27,02%)	42 (17,76%)	94 (32,02%)
Italia	4 (2,1%)	25 (13%)	28 (14,6%)	15 (7,8%)	68 (35,4%)	52 (27,1%)
Polonia	6 (2,76%)	7 (3,23%)	10 (4,61%)	62 (28,57%)	41 (18,89%)	91 (41,94%)
Spagna	-	11,27%	40,14%	48,59%	-	-
In totale	2,57%	10,01%	16,14%	27,99%	18,01%	25,26%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Italia: 8.

3.17. Ci sono a scuola episodi di aggressione, violenza e bullismo?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	13 (4,44%)	67 (22,87%)	85 (29,01%)	48 (16,38%)	25 (8,53%)	55 (18,77%)
Italia	60 (30,6%)	42 (21,4%)	27 (13,8%)	16 (8,2%)	14 (7,1%)	37 (18,9%)
Polonia	13 (5,99%)	51 (23,5%)	47 (21,66%)	22 (10,14%)	11 (5,07%)	73 (33,64%)
Spagna	-	7,75%	19,72%	45,77%	26,76%	-
In totale	10,26%	18,88%	21,05%	20,12%	11,86%	17,83%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Italia: 4.

3.18. La scuola aiuta (o aiuterebbe) gli studenti che subiscono aggressione/violenza e bullismo?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	11 (3,75%)	20 (6,83%)	28 (9,56%)	103 (35,15%)	79 (26,96%)	52 (17,75%)
Italia	3 (1,5%)	14 (7,1%)	18 (9,1%)	23 (11,7%)	92 (46,7%)	47 (23,9%)
Polonia	3 (1%)	4 (2%)	11 (5%)	85 (39%)	56 (26%)	58 (27%)
Spagna	4,23%	24,65%	23,24%	26,06%	21,83%	-
In totale	2,62%	10,14%	11,72%	27,98%	30,37%	17,16%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Italia: 3.

3.19. Pensi che la scuola sia un luogo in cui poter ricevere aiuto se lo studente ne ha bisogno?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	3 (1,02%)	4 (1,36%)	43 (14,68%)	146 (49,83%)	88 (30,03%)	9 (3,08%)
Italia	4 (2%)	15 (7,6%)	29 (14,7%)	37 (18,8%)	95 (48,2%)	17 (8,6%)
Polonia	1 (0,46%)	4 (1,85%)	13 (6,02%)	115 (53,24%)	68 (31,48%)	15 (6,94%)
Spagna	-	45,77%	18,31%	30,99%	4,93%	-
In totale	0,87%	14,14%	13,45%	38,21%	28,66%	4,65%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Polonia: 1; Italia: 3.

3.20. I genitori degli studenti sono coinvolti nelle attività della scuola?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	3 (1,02%)	4 (1,36%)	43 (14,68%)	146 (49,83%)	88 (30,03%)	9 (3,08%)
Italia	11 (5,6%)	30 (15,2%)	46 (23,2%)	16 (8,1%)	86 (43,4%)	9 (4,5%)
Polonia	-	7 (3%)	26 (12%)	102 (47%)	74 (34%)	8 (4%)
Spagna	-	25%	35,29%	35,29%	4,41%	-
In totale	1,65%	11,14%	21,29%	35,05%	27,96%	2,89%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti : Italia: 2.

3.21. La scuola dà importanza a temi come l'integrazione/tolleranza e il rispetto per tutti?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	4 (1,36%)	6 (2,05%)	27 (9,22%)	147 (50,17%)	88 (30,03%)	21 (7,17%)
Italia	1 (0,5%)	6 (3%)	12 (6,1%)	39 (19,7%)	122 (61,6%)	18 (9,1%)

Polonia	2 (1%)	3 (1%)	9 (4%)	108 (50%)	76 (35%)	19 (9%)
Spagna	-	23,53%	36,03%	33,09%	7,35%	-
In totale	0,71%	7,39%	13,84%	38,24%	33,49%	6,32%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Italia: 2.

2.2.4.4. Rapporti degli studenti nella scuola

4.1. Pensi che lo studente abbia buoni rapporti con il preside /direttore della scuola?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	4 (1,36%)	22 (7,51%)	15 (5,12%)	160 (54,61%)	63 (21,51%)	29 (9,89%)
Italia	22 (11,2%)	16 (8,1%)	16 (8,1%)	15 (7,6%)	88 (44,7%)	40 (20,3%)
Polonia	1 (0%)	10 (5%)	15 (7%)	123 (57%)	42 (19%)	26 (12%)
Spagna	19,01%	26,76%	30,28%	11,97%	-	11,97%
In totale	7,89%	11,84%	12,62%	32,79%	21,3%	13,54%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Italia: 3.

4.2. Pensi che gli studenti abbiano buoni rapporti con il personale di segreteria e di sicurezza/servizio?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	-	6 (2,05%)	12 (4,10%)	162 (55,29%)	79 (26,96%)	34 (11,60%)
Italia	11 (5,5%)	8 (4%)	21 (10,6%)	20 (10,1%)	122 (61,3%)	17 (8,5%)
Polonia	-	6 (3%)	6 (3%)	127 (59%)	55 (25%)	22 (10%)
Spagna	4,93%	11,97%	24,65%	39,44%	7,04%	11,97%
In totale	2,62%	5,25%	7,94%	40,96%	30,07%	10,52%

Commenti aggiuntivi: Polonia: 1: „There’s no secretariat”.

Risposte mancanti: Italia: 1.

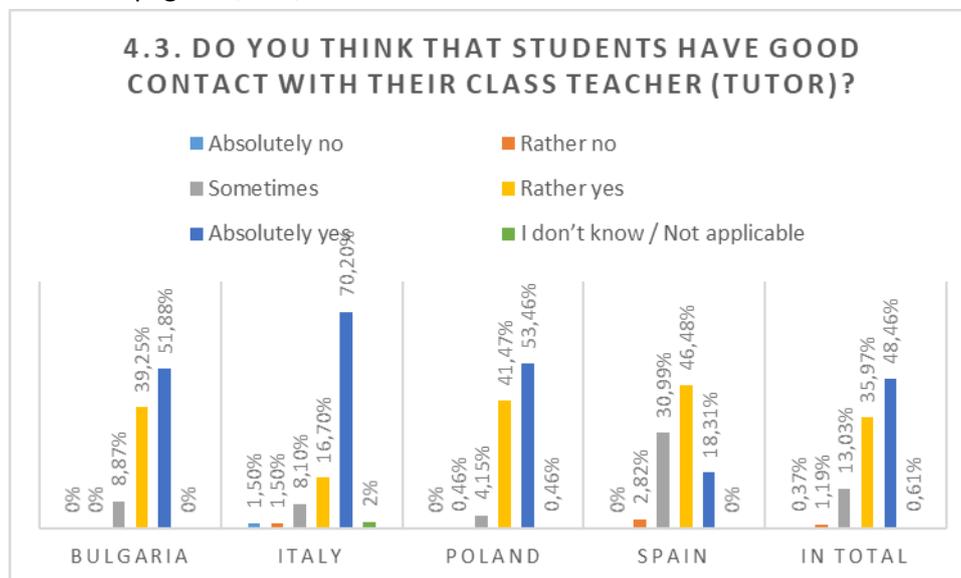
4.3. Pensi che gli studenti abbiano buoni rapporti con il loro insegnante rappresentante di classe (tutor)?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	-	-	26 (8,87%)	115 (39,25%)	152 (51,88%)	-
Italia	3 (1,5%)	3 (1,5%)	16 (8,1%)	33 (16,7%)	139 (70,2%)	4 (2%)
Polonia	-	1 (0,46%)	9 (4,15%)	90 (41,47%)	116 (53,46%)	1 (0,46%)

Spagna	-	2,82%	30,99%	46,48%	18,31%	-
In totale	0,37%	1,19%	13,03%	35,97%	48,46%	0,61%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Spagna: 1,41%; Italia: 2.



4.4. Pensi che gli studenti abbiano buoni rapporti con gli insegnanti?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	-	-	54 (18,43%)	174 (59,39%)	65 (22,18%)	-
Italia	4 (2%)	10 (5%)	19 (9,5%)	31 (15,6%)	115 (57,8%)	20 (10,1%)
Polonia	-	1 (0%)	19 (9%)	137 (63%)	56 (26%)	4 (2%)
Spagna	-	22,54%	42,96%	33,10%	-	-
In totale	0,5%	6,88%	19,97%	42,77%	26,49%	3,02%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Spagna: 1,41%; Italia: 1.

4.5. Pensi che gli studenti abbiano rapporti contatti con altri studenti della scuola?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	-	4 (1,36%)	33 (11,26%)	144 (49,15%)	108 (36,87%)	4 (1,36%)
Italia	-	9 (4,5%)	15 (7,5%)	62 (31,2%)	107 (53,8%)	6 (3%)
Polonia	1 (0,46%)	-	14 (6,45%)	145 (66,82%)	55 (25,35%)	2 (0,92%)
Spagna	-	2,82%	29,58%	31,69%	35,92%	-
In totale	0,11%	2,03%	13,7%	44,71%	37,98%	1,32%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Italia: 1.

4.6. Pensi che l'insegnante/insegnanti siano giusti con gli studenti?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	4 (1,36%)	15 (5,12%)	66 (22,54%)	148 (50,51%)	56 (19,11%)	4 (1,36%)
Italia	2 (1%)	2 (1%)	23 (11,6%)	40 (20,1%)	120 (60,3%)	12 (6%)
Polonia	3 (1,38%)	5 (2,3%)	41 (18,89%)	127 (58,53%)	27 (12,44%)	14 (6,45%)
Spagna	14,79%	10,56%	24,65%	23,94%	18,31%	7,75%
In totale	4,63%	4,74%	19,42%	38,27%	27,54%	5,39%

Commenti aggiuntivi: no

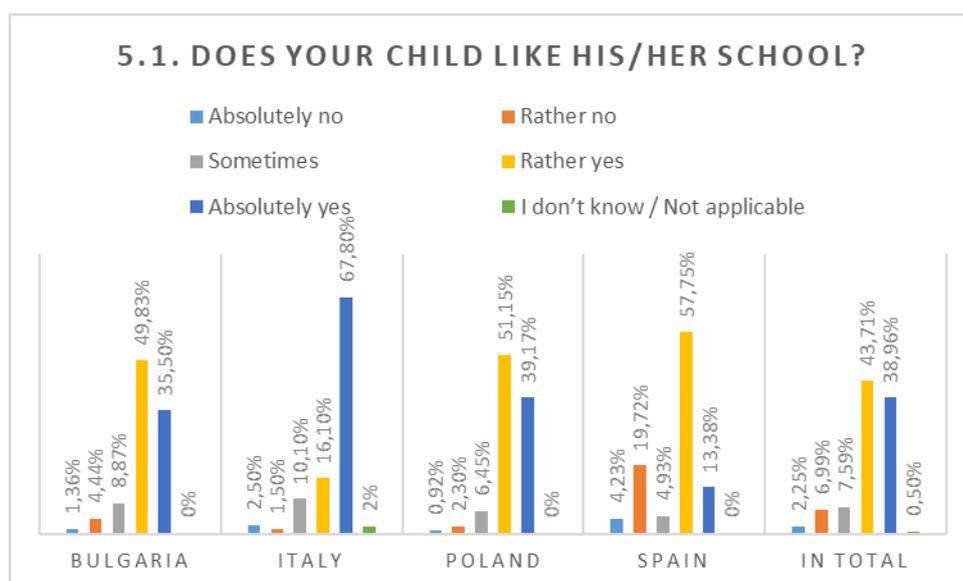
Risposte mancanti: Italia: 1.

2.2.4.5. Opinione dei genitori sulla scuola
5.1. A tuo/a figlio/a piace la scuola?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	4 (1,36%)	13 (4,44%)	26 (8,87%)	146 (49,83%)	104 (35,50%)	-
Italia	5 (2,5%)	3 (1,5%)	20 (10,1%)	32 (16,1%)	135 (67,8%)	4 (2%)
Polonia	2 (0,92%)	5 (2,3%)	14 (6,45%)	111 (51,15%)	85 (39,17%)	-
Spagna	4,23%	19,72%	4,93%	57,75%	13,38%	-
In totale	2,25%	6,99%	7,59%	43,71%	38,96%	0,5%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Italia: 1.



5.2. Secondo voi, la scuola adempie all'obbligo di prendersi cura dei vostri figli?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	-	4 (1,36%)	25 (8,53%)	159 (54,27%)	105 (35,84%)	-
Italia	1 (0,5%)	5 (2,6%)	17 (8,7%)	43 (21,9%)	117 (59,7%)	13 (6,6%)
Polonia	2 (0,92%)	-	9 (4,15%)	126 (58,06%)	79 (36,41%)	1 (0,46%)
Spagna	5,63%	23,24%	4,23%	54,23%	12,68%	-
In totale	1,76%	6,8%	6,4%	47,11%	36,16%	1,76%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Italia: 4.

5.3. La scuola ha soddisfatto le vostre aspettative in termini di insegnamento e metodi utilizzati?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	-	20 (6,82%)	44 (15,02%)	140 (47,78%)	89 (30,38%)	-
Italia	2 (1%)	4 (2%)	28 (14,2%)	47 (23,9%)	107 (54,3%)	9 (4,6%)
Polonia	2 (0,93%)	11 (5,09%)	28 (12,96%)	122 (56,48%)	52 (24,07%)	1 (0,46%)
Spagna	-	14,79%	19,72%	38,03%	17,61%	9,86%
In totale	0,48%	7,17%	15,47%	41,55%	31,59%	3,73%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Polonia: 1; Italia: 3.

5.4. Tuo/a figlio/a va volentieri a scuola?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	4 (1,36%)	15 (5,23%)	31 (10,65%)	150 (51,24%)	92 (31,52%)	-
Italia	2 (1%)	5 (2,5%)	13 (6,5%)	39 (19,6%)	136 (68,3%)	4 (2%)
Polonia	4 (2%)	5 (2%)	20 (9%)	117 (54%)	71 (33%)	-
Spagna	15,49%	15,49%	6,34%	50,70%	11,97%	-
In totale	4,96%	6,3%	8,12%	43,89%	36,2%	0,5%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti : Italia: 1.

5.5. Tuo/a figlio/a si sente al sicuro a scuola?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	5 (1,71%)	7 (2,39%)	7 (2,39%)	149 (50,85%)	125 (42,66%)	-
Italia	4 (2%)	5 (2,5%)	9 (4,6%)	39 (19,8%)	136 (69%)	4 (2%)
Polonia	-	6 (3%)	7 (3%)	134 (62%)	67 (31%)	3 (1%)
Spagna	5,63%	12,68%	30,99%	41,55%	9,15%	-
In totale	2,33%	5,14%	10,24%	43,55%	37,95%	0,75%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Italia: 3.

5.6. Tuo/a figlio ha sperimentato l'aggressività dei suoi compagni di classe, amici?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	61 (20,82%)	86 (29,35%)	94 (32,08%)	27 (9,22%)	17 (5,80%)	8 (2,73%)
Italia	134 (67,7%)	20 (10,1%)	23 (11,6%)	-	13 (6,6%)	8 (4%)
Polonia	43 (20%)	102 (47%)	35 (16%)	15 (7%)	14 (6%)	8 (4%)
Spagna	11,97%	52,11%	13,38%	9,15%	13,38%	-
In totale	29,99%	34,64%	18,26%	6,34%	7,94%	2,68%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Italia: 2.

5.7. La scuola ha soddisfatto le vostre aspettative quando si tratta dello sviluppo gli interessi e delle life skills dello studente?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	13 (4,44%)	42 (14,33%)	49 (16,72%)	156 (53,24%)	33 (11,27%)	-
Italia	5 (2,5%)	9 (4,5%)	40 (20,2%)	36 (18,2%)	94 (47,5%)	14 (7,1%)

Polonia	2 (1%)	24 (11%)	43 (20%)	115 (53%)	28 (13%)	5 (2%)
Spagna	-	36,62%	42,25%	19,01%	2,11%	-
In totale	1,98%	16,61%	24,79%	35,86%	18,47%	2,27%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Italia: 2.

5.8. Do you appreciate your contacts with the class teacher (tutor)?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	-	6 (2,05%)	17 (5,80%)	117 (39,93%)	153 (52,22%)	-
Italia	5 (2,5%)	5 (2,5%)	5 (2,5%)	23 (11,6%)	154 (77,8%)	6 (3%)
Polonia	-	2 (1%)	5 (2%)	88 (41%)	122 (56%)	-
Spagna	-	3,52%	49,30%	42,25%	4,93%	-
In totale	0,62%	2,27%	14,9%	33,69%	47,74%	0,75%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Italia: 2.

5.9. Valuti positivamente i tuoi rapporti con gli altri insegnanti?

Paese	Assolutamente no	Più no che sì	A volte	Più sì che no	Assolutamente sì	Non lo so / Non si applica
Bulgaria	12 (4,10%)	15 (5,12%)	26 (8,87%)	146 (49,83%)	86 (29,35%)	8 (2,73%)
Italia	5 (2,5%)	3 (1,5%)	14 (7%)	27 (13,6%)	138 (69,03%)	12 (6%)
Polonia	2 (0,92%)	2 (0,92%)	14 (6,45%)	109 (50,23%)	63 (29,03%)	27 (12,44%)
Spagna	-	42,96%	31,69%	16,90%	4,23%	2,82%
In totale	1,88%	12,62%	13,5%	32,64%	32,91%	6%

Commenti aggiuntivi: no

Risposte mancanti: Spagna: 1,41%; Italia: 1.

2.2.4.6. Stili di apprendimento degli studenti

6.1. Quale stile di apprendimento preferisce tuo/a figlio/a? (1 - più basso, 5 - più alto)

6.1.1. Impara a memoria perché non capisce tutto.

	1	2	3	4	5	Non lo so
Bulgaria	96 (33%)	47 (16%)	73 (25%)	44 (15%)	18 (6%)	15 (5%)
Italia	95 (55,5)	20 (11,7%)	24 (14%)	7 (4,1%)	16 (9,4%)	9 (5,3%)
Polonia	58 (26,73%)	40 (18,43%)	63 (29,03%)	29 (13,36%)	11 (5,07%)	16 (7,37%)
Spagna	-	13,38%	35,92%	21,83%	13,38%	15,49%
In totale	28,81%	14,89%	25,99%	13,57%	8,46%	8,29%

Risposte mancanti: Italia: 29.

6.1.2. Studia per capire.

	1	2	3	4	5	Non lo so
Bulgaria	15 (5%)	23 (8%)	70 (24%)	82 (28%)	97 (33%)	6 (2%)
Italia	6 (3,2%)	6 (3,2%)	25 (13,4%)	54 (28,9%)	91 (48,7%)	5 (2,6%)
Polonia	2 (1%)	15 (7%)	46 (21%)	71 (33%)	76 (35%)	7 (3%)
Spagna	5,15%	27,94%	26,47%	16,18%	3,68%	16,18%
In totale	3,59%	11,53%	21,22%	26,52%	30,09%	5,94%

Risposte mancanti: Spagna: 4,41%; Italia: 13.

6.1.3. Non studia, perché si ricorda tutto dalle lezioni.

	1	2	3	4	5	Non lo so
Bulgaria	34 (12%)	62 (21%)	82 (28%)	59 (20%)	50 (17%)	6 (2%)
Italia	80 (47,3%)	21 (12,4%)	36 (21,3%)	13 (7,7%)	12 (7,1%)	7 (4,1%)
Polonia	59 (27%)	43 (20%)	58 (27%)	27 (12%)	11 (5%)	19 (9%)
Spagna	14,79%	33,10%	25,35%	17,61%	-	3,52%
In totale	25,27%	21,62%	25,41%	14,33%	7,27%	4,65%

Risposte mancanti: Spagna: 5,63%; Italia: 31.

6.1.4. Impara attraverso tentativi ed errori

	1	2	3	4	5	Non lo so
Bulgaria	29 (10%)	41 (14%)	97 (33%)	82 (28%)	38 (13%)	6 (2%)
Italia	16 (9,3%)	16 (9,3%)	41 (23,8%)	49 (28,5%)	46 (26,7%)	4 (2,3%)
Polonia	17 (7,83%)	24 (11,06%)	68 (31,34%)	66 (30,41%)	24 (11,06%)	18 (8,29%)
Spagna	16,90%	31,69%	26,06%	10,56%	5,63%	3,52%
In totale	11,01%	16,51%	28,55%	24,37%	14,1%	4,03%

Risposte mancanti: Spagna: 5,63%; Italia: 28.

6.1.5. Impara risolvendo i problemi

	1	2	3	4	5	Non lo so
Bulgaria	20 (7%)	33 (11%)	91 (31%)	82 (28%)	50 (17%)	17 (6%)
Italia	14 (8,33%)	7 (4,17%)	29 (17,3%)	54 (32,1%)	51 (30,4%)	13 (7,7%)
Polonia	8 (4%)	17 (8%)	63 (29%)	87 (40%)	27 (12%)	15 (7%)
Spagna	13,24%	30,15%	24,26%	20,59%	10,29%	1,47%
In totale	8,14%	13,33%	25,39%	30,17%	17,42%	5,54%

Risposte mancanti: Italia: 32

6.1.6. Impara per imitazione

	1	2	3	4	5	Non lo so
Bulgaria	35 (12%)	37 (13%)	106 (36%)	59 (20%)	47 (16%)	9 (3%)
Italia	83 (50,3%)	34 (20,6%)	19 (11,5%)	11 (6,6%)	10 (6%)	8 (4,8%)
Polonia	23 (10,6%)	28 (12,9%)	72 (33,18%)	56 (25,81%)	13 (5,99%)	25 (11,52%)
Spagna	13,38%	22,54%	24,65%	22,54%	15,49%	1,41%
In totale	21,57%	17,26%	26,33%	18,74%	10,87%	5,18%

Risposte mancanti: Italia: 35.

6.1.7. Preferisce altre attività allo studio

	1	2	3	4	5	Non lo so
Bulgaria	29 (10%)	38 (13%)	103 (35%)	53 (18%)	38 (13%)	32 (11%)
Italia	60 (37,3%)	20 (12,4%)	22 (13,7%)	17 (10,6%)	34 (21,1%)	8 (4,9%)
Polonia	34 (16%)	28 (13%)	72 (33%)	33 (15%)	31 (14%)	19 (9%)
Spagna	4,23%	20,42%	28,17%	7,04%	36,62%	3,52%
In totale	16,88%	14,7%	27,47%	12,66%	21,18%	7,1%

Risposte mancanti: Italia: 39.

Commenti alla domanda:

Polonia:

- Penso che il programma di insegnamento della lingua inglese sia completamente inadatto alle capacità cognitive dei bambini.
- È difficile rispondere in modo inequivocabile alle domande.

6.2. Che tipo di life skills ha tuo/a figlio/a? (1 - più basso, 5 - più alto)

6.2.1. Saper prendere decisioni e problem solving

	1	2	3	4	5	Non lo so
Bulgaria	9 (3%)	26 (9%)	100 (34%)	94 (32%)	41 (14%)	23 (8%)
Italia	8 (4,4%)	4 (2,2%)	58 (31,9%)	52 (28,6%)	54 (29,7%)	6 (3,3%)
Polonia	3 (1,38%)	15 (6,91%)	81 (37,33%)	78 (35,94%)	33 (15,21%)	7 (3,23%)
Spagna	-	17,61%	21,83%	27,46%	13,38%	14,79%
In totale	2,19%	8,93%	31,26%	31%	18,07%	7,33%

Risposte mancanti: Spagna: 4,93%; Italia: 18.

6.2.2. Pensiero creativo e pensiero critico

	1	2	3	4	5	Non lo so
Bulgaria	9 (3%)	20 (7%)	85 (29%)	100 (33%)	70 (24%)	12 (4%)
Italia	6 (3,3%)	8 (4,4%)	36 (19,8%)	63 (34,6%)	67 (36,8%)	2 (1,1%)
Polonia	3 (1%)	9 (4%)	61 (28%)	95 (44%)	39 (18%)	10 (5%)
Spagna	-	23,24%	21,83%	16,20%	16,20%	22,54%
In totale	1,82%	9,66%	24,66%	31,95%	23,75%	8,16%

Risposte mancanti: Italia: 18.

6.2.3. Comunicazione efficace e capacità di mantenere buone relazioni interpersonali

	1	2	3	4	5	Non lo so
Bulgaria	12 (4%)	23 (8%)	88 (30%)	105 (36%)	44 (15%)	21 (7%)
Italia	4 (2%)	2 (1%)	43 (22%)	60 (30,8%)	83 (42,6%)	3 (1,5%)
Polonia	1 (0%)	13 (6%)	60 (28%)	84 (39%)	57 (26%)	2 (1%)
Spagna	-	13,38%	13,38%	56,34%	6,34%	10,56%
In totale	1,5%	7,09%	23,34%	40,53%	22,48%	5,01%

Risposte mancanti: Italia: 5.

6.2.4. Consapevolezza di sé ed empatia

	1	2	3	4	5	Non lo so
Bulgaria	9 (3%)	23 (8%)	91 (31%)	108 (37%)	56 (19%)	6 (2%)
Italia	5 (2,7%)	8 (4,4%)	50 (27,3%)	50 (27,3%)	63 (34,4%)	7 (3,8%)
Polonia	3 (1%)	12 (6%)	61 (28%)	102 (47%)	36 (17%)	3 (1%)
Spagna	7,75%	13,38%	19,01%	26,76%	9,86%	17,61%
In totale	3,61%	7,94%	26,33%	34,51%	20,06%	6,1%

Risposte mancanti: Spagna: 5,63%; Italia: 17.

6.2.5. Capacità di affrontare le emozioni e gestione dello stress

	1	2	3	4	5	Non lo so
Bulgaria	21 (7%)	44 (15%)	110 (38%)	91 (31%)	21 (7%)	6 (2%)
Italia	11 (5,9%)	24 (13%)	49 (26,6%)	43 (23,4%)	49 (26,6%)	8 (4,3)
Polonia	13 (5,99%)	25 (11,52%)	91 (41,94%)	74 (34,1%)	12 (5,53%)	2 (0,92)
Spagna	11,97%	38,03%	7,04%	12,68%	16,90%	4,23%
In totale	7,71%	19,39%	28,39%	25,29%	14,01%	2,86%

Risposte mancanti: Spagna: 9,15%; Italia: 16.

Commenti alla domanda:

Polonia:

- Parte del sondaggio non è adeguato per un bambino della scuola primaria.
- Mancante.
- :)

2.2.4.7. Conclusioni generali

Il quarto gruppo di ricerca è costituito dai genitori. Hanno partecipato allo studio 852 genitori/ tutori di studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado. 242 sono uomini e 606 donne. I genitori degli studenti sono un gruppo che copre un'ampia fascia di età (hanno da meno di 30 anni a oltre 60) e sono della stessa nazionalità del paese in cui vivono. Il 65,2% del gruppo di ricerca è costituito da genitori di studenti della scuola primaria e il 32,07% da genitori di studenti della scuola secondaria.

Per quanto riguarda il livello di dispersione/abbandono scolastico, una parte significativa dei genitori (68,43%) non ne è a conoscenza. Secondo il 35,27% dei genitori che hanno dichiarato di conoscere il grado di dispersione scolastica, si tratta di un livello medio (10% -14%). Il 24,35% dei genitori ha dichiarato che si tratta di un grado molto basso (meno del 4%).

Di seguito vengono presentati i risultati della ricerca divisi per categoria dal questionario completato dai genitori.

1) **La scuola e tutto ciò che la riguarda**

I genitori in tutti i paesi ritengono che la zona in cui si trova la scuola sia *piuttosto* (40,9%) o *assolutamente* (30,96%) sicura per gli studenti.

Risultati simili sono stati ottenuti dalle domande che riguardavano la capacità della scuola di garantire la sicurezza degli studenti a scuola. Dai risultati totali si evince che secondo il 40,97% dei genitori a scuola, non ci sono grossi problemi per la sicurezza degli studenti. Ma in Italia il 39% dei genitori ritiene che *assolutamente sì* sia un rischio per la sicurezza degli studenti negli edifici scolastici.

Le condizioni degli edifici scolastici secondo i genitori di tutti i paesi presi in esame sono buone. Rispettivamente, il 40,2% e il 44,77% dei genitori ritiene che gli edifici scolastici siano adeguati (ad esempio, ben riscaldati, luminosi, ecc.) per gli studenti.

In Bulgaria, Italia e Polonia le scuole forniscono abbastanza materiale scolastico ai ragazzi secondo i genitori. In totale, il 36,91% e il 21,63% degli intervistati ritiene che la scuola fornisca *abbastanza o assolutamente* agli studenti materiali come libri e sussidi didattici. Ma in Spagna il 34,51% e il 31,96% dei genitori afferma di *non essere assolutamente d'accordo o abbastanza non d'accordo* con questa affermazione.

Secondo i risultati totali il 25,37% dei genitori ritiene che la scuola permetta *abbastanza* di fare esperimenti e attività pratiche. Il 19,5% dei genitori pensa che sia *esattamente* così. Ma il 22,16% pensa che accada *a volte*.

L'infrastruttura degli edifici scolastici che permette la realizzazione di lezioni aggiuntive per studenti secondo i genitori in ogni paese è buona. Di conseguenza, il 39,41% e il 27,33% dei genitori crede *abbastanza o fortemente* che la scuola offra agli studenti uno spazio per attività extrascolastiche come sport, teatro, musica, ecc.

Anche l'offerta della scuola nell'ambito degli eventi e delle lezioni aggiuntive per gli studenti è stata molto apprezzata anche dai genitori di tutti i paesi. Il 34,99% e il 30,98% pensano che nella scuola vengano organizzate attività extrascolastiche come club di discussione, attività sportive, eventi speciali, ecc.

I risultati complessivi mostrano, secondo i genitori, che gli studenti *abbastanza* (33,3%) o *sicuramente* (40,58%) partecipano volentieri agli eventi organizzati a scuola.

Secondo i risultati totali il 18,55% dei genitori non sa se ci sono studenti di altre culture che vanno a scuola. Il 24,88% dei genitori pensa *Più sì che no*, e il 30,94% *Assolutamente sì*.

Tuttavia, l'atteggiamento dei genitori nei confronti della presenza a scuola di studenti di altre culture è *piuttosto positivo* in ogni paese. Nello specifico, il 38,54% e il 22,82% dei genitori ritiene che si tratti di un fenomeno *decisamente* o *piuttosto* positivo. Ma ben il 16,44% dei genitori ha indicato la risposta *non lo so/Non applicabile*.

La soddisfazione dei genitori riguardo al sostegno fornito agli studenti nei casi di abbandono scolastico è abbastanza buona in tutti i paesi. Nel totale dei risultati il 34% e il 22,89% dei genitori ha dichiarato che la scuola sta aiutando *abbastanza* o *decisamente* gli studenti che sono a rischio di abbandono scolastico. Tuttavia, ben il 21,25% ha scelto la risposta *Non lo so / Non applicabile*.

Risultati simili sono stati ottenuti in un aspetto successivo, ovvero la soddisfazione del genitore rispetto al supporto fornito allo studente nella situazione di rischio di probabilità di non passare alla classe successiva. Secondo il 35,01% e il 24,1% dei genitori in tutti i paesi, la scuola aiuta *abbastanza* o *decisamente* lo studente a rischio di fallimento. Il 15,81% dei genitori ha scelto la risposta che *non lo so / Non applicabile*.

Il risultato totale mostra che, secondo i genitori, la scuola aiuta *piuttosto* (31,34%) o *decisamente* (27,76%) gli studenti che rischiano di avere risultati e in generale un rendimento scolastico scadente (ad esempio, ricevere voti bassi, avere lacune educative, opinioni negative, ecc. Ma i risultati ottenuti in Spagna mostrano che il 57,04% dei genitori ritiene che avvenga solo *A volte*.

Tuttavia, quando si tratta di comportamenti a rischio, la stragrande maggioranza dei genitori in Bulgaria (31,4%), Italia (35,7%) e Polonia (47%) *non sa* (o *non è applicabile*) se la scuola aiuti gli studenti che rivelano comportamenti a rischio come bere alcolici, fumare sigarette e assumere droghe. E i genitori in Spagna (32,39%) hanno detto che succede *A volte*. I risultati totali sono divisi in modo abbastanza uguale tra le risposte, ma il punteggio più alto è per la risposta *Non lo so / Non applicabile* (28,45%).

In base alle risposte dei genitori, la discriminazione degli alunni appartenenti a minoranze (etniche, culturali, nazionali, ecc.) da parte di altri studenti è diversa a seconda del paese. Secondo i genitori di Bulgaria (27,99%) e Polonia (55,35%) *la cosa non li preoccupa*. Secondo il 29,6% dei genitori italiani le situazioni di discriminazione degli studenti di minoranza *sicuramente* non si verificano, ma secondo il 52,11% dei genitori in Spagna, si verificano *abbastanza*.

Anche nella categoria seguente le risposte sono diverse in base al paese. Il sostegno agli studenti appartenenti a minoranze (etniche, culturali, etniche, etniche, ecc.) che sono stati o vengono discriminati viene fornito dalla scuola: il 41,94% dei genitori in Polonia e il 32,02% dei genitori in Bulgaria, ha risposto *non è applicabile*. D'altra parte, il 28,57% e il 18,89% dei genitori in Polonia e il 27,02% e il 17,76% dei genitori in Bulgaria ritiene che la scuola aiuti *abbastanza* o *decisamente* (o

aiuterebbe) gli studenti appartenenti a minoranze discriminate. Il 48,59% dei genitori in Spagna ritiene che la scuola aiuti *abbastanza* questi studenti, e il 35,4% dei genitori in Italia lo pensa *assolutamente*.

D'altra parte, il 28,57% e il 18,89% dei genitori in Polonia e il 27,02% e il 17,76% dei genitori in Bulgaria ritengono che la scuola aiuti *abbastanza* o *decisamente* (o aiuterebbe) gli studenti discriminati perché appartenenti a minoranze. Il 48,59% dei genitori in Spagna ritiene che la scuola aiuti *abbastanza* questi studenti, e il 35,4% dei genitori in Italia ha risposto *assolutamente Sì*.

I genitori hanno difficoltà a valutare il livello di comportamenti aggressivi o di violenza a scuola e le risposte sono molto diverse tra paese e paese. Le risposte totali sono abbastanza eque e divise tra risposte specifiche. Le risposte più frequenti nei diversi paesi sono le seguenti: in Bulgaria - 29,01% - *a volte*; in Italia - 30,6% - *Assolutamente no*; in Polonia - 33,64% - *Non lo so*; e in Spagna - 45,77% *più sì che no*.

Secondo i genitori di tutti i paesi, gli studenti possono contare sul sostegno della scuola nell'affrontare i casi di aggressione e violenza. In base ai risultati complessivi il 27,98% e il 30,37% dei genitori ritiene che la scuola aiuti (o aiuterebbe sicuramente) gli studenti che sono vittime di aggressione e/o violenza.

Secondo i risultati complessivi, i genitori ritengono che la scuola *abbastanza* (38,21%) o *decisamente* (28,66%) sia un luogo dove gli studenti possono ricevere aiuto se ne hanno bisogno. Solo i genitori spagnoli non sono d'accordo. Secondo il 45,77% di loro, la scuola non è un luogo del genere.

I genitori di tutti i paesi *abbastanza* (35,03%) o *sicuramente* (27,96%) sono coinvolti nelle attività della scuola, il che dimostra la buona collaborazione tra genitori e scuola.

I risultati complessivi mostrano che il tema dell'integrazione/tolleranza secondo il 38,24% dei genitori è *abbastanza* affrontato a scuola, e secondo il 33,49% dei genitori, la scuola richiama *sicuramente* l'attenzione su questi temi.

2) Rapporti degli studenti con la scuola

I risultati totali mostrano che i genitori sono piuttosto soddisfatti dei rapporti degli studenti con la scuola:

- gestione della scuola (*Più sì che no* - 32,79%, *Assolutamente sì* - 21,3%)
- dipendenti del "servizio" della scuola (*Più sì che no* - 40,96, *Assolutamente sì* - 30,07%)
- con il tutor, insegnante rappresentante di classe (*Assolutamente sì* - 48,46%, *Più sì che no* - 35,97%)
- insegnanti (*Più sì che no* - 42,77%, *Assolutamente sì* - 26,49%)
- altri studenti (*Più sì che no* - 44,71%, *Assolutamente sì* - 37,98%)

I genitori in tutti i paesi sono anche piuttosto soddisfatti del trattamento/valutazioni degli studenti. Il 38,27% dei genitori ritiene che gli insegnanti siano *piuttosto* equi nei confronti degli studenti, e il 27,54% *sicuramente* lo pensa, ma il 19,42% dei genitori ritiene che gli insegnanti siano giusti *A volte* (il 24,65% dei genitori spagnoli la pensa così).

3) Opinione dei genitori sulla scuola

Secondo i genitori dei diversi paesi, gli studenti accettano la loro scuola. Il 43,71% e il 38,96% dei genitori hanno dichiarato che la loro scuola piace *abbastanza* o *decisamente* ai loro figli. E inoltre, (domanda 5.4) il 43,89% e il 36,2% dei genitori ha detto che gli studenti sono *abbastanza* e *assolutamente* disposti ad andare a scuola.

I risultati totali mostrano anche che i genitori sono *abbastanza* (47,11%) o *decisamente* (36,16%) soddisfatti del modo in cui la scuola si prende cura degli studenti.

Tutti i genitori sono anche *piuttosto soddisfatti* (41,55%) o *decisamente* soddisfatti (31,59%) del livello qualitativo dell'insegnamento scolastico.

I genitori sono tranquilli per quanto riguarda la sicurezza dell'alunno a scuola. Secondo il 43,55% e il 37,95% di tutti i genitori, i bambini si sentono *abbastanza* o *decisamente* sicuri a scuola. Solo in Spagna il 30,99% dei genitori ha dichiarato che i bambini *A volte* si sentono sicuri a scuola.

I risultati totali mostrano che i bambini *abbastanza non* (43,64%) o *assolutamente non* (29,99%) devono affrontare l'aggressività dei loro compagni.

I genitori di tutti i paesi sono *piuttosto soddisfatti* (35,86%) dello sviluppo degli interessi degli studenti e delle loro life skills a scuola. Tuttavia, il 24,79% ha segnato la risposta *A volte*. Il grande gruppo di genitori spagnoli (36,62%) ha dichiarato di essere *più che* soddisfatti al riguardo.

Tutti i genitori sono *decisamente* soddisfatti (47,74%) o *abbastanza* (33,69%) del rapporto con l'insegnante di classe.

La situazione è simile quando si tratta dei rapporti con gli altri insegnanti. Il 32,64% e il 32,91% sono *piuttosto* o *decisamente* soddisfatti dei contatti con altri insegnanti.

4) **Stili di apprendimento degli studenti**

Stile di apprendimento preferito dello studente secondo i genitori (risultati totali):

- Imparano a memoria perché non capiscono tutto - livello 3 (25,99%), livello 1 (28,81%).
- Imparano capendo quello che studiano - livello 5 (30,09%), livello 4 (26,52%)
- Non studiano perché ricordano tutto quello che viene detto in classe - livello 3 (25,41%), livello 1 (15,27%), livello 2 (21,62%).
- Imparano facendo tentativi ed errori - livello 3 (28,55%), livello 4 (24,37%)
- Imparano risolvendo i problemi - livello 4 (30,17%), livello 3 (25,39%)
- Imparano per imitazione - livello 3 (26,33%), livello 1 (21,57%)
- Preferiscono altre attività rispetto allo studio - livello 3 (27,47%)

I risultati di cui sopra mostrano che i genitori valutano piuttosto positivamente gli stili di apprendimento individuali degli studenti. Credono che gli studenti non imparino a memoria, ma piuttosto capendo quello che studiano. Alcuni genitori pensano anche che gli studenti ricordino molto dalle lezioni e non devono studiare a casa. Sia l'apprendimento per tentativi ed errori e risolvendo i problemi sono stati molto apprezzati dai genitori, il che significa che gli studenti usano spesso tali stili di apprendimento.

Life skills degli studenti secondo i genitori (risultati totali):

- Saper prendere decisioni e problem solving - livello 3 (31,26%), livello 4 (31%)
- Pensiero critico e pensiero creativo - livello 4 (31,95%), livello 3 (24,66%), livello 5 (23,75%)
- Comunicazione efficace e mantenimento di buone relazioni - livello 4 (40,53%), livello 3 (23,34%), livello 5 (22,48%)
- consapevolezza di sé e empatia - livello 4 (34,51%), livello 3 (26,33%), livello 5 (20,06%)
- saper affrontare le emozioni e gestione dello stress - livello 3 (28,39%), livello 4 (25,29%)

Le risposte di cui sopra mostrano che i genitori valutano piuttosto positivamente il livello di tutte le life skills degli studenti. Per ogni abilità sono stati indicati livelli alti (livelli 3 e 4). È da notare che la capacità di comunicare e quella di mantenere buoni rapporti hanno ottenuto i punteggi più alti.

3. Conclusioni generali e sintesi della ricerca

In totale, hanno partecipato allo studio 1017 studenti dalla scuola primaria alla scuola secondaria (scuola secondaria di primo grado) di età compresa tra i 10 e i 16 anni (uno studente di 9 anni). Il 52,5% del gruppo di ricerca era costituito da ragazzi (557 studenti) e il 47,5% erano invece ragazze (460 studentesse). Al sondaggio hanno partecipato 563 studenti in Bulgaria, 126 studenti in Italia, 227 studenti in Polonia e 151 studenti in Spagna. 54 classi della scuola primaria hanno partecipato alla ricerca con alunni fino a 10 anni. Si trattava di tre classi di gradi diversi a seconda dei sistemi educativi dei singoli paesi. Gli studenti presi in esame provenivano dalla prima fino alla quinta elementare. L'indagine ha riguardato un totale di 1094 studenti (530 ragazzi e 564 ragazze). Lo studio ha coinvolto 595 insegnanti di età compresa tra i 30 e i 60 anni e oltre. 121 di loro erano uomini e 471 erano donne. Il quarto gruppo di ricerca è costituito dai genitori. Hanno partecipato allo studio 852 genitori / tutor di studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado. 242 sono uomini e 606 sono donne. Il gruppo di ricerca era rappresentativo dell'ambiente degli studenti, degli insegnanti e dei genitori. Lo studio ha coinvolto scuole di grandi città, piccoli paesi periferici e aree rurali per ottenere un quadro più ampio e completo possibile della situazione dei bambini della scuola.

Sulla base dei risultati, possiamo dire che gli **studenti (gruppo target n°1)** accettano la loro scuola e che il senso di sicurezza a scuola è alto tra gli studenti. Lo studente valuta positivamente anche lo stato degli edifici scolastici. Ma la situazione è completamente diversa quando si parla delle esperienze, degli esperimenti e delle attività pratiche che possono fare gli studenti nella scuola. Il 21,12% degli studenti dice che *abbastanza* e il 21,01% degli studenti ha detto *assolutamente* che la scuola permette di fare esperimenti e attività pratiche etc., ma il 23,14% afferma che solo *A volte*, e quasi il 20% afferma *Assolutamente no*. In questa domanda è possibile notare anche differenze tra i paesi. La situazione che troviamo in Bulgaria e Polonia è diversa. In questi due paesi gli studenti hanno detto che non sono (o *più no che sì*) autorizzati a fare esperimenti in laboratorio. Mentre in Spagna in Italia gli studenti hanno detto il contrario – hanno la possibilità di fare tali attività. Ne consegue che gli studenti in Polonia e Bulgaria hanno meno possibilità di essere coinvolti in attività pratiche ed esperimenti durante le lezioni a scuola rispetto agli italiani e spagnoli. Gli studenti sono *assolutamente* (30,14%) o *abbastanza* soddisfatti (24,98%) delle infrastrutture degli edifici scolastici, poiché consentono di svolgere attività extrascolastiche. L'offerta della scuola nell'ambito di eventi e attività fuori dall'orario scolastico è stata valutata molto positivamente dallo studente. Gli studenti *assolutamente* (35,9%), *più sì che no* (27,14%) e *A volte* (21,12%) amano partecipare agli eventi organizzati a scuola, il che indica che sono piuttosto soddisfatti del lavoro della scuola nell'ambito degli eventi che vanno oltre il normale orario scolastico.

Gli studenti sono trattati dagli insegnanti in modo abbastanza amichevole (ma non da tutti). Gli studenti si identificano generalmente con la scuola. L'atteggiamento degli studenti nei confronti dell'istruzione scolastica sembra però un po' diverso. Nella domanda: Pensi spesso che andare a scuola sia interessante? Il maggior numero di risposte sono state raccolte nella categoria *A volte* (26,66% dei risultati totali). In Polonia e Bulgaria le voci raccolte nelle risposte rimanenti sono state distribuite in modo più uniforme. Questo può indicare che si tratta di un'area che richiede un intervento. In Italia e Spagna i punteggi più alti sono stati raggiunti con le risposte *Più sì che no* e *Assolutamente sì* (nello specifico: in Italia: 30,4% e 41,6%; in Spagna: 28,48% e 22,52%). Secondo gli

studenti, gli alunni appartenenti ad altre culture sono presenti nella comunità studentesca. Dovremmo prestare particolare attenzione al fatto che il gruppo più numeroso di studenti che hanno risposto *Assolutamente sì* è stato in Spagna - oltre il 67% degli intervistati. L'atteggiamento degli studenti nei confronti della presenza di studenti di altre culture nella scuola è (piuttosto) positivo. Gli studenti sono anche soddisfatti del supporto che ricevono in termini di abbandono scolastico dalla scuola. Gli studenti sono inoltre soddisfatti del sostegno che ricevono dalla scuola coloro che rischiano di non passare alla classe successiva. La situazione è simile in termini di soddisfazione dello studente per il sostegno ricevuto dalla scuola in termini di difficoltà di apprendimento. Dai risultati si capisce che un ampio gruppo di studenti (quasi il 19,67% - *più sì che no* e più del 21% *Assolutamente sì*) è soddisfatto del sostegno che offre la scuola nell'ambito dei comportamenti a rischio. Gli studenti accettano studenti provenienti da minoranze (etniche, culturali, nazionali, ecc.). Gli studenti alla domanda: *gli studenti appartenenti ad una minoranza sono discriminati?* rispondono: *Assolutamente no* (20,73%), *Più no che sì* (19,93%). Ma d'altra parte oltre il 24% degli studenti ha risposto *A volte*. Quindi potrebbe essere un'area su cui lavorare in futuro, soprattutto nel Paese con grandi gruppi di migranti nelle scuole (es. in Spagna, dove oltre il 21% degli studenti ha risposto ad *Assolutamente sì*), ma anche nello sviluppo dell'apertura nei confronti degli altri in altri paesi. Gli studenti sono inoltre soddisfatti del sostegno che offre la scuola nel campo della discriminazione degli studenti appartenenti a minoranze (etniche, culturali, nazionali, ecc.). Secondo i risultati complessivi il 27,1% degli studenti *A volte* incontrano situazioni di aggressione e/o violenza a scuola, e più del 21% *Assolutamente sì*. Ci sono alcune differenze tra i singoli paesi. In Bulgaria e in Polonia gli studenti hanno risposto *Assolutamente sì* (35,44% e 33,04%). Ne consegue che questo è un problema nelle scuole di questi paesi. Questa è sicuramente un'area su cui lavorare in futuro in tutti i paesi. Gli studenti, invece, sono soddisfatti del sostegno che offre la scuola nell'affrontare l'aggressività e la violenza. Il senso di sicurezza degli studenti quando si trovano a scuola è confermata anche dal fatto che il 36,6% degli studenti pensa che *assolutamente*, e il 30,62% pensa *abbastanza* che la scuola sia un luogo dove ricevere aiuto in caso di bisogno. Secondo gli studenti (risultati totali), i genitori (25,53%) collaborano *decisamente* o *abbastanza* (21,12%) con la scuola, mentre secondo il 22,06% degli studenti solo *A volte*. Si nota una differenza tra l'Italia e gli altri paesi. Gli studenti in Italia hanno detto che i genitori *più no che sì* (25,8) o *A volte* (25,8%) collaborano con la scuola. A scuola in tutti i paesi, vengono affrontate le tematiche come la tolleranza e il rispetto per gli altri (il 44,86% degli studenti lo pensa *decisamente* e il 28,3% di loro lo pensa *abbastanza*).

In base ai risultati complessivi, nell'ambito delle relazioni scolastiche tra gli studenti, possiamo dire che gli studenti sono generalmente soddisfatti dei loro rapporti con la direzione scolastica (preside), con il personale "di servizio" della scuola, e soprattutto con il loro tutor/insegnante di classe e anche con gli insegnanti. Secondo gli studenti, gli insegnanti li trattano *abbastanza* (33,31%) o *decisamente* (29,94%) in modo equo e giusto. Ma oltre il 23% degli studenti pensa che gli insegnanti solo *A volte* li trattano in modo equo. Soprattutto in Bulgaria un gruppo numeroso di studenti (quasi il 30%) ritiene di essere trattato equamente dagli insegnanti. Gli studenti valutano la possibilità di esprimere la propria opinione a scuola abbastanza positivamente. Gli studenti hanno anche una buona sensazione quando si parla del sostegno che ricevono dagli insegnanti. Il grado di soddisfazione dello studente nei rapporti con altri studenti è molto alto. Gli studenti sono anche contenti dell'atmosfera della classe. Secondo gli studenti i loro compagni di classe sono *piuttosto* o *assolutamente* gentili e disponibili. Il livello del senso di accettazione nel gruppo di coetanei è piuttosto alto. La sensazione di essere supportati e aiutati da parte dei genitori ha ottenuto il punteggio più alto. Possiamo anche supporre che la collaborazione dei genitori con gli insegnanti, secondo gli studenti, sia buona o molto buona. L'importanza dell'apprendimento degli studenti per i genitori è molto alta.

In base alle risposte degli studenti (prendendo in considerazione la totalità dei risultati), si può concludere che in generale gli studenti si trovano bene a scuola. Possiamo supporre che tra gli studenti a scuola ci sia un livello alto di accettazione/inclusione in relazione a: origine etnica o culturale, colore della pelle, lingua, accento, orientamento sessuale, caratteristiche fisiche, disabilità o malattia, stile di apprendimento, situazione economica della famiglia. Tra le ragioni che possono rendere difficile l'inclusione, gli studenti hanno indicato: non essere compreso da altri alunni, gli insegnanti sono cattivi, altri sono distruttivi, essere derisi, essere oggetto di scherno, fare/subire bullismo, indossare vestiti non di marca, essere chiamato "nerd", spettegolare, ridere e parlare alle loro spalle, ridere degli idoli che sono molto importanti per i ragazzi di questa età. Alcuni studenti prestano attenzione anche alle caratteristiche degli edifici scolastici, che incidono sul loro benessere, come le sbarre delle finestre. Gli studenti prestano attenzione anche al rifiuto da parte dei compagni o all'esaltazione di altri studenti.

Possiamo presumere che l'apprendimento sia di grande importanza per gli studenti. Quando si parla dell'importanza dell'apprendimento per i coetanei a seconda delle opinioni degli studenti, la situazione appare un po' diversa. Solo il 19,32% degli studenti ritiene che l'apprendimento sia *assolutamente* importante per i loro coetanei. Gli studenti *A volte* (28,35%) o *abbastanza* (30,09%) sono auto-motivati ad apprendere. Gli studenti mostrano di compiere un ulteriore lavoro/studio per comprendere i contenuti trasmessi a scuola. L'interesse degli studenti ad ampliare la conoscenza al di là dei contenuti forniti nella scuola è di livello medio. La pressione dei risultati scolastici esercitata dai genitori sui figli è piuttosto bassa, ma i risultati sono diversi nei vari paesi. In Polonia e Bulgaria gli studenti ritengono che i genitori non si aspettano troppo da loro, ma la situazione è opposta Italia e Spagna (soprattutto in questo Paese - *più sì che no* - oltre il 30%, *Assolutamente sì* - oltre il 37%). La situazione è simile per quanto riguarda la pressione delle aspettative sui risultati scolastici esercitata dagli insegnanti sugli studenti. Le differenze tra i paesi sono le stesse della domanda precedente. Le risposte con i punteggi più alti in Bulgaria e Polonia sono *più no che sì* (44,58% e 39,21%), in Italia è *A volte* (32,8%) e in Spagna sono *più sì che no* (28,48%) e *Assolutamente sì* (23,84%). In base ai risultati totali, per gli studenti, imparare cose nuove è una sfida piuttosto interessante. Secondo più del 40% degli studenti (risultati totali), l'abbandono scolastico ha conseguenze decisamente negative. La responsabilità degli studenti per i risultati raggiunti si divide in diversi fattori. Secondo loro, i loro risultati nelle scienze dipendono principalmente dal loro coinvolgimento (61,77%) e dal tempo che dedicano allo studio (49,12%), ma anche dai loro talenti (32,13%). I sostenitori degli studenti nel processo educativo sono principalmente i genitori ma anche gli insegnanti. È da notare il fatto che l'11,42% degli studenti ha indicato che nessuno li aiuta quando hanno problemi ad apprendere/con lo studio. In termini di stile di apprendimento preferito gli studenti *A volte* imparano a memoria perché non capisce tutto. Imparano spesso cercando di capire cosa studiano. *Abbastanza*, studiano perché non ricordano tutto dalle lezioni. Un gruppo abbastanza grande di studenti impara per tentativi ed errori. Ma solo alcuni di loro imparano risolvendo i problemi.

Non molti di loro imparano per imitazione. Un gruppo numeroso di studenti preferisce attività diverse dallo studio. Per quanto riguarda le life skills, i risultati mostrano che gli studenti pensano che le loro life skills siano piuttosto sviluppate. In ciascuna delle categorie di abilità, i livelli erano 3, 4 e 5. Gli studenti tendono ad avere un'idea generale sul proprio futuro, ma alcuni di loro hanno anche piani specifici per il futuro. Va notato che la stragrande maggioranza degli studenti sarebbe in grado di dire cosa vorrebbero fare in futuro - alcuni di loro hanno specificato le professioni che vorrebbero svolgere, altri hanno indicato quali sono i compiti che vorrebbero svolgere. Conoscenza delle proprie

competenze da parte degli studenti: tra le abilità menzionate, gli studenti hanno indicato abilità specifiche, talenti, abilità "professionali", ad esempio canto, suonare strumenti, pittura, abilità sportive, abilità matematiche, cucito, cucina, ecc. così come i tratti del carattere, ad esempio, sono amichevole, socievole, ho idee folli, faccio amicizia facilmente, ecc. Alcuni degli studenti hanno abbinato alle loro abilità ciò che vorrebbero fare in futuro. Un gruppo numeroso di studenti ha detto che non conoscono le loro capacità e i loro punti di forza. Ciò potrebbe aver bisogno di ulteriore lavoro in futuro.

Sulla base dei risultati totali possiamo dire che gli studenti hanno un alto senso di inclusione nel gruppo di coetanei. I risultati delle domande legate alla leadership tra gli studenti nel gruppo di pari sono leggermente diversi a seconda dei paesi. dai risultati totali possiamo vedere che oltre il 24% degli studenti *A volte* ama guidare il gruppo, ma oltre il 20% *decisamente* e oltre il 19% non ama essere leader. Risultati simili si possono trovare in Polonia e Spagna. Ma in Italia i risultati sono abbastanza omogenei, quindi possiamo supporre che ad alcuni studenti piace essere leader e ad altri no. E in Bulgaria il gruppo di studenti più numeroso (oltre il 27%) ama *assolutamente* essere leader. Dai risultati totali vediamo che gli studenti dichiarano che c'è cooperazione nel gruppo e interesse per i loro coetanei. Gli studenti dichiarano la loro attività durante le lezioni solitamente *A volte*. Ma i risultati che riguardano l'attività degli studenti mentre giocano con i loro coetanei mostrano qualcosa di un po' diverso. Oltre il 32% degli studenti sono *abbastanza* attivamente coinvolti in giochi con i loro coetanei, e oltre il 32% degli studenti sono *decisamente* attivi quando giocano con i loro coetanei in base ai risultati totali. Gli studenti di tutti i paesi *abbastanza* (oltre il 33%) e *assolutamente* (oltre il 33%) collaborano volentieri e collaborano in gruppo. Sono anche in grado di costruire relazioni con gli adulti. Gli studenti accettano anche le regole sociali e di gruppo. Gli studenti tendono a stabilire relazioni con i loro compagni piuttosto facilmente. Per quanto riguarda l'accettazione dei coetanei da parte degli studenti, i risultati suggeriscono che il gruppo di studenti più numeroso (31,28%) invita e incoraggia i compagni a parlare e giocare. In tutti i paesi gli studenti dichiarano un alto livello di sensibilità ai bisogni e alle emozioni dei loro coetanei. La ricerca mostra anche che gli studenti in tutti i paesi sono consapevoli dei loro diritti. Gli studenti aderiscono a norme e regole sociali, che si esprimono anche nel rispetto dei diritti e delle libertà altrui. Tuttavia, l'assertività dello studente è un'area su cui occorre lavorare. Oltre il 25% degli studenti ha risposto che *abbastanza* o *assolutamente non* si esprimono ad alta voce su tali argomenti (i loro diritti). Quando si tratta della consapevolezza delle proprie emozioni da parte dello studente, dichiarano (In totale risultati) che *abbastanza* (31,88%) o *decisamente* (30,53%) sono di solito di buon umore e si sentono facilmente a proprio agio. Per quanto riguarda la consapevolezza delle emozioni degli altri, gli studenti (in tutti i paesi) dichiarano di essere in grado di comprendere i sentimenti degli altri *abbastanza* (38,11%) o *decisamente* (26,92%).

A volte gli studenti trovano difficile spiegare ad altre persone quello che provano, per cui la capacità di esprimere emozioni da parte degli studenti può essere un altro fattore su cui lavorare ulteriormente. Lo stesso vale per la capacità di affrontare le emozioni, lo stress da parte degli studenti. Anche nella domanda successiva, riferita alla consapevolezza delle proprie emozioni da parte degli studenti, abbiamo ottenuto risultati simili. Anche in questo caso, il gruppo più numeroso è quello degli studenti (secondo i risultati totali) che *A volte* (27,78%) non sa esattamente quali emozioni provano al momento. Queste risposte hanno ottenuto il punteggio più alto in ogni paese. Tuttavia, le risposte alla domanda successiva suggeriscono che lo studente ha la capacità di combinare le emozioni con le cause che le provocano. Anche l'aspetto della consapevolezza dell'importanza delle emozioni nelle relazioni con gli altri è ad un buon livello tra gli studenti. Gli

studenti dimostrano anche la necessità di comprendere le cause delle emozioni date in altre persone. La capacità di leggere le emozioni delle altre persone da parte degli studenti è ad un livello medio e buono. La domanda successiva è di testimoniare il livello di assertività dello studente. Secondo i risultati totali, il 33,32% degli studenti dichiara che è *sicuramente* facile per loro dire NO quando i loro amici e compagni li incoraggiano a fare qualcosa che non vogliono fare. *Abbastanza*, anche il 21,42% degli studenti lo pensa. Ma ben il 20,26% degli studenti ammette che solo *A volte* è facile dire loro NO. Gli studenti in tutti i paesi tendono ad evitare situazioni di conflitto. Gli studenti cercano di affrontare le situazioni di conflitto in modo pacifico. In situazioni di conflitto, gli studenti in tutti i paesi *più no che sì* (22,33%) o *decisamente non* (46,2%) si comportano in modo aggressivo nei confronti dei colleghi. In tali situazioni, gli studenti di solito non si offendono e non si arrabbiano. La ricerca mostra anche che gli studenti in tutti i paesi non (46,66%) o *più no che sì* (25,07%) generano situazioni di conflitto.

Sulla base dei risultati, possiamo dire che gli alunni delle classi **più giovani (2 gruppi target)** accettano la loro scuola. Anche il senso di sicurezza degli alunni a scuola è piuttosto alto. Le condizioni degli edifici scolastici sono in linea con le esigenze degli alunni. Agli alunni in Bulgaria, Italia e Polonia viene fornito materiale scolastico a scuola. Ma in Spagna non lo sono (33%) o *più no che sì* (56%). La situazione è completamente diversa quando si parla della capacità degli alunni di fare esperimenti e attività pratiche a scuola. I risultati ottenuti in questo settore sono alquanto divergenti in alcuni paesi. In Bulgaria gli studenti *A volte* (38%) possono fare tali attività, in Polonia anche *A volte* (33%) e *più sì che no* (33%), in Italia *più sì che no* (43,8%) e *Assolutamente sì* (25%), e in Spagna *Più sì che no* (67%). Questi risultati ci mostrano che in questi due paesi queste attività sono decisamente più frequenti che in Bulgaria o in Polonia. L'infrastruttura degli edifici scolastici che consente l'implementazione di attività aggiuntive per gli alunni, così come l'intera infrastruttura scolastica, è stata valutata molto positivamente in ogni Paese. Inoltre, in ogni Paese l'offerta della scuola nell'ambito degli eventi aggiuntivi e delle classi per gli alunni sembra essere abbastanza ricca anche dal punto di vista degli insegnanti delle classi più giovani.

La situazione è simile per quanto riguarda il coinvolgimento degli alunni in eventi extrascolastici organizzati nella scuola - gli alunni partecipano *sicuramente* o *piuttosto* volentieri a tali eventi. Quando si tratta della presenza di alunni di altre culture nella comunità studentesca, i diversi paesi sono rappresentati in modi diversi. In totale, il 49,25% degli insegnanti che hanno completato l'indagine afferma che gli studenti di altre culture frequentano *sicuramente* a scuola, ma il 17,17% afferma *A volte* e il 12,25% *no*. Gli insegnanti ritengono che l'atteggiamento degli alunni nei confronti della presenza a scuola di alunni di altre culture sia *positivo*. Il livello di comportamento aggressivo a scuola nelle classi più giovani è certamente inferiore a quello delle classi di alunni più grandi o delle classi delle scuole secondarie di primo grado.

Ma soprattutto in Spagna un grande gruppo di intervistati (67%) ha dichiarato che tali situazioni si verificano piuttosto spesso in Spagna. Per quanto riguarda il sostegno agli alunni in situazioni di violenza, gli insegnanti (secondo i risultati totali) stimano che gli alunni ritengono *assolutamente* (47%) o *abbastanza* (26,32%) che la scuola aiuti (o aiuterebbe) gli studenti vittime di violenza. Ancora una volta, solo in Spagna il gruppo più numeroso (45%) ha risposto *A volte*. La situazione è simile quando si tratta di percepire la scuola come un luogo dove gli alunni possono ricevere aiuto. Per quanto riguarda gli aspetti delle relazioni con gli alunni, secondo gli educatori di tutti i paesi, gli alunni sono soddisfatti del rapporto con gli insegnanti. Per quanto riguarda la soddisfazione degli studenti per la gestione della scuola, la situazione è simile. In ogni Paese gli intervistati hanno dichiarato che gli alunni hanno buoni rapporti con gli altri studenti. Tra gli altri aspetti della vita

scolastica, gli insegnanti hanno prestato attenzione all'aspetto emotivo e alla gestione dello stress, alla promozione di buone relazioni e alla prevenzione delle situazioni problematiche e conflittuali come elementi importanti della vita scolastica degli alunni. Tra le attività preferite dagli alunni a scuola si possono distinguere: lavori e attività di gruppo (teatro, giochi, gite, giochi durante le lezioni e nelle pause). Ad essi piacciono le materie: matematica, lingua del paese, attività fisiche, educazione tecnica e artistica. Va anche notato che agli alunni piacciono le attività pratiche e gli esperimenti, che si combinano in modo interessante con la domanda su questo aspetto della vita scolastica, dato che in molte delle scuole le attività pratiche e gli esperimenti non hanno molto "spazio".

Il senso di accettazione e appartenenza al gruppo di coetanei da parte degli alunni è stato valutato positivamente in ogni Paese. In termini di leadership degli studenti in un gruppo di pari, la situazione è la seguente: Il 54,07% degli insegnanti di tutti i paesi ritiene che ci siano *sicuramente* uno o più leader nel gruppo, e il 27% *più sì che no*. La collaborazione degli alunni nel gruppo - anche l'interesse per quello che succede ai propri coetanei sembra assestarsi su livelli altri in tutti i paesi. Anche l'attività degli studenti più giovani durante le lezioni si presenta leggermente diversa da quella dei loro colleghi più grandi. Secondo i risultati totali, il 60,3% degli intervistati considera gli studenti *decisamente* attivi durante le lezioni e il 33,95% *abbastanza* attivi. La valutazione dell'insegnante per quanto riguarda l'attività degli alunni mentre giocano con i loro coetanei è simile. Nel totale dei risultati secondo il 56,2% degli insegnanti, gli alunni collaborano *abbastanza* in gruppo, secondo il 29% *assolutamente sì*. Nell'area della costruzione delle relazioni con gli adulti da parte degli alunni In totale dei risultati secondo il 38,3% degli insegnanti, gli alunni sono *decisamente* aperti nell'aver relazioni con gli adulti, secondo il 38,7% *più sì che no*. Per quanto riguarda l'accettazione delle regole sociali e di gruppo da parte degli alunni, il 51,12% degli insegnanti ritiene che gli studenti più piccoli rispettino *abbastanza* le regole del gruppo, ma il 21,2% pensa che lo facciano *A volte*. La capacità di intrecciare relazioni con i coetanei da parte degli alunni è stata giudicata come *piuttosto* buona. I risultati complessivi della domanda successiva relativa all'accettazione dei coetanei da parte degli alunni ci mostrano che in ogni paese gli alunni invitano e incoraggiano *abbastanza* i bambini a giocare (64,5% di tutte le risposte). I risultati riguardo la sensibilità degli alunni alle esigenze e alle emozioni dei loro coetanei sembrano dare esiti un po' diversi. Dai risultati complessivi si evince che, secondo il 42,37% di tutti gli insegnanti, gli alunni aiutano *abbastanza* gli altri bambini, cercano di rallegrare i loro coetanei. Questo è sicuramente ciò che pensa il 35% di tutti gli insegnanti, ma il 19,87% pensa che sia così solo *A volte*. Soprattutto in Bulgaria, Italia e Polonia i bambini si aiutano a vicenda. I risultati totali ci mostrano che secondo il 42% di tutti gli insegnanti, gli studenti sono *piuttosto* consapevoli dei loro diritti, il 22,17% pensa che sia *assolutamente così*. Ancora una volta, abbiamo ricevuto risultati diversi in Spagna, rispetto ad altri paesi. In Spagna il 67% degli intervistati ha dichiarato che gli alunni sono *Assolutamente non* consapevoli dei loro diritti. L'osservanza delle norme e delle regole sociali da parte degli alunni è stata valutata molto positivamente dai loro educatori in tutti i paesi, ad eccezione dello Spagna. Il livello di assertività degli alunni nel parlare di questioni importanti per loro stessi è stato giudicato in modo simile in ogni Paese. Nei risultati totali vediamo che, secondo gli insegnanti degli studenti più piccoli, gli alunni fanno sentire *abbastanza* o *sicuramente* la loro voce sugli argomenti per loro importanti. Per quanto riguarda le emozioni e la capacità di esprimerle, secondo i risultati totali il 50,82% degli insegnanti afferma che gli alunni sono *piuttosto* in grado di esprimere adeguatamente i propri sentimenti alla situazione, mentre il 30,57% degli insegnanti ha risposto *A volte*.

Il gruppo più numeroso che ha risposto *A volte* si trova in Spagna (45%). La capacità degli alunni di esprimere emozioni e sentimenti positivi è stata valutata molto positivamente dagli insegnanti in

tutti i paesi tranne che in Spagna. La consapevolezza delle emozioni altrui da parte degli alunni è stata molto apprezzata anche in Bulgaria, Italia e Polonia, ma non in Spagna. Nel totale dei risultati, secondo il 36,2% degli insegnanti, gli alunni *A volte* evitano situazioni di conflitto, mentre il 31,12% degli insegnanti pensa di evitarli. In questo aspetto si notano anche differenze tra i paesi. Le risposte più frequenti in Italia e Polonia sono state *A volte* (43,8% e 67%), in Bulgaria *più sì che no* (54%), ma in Spagna *più no che sì* (56%). Nel totale dei risultati sul modo pacifico di affrontare le situazioni di conflitto da parte degli alunni, secondo il 42,62% degli insegnanti intervistati, gli alunni reagiscono *abbastanza* in questo modo, e secondo il 35,5% degli insegnanti, *a volte* reagiscono così in situazioni di conflitto. Lo stesso risultato è stato ottenuto in Bulgaria, Italia e Polonia (queste due risposte sono state le risposte più frequenti), ma in Spagna il 33% degli intervistati risponde *Assolutamente no*, un altro 33% di loro *più no che sì* e il 33% *A volte*. Dai risultati complessivi vediamo che gli alunni in situazioni di conflitto *più no che sì* (32,37%) o *A volte* (40,62%) si comportano in modo aggressivo nei confronti degli altri bambini. Ancora una volta, solo in Spagna gli insegnanti hanno risposto che gli studenti *abbastanza* (45%) e *assolutamente* (22%) si comportano in modo aggressivo nei confronti degli altri in situazione di conflitto. In situazioni di conflitto, gli studenti *più no che sì* (25,57%) o *A volte* (44,67%) reagiscono con rabbia, si offendono, si allontanano e vanno via (secondo gli insegnanti). Ma secondo gli insegnanti spagnoli, gli alunni reagiscono in questo modo *abbastanza* (67%) e *assolutamente* (22%). Che siano gli studenti a generare situazioni di conflitto da parte degli alunni è stato valutato come poco probabile dagli insegnanti, in tutti i paesi tranne che in Spagna. Dalle tre affermazioni di cui sopra si nota anche la differenza rispetto al gruppo di studenti più grandi. Affrontare le emozioni in situazioni difficili può essere una delle aree su cui si dovrebbe lavorare ulteriormente - soprattutto tenendo conto della difficile situazione in Spagna. Come difficoltà e carenze nello sviluppo sociale ed emotivo degli alunni secondo gli insegnanti possiamo trovare: alcune difficoltà socio-affettive, difficoltà nella capacità di rispondere adeguatamente in una situazione di crisi. In Spagna gli insegnanti hanno posto l'accento sui comportamenti sopra le righe, aggressivi, sulla bassa autostima degli alunni, sulle carenze emotive, sulle famiglie disfunzionali. Dai risultati ottenuti si può vedere che quest'area ha sicuramente bisogno di ulteriore lavoro.

Gli insegnanti valutano piuttosto positivamente gli stili di apprendimento individuali degli alunni. Credono che gli alunni non imparino a memoria, ma piuttosto con capendo quello che studiano. Alcuni insegnanti pensano anche che gli alunni ricordano molto dalle lezioni per cui non devono studiare a casa. Sia l'apprendimento attraverso tentativi ed errori, attraverso la risoluzione dei problemi e l'imitazione sono stati molto apprezzati dagli insegnanti, il che significa che gli alunni utilizzano spesso tali stili di apprendimento. Nella risposta aperta, gli insegnanti hanno sottolineato che gli alunni imparano meglio quando l'apprendimento si combina con il piacere, preferiscono imparare attraverso esperienze, esperimenti, attività e il lavoro concreto, il che conferma la regolarità dello sviluppo degli studenti più giovani e la loro comprensione secondo degli insegnanti intervistati. Gli insegnanti hanno anche notato che agli alunni piacciono gli strumenti visivi, e il risolvere i problemi in gruppo. Gli insegnanti hanno anche notato che gli stili di apprendimento sono diversi tra gli studenti e dipendono dal loro temperamento. Alcuni insegnanti hanno prestato attenzione al fatto che alcuni alunni non sono motivati, hanno problemi e altre disfunzioni.

Gli insegnanti valutano piuttosto positivamente il livello di tutte le life skills dei loro allievi. Le diverse abilità si attestano sui livelli 3 o 4. Solo in Spagna, nell'ultima categoria - affrontare le emozioni e la gestione dello stress gli alunni sono stati valutati come *piuttosto* o *assolutamente* carenti. Nella domanda aperta, gli insegnanti hanno sottolineato che gli alunni a scuola non solo acquisiscono conoscenze, ma sviluppano le loro abilità e i loro interessi, acquisiscono molte life skills. Secondo

loro, in generale, le abilità degli alunni sono di buon livello, adeguate alla loro età, gli alunni hanno e sviluppano varie competenze (anche individuali e interpersonali). Ma naturalmente ci sono alcune difficoltà, soprattutto per quanto riguarda i singoli individui e alcuni comportamenti di gruppo, la mancanza di alcune abilità e competenze necessarie (come descritto nei risultati della Spagna).

I risultati totali raggiunti nel gruppo di **insegnanti (gruppo target n°3)** ci mostrano che la sensazione di sicurezza degli studenti a scuola secondo loro è ad un livello elevato. Lo stato degli edifici scolastici secondo gli insegnanti in tutti i paesi è *buono* o *molto buono*. Nella maggior parte degli stati le scuole forniscono abbastanza materiale didattico agli studenti, secondo l'opinione degli insegnanti. La possibilità di implementare esperienze, di fare esperimenti e attività pratiche a scuola secondo gli insegnanti è *abbastanza* garantita dalle loro scuole. In base ai risultati totali, l'infrastruttura degli edifici scolastici consente *abbastanza* (41,35%) o *decisamente* (34,23%) di svolgere di attività aggiuntive. Per quanto riguarda l'offerta della scuola nel settore degli eventi extrascolastici, di lezioni ecc, gli insegnanti di tutti i paesi sostengono che è molto ampia e gli studenti sono desiderosi di impegnarsi in eventi organizzati a scuola. Per quanto riguarda la presenza di studenti di altre culture nella comunità studentesca, le risposte degli insegnanti sono state quasi uniformemente distribuite: *più no che sì* (20,93%), *più sì che no* (26,57%), *decisamente sì* (26,66%), *A volte* (15,33%). Il che dimostra che questo fenomeno può avere una portata diversa nelle diverse scuole, nei diversi paesi, ma anche che le differenze culturali possono essere interpretate in modo ampio.

Tuttavia, l'atteggiamento degli insegnanti di tutti i paesi nei confronti della presenza a scuola di studenti di altre culture può essere valutato positivamente. Gli insegnanti di tutti i paesi sono soddisfatti del sostegno fornito agli studenti a rischio di ASP. Ancora più alta è la soddisfazione degli insegnanti per il sostegno fornito agli studenti che rischiano di non riuscire a passare alla classe successiva. La situazione è simile quando si tratta di sostenere gli studenti che hanno delle difficoltà di apprendimento. Secondo i risultati complessivi, anche la soddisfazione degli insegnanti per il sostegno fornito agli studenti nell'area dei comportamenti a rischio è ad un livello piuttosto alto, anche se ben il 15,08% degli insegnanti ha dichiarato che questo problema non li preoccupa. L'accettazione di studenti provenienti da minoranze (etniche, culturali, nazionali, ecc.) da parte di altri studenti, secondo l'opinione degli insegnanti, è diversa a seconda dei paesi. Nel totale dei risultati possiamo vedere che il 25,16% e il 26,63% degli insegnanti ritiene che gli studenti di minoranza siano *più no che sì* o *decisamente non* presi in giro o discriminati. Ma in Spagna il 46,46% degli insegnanti ritiene che siano *abbastanza* discriminati. D'altra parte, gli insegnanti di tutti i paesi dichiarano che viene garantita assistenza e supporto da parte della scuola agli studenti che appartengono a gruppi minoritari che sarebbero discriminati nella scuola.

Secondo gli studenti, il livello di comportamenti aggressivi a scuola è diversa nei diversi paesi. Dai risultati totali abbiamo ottenuto che tali comportamenti si verificano *a volte* secondo il 30,4% degli insegnanti e *più no che sì* per il 24,61%. In Bulgaria e Polonia la risposta più indicata è stata *a volte* (45,79% and 44,53%), in Italia *più no che sì* (48,8%), ma in Spagna *Assolutamente sì* (63,78%). La scuola offre il suo sostegno nell'affrontare le situazioni di aggressività, violenza da parte degli altri, secondo l'opinione degli insegnanti, che hanno indicato risposte molto positive. La sensazione di sicurezza degli alunni a scuola è molto elevata, secondo l'opinione degli insegnanti, come si evidenzia dalle risposte degli insegnanti, il 61,12% ha risposto che la scuola è *assolutamente* un posto in cui gli alunni possono chiedere aiuto se ne hanno bisogno, mentre il 29,18% crede che sia *abbastanza* così.

La collaborazione tra la scuola e i genitori, secondo gli insegnanti bulgari, polacchi e italiani è *abbastanza* buona, per gli spagnoli è buona soltanto *a volte*. Nelle scuole di tutti i paesi presi in esame gli argomenti della tolleranza e dell'integrazione sono ampiamente trattati e affrontati.

Nell'ambito delle relazioni a scuola, possiamo concludere che in generale, secondo gli insegnanti (risultati complessivi), gli studenti sono soddisfatti del loro rapporto con la direzione scolastica, il personale "di servizio" della scuola, il tutor, gli insegnanti, gli studenti. In tutti i paesi, il 38,71% e il 55,71% degli insegnanti ritiene di essere *piuttosto* o *sicuramente* giusti nei confronti degli studenti. Anche la fiducia degli studenti per gli insegnanti secondo gli insegnanti (risultati totali) si attesta a livelli molto alti.

Dai risultati totali si evince che gli insegnanti sono *piuttosto* soddisfatti del rapporto con i genitori. Gli insegnanti di tutti i paesi informano *spesso* o *decisamente* i genitori sui progressi dello studente. Sono anche soddisfatti dell'atmosfera di collaborazione che c'è con i genitori. L'iniziativa della scuola di coinvolgere i genitori nelle sue attività secondo gli insegnanti in tutti i paesi è molto alta.

I genitori (4 gruppo target n°4) in tutti i paesi ritengono che l'area in cui si trova la scuola sia sicura per gli studenti. Stessa valutazione viene data quando si tratta della garanzia di sicurezza degli studenti da parte della scuola. Le condizioni degli edifici scolastici secondo i genitori nei diversi paesi sono buone. In Bulgaria, Italia e Polonia agli studenti viene fornito abbastanza materiale scolastico dalla scuola secondo i genitori. In base ai risultati totali, il 25,37% dei genitori ritiene che la scuola consenta *abbastanza* di fare esperimenti e attività pratiche. La valutazione dei genitori secondo la quale l'infrastruttura degli edifici scolastici permette di svolgere lezioni aggiuntive per gli studenti è buona. Anche l'offerta della scuola nell'ambito degli eventi e delle classi aggiuntive per gli studenti è stata molto apprezzata e valutata come ampia dai genitori di tutti i paesi. I risultati complessivi mostrano che, secondo i genitori, gli studenti partecipano volentieri o *assolutamente* volentieri agli eventi organizzati a scuola. Secondo i risultati totali, il 18,55% dei genitori non sa se gli studenti di altre culture frequentano la scuola. Il 24,88% dei genitori pensa *Più sì che no*, e il 30,94% *Assolutamente sì*. Comunque, l'atteggiamento dei genitori nei confronti della presenza a scuola di studenti di altre culture è piuttosto positivo in ogni paese. Il grado di soddisfazione dei genitori per il sostegno fornito agli studenti per quanto riguarda il problema dell'abbandono scolastico è abbastanza alto in tutti i paesi. Risultati simili sono stati ottenuti nella domanda successiva, che riguarda il grado di soddisfazione dei genitori per il sostegno fornito agli studenti che rischiano di non riuscire a passare alla classe successiva. Il risultato complessivo mostra che, secondo i genitori, la scuola aiuta *piuttosto* (31,34%) o *decisamente* (27,76%) gli studenti che rischiano di avere risultati scolastici scadenti (ad esempio, voti bassi, lacune educative, valutazioni negative, ecc).

Lo stato degli edifici scolastici secondo l'opinione dei genitori di ogni paese è buono. In Bulgaria, Italia e Polonia i genitori affermano che la scuola fornisca abbastanza materiale didattico agli studenti e sono abbastanza soddisfatti. Secondo i risultati totali, il 25,37% dei genitori ritiene che la scuola permetta *abbastanza* agli studenti di fare attività di laboratorio e pratiche. Secondo i genitori le strutture degli edifici scolastici permettono la realizzazione di attività ed eventi extrascolastici e si ritengono piuttosto soddisfatti. Anche l'offerta della scuola nell'ambito degli eventi e delle classi aggiuntive per gli studenti è stata molto apprezzata e giudicata come ampia dai genitori di tutti i paesi. I risultati complessivi mostrano che, secondo i genitori, gli studenti partecipano volentieri o *assolutamente* volentieri agli eventi organizzati a scuola. Secondo i risultati totali, il 18,55% dei genitori non sa se gli studenti di altre culture frequentano la scuola. Il 24,88% dei genitori pensa *Più sì che no*, e il 30,94% *Assolutamente sì*. In ogni caso, l'atteggiamento dei genitori nei confronti della

presenza a scuola di studenti di altre culture è piuttosto positivo in ogni paese. Il grado di soddisfazione dei genitori per quanto riguarda il supporto fornito agli studenti in termini di abbandono scolastico è abbastanza buona in tutti i paesi. Risultati simili sono stati ottenuti nella domanda successiva, che riguarda la soddisfazione dei genitori per quanto riguarda il supporto fornito agli studenti che rischiano di non accedere alla classe successiva. Il risultato complessivo mostra che, secondo i genitori, la scuola aiuta *abbastanza* (31,34%) o *decisamente* (27,76%) gli studenti che rischiano di avere risultati scolastici scadenti (ad esempio, voti bassi, lacune educative, valutazioni negative, ecc. Ma i risultati ottenuti in Spagna mostrano che il 57,04% dei genitori ritiene che accada solo *A volte*. Tuttavia, quando si tratta di comportamenti a rischio, la stragrande maggioranza dei genitori in Bulgaria (31,4%), Italia (35,7%) e Polonia (47%) non sa (o non è applicabile) se la scuola aiuta gli studenti che rivelano comportamenti a rischio come bere alcolici, fumare sigarette e assumere droghe. E i genitori in Spagna (32,39%) hanno detto che succede *A volte*. Secondo i genitori, la discriminazione degli alunni appartenenti a minoranze (etniche, culturali, nazionali, ecc.) da parte di altri studenti è diversa in base al paese. Secondo i genitori di Bulgaria (27,99%) e Polonia (55,35%) la cosa non si applica alla loro situazione. Secondo il 29,6% dei genitori italiani episodi di discriminazione degli studenti di minoranza *assolutamente* non si verificano, ma secondo il 52,11% dei genitori in Spagna, si verificano *abbastanza*. Anche nella categoria successiva le risposte sono diverse. Il sostegno agli studenti discriminati appartenenti a minoranze (etniche, culturali, etniche, etniche, ecc.) fornito dalla scuola, secondo il 41,94% dei genitori in Polonia e il 32,02% dei genitori in Bulgaria, *non si applica*. Il 48,59% dei genitori in Spagna pensa che la scuola aiuti *abbastanza* questi studenti, e il 35,4% dei genitori in Italia lo pensa *assolutamente*. I genitori hanno difficoltà a valutare il livello di comportamenti aggressivi o di violenza a scuola e le risposte sono molto diverse a seconda dei paesi. Secondo i genitori di tutti i paesi, gli studenti possono contare sul sostegno della scuola per affrontare l'aggressività, la violenza altrui. Secondo i risultati complessivi i genitori ritengono che la scuola sia *abbastanza* (38,21%) o *decisamente* (28,66%) un luogo dove lo studente può ricevere aiuto se ne ha bisogno. Solo i genitori spagnoli non sono d'accordo. I genitori di tutti i paesi *abbastanza* (35,03%) o *decisamente* (27,96%) sono coinvolti nelle attività della scuola, il che dimostra la buona collaborazione dei genitori con la scuola. Anche il tema dell'integrazione/tolleranza secondo il 38,24% dei genitori è *abbastanza* affrontato a scuola, e secondo il 33,49% dei genitori, la scuola dà *sicuramente* grande importanza a questi temi.

I risultati complessivi mostrano che i genitori sono *abbastanza* soddisfatti dei rapporti scolastici degli studenti con: direzione scolastica, dipendenti del "servizio" della scuola, con i tutor, gli insegnanti, gli altri studenti. I genitori di tutti i paesi presi in esame sono anche *piuttosto* soddisfatti del trattamento /valutazione degli studenti. Il 38,27% dei genitori ritiene che gli insegnanti siano *abbastanza* giusti nei confronti degli studenti, e il 27,54% *sicuramente* lo pensa, ma il 19,42% dei genitori ritiene che gli insegnanti siano giusti *a volte* (il 24,65% dei genitori spagnoli la pensa così).

Secondo i genitori di tutti i paesi, gli studenti accettano la loro scuola. I risultati totali mostrano anche che i genitori sono *abbastanza* (47,11%) o *decisamente* (36,16%) soddisfatti del l'impegno mostrato dalla scuola nel prendersi cura dei suoi studenti. Tutti i genitori sono *abbastanza* soddisfatti (41,55%) o *decisamente* soddisfatti (31,59%) della qualità dell'insegnamento presso le scuole dei loro figli. I genitori sono soddisfatti del livello di sicurezza garantito dalla scuola (solo in Spagna il 30,99% dei genitori ha detto che i bambini *A volte* si sentono sicuri a scuola). I risultati totali mostrano che i bambini *non abbastanza* (43,64%) o *assolutamente non* (29,99%) devono affrontare l'aggressività dei coetanei secondo i genitori. I genitori di tutti i paesi sono *piuttosto* soddisfatti (35,86%) dello sviluppo degli interessi degli studenti e delle life skills a scuola, ma un grande gruppo di genitori

spagnoli (36,62%) ha detto di essere *più no che sì* soddisfatto in questo ambito. Tutti i genitori sono *decisamente* soddisfatti (47,74%) o *abbastanza* (33,69%) del rapporto con che i ragazzi hanno con l' insegnante responsabile di classe. Lo stesso vale quando si parla del loro rapporto con tutti gli altri insegnanti. Il 32,64% e il 32,91% sono *abbastanza* o *decisamente* soddisfatti dei rapporti con altri insegnanti.

I genitori valutano piuttosto positivamente gli stili di apprendimento individuale degli studenti. Credono che gli studenti non imparino a memoria, ma piuttosto con comprendendo quello che studiano. Alcuni genitori pensano anche che gli studenti ricordano molto dalle lezioni e pertanto non devono studiare molto a casa. Sia lo studio per tentativi ed errori e che con il problem solving sono stati valutati molto positivamente dai genitori, il che significa che gli studenti molto spesso utilizzano tali stili di apprendimento.

I genitori valutano piuttosto positivamente il livello di tutte le life skills dei loro studenti. Ogni abilità attestata sui livelli 3 e 4. Particolare attenzione dovrebbe essere prestata alla capacità di comunicare e mantenere un rapporto che ha i punteggi più alti di ogni life skills.

BIBLIOGRAFIA:

1. CEDEFOP, Kontynuacja kształcenia (zawodowego) wśród młodzieży – co się sprawdza? www.cedefop.europa.eu/files/9084_pl.pdf
2. CEDEFOP, Leaving education early: putting vocational education and training in centre stage, Italia, 2016
3. CEDEFOP, Leaving education early: putting vocational education and training centre stage, Volume I: investigating causes and extent, 2016 in <http://bit.ly/2eIGoil>
4. CEDEFOP, Leaving education early: putting vocational education and training centre stage, Volume II: evaluating policy impact, 2016 in <http://bit.ly/2fX5uMr>
5. Eurostat (edat_lfse_16)
6. http://ec.europa.eu/education/sites/education/files/monitor2016-es_es.pdf
7. http://ec.europa.eu/europe2020/pdf/themes/29_early_school_leaving.pdf
8. http://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php/Main_Page/es
9. <http://www.edukator.ore.edu.pl/przedwczesne-koczenie-nauki-sytuacja-w-polsce/>
10. https://www.elconfidencial.com/alma-corazon-vida/educacion/2016-04-27/espana-abandono-escolar-union-europea_1190898/
11. <http://www.elmundo.es/sociedad/2017/04/26/5900b5e322601db06d8b45ca.html>
12. <http://www.injuve.es/sites/default/files/estudio-jovenesyfracasoescolar-completo.pdf>
13. MAS/forsal.pl
14. MIUR - Ufficio Statistica e Studi, La dispersione scolastica nell'a.s. 2015-2016 e nel passaggio all'a.s. 2016-2017, novembre 2017
15. Report PRZEDWCZESNE OPUSZCZANIE SYSTEMU EDUKACJI, RAPORT DOTYCZĄCY KLUCZOWYCH TEAMTÓW W PROJEKCIE Z IRLANDII, REPUBLIKI CZESKIEJ, TURCJI I POLSKI, 2012, <http://www.betteropportunities.dwup.pl/upload/file/pliki/outcomes/Przedwczesne%20opuszczanie%20edukacji.pdf>